Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755253 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 18 novembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9783 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/8398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 60.500, sem. 41.500, trim. 21.800 (col Piccolo del lunedì L. 83.800, 43.600, 22.100) - Copie arretrate L. 400

UN CLIMA SEMPRE PIU' DIFFICILE PER LE TENSIONI TRA I PARTITI

Anche Craxi alza il tiro nella polemica sul governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due bordate al governo, sparate da due diverse postazioni, quella socialista e quella comunista, sono gli avvenimenti di risalto della giornata politica. Veramente gli attacchi socialisti (Craxi) son due, uno al governo e l'altro, tanto per cambiare, al Pci. Su cosa verte la sparata di Craxi nei confronti del governo è presto detto: o l'esecutivo si preoccupa di attuare gli accordi programmatici o i socialisti escono dalla maggioranza. Ma è vero? Sono in molti a ritenere infondata la minaccia socialista. Molto probabilmente Craxi, in questa situazione di «al lupo al lupo», in cui si dibatte il quadro politico, ha voluto far sentire anche la sua voce, invitando così a non trascurare la rilevanza del suo partito.

E' un affermare «nemmeno noi abbiamo paura delle elezioni», questo exploit socialista. Una vivace presa di posizione del segretario del Psi ne ha fatto riscontro un'altra, quella comunista per le mancate nomine alle direzioni delle banche, enti ed istituti pubblici. Alla protesta ha fatto seguito l'annuncio che il Pci non parteciperà ad ulteriori incontri fra partiti su questo argomento.

Con tutta questa carne al fuoco, non vediamo tanto agevole la situazione che Andreotti dovrà affrontare al suo ritorno. Oltre al problema del rimpasto ministeriale e della successione al ministero dell'industria, Andreotti dovrà sciogliere anche questi ulteriori nodi relativi ai rapporti fra i partiti della maggioranza ed alla capacità del governo di procedere per la strada intrapresa, messa in discussione da queste recenti bordate.

La Dc, comunque, ieri, non ha drammatizzato sul discorso del segretario socialista. Zaccagnini, a Bolzano, ha ribadito la validità della formula del confronto ed ha invitato gli altri partiti a non mettere in pericolo il quadro politico; si è richiamato ad Aldo Moro e si è detto convinto che la linea da lui indicata è da oggi in atto ed «è quella che meglio corrisponde alle molteplici esigenze di questo momento». Ha ricordato che alcune preoccupazioni che hanno pesato sulle trattative per raggiungere l'intesa programmatica, pesano tuttora e che se si prospettasse la possibilità di modificare in maniera apprezzabile l'attuale sistema di rapporti politici, la Dc lo farebbe soltanto dopo un'adeguata maturazione interna e non senza il preliminare consenso del corpo elettorale.

La collaborazione va ricercata dunque, ed attuata principalmente nel Parlamento e corroborata attraverso la consultazione tra i partiti e le forze sociali, senza confondere con ciò identità e ruoli. «Se è vero — ha detto Zaccagnini — che l'emergenza permane in tutta la sua gravità, non è consentito a nessuno di mettere in pericolo il quadro politico, né disattendere il programma concordato che va invece arricchito con nuove proposte e nuove proficue iniziative. Per questo — ha aggiunto — appaiono quanto meno eccessive certe critiche rivolte alla Dc che le imputano inadempienze e ritardi o addirittura l'inconfessato progetto di creare le condizioni per anticipare la fine della legislatura».

Zaccagnini ha spiegato che gli accordi programmatici non possono considerarsi perfetti ed intoccabili, ma come tutto ciò che è umano, imperfetto e migliorabile. In questo spirito, secondo il segretario democristiano, vanno considerate le riserve espresse dai parlamentari d.c. sui patti agrari.

«E' vero invece — ha detto il segretario d.c. — che il Pci sta insistendo fin troppo nella tesi delle difficoltà imputabili alla Dc, difficoltà che sono, invece, insite nella situazione stessa. Quando si parla della non partecipazione diretta dei comunisti al governo e quindi di una sorta di decisivo impedimento alle loro capacità realizzatrici, non si deve portare il senso delle cose fino al punto di far dimenticare che esistono le sedi, le occasioni e gli strumenti per assicurare al governo, purché lo si voglia, una collaborazione piena, puntuale ed efficace. Né paiono giustificati certi tentativi di mettere le mani avanti dicendo che, comunque, il Pci non sarebbe in grado di porre rapidamente riparo ai danni prodotti in trenta anni di malgoverno».

Anche La Malfa, parlando a Trento e a Bolzano, ha confermato che il Pri condiziona la sua permanenza nella maggioranza al fatto che il governo

Continua in 2.a pagina

Nomine: ultimatum del Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I comunisti non parteciperanno più a nessun incontro tra i partiti per il problema delle nomine ai vertici delle banche e degli enti e istituti pubblici. La decisione è stata presa dalla segreteria del partito nel corso di una riunione tenuta alle Botteghe Oscure alla quale hanno preso parte anche i presidenti dei gruppi parlamentari. «Per evitare che accordi preventivi di qualsiasi tipo finiscano per indebolire il ruolo di controllo del Parlamento — si legge in un comunicato diffuso al termine della riunione — la segreteria del Pci, mentre conferma la disponibilità a contribuire alla formazione di albi o di rose generali di nomi ispirate a criteri di sicura competenza e moralità, considera non producenti ulteriori incontri tra i partiti in relazione al problema delle nomine e decide comunque di non parteciparvi». Il Pci quindi, invita ai ministri e gli organi statutari dei singoli enti a effettuare senza indugio sotto la loro responsabilità le nomine che la legge gli affida e a rispondere del loro operato in Parlamento».*

Da cosa nasce questa decisa presa di posizione del Pci? L'argomento come è noto è da tempo al centro delle polemiche soprattutto per il ritardo con il quale il governo rinvia il rinnovo dei massimi vertici di alcuni fondamentali enti di stato quali l'Iri, l'Eni e l'Efim, scaduti ormai da diversi mesi. Sollecitazioni, a procedere in breve tempo a queste nomine sono venute negli ultimi tempi da quasi tutte le forze politiche e lo stesso ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, si è lamentato con un dura lettera ad Andreotti della situazione di disagio in cui si trova il suo dicastero. Ma il presidente del consiglio, sino a ora, non ha fornito nessuna risposta. Oggi la presa di posizione dei comunisti.

«L'impegno del Pci — fa ancora notare la segreteria comunista — è valso negli ultimi due anni a conseguire una maggiore trasparenza dei procedimenti e delle motivazioni delle nomine contribuendo a bloccare alcune designazioni e a far effettivamente rispettare in determinati casi criteri di competenza. Al di là però di questi risultati — aggiunge il vertice delle Botteghe Oscure — non si è riusciti a evitare negli incontri tra i partiti di maggioranza e governo si ripresentassero tendenze e metodi del passato».

In particolare la segreteria comunista fa notare come «proposte avanzate del Pci per passare al metodo di albi o di rose di nomi da rendere pubblici hanno incontrato difficoltà e opposizioni che non sono state superate. Di fatto ha continuato a prevalere la tendenza a un'inammissibile spartizione e dosaggio di incarichi tra correnti democristiane, che d'altronde non hanno esitato a rivendicare pubblicamente perfino il diritto a questo o quel posto di governo, o tra partiti ai quali sembra debbano essere riservati come nella fase del centrosinistra gli incarichi di massima responsabilità».

Sin qui la nota ufficiale della segreteria comunista. Al di là però del freddo stile burocratico del comunicato sembra che in via delle Botteghe Oscure sulla questione nomine vi sia stato un acceso dibattito tra diverse tendenze. Infatti la segreteria si sarebbe divisa su due posizioni, una favorevole a proporre candidati vicini al partito per assumere incarichi ai vertici degli enti pubblici, un'altra invece che sosteneva l'«inopportunità» di un coinvolgimento diretto del partito sulla questione nomine, facendo notare che meglio sarebbe stato rimanere all'esterno rendendo note però le proprie preferenze e quidi, di fatto, incidendo sulle scelte delle altre forze politiche.

Questa tesi alla fine, come si nota nel documento, è stata quella vincente. Risulta inoltre che il Pci avrebbe già fatto sapere al ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, le proprie propensioni per gli organigrammi di Iri-Eni-Efim ed Enel; sempre secondo voci che circolano negli ambienti parlamentari (da prendere co-

Carlo Renzi

Continua in 2.a pagina

Treni fermi da questa sera

Sarà praticamente impossibile viaggiare sui treni dalle 21 di stasera alle 21 di domani sera. La nuova agitazione è stata decisa dalla Cgil-Cisl-Uil dopo che si è rivelato infruttuoso l'ultimo incontro avuto col ministro dei trasporti Colombo. Il servizio in II pagina.

Andreotti ad Amman



Il Cairo — Il presidente del consiglio Andreotti è arrivato ieri pomeriggio ad Amman proveniente dal Cairo con il ministro degli esteri Forlani. In serata è stato ricevuto a palazzo reale da re Hussein di Giordania. Prima di lasciare il Cairo Andreotti ha ribadito in una conferenza stampa la posizione italiana sul Medio Oriente. Servizio in seconda pagina.

SI VOTA DOMANI PER I DUE CONSIGLI PROVINCIALI

Dodici liste in Trentino Quindici in Alto Adige

Incognite dalla proliferazione delle formazioni in lizza
Molteplici voci di malcontento riecheggiate dai «minori»

TRENTO — Con l'intervento dei leader nazionali e con centinaia di comizi nei 223 comuni del Trentino - Alto Adige si è conclusa ieri sera la campagna elettorale per le elezioni regionali di domani. Nei 1273 seggi si voterà soltanto nella giornata domenicale, fino alle 22; nella mattinata di lunedì, i seggi verranno riaperti per gli scrutini, i cui risultati saranno completamente noti in serata.

Secondo gli osservatori, la maggiore incognita di queste elezioni è rappresentata dalla frammentazione delle liste, rispetto alla precedente consultazione del '73. In Alto Adige, agli otto partiti già rappresentati — Svp (Suedtiroler Volkspartei, partito popolare sudtirolese), Dc, Psdi, Psi, Pci, Msi, Sfp (partito socialprogressista sudtirolese) e Sps (partito socialdemocratico sudtirolese) — si affiancano le liste di due partiti nazionali tradizionali, Pri e Pli, due liste di estrema sinistra, «Nuova sinistra» (radicali e Lotta continua) e Democrazia proletaria, la lista di destra di «Concentrazione italiana» (vicina a Dn), che punta a raccogliere il malcontento del gruppo minoritario italiano, una del partito popolare trentino tirolese (Pptt), che pure si rivolge agli «italiani», da posizioni però ultra-autonomiste, e il gruppo liberaleggiante sudtirolese degli indipendenti (Pdu).

Questi i rapporti di forza nel consiglio provinciale uscente: Svp, 20 consiglieri e 56,42 per cento; Dc, cinque consiglieri e 14,08; Pci, due consiglieri e 5,69; Psi, due consiglieri e 5,64; Psdi, un consigliere e 3,44; Msi, un consigliere e 4,02; Sps, due consiglieri e 5,14; Sfp, un consigliere e 1,71 per cento.

La giunta provinciale è formata da un bicolore Svp-Dc, sostenuto dall'esterno dal Psdi. L'esistenza di un diffuso malcontento per i problemi creati dalla nuova autonomia fra il gruppo italiano costituisce un fattore di incertezza per i partiti di centro e, in particolare, per la Dc.

In provincia di Trento, oltre a Dc, Pci, Psi, Pptt, Pri, Pli, Psdi e Msi, già presenti in consiglio, sono presenti le liste degli «indipendenti trentini» (vicina agli ambienti economici e formata soprattutto da ex liberali), quella «del referendum» (espressione di Democrazia nazionale, che punta a raccogliere il voto di protesta dei contadini espropriati, problema questo sul quale in primavera si svolgerà un referendum provinciale) e, analogamente all'Alto Adige, le due formazioni della ultrasinistra, «Nuova sinistra» e Democrazia proletaria.

Nel consiglio provinciale di Trento, eletto cinque anni fa, la Dc, con il 55,27 per cento dei voti, ottenne 21 consiglieri; il Pci, con il 9,23, tre consiglieri; il Psi, con il 10,86, quattro consiglieri; il Pptt (che nel Trentino è radicato soprattutto nel mondo rurale da oltre trent'anni), con il 9,02, tre consiglieri; il Psdi, con il 5,93, due consiglieri; l'Msi, con il 2,29, un consigliere; il Pri, con il 3,88, un consigliere; e il Pli, con il 2,19, un consigliere.

Oltre all'interrogativo di fondo sulla possibilità per la Dc — che alle politiche del 1976 non superò nel Trentino il 51 per cento — di conservare la maggioranza assoluta in provincia di Trento, fra i dati di possibile novità figura la conquista di un seggio da parte della lista di «Nuova sinistra». Per il Pci, che alle politiche del 1976 passò al 16 per cento dei voti nel Trentino (e al 10 in Alto Adige), si tratta di ottenere risultati non lontani da questo traguardo, sebbene il dato più valido di raffronto resti quello delle precedenti regionali.

Per i socialisti, che alle politiche del 1976 mantennero sostanzialmente le percentuali delle regionali, un eventuale successo sarebbe la conferma della linea dell'alternativa, praticata — spesso in contrasto con il Pci — con particolare impegno nel Trentino. La provincia di Trento, negli ultimi due anni della legislatura, è stata governata da un monocolore d.c., dopo lo scioglimento della coalizione a tre Dc-Psdi-Pri costituita dopo le elezioni del 1973.

Va rilevato che, sul piano della vita amministrativa, il rinnovo elettorale di domani ha un'importanza fondamentale per la vita della regione. In Trentino e nell'Alto Adige, infatti, i due consigli provinciali hanno poteri superiori a quelli di qualsiasi Regione a statuto speciale e ordinario: poteri che sono inferiori, e di poco, a quelli dello Stato. Ciò sia perché il Trentino - Alto Adige è la Regione a statuto speciale con i più alti margini decisionali; e sia perché il pacchetto concordato tra Austria e Italia e che pose fine alla questione altoatesina ha aumentato ulteriormente questi poteri, trasferendoli in gran parte ai due consigli provinciali.

Questa notevole importanza del fatto elettorale nelle questioni di ogni giorno delle due province si riflette nella composizione delle liste. Oltre ai dosaggi politici, propri di ogni tornata elettorale, ci sono infatti i dosaggi etnici, soprattutto in provincia di Bolzano. In sostanza, il fatto che un partito dello schieramento italiano abbia o meno rappresentanti sudtirolesi di lingua tedesca, e la posizione stessa assunta da questo nome, assumono rilevante significato politico agli occhi degli elettori.

NEGATA L'ESTRADIZIONE DEI QUATTRO PERICOLOSI TERRORISTI ROSSI

Belgrado rilascia ed espelle gli «ultrà» reclamati da Bonn

Chiara rappresaglia jugoslava per la mancata consegna di estremisti croati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Quattro terroristi tedeschi — Brigitte Mohnhaupt, Peter Boock, Sieglinde Hofmann e Rolf Clemens Wagner — sono stati scarcerati in Jugoslavia, dove erano detenuti dal maggio scorso per immigrazione clandestina e uso di passaporti falsi, e sono stati subito espulsi come indesiderabili verso un Paese di loro scelta, che non è stato rivelato, ma che si suppone sia un Paese arabo estremista. Un tribunale di Belgrado ha infatti respinto la richiesta di estradizione formulata dalla Germania federale nei confronti dei quattro, che sono implicati tra l'altro nel sequestro e nell'assassinio del capo degli industriali tedeschi Hanns-Martin Schleyer. Secondo l'agenzia «Tanjug», la decisione del tribunale distrettuale è stata confermata dalla Corte suprema della Repubblica di Serbia, ed è quindi passata in giudicato.

Negli ambienti diplomatici occidentali di Belgrado si ritiene che la decisione della magistratura jugoslava costituisca una chiara rappresaglia per la decisione della Germania occidentale di rifiutare l'estradizione in Jugoslavia di otto estremisti croati anti-titini, implicati in atti di terrorismo, e in particolare del noto leader croato di estrema destra Stjepan Bilandzic. Il Cancelliere Schmidt si era impegnato pubblicamente, qualche giorno fa, a reprimere le attività politiche degli esuli croati nella Repubblica federale, ma alcune conferenze stampa tenute recentemente da Bilandzic (al quale, in teoria, ogni forma di attività politica era stata proibita dalle autorità di Bonn fin dal 1965) hanno esasperato il governo di Belgrado.

Le autorità jugoslave, pur insistendo energicamente nelle loro richieste di estradizione degli estremisti croati, hanno sempre ufficialmente smentito di aver proposto uno scambio di terroristi, o presunti tali: otto croati contro quattro tedeschi, considerati tra i più pericolosi esponenti della «banda Baader-Meinhof». Gli osservatori politici e diplomatici non hanno però mai prestato molta fede a queste smentite, e hanno sempre ritenuto che le due questioni fossero strettamente collegate. Due settimane fa, quest'opinione è stata confermata anche da fonte jugoslava, e precisamente dall'autorevole rivista «Nin», che solitamente riflette i punti di vista del governo di Belgrado.

Il settimanale aveva previsto, sia pure in forma dubitativa, che le autorità di Belgrado avrebbero rilasciato i quattro terroristi tedeschi, dato che le autorità di Bonn avevano respinto le richieste jugoslave relative all'estradizione degli estremisti croati. In tal modo, il «do ut des» veniva implicitamente confermato. «Nin» aveva anticipato anche la formula, che poi è stata effettivamente usata dal tribunale di Belgrado e dalla Corte suprema di Serbia nel decidere la scarcerazione dei quattro: quella dell'insufficienza di prove «adeguate e convincenti», relative all'effettiva partecipazione degli imputati ad atti di terrorismo.

I giornali jugoslavi, tutti controllati dalle autorità, hanno reagito aspramente in questi mesi al comportamento «ipocrita» del governo di Bonn, accusandolo di usare due pesi e due misure nella lotta contro il terrorismo e, anzi, di favorire i terroristi «ustascia» croati, pretendendo nel contempo che la Jugoslavia estradasse i membri della «banda Baader-Meinhof».

Con la sua decisione, la magistratura jugoslava ha indubbiamente dato uno schiaffo alla Germania occidentale, se si considera che i quattro terroristi scarcerati erano, e sono, tra i più ricercati dalla polizia tedesca.

Per il momento, da Bonn, dove la decisione di Belgrado ha provocato viva irritazione, è tuttavia venuta soltanto una cauta presa di posizione ufficiale: «Il governo federale — ha detto in una nota il ministero della giustizia — prende atto della decisione jugoslava, di cui si rammarica. Essa non faciliterà le procedure di estradizione tra i due paesi».

U. P. I.

DOPO ESSERE STATO AGGREDITO E IMMOBILIZZATO NEL PROPRIO STUDIO

«Punito» con cinque revolverate un architetto di Torino: è grave

Aveva approntato l'aula per il processo Br - Maresciallo della Polfer assalito e disarmato

TORINO — Ancora due gravi episodi di terrorismo nel capoluogo piemontese. Un commando delle «squadre proletarie di combattimento» ha fatto irruzione, ieri pomeriggio, nello studio di un architetto e, dopo averlo immobilizzato, gli ha sparato cinque colpi di pistola, per «punirlo» di aver diretto i lavori di riattamento dell'ex caserma «La Marmora», adibita ad aula di tribunale in occasione del processo alle Brigate rosse, nella scorsa primavera: la vittima, Mario Deorsola, di 52 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata per ferite all'omero destro, all'omero sinistro e alle gambe.

In mattinata, un maresciallo della polizia ferroviaria era stato aggredito, poco dopo essere uscito di casa, da un commando delle Brigate rosse, che gli ha intimato di consegnare la pistola d'ordinanza. L'uomo — il cinquantatreenne Antonio Di Tommaso — ha reagito, ed è stato violentemente colpito alla testa con il calcio di una pistola, e quindi disarmato dai tre aggressori.

Il primo e più grave episodio, quello ai danni dell'arch. Deorsola, è avvenuto nello studio del professionista, al primo piano di via Cosseria 1, nella zona precollinare della città. Tre giovani terroristi, a viso scoperto e armati di pistole, sono entrati nello studio, aperto al pubblico, con le rivoltelle spianate; hanno rinchiuso alcune persone presenti in un locale di servizio, e hanno quindi aggredito il Deorsola, immobilizzandolo con lunghi cerotti, trascinandolo nel corridoio e sparandogli addosso cinque volte. Prima di andarsene, i criminali hanno vergato sulla tappezzeria del corridoio, con una bomboletta di vernice spray, la scritta «squadre proletarie di combattimento» e, sotto, il simbolo della falce e martello.

Poco dopo, con una telefonata anonima all'agenzia «Ansa», un anonimo ha confermato che erano state le «squadre» a «invalidare» l'architetto, definito «progettista del bunker del La Marmora». «Attaccare il personale tecnico delle carceri che mette la propria scienza al servizio del capitale!» ha urlato nella cornetta lo sconosciuto, prima di togliere la comunicazione. Il Deorsola fa parte della commissione urbanistica della Dc torinese; molto noto in città, l'architetto si era occupato della ristrutturazione dell'ex caserma, trasformandola prima in un centro civico e, quindi, adattandola ad aula per le udienze del «processone» contro le Br.

L'altra aggressione, quella ai danni del sottufficiale Di Tommaso, è avvenuta verso le 8.30 in via Bellardi; il maresciallo della Polfer, che comanda il posto di polizia alla stazione di Porta Susa, era appena uscito di casa per recarsi in servizio, ma non ha avuto nemmeno il tempo di raggiungere la propria automobile, parcheggiata nei pressi del portone. E' stato subito circondato da tre aggressori, tutti a viso scoperto, i quali gli hanno intimato — minacciandolo con le loro armi — di consegnare la pistola.

All'assalto, il maresciallo Di Tommaso ha reagito, tentando di divincolarsi e gridando a piena voce, ma è stato abbattuto da un violento colpo alla testa, vibrato da uno degli aggressori con il calcio di una pistola. Numerose persone, alle urla del sottufficiale, sono accorse, ma non sono potute intervenire, perché i malviventi, prima di fuggire, hanno minacciato i presenti, spianando le armi contro di loro. L'aggressione è stata successivamente rivendicata dalle Brigate rosse.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



Oggi, come ogni sabato, è in vendita il «Piccolo illustrato» insieme al quotidiano. Nel sommario di questo numero, tra gli altri servizi: Una marea di pulcini ad Aiello del Friuli *di Chiara Santagada*. Si alza il sipario (nonostante tutto) al Teatro «Verdi» *di Gianni Gori*. Lingua di speranza che unisce i popoli *di Luigino Mattei*. Piccola Galleria: *espone Mascherini*. Narrativa: Il passaggio *di Fabio Ambrosi*.

E poi varietà, rubriche, giochi. 48 pagine per sole 50 lire: richiedete l'«Illustrato» assieme alla vostra abituale copia del «Piccolo».

BREZNEV PARLA A 12 SENATORI AMERICANI

Mosca ha sperimentato la bomba al neutrone

Ma ha poi deciso di non avviarne la produzione

MOSCA — La delegazione di 12 senatori americani che da due giorni è impegnata, a Mosca, in colloqui «estremamente franchi» con i dirigenti sovietici sui rapporti USA-URSS, si è incontrata ieri pomeriggio col Presidente Breznev, per un colloquio che — già precedentemente annullato — è stato poi fissato, senza spiegazioni ufficiali alle 18 (ora locale). L'episodio ha aggiunto una nota di confusione a una giornata movimentata, durante la quale alcuni dei senatori si erano incontrati con ebrei del dissenso, discutendo con loro problemi concernenti l'emigrazione.

Dopo l'annunciata cancellazione dell'incontro con Breznev (determinata, secondo alcune voci, dall'asprezza assunta dal colloquio che, il giorno prima, il premier Kossighin aveva avuto con la delegazione USA; ma, più probabilmente, causata dalle precarie condizioni di salute di Breznev), diversi parlamentari americani avevano deciso di recarsi fuori Mosca; ma il progetto è stato poi accantonato, e all'appuntamento con il leader del Cremlino c'erano tutti e dodici, con alla testa il capo-delegazione, il senatore di origine ebraica Abram Ribicoff.

Nel corso dell'incontro, Breznev — un po' leggendo fogli già preparati, un po' improvvisando — ha riconosciuto che la recente tensione tra USA e URSS sembra essersi parzialmente allentata, ma ha escluso di volersi incontrare con Carter prima della conclusione dell'accordo «Salt 2». Il leader sovietico ha aggiunto di essere disposto a incontrarsi con Carter «in ogni momento e in ogni luogo», ma solo dopo il raggiungimento del nuovo accordo sui negoziati per la limitazione degli armamenti strategici.

Breznev ha sottolineato che il potenziale degli armamenti delle due parti renderebbe «catastrofica» una nuova guerra mondiale, e ha precisato che i rapporti tra URSS e USA si sviluppano in modo positivo solo nei periodi in cui vengono basati sui principi di «completa uguaglianza, eguale sicurezza, rispetto per la sovranità e non-interferenza nei rispettivi affari interni». Breznev ha ribadito che la conclusione dell'accordo

Continua in 2.a pagina

L'armata a cavallo

La «mano pubblica» — nelle pagine finanziarie si usa scrivere così — è intervenuta in modo deciso per impedire la discesa delle quotazioni di tutta una serie di titoli. Non si tratta però di titoli azionari (quelli vanno su e giù come voglion loro), bensì di titoli onorifici. Con un decreto debitamente numerato — il 315 — il patrio governo ha fissato i seguenti contingenti massimi di distinzioni che possono essere concesse ogni anno: 40 cavalierati del lavoro, 300 grand'ufficialati, 1500 commende e 15 mila cavalierati semplici.

Siamo d'accordo che, anche in questo campo, le misure anti-inflazionistiche vanno prese. Todos caballeros o nessun cavaliere è la stessa cosa; e se vogliamo che le sigle cav. del lav., gr. uff., comm., cav. uff. e cav. conservino un minimo di valore, conviene applicare almeno qui quel criterio del «numero chiuso» del quale ci sarebbe tanto bisogno nelle nostre Università per farle diventare serie come quelle sovietiche.

Ma tant'è. Se i dott. (ovvero i disoccup. con laurea) possono essere centinaia di migliaia, Dio non voglia che in Italia vengano «armati» (si fa per dire) più di quaranta cav. del lav. all'anno. Altrimenti finirebbero con l'esserci più cavalieri che lavoro.

Tutto per bene, dunque? In teoria, sì. Ma, in pratica, se consideriamo che lo Stato può dare oggi così poco ai propri servitori e si vede, anzi, molto spesso costretto a toglier loro qualcosa (aliquote di pensione; brandelli di stipendio; domani, forse — si sussurra e si smentisce — la liquidazione) perché defraudarli anche del premio di consolazione di un'onorificenza, considerata ancora da tanti un «ambito riconoscimento» e il cui costo, per la pubblica amministrazione, è pressoché nullo?

Impossibile a questo punto non citare il padre della Patria, Vittorio Emanuele II: «Un sigaro e una croce da cavaliere non si negano a nessuno». Difatti, tante ne piovvero in Italia a proposito e a sproposito, da suggerire il famoso epigramma «In tempi men leggiadri e più feroci si mettevano i ladri sulle croci: in tempi men feroci e più leggiadri, si mettono le croci addosso ai ladri».

Forse per questo, re Vittorio Emanuele III, giunto a Trieste, preferì — a quanto si dice — offrire a quel galantuomo del podestà Valerio, anziché una svalutata onorificenza, un buon sigaro. E quello — sempre a quanto si dice — nell'accettarlo con gli occhi lucidi dalla commozione, se ne venne fuori con la celebre frase: «Maestà, questo sigaro lo fumerò tutta la vita!».

Altri sigari, altri personaggi, altri tempi. A quel passato ci lega, ormai, solo una categoria di intemerati cavalieri; quelli di Vittorio Veneto. Ma lo Stato non ha bisogno di contingentarli. Si «autoriducono» di numero da sé, ogni giorno che passa. Se ne vanno a uno a uno, senza aver visto, prima di chiudere gli occhi, lo Stato ricordarsi di loro per elevare, tenendo conto di dieci anni d'inflazione, a quote meno vergognose l'irrisorio premio in danaro assegnato loro nel 1968.

Lino Carpinteri

Si arena al Senato il disegno di legge sulle Tv private

ROMA — Il convegno socialista sull'informazione, che nei giorni scorsi ha delineato una strategia del tutto inedita del Psi soprattutto nel campo della Rai e delle televisioni private, comincia ad avere i suoi contraccolpi pratici sul piano politico. La prima «vittima» sembra destinata ad essere la legge che dovrebbe regolare radio e televisioni private e i loro rapporti con la terza rete. Le prime battute del dibattito al Senato hanno lasciato trasparire notevoli differenze tra le posizioni dei singoli partiti, tanto che si profila la necessità di formare una sottocommissione per «revisionare» il testo del disegno di legge concordato tempo fa tra le forze politiche.

Il senatore comunista Pietro Valenza, intervenuto per primo, ha sottolineato la necessità di una norma legislativa coerente in tutto il settore delle informazioni, ed ha notato che l'ente pubblico radiotelevisivo occupa fino ad oggi meno della metà delle frequenze. Sempre secondo il sen. Valenza, il comitato nazionale per la radiodiffusione (organo previsto dalla legge Gullotti) essendo principalmente di derivazione parlamentare, offre necessariamente una lottizzazione. A suo avviso, anche le polemiche sulla terza rete sono in gran parte pretestuose, perché essa adempie ad un preciso obbligo costituzionale. «Le trasmissioni migliori delle televisioni locali — ha precisato a questo proposito il senatore comunista — devono anzi rifluire nel circuito nazionale della terza rete, nell'ambito di una collaborazione che consenta la messa a disposizione dei privati di strutture pubbliche».

Nella discussione, sono intervenuti anche oratori di altri gruppi politici. Il socialista Luciano Rufino, ha sottolineato che la legge sulle tv libere dovrà favorire l'esistenza di vere e proprie imprese, con una concorrenza tra privato e pubblico che respinga la commissione dei quoli ed esalti il diritto di scelta da parte dell'utente. Secondo il rappresentante del Psi, il disegno di legge nella stesura attuale appare punitivo, di breve respiro e non in grado di contrastare effettivamente le tendenze oligopolistiche nel settore delle radio televisioni private.

E' necessario rifarsi anche alle esperienze straniere, come quella francese, di concorrenza tra diverse società emittenti pubbliche, quella tedesca di decentramento regionale o quella inglese di con-

Continua in 2.a pagina

REPLICA ALLE ACCUSE DEL SINDACATO

Confindustria e Mezzogiorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A Napoli, Lama, Macario e Benvenuto non sono stati teneri nei confronti del governo e della Confindustria, rei — a loro giudizio — di non rispondere in modo adeguato alle attese del Mezzogiorno. Ma come l'hanno preso gli imprenditori? Sono passate inosservate le critiche del sindacato, o sono state invece annotate per una pronta replica? Il dott. Carlo Violati, consigliere della Confindustria per i problemi del Mezzogiorno, le ha annotate e ha così risposto tramite il nostro giornale: «I sindacati prima rompono il giocattolo, cercando di ottenere ciò che l'industria non può dare, e adesso pretendono che glielo rifacciamo funzionare».

— Dott. Violanti, Lama vi accusa di intransigenza, di voler rifiutare la programmazione. In pratica vi dice che volete ridurre il potere sindacale sui problemi dell'occupazione e dell'organizzazione del lavoro in generale...

«Non è che noi non vogliamo il potere sindacale. Noi facciamo presente che in nessun'altra parte d'Europa c'è uno strapotere sindacale così politicizzato, come quello che esiste attualmente in Italia. Tenga presente che i sindacati si richiamano al libero gioco delle parti. Ci invitano a non chiedere l'intervento politico nelle questioni sindacali, quando loro per primi hanno caldeggiato una legge come quella che esiste in Italia e che si chiama statuto dei lavoratori. E' una legge che taglia alla contrattazione delle parti qualsiasi potere. I manager stranieri che hanno abbandonato l'Italia lo hanno fatto soprattutto per l'ingovernabilità del mondo del lavoro».

— Non pensa che questa polemica possa nuocere al confronto in atto tra voi e sindacati? E' probabile che i tre segretari abbiano forzato la mano a Napoli, vittime di una situazione di tensione...

«A Napoli indubbiamente c'erano degli animi esasperati, e probabilmente si è andati oltre i limiti di una corretta dialettica, necessaria per eliminare i guasti esistenti nel Paese. Ritengo che, senza cercare rivincite nel passato, si debba guardare con maggiore serenità ai problemi che ci stanno di fronte. Non dobbiamo allontanarci ancora di più da quelle che sono le regole del gioco in Europa».

— Il Meridione da anni è sulla bocca di tutti: crisi, disoccupazione, miseria, sottosviluppo. Finora si è fatto ben poco per risolvere questi problemi. Ecco: quale strada indicate per dare una svolta al Mezzogiorno?

«La strada da perseguire è una: rimuovere le incertezze che ancora intralciano la volontà imprenditoriale di riprendere gli investimenti e di incentivare la produzione».

— Quali sono queste incertezze?

«Sono innanzitutto di carattere politico: noi, incertezze sulle possibilità di avere incentivi quando si devono avere. Noi — le faccio un esempio — come Ferrarelle, abbiamo fatto degli investimenti nel '75. Alla fine di luglio '78 ci viene richiesto, come condizione per ottenere la stipula del finanziamento agevolato relativo a quell'investimento, di portare una modifica al bilancio del '77, che per legge doveva essere già chiuso, ed era chiuso a maggio '78. Questo dimostra l'incapacità e l'incompetenza tecnica con cui vengono gestite queste operazioni da parte degli istituti preposti alle incentivazioni per il Sud».

— Lama ha lanciato l'idea di un consorzio di aziende per rilanciare l'occupazione...

«Il presidente Carli ha già lanciato l'idea di una iniziativa finanziaria aperta a tutti gli imprenditori, e non solo industriali, che vogliono operare per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione nel Mezzogiorno. Stiamo studiando soluzioni di collaborazione a livello produttivo e commerciale per essere competitivi sui mercati internazionali. La Finanziaria è aperta a quanti, di nazionalità straniera, vorranno affiancarsi all'imprenditoria italiana per risolvere il problema dell'occupazione, un problema annoso e drammatico. Su questa linea si pone la coraggiosa iniziativa dell'avv. Agnelli, che offre la sua credibilità e quella degli altri imprenditori al fine di attirare operatori esteri».

— Un'ultima cosa: si dice che nel Sud gli uffici di collocamento non funzionino...

«E' verissimo. Le dico di un industriale del Nord che in provincia di Cosenza, per rilanciare l'impresa, aveva chiesto al locale ufficio di collocamento quaranta persone. Prima gli hanno detto sì, poi è passato un mese, ne sono passati due: nessuno ha dato risposta. Ecco: finché si andrà avanti di questo passo, il Meridione resterà legato sempre ai suoi problemi».

Giancarlo Mingoli

In ritardo metà dei voli

ROMA — Oltre metà dei voli dell'Alitalia e dell'Ati hanno viaggiato in ritardo nei mesi di settembre e ottobre; gli scioperi sono all'ultimo posto tra le cause del fenomeno; ogni ritardo, poi, produce conseguenze a catena tali da quasi triplicare il tempo perduto.

Su un totale mensile di circa 8.950 voli, quelli cancellati sono stati pari al 9,17 per cento in settembre e al 10,50 per cento in ottobre: in questi casi gli scioperi sono al primo posto tra le cause. In pratica, per gli scioperi è stato cancellato in settembre il 6,47 per cento e in ottobre il 7,57 dei voli previsti.

I ritardi hanno interessato in settembre 4.288 voli su 8.134 (cioè il 52,6 per cento), in ottobre 4.114 voli su 8.001 (cioè il 51,33 p.c.). Il controllo del traffico aereo è la causa principale dei ritardi, seguito dalle cause tecniche (cioè avarie agli aerei); vengono poi gli altri motivi, fra i quali, in ottobre, hanno la preminenza le cattive condizioni meteorologiche.

Inoltre, i ritardi raggiungono complessivamente una percentuale considerevole soprattutto a causa dei ritardi conseguenziali, che producono slittamenti dei turni di avvicendamento degli aerei e degli equipaggi, nonché congestioni di traffico che si ripercuotono negativamente sui servizi di assistenza aeroportuali e sui servizi di controllo del traffico aereo.

INUTILE L'ULTIMO INCONTRO COL MINISTRO: VIA ALLO SCIOPERO CGIL-CISL-UIL

Dalle 21 di stasera a domani impossibile viaggiare in treno

I sindacati rinnegano il documento sulla riforma dell'azienda - Ritornano i traghetti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da stasera alle 21 fino alla stessa ora di domani sarà quasi impossibile viaggiare in treno, a causa dello sciopero indetto dai sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cgil - Cisl - Uil a sostegno della riforma dell'azienda ferroviaria e dei nuovi investimenti. Anche un ultimo incontro tra il ministro dei trasporti Colombo e i rappresentanti sindacali, avvenuto ieri mattina, non è riuscito a fare recedere dal loro proposito i ferrovieri, ma è servito almeno a concludere la vertenza relativa al rinnovo contrattuale.

Quanto allo sciopero, il segretario generale dello Sfi-Cgil, Mezzanotte, ha dichiarato al termine della riunione, che «l'appello del ministro a sospendere l'agitazione non era accompagnato da nessun elemento nuovo in merito alla riforma dell'azienda e dei nuovi investimenti». A proposito dell'attuazione del contratto, Mezzanotte ha detto che è stato definito il disegno di legge di attuazione che il ministro si è impegnato a presentarlo entro la fine del mese al Parlamento.

In difesa dello sciopero dei ferrovieri si è espresso anche il comunista Libertini, presidente della commissione Trasporti della Camera. Secondo Libertini, lo sciopero è «pienamente giustificato dall'ingiustificabile lentezza con la quale procede la riforma dell'azienda ferroviaria», lentezza alla quale cercherà di ovviare la commissione da lui presieduta, sulla base delle proposte avanzate da socialisti, comunisti e alcuni settori della Dc.

Ieri sera i sindacati hanno tenuto una conferenza stampa nella quale sono stati ulteriormente chiariti i motivi dello sciopero. La ragione principale resta il documento presentato dal ministro sulla riforma dell'azienda, che — secondo i sindacati — prevede un'azienda più simile ai telefoni di Stato o alle foreste demaniali che a una moderna impresa di trasporto pubblico. Per il sindacato l'impresa dovrebbe venire gestita con criteri manageriali e sfuggire al burocratismo che per ora impedisce persino di investire gli ottomila miliardi che il piano Pandolfi prevede.

Le federazioni dei trasporti dovrebbero nuovamente incontrarsi il 22 novembre: «se in questa nuova occasione non avremo risultati concreti — ha detto il segretario generale aggiunto della Fist - Cgil Mancini — allora è quasi certa un'azione di lotta generale dei trasporti». I disagi per i viaggiatori non finiranno domani sera. Per lunedì, infatti, è stata annunciata l'astensione dal lavoro degli addetti agli impianti fissi, e quindi i convogli subiranno notevoli ritardi.

Oggi inoltre, prosegue lo sciopero — durante la prima ora di lavoro — dei dipendenti scolastici aderenti al sindacato autonomo di categoria Snals, ai quali si aggiungono i docenti universitari di medicina e i medici ospedalieri, che si asterranno, oltre che dalle lezioni, anche da qualsiasi prestazione ambulatoriale o assistenziale. In una nota diffusa ieri, lo Snals precisa che gli aumenti concessi al personale scolastico, con decorrenza dal prossimo dicembre, annunciati dal ministro Pedini, riguardano modestissimi benefici che ammontano a 7000 lire mensili, maturati fin dal maggio del '77.

Sempre oggi inizia anche un altro sciopero, quello «bianco» (cioè consiste nell'applicare alla lettera il regolamento) dei dirigenti statali aderenti al sindacato autonomo Dirstat. L'agitazione sarà articolata per regioni e si concluderà il 21 dicembre, interessando tutte le amministrazioni centrali e periferiche.

Dovrebbe invece concludersi stamane lo sciopero del personale dei traghetti ferroviari aderente ai sindacati autonomi di categoria. Per due giorni la loro agitazione ha bloccato quasi completamente le comunicazioni tra la Sicilia e il resto d'Italia. Inizialmente, infatti, si asteneva dal lavoro tutto il personale di un traghetto per una coppia di corse (in tutto sono quattro i traghetti delle Fs), ma poi si è deciso di inasprire la lotta facendo scioperare su ogni nave una delle tre categorie che compongono l'equipaggio per ogni coppia di corse, bloccando completamente le navi e consentendo solo il traghettaggio dei passeggeri con i battelli delle campagnie private.

U. C.

Forse in maggio il Papa in Polonia

LUBLINO — Giovanni Paolo II visiterà molto probabilmente la Polonia il prossimo mese di maggio. Ad anticipare la notizia è stato il professor Mieczyslaw Krapiec, rettore dell'Università cattolica di Lublino, dove il Papa risulta tuttora titolare della cattedra di etica.

Il Pontefice è atteso a Cracovia il 9 maggio, ricorrenza della festa di San Stanislao (patrono della Polonia); il 13 dovrebbe fare tappa per un paio d'ore a Lublino. «Il mese prossimo vado a Roma per vedere il Papa e sistemare i dettagli della visita», ha dichiarato il prof. Krapiec, che è legato da lunga amicizia al Santo Padre. Il sacerdote non ha escluso che Papa Wojtyla visiti anche Varsavia e Czestokova, dove sorge il santuario della Madonna Nera.

Craxi alza il tiro

Dalla prima pagina

realizzi interamente il piano Pandolfi. Tuttavia la situazione che si è andata creando nel campo sindacale, con evidente riflesso sulle forze politiche dalla maggioranza, dà ai repubblicani l'impressione che il Piano Pandolfi cominci a vacillare nei suoi fondamenti. «Se le cose andranno come oggi è minacciato, il ministro Pandolfi, ha detto La Malfa, si troverà nelle stesse condizioni di impotenza, in cui egli, La Malfa, ministro del tesoro si trovò agli inizi del 1974».

Zanone, infine, concludendo la campagna elettorale nel Trentino, ha sostenuto che il Pli è il centro naturale di riferimento per l'unione dei liberali democratici. Lo scopo è di attuare una larga convergenza di forze laiche per costituire «una valida alternativa alla politica del compromesso in atto tra il governo e il Pci».

A. C.

Nomine

munque con «beneficio di inventario) per l'Iri ci si starebbe orientando su due possibili soluzioni. La prima vedrebbe alla presidenza dell'Ente l'attuale direttore generale Boyer mentre Ferrari Aggradi gli subentrerebbe nella carica. Il repubblicano Pietro Armani assumerebbe in questo caso la vicepresidenza unica. L'altra soluzione prevederebbe invece una presidenza Sette mentre Boyer rimarrebbe direttore generale. Ferrari Aggradi andrebbe alla presidenza dell'Enel. Ma questa soluzione avrebbe pochissime probabilità di essere realizzata.

Per quello che riguarda l'Eni, allo stato delle cose appare alquanto difficile una riconferma di Sette che andrebbe ad assumere la presidenza dell'Enel, mentre al suo posto verrebbe designato Mazzanti, vicino alle posizioni socialiste. Mazzanti è sostenuto oltre che dal Psi, dal Psdi e da quasi la totalità della Dc mentre contrari sono i repubblicani. In casa socialista ieri sono state smentite invece le voci di una possibile candidatura di Giorgio Ruffolo per la presidenza della Efim in quanto — è stato fatto notare — «Ruffolo sarà presentato dal Psi come candidatoal Parlamento europeo».

C. R.

Mosca

«Salt 2» provocherebbe un notevole miglioramento nello stato dei rapporti tra le due superpotenze, essi è lamentato dei tentativi fatti da «certi circoli» negli Stati Uniti per fomentare l'«isteria anti-sovietica».

Breznev ha anche aggiunto — secondo quanto dichiarato successivamente ai giornalisti da uno dei senatori americani — che l'URSS ha i progetti per fabbricare, in qualsiasi momento, la bomba al neutrone e ha anche sperimentato tale ordigno, ma ha infine deciso di non produrlo. «Il Presidente Carter e io — avrebbe osservato il leader sovietico nel corso della conversazione — abbiamo soltanto un paio di minuti per far partire i missili. Non sarà mai l'URSS a dare il "via" per prima. Ma, se lo facessero gli Stati Uniti, noi possiamo sempre distruggerli». «I nostri problemi — avrebbe concluso Breznev — devono però essere risolti in maniera pacifica».

Tv private

correnza tra una rete pubblica ed una privata.

In Italia, fino ad oggi — ha concluso il sen. Rufino — l'ente pubblico radiotelevisivo ha scartato ogni ipotesi di policentrismo ideativo e produttivo adottando la soluzione peggiore di un decentramento falso e burocratico.

Per il gruppo della Democrazia cristiana sono intervenuti due oratori: Lino Innocenti e Vittorino Colombo. Innocenti, ha detto, tra l'altro, che il monopolio pubblico delle trasmissioni radiotelevisive nazionali può essere giustificato solo con la limitatezza dei canali e se in futuro tale limitatezza fosse radicalmente superato da innovazioni tecnologiche il monopolio pubblico non avrebbe più ragione d'essere.

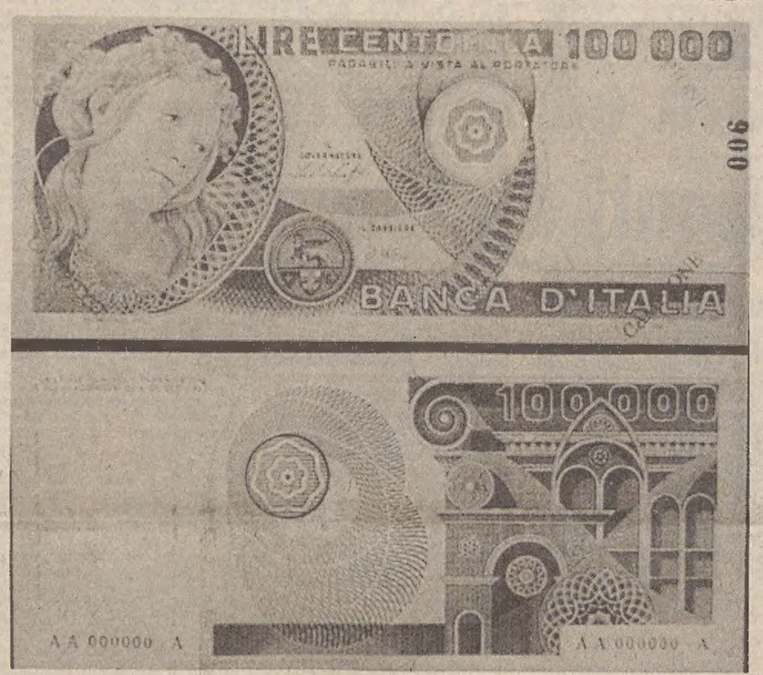
L'altro democristiano, il sen. Vittorino Colombo, ha fatto notare che oggi molte radiotelevisioni private sono al limite della sopravvivenza, nonostante che attualmente non si paghi l'Iva né vi siano interventi dell'ispettorato del lavoro, della Siae e dell'ordine dei giornalisti. E' evidente — ha aggiunto — che una volta entrati in regime normale le possibilità di sopravvivenza saranno molto ridotte e si creerà un magior equilibrio tra domanda e offerta: in considerazione di tali fattori bisogna accettare il criterio della precedenza o del sorteggio per l'assegnazione delle frequenze togliendo ogni potere discrezionale al comitato nazionale.

I massoni eleggono il «gran maestro»

ROMA — Circa cinquecento «maestri venerabili», capi di altrettante logge disseminate in tutta la penisola, si riuniranno questa mattina al Palazzo dei congressi dell'Eur, per eleggere — in segreto — il «gran maestro» del «Grande Oriente d'Italia», carica tenuta per otto anni da un medico fiorentino, Lino Salvini.

ENTRERANNO IN CIRCOLAZIONE IL PROSSIMO LUNEDI'

Ecco le nuove 100 mila



ROMA — Lunedì 20 novembre entreranno ufficialmente in circolazione le nuove banconote da 100 mila lire, stampate dalla Banca d'Italia in un formato più piccolo di quello dei biglietti di uguale importo attualmente in uso.

Il nuovo biglietto è stato «presentato» nella sede della Banca d'Italia in un incontro con la stampa. Le caratteristiche della banconota sono illustrate in un opuscolo realizzato dalla stessa Banca d'Italia. Le dimensioni sono di 70 millimetri per 156: l'altezza, insomma, è la stessa dei nuovi biglietti da 10 mila e 50 mila lire emessi l'anno scorso, mentre la lunghezza è leggermente superiore. Sul «recto» del nuovo biglietto figura la testa di una delle Grazie tratta dal dipinto «La Primavera» del Botticelli, mentre al «retro» compare una composizione architettonica.

PACCHETTO DI PROPOSTE INVIATO A LAMA E MACARIO

Contrasti fra sindacati: la Uil fa da mediatrice

La diatriba riguarda «strumentalizzazioni» della linea Eur

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante il successo di partecipazione allo sciopero e alle manifestazioni sindacali di mercoledì nel quadro dello sciopero generale per il Sud le confederazioni sindacali appaiono ancora preoccupate per le polemiche dei giorni scorsi.

Un riflesso dell'acutezza di questi contrasti e si è avuto anche nello sciopero di mercoledì, a Milano infatti non si è riusciti ad elaborare un volantino comune tra le tre confederazioni e la divisione tra i sindacati è forse una conseguenza della non completa riuscita dello sciopero, nelle fabbriche milanesi.

Per superare i contrasti la segreteria della Uil ha preparato una serie di proposte che sono state esaminate dal comitato esecutivo della confederazione. Il progetto di proposte della Uil tende ad ottenere un chiarimento dopo le recenti polemiche tra Cisl e Cgil a proposito delle strumentalizzazioni della linea dell'Eur. Lo stesso documento di cui ancora non si conosce il contenuto sarà illustrato oggi in una conferenza stampa della Uil.

Il pacchetto delle proposte è stato inviato ai segretari della Cgil e Cisl, Lama e Macario al fine di sollecitare una discussione. Sempre nel merito delle polemiche tra le tre confederazioni sindacali è intervenuto il segretario dei chimici Gastone Slavi. Il sindacalista «pduppino» della Cgil si è mostrato preoccupato dal fatto che i giochi di schieramento potrebbero accentuare il già grave distacco tra sindacato e lavoratori.

Secondo Sclavi questa discussione deve riguardare essenzialmente il modo con cui il sindacato si propone il raggiungimento degli obiettivi dell'aumento dell'occupazione e dello sviluppo del Mezzogiorno. Il sindacalista ha affermato che occorre sconfiggere il tentativo di allineare l'Italia al sistema monetario europeo mentre concreta deve essere la lotta contro le scelte presenti nel piano Pandolfi.

Preoccupazioni per i riflessi che potrebbero avere sul quadro politico le manifestazioni di mercoledì vengono espresse dalla Voce Repubblicana.

In particolare l'organo repubblicano critica la decisione dei sindacati per lo sciopero e i discorsi tenuti da Macario e Benvenuto. Mentre più caute vengono definite le dichiarazioni di Lama. Secondo «La Voce» le manifestazioni si sono esaurite in un attacco concentrico al governo, e in particolare al piano Pandolfi. La Voce rivolgendosi alla Dc si chiede «come sia conciliabile nello stesso partito una posizione come quella del governo, legata al piano Pandolfi con la libri formali non è altro che un attacco agli equilibri parlamentari e politici della maggioranza in nome della quale si governa, si fanno leggi, si promuovono tentativi di arrestare il caos economico.

demagogia di un Macario».

Duro l'attacco anche a Benvenuto accusato tra l'altro di aver riscoperto l'anarco-sindacalismo. Il quotidiano repubblicano rileva anche che questo attacco agli equi-

P. S.

«Il Male»: e sono trenta

ROMA — Il numero 32 del settimanale satirico - politico «Il Male», uscito in edicola mercoledì scorso, è stato sequestrato per ordine della Procura della Repubblica di Roma, che ha ravvisato nella pubblicazione gli estremi del reato di oscenità. Il provvedimento, reso esecutivo da agenti di polizia che hanno sequestrato il settimanale in tutte le edicole, ha valore su tutto il territorio nazionale.

In proposito, un redattore del «Male» ha detto all'Ansa che dei 32 numeri pubblicati, il settimanale se n'è visti sequestrati ben 30, sempre sotto l'accusa di oscenità. Decine di denunce per reati di opinione — ha detto ancora il redattore — sono giunte al settimanale da parte di enti e di privati che si sono ritenuti vilipesi dagli scritti, dalle fotografie, dai disegni.

La direzione del «Male» respinge tali accuse e definisce «una campagna persecutoria» quella che le autorità stanno conducendo contro la rivista.

Distribuito in 120 mila copie, il settimanale ha una vendita media di 80 mila copie, salvo i casi in cui il sequestro è particolarmente tempestivo. «Comunque continueremo — ha detto il redattore — e intanto studieremo una campagna di controdenuncia, mentre ci aspettiamo solidarietà dagli organi di categoria e dai partiti di sinistra, che pure essendo l'obiettivo principale della nostra satira hanno il dovere di difenderci in nome della libertà di stampa».

CAMBIO DI PROGRAMMA NELLA TERZA TAPPA DEL VIAGGIO IN MEDIO ORIENTE

Andreotti e Forlani ad Amman incontrano Hussein in anticipo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMMAN — *Andreotti e Forlani sono arrivati ieri pomeriggio ad Amman, terza tappa del loro viaggio lampo in Medio Oriente, ed hanno subito iniziato i primi colloqui politici con il primo ministro e ministro degli esteri di Giordania Mudar Badran. In serata Andreotti e Forlani sono stati ricevuti dal re Hussein di Giordania contrariamente a quanto prevedeva il protocollo. Hussein, che rientrava ieri sera, prima del previsto, dalla Germania federale ha ricevuto il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri italiani a palazzo reale poco dopo le 20. La variazione del programma voluta da Hussein sottolinea la particolare attenzione con cui da parte giordana si guarda a questa visita.*

Era dal 1967, con Fanfani ministro degli esteri, che esponenti del governo italiano non venivano in visita ad Amman. Hussein invece è stato in Italia proprio recentemente, nell'aprile scorso. Se in Libia ed in Egitto, come sarà per l'Iraq (la partenza è prevista per questa mattina) gli obiettivi della missione sono stati e saranno al tempo stesso politici ed economici, in Giordania — paese con il quale la nostra bilancia dei pagamenti è in forte attivo (56 miliardi nel 1977) — il tema quasi obbligato dei colloqui è quello della crisi mediorientale e dei modi per risolverla. L'interesse italiano all'atteggiamento della Giordania, un paese nella zona «vitale» di questa area tormentata, che svolge quindi un ruolo di primaria importanza nella dialettica politica in corso, è notevole, soprattutto dopo le informazioni di prima mano che Andreotti ha avuto giovedì da Sadat.

Con il primo ministro giordano, Andreotti ha toccato subito il tema centrale dei colloqui: un tema non eludibile in un paese dalla così delicata posizione strategica e legato alle perplessità sempre più forti di Hussein combattuto tra il dire «sì» a Sadat e alla sua iniziativa di pace e il non sapere o non potere dire «no» ai paesi del fronte del rifiuto. Il colloquio con Hussein soprattutto è servito a mettere alla prova gli impegni italiani rinnovati ai governanti del Cairo da Andreotti che sono poi quelli lungo i quali si muove ora la nostra politica.

Proprio ieri mattina, durante una conferenza stampa al Cairo, il presidente del Consiglio ha fatto una sorta di promessa solenne al popolo egiziano: «Senza presumere di fare il mediatore, perché ce ne sono già tanti e autorevoli — ha detto ai giornalisti — quello che posso fare a nome del governo italiano è cercare di contribuire a rimuovere le diffidenze che ostacolano il negoziato e che impediscono a tutte le parti in causa di collaborare per la pace».

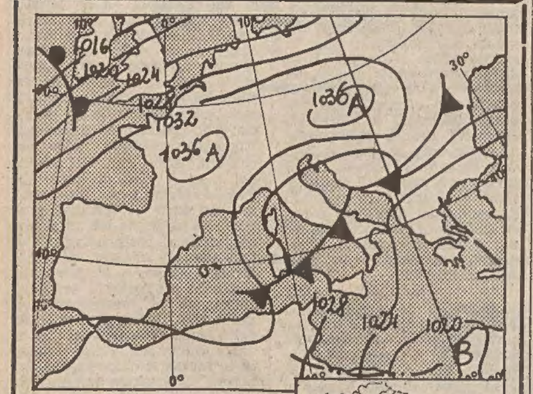
Questa promessa Andreotti ha detto che è stata già mantenuta nel corso della visita a Tripoli e lo sarà ad Amman e a Bagdad. Precisando la traccia politica del viaggio intrapreso in Medio Oriente, Andreotti ha rinnovato il pieno appoggio a Sadat nell'iniziativa che non mira ad una pace separata, una pace che indebolirebbe le attese dei palestinesi e dividerebbe il campo. Parole chiare e precise sono state dette da Andreotti sia al Cairo che ad Amman sulla questione palestinese: l'Italia condivide le opinioni del mondo arabo sulle aspirazioni di questo popolo «ad avere una propria terra ed una propria patria». Ma ciò non toglie che il giudizio sia nettamente negativo nei confronti del massimalismo di chi «vorrebbe gettare a mare gli israeliani».

Le 24 ore al Cairo di Andreotti e Forlani si erano concluse in mattinata prima della partenza per Amman con un incontro allargato al quale hanno partecipato i ministri egiziani dell'economia, del petrolio, dell'agricoltura e delle telecomunicazioni. Da parte italiana si è riconosciuto che la cooperazione economica ha subito una battuta di arresto anche in relazione al credito finanziario di 40 milioni di dollari che l'Italia aveva deciso di concedere all'Egitto e che le difficoltà burocratiche e tecniche avevano poi bloccato.

Una volta chiarito che queste difficoltà stanno per essere superate, le due delegazioni sono passate poi ad individuare quei settori della economia egiziana più interessanti per gli interventi italiani. L'Egitto ha manifestato grande interesse a sviluppare la collaborazione economica e tecnica nel settore petrolchimico (in questo paese operano già da tempo l'Eni e la Montedison), in quello delle costruzioni stradali e dell'ammodernamento e della meccanizzazione dell'agricoltura.

Gianfranco Eminente

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti residui sul medio versante Adriatico. Foschie e nebbie in banchi durante la giornata sulle zone pianeggianti. Possibilità di gelate notturne a Nord e al centro.

Temperatura: in lieve diminuzione i valori minimi; senza variazioni quelli massimi.

Venti: deboli di direzione variabile

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8,5, 13,2; Venezia 1, 14; Bolzano —4, 13; Verona 2, 14; Milano 2, 12; Torino 1, 12; Genova 10, 17; Bologna 3, 13; Firenze 0, 16; Pisa 6, 18; Ancona Falconara 0, 12; Perugia 5, 12; Pescara —1, 15; L'Aquila —3, 9; Roma Urbe —2, 15; Roma Fiumicino 3, 17; Campobasso 5, 11; Bari 5, 16; Napoli 1, 17; Potenza 4, 10; S. Maria di Leuca 11, 16; Reggio Calabria 10, 17; Messina 13, 19; Palermo 15, 17; Catania 5, 19; Alghero 8, 17; Cagliari 6, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 10; Atene 10, 20; Beirut 10, 19; Belgrado —2, 2; Berlino 3, 7; Bruxelles 4, 12; Chicago —1, 5; Copenaghen 2, 9; Curitiba 18, 24; Francoforte 2, 12; Ginevra 3, 10; Helsinki —1, 4; Gerusalemme 4, 14; Lisbona 12, 17; Londra 10, 13; Madrid 3, 12; Montreal —3, 5; Mosca 4, 5; New York 5, 9; Oslo 1, 6; Parigi 5, 12; Stoccolma 1, 5; Sydney 19, 24; Tokio 9, 13; Vienna —2, 1.

E' STATA DEPOSITATA LA PERIZIA SULL'ECCIDIO DI VIA FANI

Messico: lettera di Stefano Sebregondi a un quotidiano?

CITTA' DEL MESSICO — In una lettera pubblicata dal quotidiano di Città del Messico «Uno più uno», l'autore, che si firma Stefano Sebregondi — ricercato dalla polizia italiana in relazione al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro, e fratello di Paolo Sebregondi, ferito gravemente a Latina — afferma di essere vittima di un complotto e proclama la propria estraneità ai reati contestatigli. L'autore della lettera, scritta in italiano, accusa quindi la polizia e la giustizia italiana di fare in modo che il nome dei Sebregondi diventi sinonimo di terrorismo.

Sebregondi dichiara poi di essere costretto a vivere all'estero per garantire la propria sicurezza e per impedire di procurare guai alla sua famiglia. Nonostante ciò — aggiunge — «senza una ragione plausibile mio fratello Paolo è stato ferito in organi vitali solo perché, secondo quanto dice la polizia, stava salendo a bordo di un'auto presumibilmente rubata».

Aldo Moro fu ucciso nella «Renault» rossa

ROMA — E' stata depositata nell'ufficio del consigliere istruttore Achille Gallucci, che conduce l'inchiesta sulla strage di via Fani e il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, la perizia medico-legale sulla morte dei cinque agenti che formavano, la mattina del 16 marzo scorso, la scorta del presidente della Democrazia cristiana. La relazione dei periti, i professori Merli, Duranti, Ronchetti e Marracino, contiene numerosi elementi che potrebbero rivelarsi utili per una definitiva ricostruzione della dinamica dell'agguato.

I periti hanno detto tra l'altro che gli uomini che scortavano Moro morirono tutti istantaneamente, tranne uno, che sopravvisse agli altri per poche ore. Era il vice brigadiere di pubblica sicurezza Francesco Zizzi, che venne portato in gravissime condizioni al Policlinico Gemelli, dove morì alle 12.32 dello stesso giorno.

Secondo la ricostruzione della dinamica dell'eccidio, i terroristi cominciarono la sparatoria aprendo il fuoco da posizioni relativamente lontane dal punto in cui si trovavano la «130» di Moro e l'«Alfetta» della scorta. I brigatisti si avvicinarono correndo agli obiettivi, continuando a sparare raffiche di mitra e colpi di pistola. La fine degli uomini che accompagnavano lo statista sopravvenne comunque nel giro di tre o quattro secondi.

Si è saputo inoltre che i periti hanno accertato definitivamente che Aldo Moro venne ucciso all'interno della «Renault» rossa parcheggiata in via Caetani la mattina del 9 maggio. Contro lo statista — secondo gli esperti — vennero sparati undici colpi di pistola calibro 9 «lungo», alcuni dei quali, dopo aver trapassato il corpo della vittima, lasciarono una traccia sul pianale del bagagliaio posteriore dell'autovettura nel quale Moro era stato chiuso.





Roma — Il «Mascagni» televisivo: Paolo Bonacelli impersona Pietro Mascagni in uno sceneggiato che fa parte di una serie dedicata ai grandi musicisti. La lavorazione del primo, diretto da Aldo Lado, è cominciata ieri. Faranno seguito: Rossini, Ravel, Schumann e altri nove. (Ansa)

Schumann critico

NEL breve, tragico destino di Robert Schumann la febbre della ricerca non si è mai placata e l'ha portato ai più profondi risultati creativi. Fra la presenza hoffmanniana e il sottile gusto jeanpauliano, i «Davidsbündler» e la «Kreisleriana» sembrano già sfiorare l'inquietante dissidio, le vibrazioni e temerarietà linguistiche dell'ultimo romanticismo tedesco.

Un punto di riferimento ineliminabile nella cultura musicale romantica è costituito dagli scritti critici schumanniani, ora riproposti nella nuova serie dell'Universale Einaudi (Torino, 1978) e che illuminano l'itinerario artistico e spirituale del fondatore, nel 1843, della «Neue Zeitschrift für Musik». In queste pagine affascinanti, riprendendo il procedimento jeanpauliano del binomio Walt-Wult, l'autore del «Phantasiestücke» ha voluto sdoppiare la propria personalità nelle figure dell'ardente Florestano e del contemplativo, mite Eusebio: gli ideali protagonisti, le due anime di ogni vicenda schumanniana. Motivi attinti a Hoffmann ritornano nell'allusività della pagina diaristica, che ha spesso un suo accento enigmatico e notturno, anche anticipando alcune pagine wagneriane degli anni 1840-41 come «Una visita a Beethoven» e «Una fine a Parigi».

Evidente è l'inclinazione al fantastico e al grottesco, mentre risultano chiari i nessi con l'estetica del prediletto Jean Paul, accettata quasi integralmente, come rileva Luigi Ronga nella sua limpidissima prefazione risalente al 1950. Un'estetica di genuina impronta romantica, venuta fuori dalla «Vorschule» del 1804. Il giudizio critico appare estremamente acuto: così nel pieno riconoscimento di Chopin, di Mendelssohn, di un Berlioz compiaciuto di visioni drammatiche, del ventenne Brahms presentato come l'iniziatore di nuove vie in un articolo stupendo che ha quasi il respiro di un testamento spirituale.

Significative sono le pagine su Schubert, musicista di una grandezza quasi inattingibile. E' importante constatare come Schumann riesca a cogliere il senso più segreto degli «Improvvisi» D. 935 e poi della «Decima sinfonia» («La Grande»), rilevandone la «completa indipendenza da Beethoven» (del manoscritto della «Grande», affidato a Mendelssohn per la prima esecuzione al Gewandhaus, fu proprio Schumann lo scopritore). Il «Gran Duo» D. 812, dall'ampio e vigoroso sviluppo tematico, sembra a Schumann la versione pianistica di un lavoro orchestrale. E qui Schumann è il primo a sostenere l'inadeguatezza al mezzo strumentale di alcune composizioni pianistiche schubertiane, inadeguatezza che otterrà molti patrocinatori, fino alle pagine chiarificatrici di Alfred Einstein.

L'acutezza della visione critica è quasi sempre indiscutibile, anche nel dissenso dall'arte meno congeniale di Liszt o di Wagner, il Wagner del «Tannhäuser» dato a Dresda nel 1847. Crediamo opportuno, in questa singolare stagione di rivalutazioni spesso velleitarie e affannose, rileggere la stroncatura di Meyerbeer e dei procedimenti cari al mondo del Grand Opéra: una pagina esemplare nel porre in chiaro rilievo la generica macchinosità di un operista alla moda. Scrive Schumann per gli «Ugonotti»: «Stupire o solleticare è la «divisa suprema di Meyerbeer». Generoso, pronto alla lode verso il più fortunato Mendelssohn, Schumann ebbe la forza di essere inesorabile verso i corruttori del gusto musicale, anche se acclamatissimi.

Le pagine critiche di Schumann, pur tanto nutrite di linfe e digressioni jeanpauliane, conservano — fino all'annuncio del genio di Brahms — l'onesto rigore, l'illuminante qualità di un incontro di animo.

Di grande interesse per il lettore italiano sono le pagine sui «Quartetti» di Cherubini, riproposti in questi ultimi anni dal Quartetto Melos, e su Antonio Bazzini, violinista e compositore illustre, autore di una «Turanda» rappresentata alla Scala, con Maria Destinn-Löwe, del poema sinfonico «Francesca da Rimini», di «ouvertures» e di sei «Quartetti» che si inseriscono nella più civile attività strumentale dell'Ottocento italiano. Schumann si occupò di Bazzini nella «Neue Zeitschrift für Musik», nel 1843, scrivendo: «Da anni nessun virtuoso m'ha dato una gioia così intima e momenti così piacevoli e felici come Antonio Bazzini... egli sembra venire non da un paese di questa terra, ma da un paese del canto, un paese sconosciuto, eternamente sereno...». E del Bazzini compositore, a proposito di un «Concerto» per violino, parlò con grande ammirazione. Primo presidente della Società dei Concerti di Brescia, docente di composizione e direttore del Conservatorio di Milano dal 1882, Bazzini avrà fra i suoi allievi Catalani e Puccini.

La scelta degli scritti schumanniani, effettuata da Luigi Ronga sotto il titolo «La musica romantica», è stata condotta sull'edizione Breitkopf («Gesammelte Schriften über Musik und Musiker») e confrontata sulla scelta apparsa presso la Reclam. Succinte, ma molto precise, le notizie biografiche.

Edoardo Guglielmi

TRASCURATO DALLA CRITICA, IL LIBRO POLIZIESCO HA SEMPRE FORTUNA

Guadagnò miliardi lavorando solo quaranta giorni all'anno

E' il caso di Rex Stout, per lungo tempo indiscusso decano del genere

La narrativa poliziesca è sempre stata trascurata dai critici e considerata la figliastra della letteratura. Tuttavia il libro poliziesco continua a godere i favori di una grossa parte dei lettori americani ed europei; negli Stati Uniti vengono pubblicati trecento e più libri polizieschi ogni anno. Ciò significa, che all'incirca, su sei romanzi uno è giallo: milioni e milioni di copie. E' ben vero che la «mystery story» subisce fluttuazioni nei gusti del pubblico, ma poi presto o tardi torna in voga. Il pubblico legge ancora con passione Agatha Christie, Stanley Gardner, Rex Stout, Ellery Queen e molti giovani autori. Se si pensa che «The Mouse Trap» (La trappola per topi) viene rappresentata a Londra da decine di anni e che Sherlock Holmes si vende tuttora benissimo nelle edizioni economiche, come si può sostenere che il giallo è in crisi? «Il mystery, sostengono gli scrittori di questi romanzi, potrebbe essere l'ingrediente di ogni buona vicenda, così come lo è nella vita reale; mystery, suspense, avventure attraggono la parte giovane di tutti noi».

Non mancano, tuttavia, i critici feroci di questo tipo di narrativa. Il celebre Edmund Wilson, dopo avere esaminato parecchi libri gialli, scrisse in un saggio dal titolo: «Chi se ne frega di chi ha ucciso Roger Ackroyd?» (la vittima, quest'ultimo, nel giallo «Dalle nove alle dieci» di Agatha Christie) che «la lettura di storie poliziesche per semplicità e innocuità sta tra le parole incrociate e il fumo». Ma, prima di lui, G.K. Chesterton aveva scritto, nella sua «Defence of Detective Stories»: «E' primo ed unico genere di letteratura popolare in cui è espresso il senso della poesia della vita moderna». Inoltre, il nome di Edgar Allan Poe, che inventò la «detective story» nel 1841, ha un posto importantissimo nella letteratura americana e in Inghilterra sia Conan Doyle sia Chesterton appartengono al genere classico. Comunque sia, la mystery story o detective story che dir si voglia ha avuto e ha tuttora un enorme successo e ha creato il suo eroe, il detective, che spesso è un tenero e un duro nello stesso tempo, e dietro a questi eroi ci sono gli uomini e le donne che li creano, i «Mystery Writers».

Non esiste un gruppo più disparato di questo, tuttavia essi hanno in comune due cose: scrivono più degli altri scrittori normali (non è infrequente il caso dell'autore che scrive quattro libri all'anno) e sono misteriosi: si sa poco di loro. L'anno scorso ebbe luogo, in una remota località lacustre-montana dello stato di New York, un convegno di 250 autori e appassionati di libri gialli; tra i convenuti c'erano alcuni autori tanto prolifici da sfornare un libro al mese! Un certo dott. Asinov (absit iniuria verbis), ad esempio, ha già scritto 189 romanzi gialli. Egli scrive di continuo. Gli è stato chiesto cosa farebbe se il medico lo avvisasse che gli restano soltanto sei mesi di vita. «Batterei i tasti più in fretta» ha risposto. Uno dei più celebri autori, John Mac Donald, fu intervistato tempo addietro mentre stava lavorando al suo 62.o, 63.o e 64.o romanzo simultaneamente. Mac Donald ha naso per gli affari: non per niente ha frequentato la facoltà di economia all'università di Harward; egli lavora come un funzionario di banca scrivendo tutto il giorno fino all'ora del cocktail. «La mia obiettività — afferma — si offusca quando il sole tramonta». Secondo questo romanziere, per diventare scrittore di fama bisogna essere anzitutto lettore: un lettore istintivo, verace, indiscriminato o quasi. Da ciò nasce la sensibilità per le parole e l'uso della fantasia. Inoltre, dove esserci una volontà solida e cocciuta, una determinazione capace di tenere un individuo attaccato alla scrivania per centinaia di pagine senza una parola di conforto e in completa solitudine.

Qualche volta è accaduto che uno di questi scrittori ha vissuto un'esperienza «gialla» e l'ha presa come spunto dei suoi romanzi: ma si tratta di episodi sporadici, di regola la trama è frutto della fervida fantasia dell'autore. Ross Mac Donald era alla ricerca di un crimine che minacciasse un'intera città, per cui ricorse all'incendio di Coyote Canyon, che distrusse parecchi metri quadrati della sua stessa proprietà. Alcune scintille raggiunsero addirittura la villa e Ross Mac Donald e la moglie dovettero allontanarsi. Una singolare avventura capitò anche a James Hadley Chace, uno dei mystery writers più noti. Viaggiando da Dakar verso la Francia su un cargo, avvistarono e ricuperarono un cadavere tutto gonfio che era stato in mare per alcune settimane. Il morto aveva una cintura di salvataggio d'aereo benché non fossero in quel momento su una rotta normale delle linee aeree: un vero «mystery». Il cadavere aveva indosso dei documenti: si trattava di un giovane tedesco che viaggiava da Casablanca alla Germania e Hadley Chase, su richiesta del capitano, dovette partecipare alla perquisizione del cadavere.

Per lunghi anni indiscusso decano degli autori di romanzi polizieschi è stato Rex Stout, morto quattro anni fa a Danburry nel Connecticut a 88 anni, un mese dopo la pubblicazione del suo 46.o romanzo: «A Family Affair». Per quaranta anni egli ha sfruttato lo stesso filone cristallizzato: il duetto di investigatori formato da Nero Wolfe e dal suo braccio destro, Archie Goodwin; questo filone gli ha fatto vendere dai 50 ai 60 milioni di copie. Consumato e abilissimo artigiano, amato, come Agatha Christie e altri, dal grosso pubblico, ha raggiunto a tratti le vette della mystery story; le sue storie non erano troppo problematiche, ma di grande intrattenimento. Stout è stato l'unico scrittore di gialli tradotto in senegalese; viveva nel Connecticut in una casa in cima a una collina, costruita sul modello di quella del Bey di Tunisi. Una volta spese ben duecento dollari per allevare tre polli con soli mirtilli. In tutta la sua carriera di scrittore Stout iniziò ogni romanzo il 10 o il 12 di gennaio e lo finì in 39 o 40 giorni. Il resto dell'anno lo trascorreva «leggendo, discutendo, giocando a scacchi e facendo un sacco di altre cose» come ebbe a dichiarare lui stesso.

Geo Malagoli



Perth — In Australia sta per iniziare la lunga estate e la modella Mary Simpson presenta una delle ultime novità tra i costumi da bagno. (Ap)

La rassegna dei libri

Pietro Bianchi: «L'occhio di vetro - Il cinema degli anni 1940-1943» (Il Formichiere) - pagg. 216, lire 5.000).

Come giustamente puntualizza Italo Calvino, non esente da affetto per il «professore» Pietro Bianchi ha contribuito alla critica cinematografica apportandovi l'ampiezza della sua cultura e non soffermandosi solo su quanto lo schermo passava.

E di fatto Pietro Bianchi faceva parte di quel gruppo di letterati «del quarto platano» di Forte dei Marmi, per i quali l'estate era un continuo scambio di idee, di informazioni e un periodo di sereni dibattiti. Ma quello che ci interessa in questo libro è il «Volpone» delle recensioni apparse sul «Bertoldo» sotto la rubrica «L'Occhio di vetro», in anni piuttosto oscuri e decisamente invalidi per il cinema. Eppure la «critica» di Pietro Bianchi, che non manca mai di una bonomia ironica, ci fa gustare anche la produzione di regime, anzi, ci fa leggere, e non sempre solo fra le righe, quanto si sarebbe dovuto fare, quanto si sarebbe potuto fare. Anche nelle recensioni più scabrose, per un uomo illuminato dall'amore tutto suo per la cultura francese, Bianchi non chiude l'occhio e non usa quello di vetro. Rigoroso e bonario nello stesso tempo, denuncia, insieme a quanto accadeva sullo schermo, tutto quello che avveniva nella realtà di ogni giorno, auspicando a chiare lettere che i tempi grigi o neri lasciassero spazio a un sole non necessariamente dell'avvenire, ma pur sempre «illuminante». E conferma Oreste Del Buono nella prefazione: «Per carità, non si tratta di nostalgia per il tempo passato, ma di commozione per quanto di buono è possibile rintracciare in quel tempo passato che pure si è d'accordo a riconoscere vissuto nella soggezione, nell'errore e nella vergogna, indelebilmente macchiato di nero. Una contraddizione? Certo, una simile contraddizione, Pietrino Bianchi la capirebbe...».

○

Ma chi ci fa sorridere deve pur avere qualche privilegio in cambio. E allora disponiamoci pure a vedere anche questa: la «Storia del mondo in 200 vignette» per la libera interpretazione del sempre più spregiudicato Giovanni Mosca.

Mosca - «Storia del mondo in 200 vignette» - Rizzoli - Milano (pagg. 208 - Lire 4.500).

Chi si sognerebbe mai di raccontare nel breve spazio di un libro l'intera storia del mondo? Chi, se non un umorista, potrebbe dimostrare un simile coraggio o una simile impudenza?

Il «vecchio lupo di vignette» (così egli stesso si definisce) ritorna all'appuntamento d'autunno con il pubblico e lo fa in grande stile; basti pensare che uno dei suoi personaggi storici è il Padreterno in persona. Particolarmente simpatico, occorre dire, soprattutto quando Mosca ce lo mostra alle prese con i problemi della creazione, prima durante e dopo.

Spiegare un libro di vignette ci sembra, oltre che difficile, anche una cattiva azione. Rimandiamo perciò senz'altro i lettori al testo moschiano (o moscoso?), dopo aver però sottolineato che l'autore, come ogni umorista che si rispetti, è anche un moralista e di ciò ci dà conferma in «Storia del mondo». A chi lo vedrà scoprire il fabula docet.

○

Maria Pieri - Buti: «Sera pura» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1978 - Collana «L'Eco» - pagg. 40; L. 2.000).

Frutto di un turbamento profondo e di una desolata contemplazione della propria anima, «Sera pura» di Maria Pieri-Buti ci offre la dolente, appassionata fisionomia di un lungo momento poetico tratteggiato con fine sensibilità e acuta introspezione psicologica.

Trenta liriche schiuse alla lievità del rimpianto, ai richiami di insondabili lontananze, al magico sorseggiare l'essenza stessa di insinuanti emozioni, danno a «Sera pura» gli accenti di un delicato canto, invocazione d'amore, ansia di interrogativi, sgomento di solitudine, voci e silenzi che si abbeverano e si sciolgono in uno stordimento fatto di attimi brucianti, perduto nel respiro soffocato di un insopprimibile desiderio: «Voglio vivere qui / dove il glicine spumeggia / nel grappolo viola, / sul petto della tucciola / che frantuma il buio / quando si squarcia / la spiga turgida / sotto il nitore / del muro riarso / e il geranio affonda / in pozze di sangue. /...».

Sovente poi, ricorre in «Sera pura» l'immagine della madre, presenza colma di contrastanti sentimenti, da cui emerge a volte il senso doloroso di un oscuro rimorso o di un altrettanto sofferto pentimento. E vivido è l'accendersi del cuore al gioioso volto della giovinezza e al tempo «fermo / nei miei / nei tuoi occhi, fratello» in cui il profumo di sorrisi rallegrava quell'indimenticabile stagione. Rimane in questi versi di Maria Pieri-Buti il vuoto di una macerata dispersione e un pianto sommesso che riflette nelle ombre di una incombente sera la sua trasparente sincerità.

G. P.

○

Durante l'intervista, che ebbi il piacere di fare a Carlo Sgorlon, quando gli chiesi di darmi alcuni cenni biografici, mi porse un libricino, dicendo: «Qui c'è tutto». «Anzi — proseguì — lo faccia conoscere attraverso "Il Piccolo", perché tanti mi chiedono di parlare della mia biografia e così sanno dove rivolgersi».

Il modo cortesemente sbrigativo di Sgorlon sottointendeva la stima per un'opera su di lui sapientemente scritta da uno studioso triestino, Roberto Damiani.

Presentando questo volumetto, mantengo così la promessa fatta a Sgorlon, invitando chi volesse conoscere di più sulla vita, le opere e le tematiche di questo interessante autore contemporaneo, a leggere «Carlo Sgorlon narratore» di Roberto Damiani.

Il volumetto, che consta di un centinaio di pagine, inizia descrivendo la vita dello scrittore friulano e le esperienze famigliari ed esterne che ne hanno condizionato l'opera letteraria, per passare quindi ad una presentazione critica delle sue opere, anche di quelle meno conosciute come «Il vento nel vigneto», «La poltrona», «La notte del ragno mannaro». Non mancano gli accenni ai saggi ed ai racconti.

Un prontuarietto, dunque, ma non lo chiamo così per svilirne la portata, bensì per la sua utilità, che consente di avvicinarsi alla lettura di uno scrittore della nostra regione che si sta affermando sempre di più nel panorama letterario italiano.

«Carlo Sgorlon narratore» di Roberto Damiani è edito da Gremese e costa 3.200 lire).

Pl. S.



Roma — Bruno Giordano, 22 anni, centravanti della Lazio, capocannoniere del campionato, si sposerà a giugno. Lei si chiama Sabrina, 18 anni, segretaria d'azienda. Fra un gol e l'altro, Giordano si prepara alla vita coniugale imparando a cucinare. (Ansa)

PREMIO NOBEL 1978
SHOSHA
di ISAAC B. SINGER



ora in libreria
LONGANESI&C.

Giulio Del Tredici
Tarbagatai

«Cacce e agguati, inseguimenti e rischi – e paure. Paure. E sbornie kolossal, anche... Tra furore maschio tanto, una donna una – unica e sola: la strega del capo. Questo – anni duemila fa. Poi i buoni morirono e la Storia andò così».

«Supercoralli», L. 6500
Einaudi

Il primo studio scientifico globale del fenomeno che inquieta il mondo
WALTER LAQUEUR
Storia del terrorismo



Chi sono? Quanti sono? Che cosa vogliono i terroristi? L'autore della **Repubblica di Weimar** analizza a fondo le origini storiche, la strategia e gli scopi dei vari gruppi nei diversi paesi. Se il terrorismo esce sdrammatizzato da questo esame rigoroso, rimane tuttavia un sinistro interrogativo: che cosa accadrebbe il giorno in cui un'arma atomica cadesse nelle sue mani?

Collana Storica Rizzoli Lire 9000



Una biografia che è più attraente di un romanzo, ricca di sfumature, di risvolti piacevoli, inquietanti, piccanti. D'Annunzio: gli amori, l'opera, i rapporti con Mussolini e il fascismo, la vita eroica e la dolorosa decadenza. Una lettura emozionante, un giallo continuo dove, ad ogni pagina, tutto può capitare e tutto capita.

MONDADORI

GIORNALE DI TRIESTE

URGENTI IMPEGNI DA SODDISFARE PRIMA DEL 17 GENNAIO

Incognite e scadenze per le case finanziabili dal piano decennale

Il rischio di perdere i contributi per il prossimo biennio

Il rinnovo della commissione urbanistica, deliberato lunedì scorso dal Consiglio comunale, sblocca alfine il procedimento per la definizione dei piani di zona, strumento urbanistico diventato determinante per l'assegnazione dei finanziamenti previsti dal piano decennale per l'edilizia. Il relativo meccanismo è stato recentemente avviato dal governo con lo stanziamento dei fondi alle regioni, le quali hanno il compito di ridistribuirli ai singoli Comuni, in base appunto al fabbisogno di case e alla disponibilità di aree edificabili indicate con i piani di zona. Tutto è prestabilito con una precisa concatenazione di scadenze: entro il prossimo 17 gennaio le regioni dovranno individuare le localizzazioni e comunicare l'assegnazione dei finanziamenti; dal giorno successivo decorreranno 10 mesi, entro i quali dovrà essere iniziata la costruzione delle case, pena altrimenti la perdita del finanziamento.

Questi adempimenti si erano profilati per Trieste nella scorsa primavera e già allora in termini difficili, perché si avvicinavano le elezioni di giugno, prima delle quali il Consiglio comunale doveva mettere a punto i piani. Ciò è avvenuto in un febbrile impegno degli uffici tecnici, delle commissioni e dello stesso Consiglio comunale, che ha concluso il mandato proprio approvando, nell'ultima riunione, il programma per l'edilizia economica popolare. Si trattava d'indicare l'ubicazione e l'estensione delle aree, prescisando le opere di urbanizzazione e la destinazione delle aree stesse ai fini dell'assegnazione in proprietà o superficie.

Fatto questo, il piano è ora oggetto delle controdeduzioni, cioè delle osservazioni, delle opposizioni, delle correzioni e altro che le parti interessate devono poter esprimere nei confronti delle decisioni adottate dal Comune (il piano investe, in pratica, l'intera città, riguardando zone centrali, anche già edificate ma suscettibili di riassetto o di completamenti, nonché aree ancora libere).

Occorre quindi che il Consiglio comunale, attraverso le elaborazioni degli uffici tecnici e i pareri delle apposite commissioni, dia una risposta ai tanti rilievi — sono più di duecento — raccolti in questa fase, perché il tutto passi poi al vaglio della Regione e infine si possa così arrivare al voto di definitiva approvazione.

Due ipotesi ora si scontrano. C'è chi afferma il rigore della legge, nel senso che il piano comunale deve essere perfezionato in tutti gli adempimenti, perché la Regione possa prenderlo in considerazione ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti. Ciò crea il pericolo dell'esclusione di Trieste dai programmi edilizi per il prossimo biennio, in quanto manca il tempo per l'espletamento dell'intera procedura: non basta, infatti, il lavoro delle commissioni, ma occorre sentire anche il parere delle consulte rionali, in un andirivieni delle pratiche i cui tempi burocratici non consentono previsioni ottimistiche, pur mettendoci tutto l'impegno.

D'altra parte la Regione deve tener conto del termine del 17 gennaio prossimo, per mettere in grado i Comuni di rendere possibile, entro i successivi dieci mesi, l'effettivo inizio delle costruzioni, pena altrimenti — come si è detto — la perdita dei finanziamenti. Ed è un rischio che nessuno vuole correre. Dieci mesi possono sembrare parecchi, ma sono in realtà un termine molto stretto per chi deve appena ottenere un terreno, fare i progetti, impiantare il cantiere e concretamente cominciare la costruzione. Magari arrivarci! E' comunque la prima volta che le promesse si accompagnano all'obbligo di rispettare puntualmente gli impegni.

Trieste allora resterà tagliata fuori da questi primi finanziamenti? Ecco la seconda ipotesi, sulla quale il Comune fonda la speranza di evitare la iattura. L'art. 3 della legge 247 che regola la materia stabilisce infatti che «gli interventi di edilizia residenziale a totale carico dello Stato o della Regione o comunque fruenti di contributo statale o regionale, possono essere localizzati anche nell'ambito del piano di zona adottato e non ancora approvato con le modalità di cui all'art. 51 della legge 22 ottobre 1971 n. 865. Sulle aree così individuate viene concesso il diritto di superficie». C'è insomma la scappatoia e risulta che il Comune ha già provveduto a inviare il programma alla Regione, per mettersi in regola quanto meno con questa soluzione di ripiego.

In proposito, l'opinione dell'Associazione nazionale dei costruttori edili conferma la validità dell'ipotesi così fatta. La norma, si fa rilevare, corrisponde all'intento di snellire le procedure; quindi può e deve essere applicata nel caso di Trieste. Ma non basta. Il piano, non si dimentichi, è oggetto di oltre duecento osservazioni, talune delle quali potranno essere riconosciute fondate e legittime, determinando così modificazioni del programma prestabilito per la concessione delle aree edificabili. Potrà accadere che progetti per i quali verrà decisa l'assegnazione dell'area e dei finanziamenti si riveleranno irrealizzabili perché nel frattempo l'area stessa sarà dichiarata inedificabile? E' anche questa un'ipotesi e comunque un rischio.

Tanto vale non adagiarsi sulle soluzioni-scappatoia, ma affrontare risolutamente il rispetto delle scadenze, ripetendo l'esemplare comportamento della scorsa primavera, lavorando cioè a ritmo serrato, mobilitando commissioni, consulta e Consiglio comunale, in modo da essere con tutte le carte in regola. Rilanciare l'edilizia non significa soltanto mettere in moto un'attività che a sua volta rianima tanti altri settori produttivi collaterali; significa anche e soprattutto corrispondere alle attese di chi è alle prese con il problema-casa (entro la prossima primavera, purtroppo, si sbloccherà anche il freno agli sfratti!), mettendo a frutto una provvida legge che finalmente condiziona i finanziamenti all'effettivo inizio dei lavori. C'è tutto, insomma, per motivare un impegno cui Trieste non dovrà venir meno.

Relazione di Mannino sull'edilizia abitativa

I problemi dell'edilizia residenziale saranno al centro di una manifestazione promossa dall'associazione degli ingegneri e architetti, che si terrà lunedì, con inizio alle 17, nella sala delle conferenze delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Relatore sarà l'arch. Angelo Mannino, che parlerà sul tema: «Il fabbisogno di abitazioni nel Comune di Trieste per il decennio 1978-1987, anche alla luce dei recenti provvedimenti di legge nel settore».

Studenti del Galvani ricevuti in Municipio

Il prosindaco dott. Gruber Benco ha ricevuto ieri in Municipio una delegazione degli studenti dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Galvani». Agli studenti che avevano esposto problemi relativi alla funzionalità dell'istituto, il prosindaco ha dato assicurazione che il Comune provvederà ai lavori urgenti di manutenzione della scuola.

Assemblea giornalai

Con l'entrata in vigore del Dpr 616 del luglio 1977, contenente norme di attuazione della legge n. 382 del 1975, vengono demandati ai Comuni la regolamentazione per il rilascio ed il rilascio stesso delle autorizzazioni per le vendite di giornali. «C'è motivo di credere — è detto in una nota dell'Associazione commercianti — che di tale facoltà il Comune non mancherà di avvalersi non appena sarà varata la nuova legge sull'editoria».

Per trattare questo ed altri importanti argomenti di carattere organizzativo, l'associazione ha convocato un'assemblea generale straordinaria dei giornalai nella sede sociale di via San Nicolò 7, per martedì alle 21.

UN DOCUMENTO DELLA FEDERAZIONE REGIONALE

Area di ricerca ma applicata negli auspici delle industrie

Gli industriali del Friuli-Venezia Giulia riconfermano il loro grande interesse alla creazione a Trieste dell'area di ricerca scientifica e tecnologica prevista dal decreto presidenziale numero 102, sia per gli importanti risultati nel campo occupazionale (anche se questi si manifesteranno probabilmente nel medio periodo), sia per quello produttivo. Il documento, in cui si esprime il parere favorevole della categoria, è stato presentato alle autorità competenti durante un incontro.

Nel documento si sottolinea il contributo che potrà essere dato dall'area, e dai progetti di ricerca che in essa saranno sperimentati, alla qualificazione e all'ammodernamento tecnologico del sistema produttivo nazionale. A questo fine — a giudizio degli industriali — è necessario avere la massima attenzione per il problema del trasferimento dei ritrovati e delle tecnologie nei processi di produzione industriale e nei servizi, ponendo in primo piano questa finalità dell'area, che non dovrà pertanto qualificarsi nella produzione di ricerca di base, ma dovrà invece specializzarsi in ricerca applicata.

Si rileva, inoltre, che la realizzazione dell'area si pone con connotazioni del tutto particolari per le esigenze delle piccole e medie imprese, le quali difficilmente possono dotarsi di una propria autonoma capacità di ricerca. L'istituendo consorzio gestore dell'area — a giudizio degli industriali — dovrà inoltre interessarsi della costruzione di opere, della manutenzione, della gestione del territorio e dei servizi, non della produzione della ricerca.

I laboratori e gli istituti di ricerca che saranno realizzati nel comprensorio dovrebbero godere — rileva il documento — delle agevolazioni previste per le iniziative di ricerca localizzate nel Mezzogiorno. A tali agevolazioni dovrebbero essere aggiunte quelle che saranno concesse a livello nazionale a sostegno della ricerca, come anche le incentivazioni regionali previste sia per la ricerca stessa, sia per gli insediamenti industriali.

A quest'ultimo riguardo una proposta particolare potrebbe concernere l'attivazione con modifica statutaria presso il fondo di rotazione (Frie) di un'apposita sezione per il finanziamento di iniziative di ricerca con mutui trentennali al tre per cento.

A Bottazzo un centro di educazione ambientale

Il progetto di un centro di «educazione ambientale» da costruirsi a Bottazzo di val Rosandra ha formato oggetto, nella seduta della Giunta provinciale di ieri, di una relazione dell'assessore alla tutela dell'ambiente Gianfranco Carbone.

L'iniziativa, che fa parte del più vasto piano di costituire un «asse attrezzato» di strutture educative sul Carso allo scopo di tutelarne permanentemente le caratteristiche, prevede l'impiego di una serie di strumenti (pieghevoli, pubblicazioni, percorsi privilegiati e guidati da apposita segnaletica esplicativa, mostre per visitatori) in grado di «educare» in maniera semplice e organica anche il cittadino distratto e non organizzato.

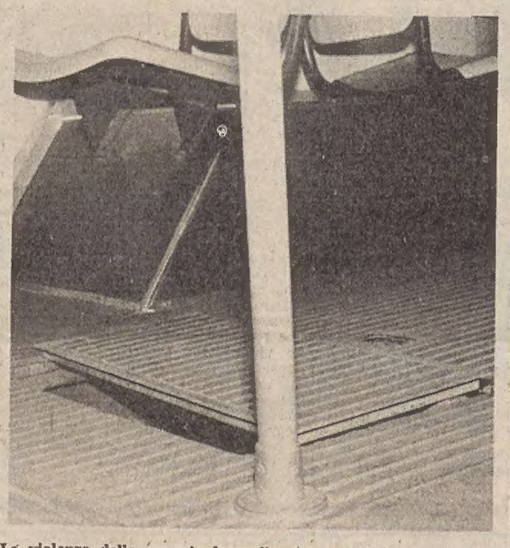
L'assessore Carbone, che si è incontrato recentemente con il naturalista prof. Poldini, prenderà contatto nei prossimi giorni — per coordinare le singole iniziative— assieme all'assessore all'istruzione Spadaro, con le autorità comunali di S. Dorligo della Valle.

Decimo congresso della Lega cooperative

La federazione di Trieste della Lega nazionale cooperative e mutue terrà oggi il suo decimo congresso, che avrà luogo al circolo di cultura «Salvemini», in corso Italia 12, con inizio alle ore 15.30.

DOPO L'ENNESIMO BOTTO UN LEGITTIMO QUESITO DEGLI UTENTI

Scoppia un altro pneumatico: proprio sicuri questi autobus?



La violenza dello scoppio ha sollevato e spostato uno dei portelli collocati sul pavimento dell'autobus. (Italfoto)

Tanta paura ma nessuna conseguenza per le persone, questa volta, in piazza Goldoni: poco prima delle 17 di ieri un fortissimo scoppio ha allarmato i passanti e gli abitanti della zona. Il boato è stato provocato dall'esplosione del pneumatico posteriore destro di un autobus dell'Act in servizio sulla linea «11».

Per fortuna, lo scoppio non ha provocato danni né ai passanti né ai passeggeri, benché la violenza dell'esplosione sia stata tale da sollevare e spostare uno degli sportelli che chiudono il pavimento dell'autobus (si tratta di una vettura «Fiat 418 AL», acquistata sei anni fa). Come si ricorderà, un analogo episodio accaduto circa tre settimane fa mandò tre persone all'ospedale, ferite dai pezzi di gomma «sparati» all'intorno dal pneumatico esploso.

La gomma esplosa ieri sera era nuova di zecca, essendo stata usata per meno di duemila chilometri. Tale circostanza rende inspiegabile l'improvviso scoppio, sul quale i tecnici dovranno ora fare gli opportuni accertamenti. La carcassa del pneumatico sarà inviata alla ditta produttrice per le opportune analisi fisiche e chimiche sulla sua struttura e sulle qualità della miscela di gomma impiegata.

L'Act non dispone infatti di un laboratorio attrezzato per controlli così sofisticati e l'azienda si limita a controllare l'usura del battistrada e la pressione. La gomma esplosa tre settimane orsono era invece un pneumatico ricostruito, cioè con il battistrada rifatto a nuovo sulla carcassa preesistente: si tratta di una pratica corrente all'Act — a quanto risulta — e dettata da ragioni di risparmio in considerazione delle croniche difficoltà finanziarie dell'azienda consorziale trasporti. Con poca spesa si può rimettere così in servizio un pneumatico altrimenti inservibile: una gomma nuova viene invece a costare circa 200 mila lire.

A questo punto però, in considerazione del fatto che — a quanto sembra — gli scoppi si ripeterebbero più di frequente di quanto non si apprenda, sorge legittimo il questito se siano rispettate per gli autobus tutte le norme di sicurezza che la situazione impone. Va tenuto presente, tra l'altro, che i pneumatici vengono gonfiati a una pressione di otto atmosfere e che alcuni autobus compiono percorsi con tratti di impegnativa salita e, rispettivamente, discesa. Le esigenze di bilancio non possono sacrificare minimamente la sicurezza e i cittadini vorrebbero avere la certezza che economie vengano fatte, se si devono fare, con altre voci contabili.

Organici raddoppiati nelle materne statali

Uno dei problemi riguardanti la scuola materna statale nella provincia è stato risolto. Il ministero della pubblica istruzione — informano Cgil, Cisl, Uil — ha autorizzato il provveditorato agli studi di Trieste a conferire gli incarichi d'insegnamento necessari al raddoppio dell'organico nelle varie sezioni, secondo quanto previsto dall'art. 9 della Legge n. 463.

Rimangono invece ancora in sospeso — rilevano i sindacati — il problema dell'inquadramento del personale dell'Onairc, che dev'essere risolto a livello provinciale con precise responsabilità del provveditorato, della direzione provinciale del tesoro e della corte dei conti regionale, nonché il funzionamento delle varie sezioni, che per quanto riguarda la refezione e la sostituzione del personale ausiliario, è di competenza dei Comuni.

Cca: rinviata la conferenza del prof. Andreatta

La conferenza del prof. Andreatta, che doveva aver luogo oggi al Cca, è stata sospesa e rinviata per sopravvenuti impegni internazionali dell'oratore. La presidenza del circolo si scusa con gli invitati per questo contrattempo riservandosi di comunicare tempestivamente la data nella quale si terrà la manifestazione.

Il giovane distinto mirava al milione

Un cliente, sui 25 anni, vestito con proprietà, capelli corti, barbetta, impermeabile grigio, frequentava da qualche giorno, sempre fra le 13 e le 14, il bar «Giulio» di via Giulia 43, di cui è titolare il signor Carlo Giorgio di 53 anni.

Ieri, il Giorgio, quando il cliente si è allontanato dopo aver salutato educatamente, si è accorto che era sparita, da un cassetto del bancone, una borsa contenente un milione di lire in biglietti di vario taglio.

Ha dato l'allarme, ha avvertito la polizia. Le ricerche del presunto ladro, però, sono risultate finora inutili.

RAGGIUNTO UN RILEVANTE TRAGUARDO PER GLI AMMALATI

Avviato il primo servizio di emodialisi a domicilio

Ancora una volta Trieste si è posta all'avanguardia nella cura delle più gravi e irreversibili affezioni renali. E' stato istituito infatti in questi giorni il primo servizio di emodialisi a domicilio. Finora, funzionava esclusivamente un servizio per il trattamento dialitico all'ospedale Maggiore, che serve tuttora 64 pazienti costretti a rivolgersi trisettimanalmente al nostro nosocomio.

L'esigenza di ampliare l'intervento a un più alto numero di malati renali ha consigliato, in base anche alla più recente legislazione regionale in materia, di dar vita a un servizio in casa, attraverso l'impiego di nuovi tipi di apparecchiature. Per il momento è stato possibile fornire un solo strumento, che è stato affidato ad un operaio metalmeccanico della «Grandi Motori», la cui moglie, ammalata, da tempo si rivolgeva alla struttura ospedaliera. La scelta è caduta su questa persona sia perché era stata la prima a presentare a suo tempo domanda per usufruire del nuovo servizio, sia perché si è dimostrata in grado, al termine di un anno di corso, una volta alla settimana, di far funzionare correttamente la macchina. Si prevede comunque che fra non molto potrà essere data a domicilio una seconda apparecchiatura.

Si tratta, come si può capire, di macchinari complessi e costosi, il cui costo si aggira sui nove milioni. La prima apparecchiatura è stata acquistata con il contributo di enti pubblici e di privati cittadini. Tuttavia, risulta che il costo dei trattamenti domiciliari è di circa un terzo inferiore a quelli attuati all'interno dell'ospedale, che si aggirano sui 15 milioni per paziente. Il trattamento domiciliare, fatto dai familiari, giova inoltre agli stessi soggetti: bisognosi di questo tipo di cure.

In Inghilterra, oltre il 60 per cento dei trattamenti dialitici viene fatto a domicilio; in Italia siamo appena al 2 per cento: i centri che offrono questo tipo di intervento sono appena una decina e servono non più di una quarantina di persone. L'utilità per i pazienti è stata dimostrata scientificamente ed è data da una maggiore sopravvivenza, dalla riduzione al minimo di qualsiasi rischio di contagio, e dal vantaggio psicologico di una cura a casa che consente di non interferire che in minima parte con il ritmo di lavoro.

Come si è detto, Trieste è da tempo all'avanguardia in questo settore della medicina. Da dieci anni ormai, grazie ad una collaborazione internazionale con il prof. Alexandre di Bruxelles e ad una ripartizione di costi fra gli enti mutualistici e la Regione (spese di trasporto), vengono effettuati trapianti renali. Proprio in questi giorni è stato raggiunto il traguardo del cinquantesimo trapianto. Con una media regionale di cinque trapianti l'anno, il Friuli-Venezia Giulia ha, in rapporto alla popolazione residente, uno dei massimi livelli in Italia. Il cinquantesimo trapianto è stato effettuato su una ragazza triestina ventenne il cui rene le è stato donato dal padre.

Per quanto ancora riguarda le apparecchiature per l'emodialisi e l'estensione del servizio domiciliare, un grosso problema è costituito dalla formazione di tecnici specialisti nelle riparazioni dei complessi strumenti e nella configurazione della loro attività. Per affrontare i diversi aspetti della questione è già stata indetta per i primi mesi dell'anno venturo una riunione internazionale che si terrà a Trieste, le cui strutture specialistiche sono collegate all'Eurotransplant, l'ente che coordina i trapianti renali in Europa.

Galleria chiusa. Per lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione della galleria di Montebello, è stata disposta la chiusura al traffico della galleria limitatamente dalle 23 del 21 alle 2 del 22 e dalle 23 del 22 alle 5 del 23.

CALENDARIETTO

Oggi: dedicato B. Vaticano — Il sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.32; la luna si leva alle 19.45 e calerà domani alle 10.03.

Ieri: temperatura massima gradi 13,2; minima 8,5; pressione millibar 1002,5 stazionaria; umidità 43 per cento; vento a 12 km all'ora da Est - Nord - Est; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 14; pioggia mm. 0.

Maree — OGGI: alta alle 10.13 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 4.32 con cm 8 e alle 17.14 con cm 51 sotto il livello medio — DOMANI: alta alle 0,05 con cm 24 e alle 10.35 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 5.05 con cm 3 e alle 17.45 con cm 45 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 30213; via dellIstria 7, tel. 795914.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 66688.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

STATO CIVILE

NATI: Biagiolini Stefano, Minen Laura, Contento Roberta, Bernardini Barbara, Porlisi Marco.

MORTI: Brainich Eugenia, 80; Giorgesi in Veljak Gina, 45; Bidussi Angelo, 53; Ricci ved. Moretti Gemma, 60; Milka ved. Borsatti Giovanna, 75; Millo Giacomo, 72; Sirca ved. Ronzani Matilde, 76; Felluga in Maur Giovanna, 80; Marsi in Pisani Romana, 48; Scuka ved. Brazzatti Gemma, 81; Tavcar ved. Tavcar Micheia, 81; Baldas in Susa Valeria, 77; Carnelli ved. Ricosasso Maria, 74; Cok ved. Kjuder Giuseppe, 97.

SCOPPIANO I PNEUMATICI IN FASE DI DECOLLO

Sfiora la tragedia a Ronchi bireattore con quattro a bordo

Un incidente che sarebbe potuto sfociare in tragedia è accaduto l'altro pomeriggio, verso le 16.30, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un bireattore da turismo «Ab-Vev» privato, di nazionalità svizzera, si accingeva ad effettuare la manovra di decollo e sul velivolo si trovavano, oltre al pilota comandante Bodmer (che è anche il proprietario), la figlia, il secondo pilota ed un quarto passeggero.

Quando l'aereo stava già acquistando notevole velocità, i quattro pneumatici del carrello centrale sono improvvisamente scoppiati, per cause ancora in via di accertamento. L'aereo è sbandato sulla destra, giungendo quasi fino al termine della pista. Il pilota è riuscito, comunque, a mantenerlo in assetto, evitando così per fortuna danni notevolmente maggiori sia al mezzo sia ai passeggeri.

Sul posto sono immediatamente accorsi una pattuglia della Ps in servizio all'aeroporto giuliano ed un'autopompa dei vigili del fuoco. Il loro intervento si è però rivelato inutile, in quanto — salvo ingenti danni ai carrelli ed alla parte bassa della fusoliera — non vi sono state altre conseguenze di maggiore gravità.

Il traffico nell'aeroporto di Ronchi è rimasto sospeso per qualche ora, finché gli addetti non hanno provveduto a spostare ai bordi della pista l'aereo danneggiato.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

«Vespa» contro auto

L'operaio Silvio Stolfich, 25 anni, abitante a Muggia in borgo San Cristoforo 68, mentre percorreva in «Vespa», ieri pomeriggio, la strada per Muggia, si scontrava con la «Opel» TS 176882 condotta da Antonio Strain, 59 anni, Bagnoli della Rosandra 356, il quale stava uscendo da un parcheggio all'altezza del cantiere Alto Adriatico.

ATTENZIONE DA OGGI
A TRIESTE IN VIA DIAZ 6
IL NEGOZIO **GREEN VOUGE**
Vende confezioni maglieria e jeans
delle migliori marche per uomo e donna
A PREZZI DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

alcuni prezzi

REPARTO MODA GIOVANE		REPARTO UOMO DONNA	
Maglioni unisex	6900	Calze uomo lana	750
Camicie Fiorucci	9900	Gonna donna moda	6900
Giubbini Barracuda	9900	Camicia uomo	7900
Jeans tela originale	12900	Giacca maglia lana	8900
Jeans Tao	12900	Pantaloni uomo lana	12900
Jeans Riciard	14900	Abiti donna moda	14900
Jeans Levis e Superifle	16900	Completi donna moda	18900
Jeans velluto puro cotone	12900	Giacca uomo pura lana	19900
Pantaloni con pences	14900	Cappotto uomo e donna lana	29900
Giacca a vento imbottita	21000	Abito uomo pura lana	39000
Giubbino tela imbottito	26000	Montoni originali ed altri articoli.	89000
Giubbino pelle crosta	39000		
Giacconi velluto 3/4 imbottiti	49900		

VISITATECI ! Chiuso lunedì mattina

Uno Sherry. Perché no?

Oggi degustazione gratuita.

Bar PARA di M. & L. Para
Via G. Battisti, 14
TRIESTE
Dalle 18 alle 20

Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

COMUNICATO PER GLI UTENTI GAS

L'A.C.E.G.A.

comunica che, avvicinandosi la stagione invernale, ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'utenza sulle principali norme di sicurezza per l'uso del gas metano, norme che possono essere così riassunte:

1) **EVITARE** di chiudere ermeticamente i locali in cui sono installati apparecchi a gas, assicurando così l'aria necessaria alla combustione. Si ricorda che, per ogni metro cubo di gas che brucia, sono necessari circa 10 metri cubi di aria.
2) **ACCERTARE** che gli scarichi degli apparecchi utilizzatori (caldaie, scaldabagni, stufe) abbiano un adeguato tiraggio. Se ciò non avviene, per inadeguata sezione del camino o perché lo stesso è ostruito, può verificarsi una imperfetta combustione con la formazione di ossido di carbonio, che è un gas altamente tossico.
3) **CONTROLLARE** che le fiamme siano ben regolate e, quindi, di colore azzurro.
4) **CONTROLLARE** che il tubo di gomma sia ben fissato al rubinetto portagomma e all'attacco dell'apparecchio e che non abbia parti logore o screpolate.
5) **ELIMINARE** le perdite di gas, in quanto lo stesso con l'aria può dare luogo ad una miscela esplosiva. Perciò, in caso di una fuga di gas, evitare accensione di fiamme o azionamento di interruttori elettrici, provvedendo all'aerazione degli ambienti; quindi, se la perdita non è individuabile, segnalare la fuga all'A.C.E.G.A., che provvederà a un tempestivo controllo (tel. 741676 dalle ore 7.20 alle 14 e n. 68744, orario ininterrotto).

San Nicolò

dal 1913 migliaia di bambini triestini hanno stretto nelle loro mani giocattoli di

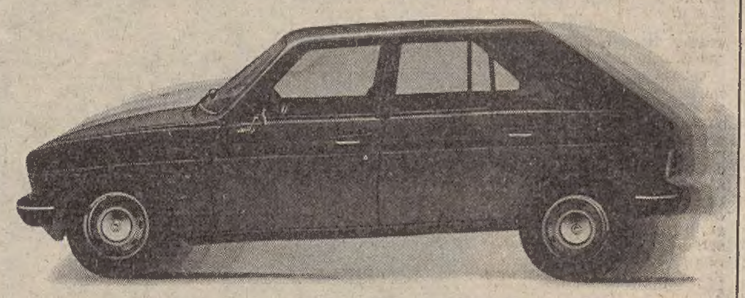
ORVISI



Sempre ieri come oggi
tutte le novità da ORVISI
VISITATECI !

Via Ponchielli, 3 - Trieste

104 PEUGEOT BLOCCA
i prezzi sino al 15/12/78
L. 4.015.000(*)



(*) Peugeot 104 GL, la mille a 5 porte-5 posti. (IVA e trasporti compresi, immatricolazione esclusa)

PEUGEOT: QUALITÀ E CONVENIENZA

BAN & LEUZ

TRIESTE: via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Malolica

GIORNALE DI TRIESTE

METAMORFOSI DI UNA CITTA' ALLA RICERCA DI SE' STESSA

Anni d'irresistibile ascesa di una «nuova classe» da bazar

La febbre dell'«oro blu» che ha sospinto i venditori di jeans verso il Borgo teresiano favorita dalla politica delle licenze dopo il 1970 - Due modi di concepire il commercio



Passano per la vecchia Trieste le nuove vie del suo commercio

2.

«Se Trieste si è trasformata in bazar, la colpa è anche della sua vecchia classe commerciale che 15 anni fa non ha recepito il vento che cambiava col mutare dei rapporti di confine. Gli avventurieri dei jeans non hanno scalzato i commercianti tradizionali: hanno semplicemente riempito il posto lasciato vuoto da questi ultimi. Le licenze facili e l'assenza di controlli hanno fatto il resto». Questo «mea culpa» del titolare di un centralissimo negozio di abbigliamento «vecchio stile» aiuta a comprendere e vedere nella sua giusta luce il grande romanzo della trasformazione commerciale di Trieste e in particolare del suo centro.

Il fenomeno, inizialmente strisciante, affonda le sue radici negli anni Sessanta. Il Borgo teresiano, regno di grandi e bui magazzini di frutta e verdura, assiste alle prime trasformazioni: isolati negozi di bambole, «strazarioi», mercerie piene di cianfrusaglie per una clientela non ancora smaliziata, in gran parte campagnola e certamente meno danarosa di oggi. Sono, e vengono considerati, negozi «di serie B» rispetto a quelli della vecchia Trieste emporiale «old fashioned», dove — cose d'altri tempi — i commessi vestono inappuntabilmente con l'obbligo della rasatura e della cravatta. Negozi dove gli jugoslavi non mettono piede e dai quali sono talvolta cortesemente indotti a uscire.

Le premesse per l'esplosione delle vendite al minuto di generi non alimentari nel Borgo teresiano si creano intorno al '70. Misure doganali più agili e meno severe ai valichi di confine provocano una brusca impennata dei transiti degli jugoslavi, che — appunto otto anni fa — sfiorano i dieci milioni, una cifra che non sarà mai più raggiunta. Nell'anno seguente viene varata la nuova legge nazionale sul commercio, la quale — se una normativa più facile per la concessione delle licenze — permette un vistoso incremento di negozi nell'area del centro storico.

Fino al '71 la licenza veniva rilasciata su giudizio discrezionale di un'apposita commissione presieduta dal sindaco, in base al criterio del «fabbisogno rionale», mirante a favorire l'apertura di nuovi negozi nelle zone meno servite e a scoraggiarla in quelle più ricche del centro. La nuova legge, nel prescrivere ai Comuni la messa a punto di un piano che disciplini il settore, abolisce le vecchie norme restrittive sostituendole con altre assai più vaghe. Non funziona più il freno, imperfetto quanto si vuole, ma certamente efficace — della disciplina rionale dell'espansione e le licenze cominciano a essere rilasciate a ruota libera. I negozianti iniziano ad abbandonare la periferia per trasferirsi in centro: si pongono così le basi di un fenomeno che progredirà senza controlli, all'insegna del più sfrenato liberismo.

Nel '73 per arginare l'emorragia che — con la polverizzazione e la concentrazione del commercio al minuto in un'area ristretta — provoca aumenti sui prezzi resi già alti dalla cospicua presenza di stranieri, il Comune cerca di correre ai ripari bloccando le licenze per tutto il settore dei generi «di largo e generale consumo». L'azione, intesa come un provvedimento transitorio in attesa del piano commerciale, finisce nel nulla: il Comitato di controllo accoglie tutti i ricorsi di coloro che si sono visti negare le licenze dal Comune. Il Comitato giudica il blocco insufficientemente motivato e afferma che — in mancanza di un piano commerciale — tutto deve funzionare in base alla massima libertà di iniziativa.

Dal '73 in poi, ottiene indiscriminatamentee il diritto a esercitare chiunque presenti domanda indicando la superficie del locale. In più, viene respinto il concetto di «zona di gravitazione commerciale» in quanto non previsto dalla legge: le possibilità di trasferimento (ovviamente verso il centro) diventano così illimitate. Ed è per questo che dal '74 a oggi il numero dei negozi di abbigliamento non mostra significativi aumenti, contro ogni evidenza. Il numero totale non rivela infatti i massicci trasferimenti di licenze dalla periferia verso i quartieri del centro storico.

Ed ecco, sulle ali della legge, iniziare il «boom» del Borgo teresiano. Dopo una lunga incubazione, la febbre esplode: ne è termometro puntuale il costo delle aree e dei fabbricati che in quella ristretta zona compie un fortissimo balzo all'insù. Locali di vie centralissime, venduti per pochi milioni nel '72 sono rivenduti o valutati solo due anni più tardi una cifra anche dieci volte superiore. Contemporaneamente il fenomeno fa registrare anche un salto di qualità: la domanda straniera abbandona gli elettrodomestici per orientarsi in modo massiccio sul settore abbigliamento. Nasce la corsa ai «jeans». Trieste è definita ironicamente «città in braghe de tela», ma quella tela porta fiumi di valuta, «oro blu» che si concentra nelle mani dei commercianti che hanno saputo fiutare il vento.

E' il momento degli affari d'oro. Per gli avventurieri Trieste diventa un posto dove si può far soldi in fretta. Il Borgo teresiano si riempie di mercerie, jeanserie, boutiques o sedicenti tali, il tutto in una coreografia da «Far West» secondo i simboli più tristi e superati del consumismo. Avanti, c'è posto per tutti. Nel mondo del commercio al minuto di Trieste entrano nomi nuovi: «una nuova classe», dietro la quale premono gli ultimissimi arrivati, in attesa di far soldi a propria volta.

Benché si voglia sostenere il contrario, questa «nuova classe» è fatta in gran parte di triestini, o di gente trasferitasi a Trieste ben prima che il fiume dei dinari prendesse la strada attuale. Persone che da titolari di bancarelle o «bugigattoli» sono diventati — grazie a un'intrapendenza che non può essere loro contestata — protagonisti dell'economia locale. Come tutti gli «hommes novi» amano circondarsi dei simboli del benessere: belle ville, motoscafi, automobili di gran marca. Di più è difficile sapere di loro, tranne che amano spendere.

Duecento anni fa — quando nacque la grande Trieste di Maria Teresa — coloro «che trasformarono l'economia locale furono avventurieri spesso privi di scrupoli. Ma allora ci si mosse in una logica economica di lunga durata che coincideva con gli interessi della città. Oggi, per Trieste, si propone solo un'ulteriore polverizzazione delle vendite al minuto; un commercio che si autoriproduce e si moltiplica all'infinito senza creare investimenti produttivi di tipo industriale, i soli che potrebbero sollevare la città dalla crisi. «Il vero commerciante — questo il parere di un noto negoziante del centro — non lavora per arricchirsi ma per reinvestire. I nuovi venuti, invece, lavorano per arricchirsi e non portano ricchezza a Trieste. E' gente capace di abbandonare la città appena il vento cambia, senza preoccuparsi della disoccupazione che si lascerebbe alle spalle».

Per molti, il «cavallo di Troia» per espugnare il Borgo teresiano e iniziare l'escalation di ricchezza è costituito dall'imbroglio della «boutique». Il termine indica, nella casistica burocratica commerciale, i negozi di abbigliamento artigianale dove si vendono capi singoli d'alta moda. Per ottenere tale licenza è sufficiente disporre di un locale assai più piccolo di quello necessario per un normale negozio di abbigliamento. Intascato il permesso, il proprietario, dietro una vetrina dall'apparenza «chic», smercia migliaia di jeans. Grazie alla scarsità di controlli il negoziante prosegue nella sua vendita illegale per un anno o due, quanto gli basta per farsi i soldi che gli consentiranno di acquistare un negozio più grande. Ecco come, in poco tempo, molti passano dalla bancarella al grande magazzino.

Nel frattempo acquistano il loro volto attuale Ponterosso e Piazza Libertà, i due pilastri di una potenza nuova, quella degli ambulanti titolari di un posteggio comunale. Anche qui l'inflazione di licenze è favorita dalla posizione del Comitato di controllo. Ed ecco che in Ponterosso attorno al vecchio nucleo di merciai arrivano i venditori di maglieria e blue jeans. Da via Flavio Gioia, le baracche sistemate sotto il silos pericolante (erano state trasferite là per ragioni di viabilità dalla zona di via Rossini e Bellini) vengono fatte spostare in via provvisoria nel giardino di piazza Libertà. La sistemazione diverrà poi definitiva e le due piazze finiranno col costituire i cardini di un sistema chiuso e geloso delle proprie prerogative: politicamente, una forza d'urto.

In quegli stessi anni alla trasformazione del Borgo teresiano viene dato un deciso colpo d'acceleratore con l'entrata in campo delle industrie. Il fenomeno, per la prima volta, travalica il piccolo commercio e coinvolge i grossisti, i quali pensano di conquistare la piazza vendendo senza intermediari grossi stock di capi d'abbigliamento a prezzi sensibilmente inferiori. Le ditte produttrici del Veneto, basso Friuli e dell'Emilia e Romagna piantano frettolosamente negozi intestati spesso a prestanome. Jeanserie improvvisate sono aperte non solo nel Borgo teresiano, ma anche nell'area circostante: in particolare la città giuseppina (gravitante grosso modo intorno a via Battisti) e la zona circostante la stazione ferroviaria. Favorite dallo scarso controllo fiscale, anche queste ultime botteghe — spesso simili a magazzini all'ingrosso — fanno affari d'oro.

Il vecchio commercio triestino sta a guardare: alcuni si adeguano al vento che tira, altri restano sul tradizionale, confidando sul fatto che una parte della clientela d'oltreconfine si è fatta più smaliziata ed esigente. In questa prospettiva, un gruppo di questi negozianti, desiderosi di far conoscere — con una pubblicità più eficace — i propri prodotti qualificati agli acquirenti esteri, fondano il «T club», in sottintesa contestazione all'inerzia dell'Unione commercianti, accusata di farsi condizionare dai jeansari. Rivelatrice della frattura esistente fra i negozianti triestini è l'introduzione della «settimana corta» nell'orario degli esercizi. Gli uomini dei blue jeans accolgono con favore il «lunedì chiuso» in quanto non temono una contrazione delle vendite, concentrate nel fine settimana; i commercianti tradizionali vi vedono una limitazione della libertà d'iniziativa e protestano vivacemente, nel timore di veder calare il loro giro d'affari.

Dal '77 in poi si assisterà a una vera e propria «bagarre» nella corsa agli ultimi posti ancora liberi nell'area del centro storico. Una lotta sorda, compiuta a colpi di centinaia di milioni e resa ancor più affannosa dall'imminenza del blocco delle licenze, che scatterà nell'ottobre '78. E' un momento tutto particolare del commercio triestino, che merita un'esame più ravvicinato.

Carlo Renzi
(continua)

Recite in dialetto a scopo benefico

I tre atti in dialetto «Delitto in Cavana» di Dante Cuttin saranno rappresentati martedì (due spettacoli: ore 17 e 20.30), mercoledì e giovedì (con inizio alle 20.30) sulle scene del teatro Auditorium di via Tor Bandena dalla compagnia del «Piccolo Teatro della prosa» diretta da Bruno Toffoletto, con la regia di Bruno Montalto.

Le quattro recite sono a carattere benefico a favore della «Pro Senectute». Sia la compagnia sia il teatro Stabile oltre al servizio Utat per la prevendita biglietti, operano gratuitamente.

Lo spettacolo di martedì pomeriggio sarà ad ingresso libero per gli anziani.

La legge della vita

Parentesi di libertà

L'effimera gioia di sentirsi libero. Nella tarda mattinata di un già lontano San Giuseppe, un operaio trentaquattrenne lasciò il Coroneo, dov'era stato rinchiuso per un anno. Lo scotto per un furto aggravato.

Dal carcere l'ex recluso raggiunse direttamente la periferia e, in via Flavia, si impadronì della «850» di un'impiegata ventenne. Con la vetturetta, si recò a San Giuseppe, partecipò alla tradizionale sagra. Non guidava proprio come Niki Lauda e, nel sorpassare la «Giulia» di un impiegato, la urtò, producendole vistosi danni a una fiancata.

Dopo un centinaio di metri, l'operaio si arrestò, si avvicinò al danneggiato, che lo aveva rincorso, gli mise tra le mani il libretto di circolazione, spiegandogli che egli non aveva alcuna responsabilità per il guaio: non aveva mai conseguito la patente di guida. Dopo l'illuminante precisazione, il guastatore prese al volo un tassametro e si fece accompagnare in una pensione del Borgo teresiano.

La sua libertà ebbe la durata di un fiore: venne, difatti, rintracciato dalla Mobile, ai cui funzionari l'impiegato aveva denunciato l'incruento incidente e la ragazza il furto della propria utilitaria. Interrogato, l'indiziato ammise i fatti e precisò che, a modo suo, aveva voluto festeggiare bevendo e cantando la riconquistata libertà. Incriminato per furto aggravato e guida senza patente venne giudicato dal Tribunale penale, che lo condannò a sei mesi di reclusione, 60 mila lire di multa, quattro mesi di arresto e 40 mila di ammenda.

Assistito dall'avv. Moro, ricorse contro il verdetto, e della sua fatale esplosione di gioia si riparla alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Paolich, che conferma in pieno le impugnate deliberazioni. Rimarrà in carcere ma, piove sul bagnato; e, difatti, detenuto per altra causa, e i cancelli del Coroneo rimarranno a lungo sprangati per lui.

Tornerà certamente libero ma quel giorno farà bene a starsene buono e calmo. Anche se la libertà è un bene che piace a tutti. E in modo particolare a coloro che sono usi a perderla.

mir

SEGNALAZIONI

RISPONDE IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

San Giusto a scuola

«Con riferimento alla segnalazione pubblicata il giorno 9 novembre sotto il titolo "San Giusto a scuola" si precisa che il provveditore agli studi non dispone più di due giornate di vacanza mobili da utilizzare nel corso dell'anno scolastico, da quando sono entrati in funzione i Consigli di circolo e di istituto ai quali è stata trasferita la competenza in materia. Ciò fino allo scorso anno scolastico.

«Per l'anno scolastico in corso il calendario delle vacanze, predisposto dal ministero, ma non ancora approvato dal Consiglio nazionale della Pubblica istruzione, non prevede più le due giornate di vacanza mobili, per cui la festività del Patrono non è più vacanza scolastica.

«Ringrazio per la cortese ospitalità. Il provveditore agli studi prof. Giuliano Angioletti».

La buona volontà non elimina lo squallore dei termini

«Egregio direttore, vorrei dire due parole sulla risposta data dal suo giornale alla segnalazione intitolata "Momento di incontro", apparsa il 12 novembre. La lettera si riferiva alla "Festincontro '78", convegno diocesano di giovani cattolici, e in essa si lamentava il mancato interessamento del quotidiano locale.

«Io ho partecipato marginalmente alla Festincontro, ma l'ho seguita come seguo tutti gli avvenimenti della diocesi e posso affermare in tutta coscienza che il confronto e la verifica, nel pluralismo di provenienze ed esperienze, ci sono stati in modo costruttivo e utile per tutti coloro che vi hanno contribuito; mi sembra quindi arbitrario definire, come in pratica è stato fatto dal suo giornale, inutile e da non incoraggiare la partecipazione a questo avvenimento, a causa, si legge tra le righe, della pochezza di contenuti che i promotori gli hanno dato: arbitrario perché non sapete bene i temi svolti e aggiungo ingiusto, perché chi ha lavorato per la Festincontro si è fatto in quattro non tanto per ottenere il successo cittadino della manifestazione, quanto perché crede che anche attraverso queste cose si possa contribuire al miglioramento della situazione cittadina.

«Simili avvenimenti, come in sostanza si afferma, non interessano, anzi, aggiungo io, trovano lo scherno e il disprezzo da più parti, quindi non possono trovare spazio in un giornale locale al di là del trafiletto. Ma la funzione della stampa, secondo me, è anche quella di stimolare, di trascinare l'opinione pubblica, di far nascere l'interesse dov'esso non esista; quando un'esigenza viene fatta sentire da una parte, anche piccola, della comunità, la stampa deve assumersi il compito di stabilire se sia buona o cattiva, meritevole o non meritevole; e mi pare che in questo caso una volta di più il suo giornale non sia stato capace di svolgere questa funzione, oltre a mancare anche al dovere cronistico, perché molti cittadini, migliaia di cittadini sarebbero stati lieti di apprendere dal giornale maggiori dettagli sulla Festincontro.

«Ancora due parole sull'infelice frase "squallore di espressioni" che appariva nella risposta. Mi stupisce negativamente che su "Il Piccolo" si possano ancora leggere questi giudizi dati così affrettatamente e arbitrariamente: sono d'accordo che oggi le frasi fatte sono usate talvolta in modo banale o a sproposito, ma sarebbe veramente ingiusto se, analizzandole, non tenessimo in alcun conto lo spirito con il quale vengono dette: in questo caso quello "squallore" è una vera offesa verso chi si è impegnato seriamente e con buone intenzioni per far nascere il confronto, la condivisione e l'ecclesialità — e si badi bene che queste parole non sono squallide o prive di senso — nella Festincontro, per il bene di tutta la comunità sociale. Distinti saluti e grazie per la considerazione. Dario Ulcigrai».

Il bosco rovinato

«Mi associo alla protesta pubblicata nelle "Segnalazioni" del 15 novembre) per la distruzione del bosco tra Prosecco e Santa Croce, che attraverso due volte la settimana. Dapprima, credevo di aver sbagliato strada, perché i danni arrecati alla vegetazione sono tali da aver reso quei luoghi irriconoscibili.

«Quando passavo di là ero solito tenere i miei cani al guinzaglio per impedire che disturbassero i piccoli abitatori del bosco. Era un vero e proprio tempio della Natura e l'hanno sconsacrato. Perché? Non si dica che c'era bisogno di una nuova strada: i collegamenti tra Santa Croce e Prosecco non mancano e sono comodissimi. Ambrogio Rigamonti».

ELENCHI DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI

Bersagli del fisco

«Egregio signor direttore, sul "Piccolo" del 12 novembre è comparsa la lettera di un signore che protestava per la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti, paventando rapine e sequestri.

«Io, invece, trovo tale pubblicazione divertente e istruttiva. Divertente, perché ho appreso, non senza compiacimento, di essere uno dei più grossi contribuenti e quindi uno dei cittadini più facoltosi. Istruttiva, perché — anche se tutti lo sanno, ripetita iuvant — il sistema fiscale è forte, fortissimo, quasi truce con i deboli, cioè con i lavoratori dipendenti di ogni ordine e grado e imbelle, impotente con i forti.

«In questo felice Paese dove la vita non sempre è facile, chi è indipendente dai potentati politico-sindacali, in un'epoca in cui, con confuso velleitarismo si vorrebbe cambiare tutto, una legge appare certa e immutabile, costante: quella del "Menga". Non mi censuri, la prego, il souvenir gollardico, forse un po' pesante ma comunque vero. La ringrazio e la saluto con viva cordialità. Isidoro Marras».

«Purtroppo — e il motivo per cui uso questa parola risulterà chiaro a chi leggerà questa lettera, se essa verrà pubblicata — ho sempre pagato le trattenute fiscali fino all'ultima lira. Infatti sono un parastatale a reddito fisso e quindi, ho l'obbligo, per legge, di allegare alla 740 il modello 101 del datore di lavoro.

«Da quando vengono pubblicati gli elenchi dei maggiori contribuenti, mi sono voluto levare la curiosità di sapere quanto possono denunciare alcuni liberi professionisti, commercianti, imprenditori, industriali ecc. d'un certo livello. Da principio non ero animato da intenti polemici, ma poi, nel vedere a fianco di alcuni nomi (fortunatamente letti da tutti) la denuncia di un reddito uguale o di poco superiore al mio, non ho potuto fare a meno di rimanere, non dico scandalizzato (ormai siamo avvezzi agli scandali e abbiamo imparato a prenderli con filosofia) ma amareggiato. Evidentemente neppure questa riforma fiscale, tanto strombazzata dai ministri interessati è riuscita a portare la luce della verità sulle retribuzioni.

«Forse sarebbe stato meglio non pubblicare nulla, per non far perdere al cittadino anche l'ultimo residuo di fiducia nello Stato. Neppure il più sprovveduto può credere che il reddito annuo di determinate persone vada dai 9 ai 15 milioni. Forse queste cifre si riferiscono ai guadagni mensili: se è così, domando scusa.

«Basta fare un calcolo basato su incassi di trecento-quattrocentomila lire nette al giorno, per rendersi conto a quanto possono ammontare taluni guadagni annui, anche escludendo dal computo i sabati, le domeniche e le altre festività.

«Sia ben chiaro che io non sono affatto favorevole al totale livellamento delle retribuzioni. Queste, secondo me, devono essere differenziate a seconda del lavoro svolto e delle responsabilità che uno si assume. Non nego ad alcuno il diritto di avere più di me, di possedere due case, un'imbarcazione da diporto e così via; ma esigo che abbia l'onestà di denunciare quanto guadagna.

«Forse qualcuno crede che il nostro popolo viva nel mondo delle nuvole; invece è assai diffusa la persuasione che moltissimi quattrini vengano guadagnati "sottobanco" e che manchi un adeguato controllo da parte del fisco.

«So bene che queste mie righe non avranno seguito, perché in Italia si tende sempre a insabbiare la verità. Ma almeno mi sia concesso dire quello che penso — che sia giusto o no — perché, se tante cose non vanno in Italia, almeno abbiamo la libertà e soprattutto quella di stampa, indice d'un Paese libero e democratico». (Lettera firmata).

LE ORE DELLA CITTA'

Rito degli albonesi

Domani con inizio alle 11, nella chiesa del Rosario, in piazza Vecchia, sarà celebrata da mons. Pino Radole una messa in suffragio di tutti gli albonesi defunti. L'iniziativa della Società operaia di mutuo soccorso di Albona vuole in particolare onorare la memoria del concittadino Mario Furlani nel trigesimo della sua scomparsa. Al rito saranno presenti il presidente del sodalizio Ezio Picot e tutti gli esponenti della Comunità albonese.

Fiume sullo schermo

Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Lega Nazionale nel 60.o anniversario della redenzione, la sezione fiumana riproporrà ai soci ed amici, nella sede di via Paolo Reti 4, il film: «Terrae Fluminis Sancti Viti» stasera con inizio alle 20.30 e domattina alle 10.30.

Proiezione a Muggia

Domani, domenica, con inizio alle 15 nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia, in piazza della Repubblica, 8 saranno presentati i film e le diapositive ripresi da Sergio e Giorgia Arnoldi durante il pellegrinaggio muggesano a Lourdes e in Spagna. L'ingresso è libero e aperto a tutti. Dopo la proiezione, i partecipanti al pellegrinaggio sono invitati nella casa parrocchiale (Salita delle Mura 2-b) per la festicciola di «Fine viaggio».

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Viaggio in Adriatico

Al Centro studi di filatelia (Joly-Hotel), domani, domenica 19 alle ore 10.30, il capitano Italo Vascotto parlerà sul tema «Viaggio postale in Adriatico». La conferenza, che sarà illustrata con proiezioni, metterà in luce un importante capitolo di storia postale rappresentato dagli annulli di mare, con particolare riferimento a Trieste e all'Istria. L'interesse del tema va al di là della cerchia dei filatelisti.

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45 nella sala Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «Gli anni in tasca» di Truffaut. Ingresso libero anche ai non abbonati.

Regalate fiori!

Il compleanno della moglie, l'onomastico della mamma, la laurea della nipote, il matrimonio di un'amica... ci sono tante e tante occasioni per regalare fiori. Bouchet, canestri e qualsiasi confezione a prezzi favolosi! Inoltre per servizi funebri ghirlande da L. 50.000. *Fiori Margherita* via Bernini, 6, tel. 744225.

Biky Bijou

portacosmetici. Profumeria *Rosa* via San Lazzaro 7 - Tel. 61762.

Grana a L. 480 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via *Carducci 26*, offrono alla gentile e affezionata clientela il formaggio grana al prezzo eccezionale ultra-risparmio di L. 480 l'etto. Il portafoglio questa volta sorride veramente!

AL GIGLIO
biancheria intima e vestaglie
Via S. NICOLO' 23 - Trieste

Col Cif a Treviso

Il Centro italiano femminile organizza per domenica 26 una gita a Treviso. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cif di via Battisti 13 (tel. 750631) nelle ore d'ufficio.

Fachin premiato

con la coppa dell'Ente Fiera Internazionale di Genova per l'acquerello all'ottava Biennale per la pittura e la grafica. La mostra si è tenuta con il patrocinio dell'on. Carlo Pastorino Ministro per il Turismo e lo Spettacolo e dell'Ente Fiera Internazionale di Genova. Il pittore concittadino esponeva alcuni motivi istriani e dalmati.

La Pellicceria Guarini

si è trasferita in via Timeus, 4 (I piano. Tel. 795171.

Cammello in lana

per cappotti altezza 150 cm ad un prezzo inimitabile lire 12.000 al metro. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

sensazionale
OPERAZIONE
OMAGGI
autorizzata con Decreto Int. N. 19290/2001/VIII/28.6.78

A chi acquisterà
una camera da letto, o un salotto
o un soggiorno o una cameretta
entro il 30 dicembre 1978
si rilascierà un

buono omaggio

con possibilità di scelta tra:
1) Bellissimo lampadario
2) Fornitura e posa moquettes per un ambiente
3) Raschiatura e verniciatura parchetti per un ambiente

Approfittate!

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
VIA LIMITANEA 4/A - TEL. 764126

SCARPE DI PRIMA QUALITA'
IN PURO CUOIO
SCARPE PER PIEDI DELICATI
GRANDE ASSORTIMENTO UOMO-DONA
NEI MODELLI PIU' ATTUALI
CALZATURE
MODELLINA
VIA FILZI ang. VIA MACHIAVELLI - TEL. 31692

San Silvestro «eccezionale» al Taj Mahal di Agra
nel viaggio INDIA - NEPAL dell'U.T.A.T. 27 dicembre - 7 gennaio
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

San Silvestro «festoso» a BUDAPEST con l'UTAT
Viaggio in treno e autopullman 29 dicembre - 2 gennaio
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CITROËN
DINCONTI
Via Coroneo 33, telefono 762361
CITROËN

Motomoschion
VIA XXX OTTOBRE, 11
VIA VALDIRIVO, 21
Telefono 68600
Concessionario
FANTIC MOTOR
pronta consegna
nuovi modelli 1979
SCONTI INVERNALI
Servizio assistenza
VIA MATTEOTTI, 43

offerte prestagionali
SCARPONI GARMONT . . . . . da L. 18.900
SCARPONI S. GIORGIO . . . . . da L. 21.500
SCARPONI PER BAMBINO
dal numero 25 al 29 . . . . . da L. 10.500
e tante altre offerte speciali
tommasini SPORT
via Mazzini, 37-39

E' USCITA «LA STORIA DEL DIALETTO TRIESTINO»

Affascinanti vicende della nostra parlata

L'atteso volume del prof. Mario Doria si articola in cinque sezioni e comprende una raccolta di 170 testi dall'epoca di Maria Teresa a oggi

(F. Cos.) *E' uscito in questi giorni per i tipi delle Edizioni «Svevo» di Trieste, l'atteso libro del prof. Mario Doria «Storia del dialetto triestino», con una raccolta di 170 testi. L'autore — cui si deve un'altro sostanzioso contributo scientifico sulla nostra parlata; il «Nuovo dizionario del dialetto Triestino» realizzato in collaborazione col prof. Noliani, di imminente pubblicazione — viene a colmare, con il presente volume, una rilevante lacuna nell'ambito degli studi patrii; nessuno, infatti, prima d'ora, aveva tentato di tracciare, seppur in modo sommario, la storia, breve, ma densa di fatti del nostro dialetto, dall'epoca di Maria Teresa ai giorni nostri.*

Il libro si articola in cinque grandi sezioni: «I primordi», «Il dialetto si fa adulto», «L'epoca del purismo dialettale», «Fra le due guerre» e «Dal 1945 ad oggi», che comportano ciascuna una descrizione molto particolareggiata ed esaustiva dell'evoluzione compiuta dal nostro dialetto nel rispettivo periodo, ed una scelta, piuttosto nutrita di testi illustrativi ad esso pertinenti.

Nel primo capitolo si narrano le vicende che vanno dal 1798 circa al 1860. E' un'epoca che possiamo definire di incubazione, in cui il dialetto triestino, pur affondando le sue radici in uno strato veneziano arcaico non riesce, soprattutto nelle composizioni poetiche, a distaccarsi del tutto dalla matrice che l'ha prodotto e riceve da essa continuamente nuovi apporti, per cui esso appare assai più simile che non oggi al veneziano coevo, anzi alle volte sembra quasi identificarsi con esso.

Il 1860 segna una sorta di svolta nella storia del nostro dialetto. I «Proverbi» del Cassani differiscono di nuovo, notevolmente dal dialetto impiegato nella versificazione e costituiscono un'altro sforzo di rendere per iscritto una forma dialettale popolareggiante, già lontana dalla «Parabola», ma non certo identica al triestino d'oggi.

Il periodo si chiude col 1885, ossia con la fine dell'attività di Giglio Padovan, il quale nelle sue poesie scritte in triestino, impiega una forma vernacolare ormai vicina a quella impiegata ai giorni nostri. Segue poi un periodo che il Doria ha creduto opportuno di chiamare del «purismo dialettale», in quanto contraddistinto dallo scrupolo di evitare, nell'uso del dialetto, termini di origine straniera o creduti tali. Il movimento puristico è nato soprattutto da ragioni sentimentali, in un certo senso anche legittime (siamo nel periodo del più acceso irredentismo), ma non si può certo dire che esso abbia troppo successo: il dialetto, anche in questo periodo, resta — in genere — quello che è, ed è d'altronde giusto che sia così, poiché qualsiasi dialetto, anche il più rozzo, il più contaminato, è, tra i vari mezzi di espressione linguistica impiegati dall'uomo, l'unico a dover essere definito «lingua naturale».

Un'imposizione dall'alto, quale essa sia (di grammatici, politici e sociologici), non può che nuocere alla sua schiettezza e spontaneità e, alla fine, alla sua stessa vitalità.

Il primo Giotti (sia lui ormai nel 1909) non farà altro che ribadire questa esigenza, scegliendo per le sue liriche un livello dialettale schietto e popolare. Nel quarto capitolo, l'autore mette in rilievo il fatto che il dialetto, tra le due guerre, non progredisce molto; ha raggiunto da tempo una sua stabilità, un equilibrio interiore, che solo minime innovazioni fonetico-morfologiche e qualche nuovo apporto lessicale riesce, in parte a scalfire.

Nel capitolo finale si sottolinea come vada delineandosi, in questo secondo dopoguerra, un fenomeno abbastanza caratteristico, l'approfondirsi del divario tra dialetto parlato e i vari modi e «stili» scelti dai poeti dialettali della nuova generazione per la loro produzione.

Un doveroso cenno merita la parte antologica del volume, frutto di una paziente opera di raccolta e selezione operata dall'autore. I testi raccolti sono tutti interessanti perché riflettono esperienze, situazioni, costumi di vita, nonché passioni, sentimenti, mentalità del parlato triestino del secolo scorso. Un libro dunque scientificamente valido e piacevole, di cui va lodata anche la pregevole veste tipografica, e che ogni buon triestino non potrà che certamente apprezzare.

Borse di studio ai più bravi



Con una simpatica cerimonia che si ripete da oltre un decennio, il direttore della raffineria Aquila - Total, ing. Federico Mina, consegna le borse di studio ai figli dei dipendenti che più si sono distinti nell'anno scolastico scorso. La cerimonia, che si è svolta, con la partecipazione di alcuni dirigenti della società, alla presenza dei genitori legittimamente fieri, rivela l'interesse di una delle più sane industrie cittadine per il mondo della scuola e per i giovani che domani saranno — si spera — le nuove e migliori forze del lavoro a vantaggio dell'intera comunità.

(Giornalfoto)

Rassegna delle gallerie

Severi

Marcello Severi alla Moderna della galleria Rossoni. La pittura di Severi subisce un processo di trasformazione dall'una all'altra delle sue puntate espositive — benché egli rimanga sempre fedele alla scarna tematica di arbusti, più che alberi, isolati o raggruppati sul ciglione del Carso, di barche isolate nel breve specchio d'acque delle paludi e delle lagune friulane — nella direzione di una sempre più intensa liricità, così da risolvere i trapassi chiaroscurali nello sfumato continuo e i trapassi delle tinte nel monocromo.

I quadri recenti sono perciò assai suggestivi: una pioggia di luce colorata investe le cose e le scioglie, le trasfigura, le sublima fino a rappresentare soltanto la vaghezza di una nebbia che ha sostituito la sostanza materiale. Non v'è più attrito, non v'è più contrasto fra le forme e i colori, fra il vero e la figurazione, fra l'arte e la natura. Ogni momento della realtà, sia essa naturale o sia pittorica, è sospeso nel limbo di un particolare incantesimo: il violetto, il verdino, l'azzurro.

Ogni volta è il colore che funge da onda portante della composizione e che assorbe in sé le movenze compositive. L'esempio, è ovvio, viene da Leonardo. Ma è altrettanto ovvio che è un Leonardo rivisitato oltre il velo del romanticismo individualista, il che comporta rifiuto dell'impegno scientifico, che pur era parte non piccola del mondo pittorico leonardesco.

C'è anche un Severi più modesto (o forse più orgoglioso?) che rappresenta il vero in quella corposa e talvolta involontariamente sgradevole pesantezza che era propria della sua pittura d'una volta. Ed è il Severi che apprezziamo maggiormente.

Ferraris

Angelo Ferraris alla Sant'Elena. In due manipoli di quadri, dei quali è rimarchevole l'omogeneità tecnica della tessitura pittorica, Ferraris ripercorre i momenti ciclici precedenti — le rievocazioni storiche, i grandi spettacoli naturali, l'intimismo delle borgate montane — riuscendo così a unificare i discorsi che un tempo erano separati, talvolta anche dalla tecnica che svariava dal disegno all'acquerello e che ora è concentrata nell'olio.

Riprende la vecchia maniera soltanto nei fiori, che sono appena un esile appunto, ma espande il respiro della composizione al cospetto delle radure boschive, dove, in un alterno gioco fra l'uno e l'altro quadro, si amplia o si restringe lo spazio del prato, si illumina o si oscura il primo piano rispetto ai monti lontani. Nei paesaggi delle Alpi Carniche e delle Alpi Giulie Ferraris ci parla della nostalgia che egli pur sempre nutre per la campagna lombarda, per la pittura e per la natura che egli si porta dentro dalla nascita e dall'infanzia.

Majer

Neva Majer alla Sala Moderna della galleria Rossoni. Artista autodidatta, pittrice istintiva, Neva Majer si dedica con trasporto ed entusiasmo al genere della natura morta nella specialità dei fiori.

Fiori rutilanti di tinte e fiori avvolti nella morbidezza di poche tonalità, fiori che chiacchierano rumorosi e fiori che tacciono nell'incantesimo silente del breve destino ornamentale, che, per loro, parti di creature viventi, è la morte. Viene presentata da Sorbise che ci invita a ripercorrere il cammino che lega i quadri l'uno all'altro, libero filo poetico, preciso sentiero conduttore che sfocia di volta in volta le singole invenzioni compositive, ricche di raffinatezze, tanto che sembra di avvertire il profumo dei suoi fiori.

Calusa

Mario Calusa alla Moderna della Rossoni. Quieto quanto ai modi del dipingere e quanto allo stato d'animo espresso mediante la scelta dei soggetti, Calusa è, invece, un inquieto se teniamo presente la sua rapida evoluzione in questi anni, evoluzione che non accenna a rallentare.

Mario Calusa, nato a Trieste nel 1942, diplomatosi geometra, autodidatta, tre anni di frequenza alla Scuola libera dell'acquaforte «C. Sbisà», esordì infatti dieci anni fa. Un decennio che Sergio Molesi ripercorre nella lunga, puntuale, precisa presentazione di questa mostra, fino all'attuale rassegna che segna la svolta verso il ritratto. «L'interesse all'umano, all'urbano, al sociale, che in altri è disperante, promette di divenire rasserenante (o per lo meno elegiaco) perché esperito nel ricupero di un particolare filone della nostra pariata pittorica».

Soccorrono gli esempi che provengono da una lunga genealogia: Levier, Piero Marussig Bergagna, Rossini, Sormani, Rosignano... Sempre, o quasi sempre, una pittura di grado assai elevato, derivata cioè dalla trasformazione del vero mediante i modelli della pittura che in quel particolare momento è sulla cresta dell'onda. Peraltro codesta nuova acquisizione si scontra con la precedente fase, anche qui rappresentata nelle nature morte, che era caratterizzata da una sorta di realismo magico alla Spacal.

Il risultato dello scontro è duplice: nei paesaggi più recenti (le rocce strapiombanti sulla costiera) si ha un aperto e fresco naturalismo, come dire: dopo tanti maestri, scelgo la natura che è la miglior maestra. Ma nei ritratti, invece, si ha un'accentuazione di quella voluta durezza e ingenuità della struttura che è la sintesi stilistica delle due fasi, il tentativo di conciliazione fra postimpressionismo alla francese (o all'americana) e realismo magico all'italiana (o alla slovena).

M. G.

Elargizioni

In memoria di Carla Cimolino, nel XXV anniv. (18-11), dalla nuora e nipote Silvana 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigia Marsilli, nell'anniversario (18-XI), dai figli Marino e Liliana 5000 pro Ospedale infantile B. Garofolo.

In memoria di Ottone Hollstein - Olestini, per l'onomastico (18-XI), dalla moglie 20.000 pro Parr. S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Sergio Durissini, nel IV anniv. (18-XI), dalla sorella Romana 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); dalla sorella Ginetta 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del Rektor Johannes Dittrich, nel III anniv., da V.L. 5000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Giuseppe Valmarin, nell'anniversario, dalla figlia 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonietta ved. Crepaz, nell'VIII anniv., dai figli Laura, Giorgio e Mario 30.000 pro Liceo-ginnasio «D. Alighieri» (fondo prof. C. Crepaz).

In memoria di Silvano Valdisteno, nel 12.o anniv., dai familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; della figlia Silvana 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marina Zoballi, nell'anniversario, dalle figlie e nipoti 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Scarlavai ved. Sardo, a tre mesi dalla sua scomparsa, da Ette e Mario Mori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei fratelli Stano Francesco Antonio, dalla figlia e sorella Maria 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Rosina Marini-Marinuzzi, da Novella, Luciana, Ici, Leila, Lydia, Lidia, Livia, Graziella, Titina, Nives, Maria 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Martino Dragoni, dai colleghi della figlia Marisa 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Croci, dalla zia Ida e fam. 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Anna De Angelis nata Curtao, dai colleghi dell'Editoriale Libraria 50.000; dai colleghi Riccobon, Rigante, Calligaris, Ferrante, Eichmaier, Benzi 30.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Carlo Gustini, dalla fam. Lerini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dina Baccara, dalla fam. Canzio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pachor, dalla sorella Pina 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gioconda Scherolli, da Maria Salvi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Guglielma Marocco ved. Zanetti, dal Collegio costruttori edili ed affini di Trieste 20.000, dal Personale dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste 50.000 pro Fondo scap. Augusto Cosulich» Associazione industriali.

In memoria del caro Riccardo, 5000 pro Chiesa di S. Rita.

In memoria dei propri cari defunti, da N.N. 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Ente protezione animali, 20.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria di Doria Perissini in Zalateo, da Flora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dell'avv. Francesco Toncic, dai fratelli dott. Romano e Rattimiro Cerlenizza 20.000 pro Lega tumori Guido Manni.

In memoria di Vittoria Portolan, dai conoscenti della fam. Bressan Sergio 48.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei propri defunti, da Angela Tamma 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Carcassoni, da Manfredo Carcassoni 10.000, da Anna Devidè 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Giuseppe Torresini dalle amiche della mamma 67.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza; da Gianfranco e Lidia Giolitti 30.000 pro AIA Spastici.

In memoria di Clelia Ferri da Amelia, Mario e Taurino Quazza 20.000 pro Senectute; da Danilo e Gloria Dobrina 50.000 pro Senectute e 50 mila pro Lions Club (fondo beneficenza); da Chiara e Roberto Devescovi 5000, da Nini e Sergio Devescovi 10.000, dalla fam. Chiama 10 mila, da Fiore e Roberto Boscolo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Capellina da Edgarda Enrico Luciana 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Radin da Orietta Barbo 5000 pro UILDM.

In memoria di Maria Runco da un gruppo di famiglie di via Giusti 30.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Galiano Viezzoli da Natalina Salvatore Frenna 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvino Vecchiet da Renée Tavagnacco e Bianca Bancher 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ottorino Mogliguoni dalla fam. Sauro 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria D'Amico ved. Lostio da Marisa e Sereno Garbelli 10.000 pro Premio studio Edwin Bundi (sc. media C. Elisi).

In memoria di Maria Pampanini da Etta, Fabio e Silvio Sponza 10 mila pro Centro tumori.

In memoria del conte Paolo d'Attimis Maniago apparso in data 17 c.m. il versamento fatto da Gino ed Idina Dudan deve intendersi di Lire 10.000 a favore della Lega Nazionaale.

Mostre d'arte

Libassi a Sistiana

«Fotopittura, l'arte nuova del ritratto fotografico» è il tema della mostra di Benito Libassi che verrà inaugurata domenica prossima 26 novembre, alle ore 10 nella sala dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana. All'apertura dell'originale rassegna — che rimarrà aperta fino al 17 dicembre — sarà presente l'attrice Ave Ninchi.

Galleria d'arte S. Elena
Via degli Artisti
espone
CRIVELLARI LUCIANO

RENA VECIA
Donota 20
dall'11-11 al 24-11
«Mille e una notte di Natale»
DALI'
RABUZIN
GRIESHABER
WIINBLAD
CONSAGRA
JENSEN

Galleria d'arte FORUM
Via Coroneo 1 - Telefono 62511
Mostra di pittura di
ALDO COLO

Galleria comunale d'arte
Paesaggi carsici
e marine di
LIVIO OFFICIA

Sala d'arte Moderna
Galleria Rossoni
Sabato, domenica e lunedì ultimi tre giorni della personale di
LUIGI FORGINI

Galleria d'arte Corsia Stadion
Via Battisti 14
Ore 17.30 collettiva di
Bastianutto, Bergagna, De Reya, Giordani Giovanni, Jacobi, Zandegiacomo

In Tribunale lunedì torna il «caso» degli enti lirici

Umberto Sebastiani, l'avvocato capitolino che la scorsa primavera avrebbe determinato, con i propri esposti, il clamoroso terremoto nel mondo della lirica, tornerà lunedì, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, p.m. il dott. Coassin. L'avv. Sebastiani, che di recente ha inscenato una clamorosa protesta in piazza dell'Unità, è imputato di diffamazione a mezzo stampa.

L'accusa promana da una sua lettera, apparsa nelle «Segnalazioni» del 29 aprile del 1976, il cui contenuto sarebbe stato lesivo dell'onorabilità del prof. Giampaolo de Ferra e del maestro Raffaello de Banfield, rispettivamente sovrintendente e direttore artistico del «Verdi». Il processo era stato messo in ruolo il 19 giugno scorso, ed era stato rinviato a data fissa per consentire l'acquisizione agli atti di un incartamento, inerente i vari documenti inoltrati dall'avv. Sebastiani all'autorità giudiziaria. Al processo, l'imputato è assistito d'ufficio dall'avv. Padovani, il prof. de Ferra è parte civile con il prof. Caraccioli mentre l'altra parte civile, il maestro de Banfield è patrocinato dall'avv. Borgna.

Notiziario scolastico

Elezioni nelle scuole

Si informano i genitori e gli studenti dell'istituto tecnico statale «G. R. Carli» che domani domenica dalle ore 8 alle 20 nella sede centrale di via Diaz 20, avranno luogo le elezioni per il rinnovo del consiglio d'istituto (componente studentesca) e per i rappresentanti degli alunni e dei genitori nei consigli di classe.

La presidenza del liceo scientifico statale «G. Oberdan» comunica che domani domenica avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei consigli di classe e l'elezione della rappresentanza studentesca nel consiglio d'istituto. I seggi rimarranno aperti ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 20.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Per i vostri regali
Largo a Rolano 1
Paterniti Shopping

Viaggi brevi di NATALE
23-26/12: MERANO, in autopullman
23-26/12: LJUBELJ (per gli automobilisti)
23-26/12: CORTINA D'AMPEZZO in autopullman
23-26/12: FALCADE, Hotel San Giusto (per gli automobilisti)
23-26/12: VILLACO e KANZEL
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Un Capodanno «diverso» in Sicilia con l'U.T.A.T.
Viaggio in autopullman 27-12/3-1
Viaggio in aereo 29-12/2-1
Prenotazioni Uffici UTAT

Brindisi di fine d'anno sulla Costa Smeralda con l'U.T.A.T.
Viaggio in autopullman 27-12/3-1
Viaggio in aereo 30-12/2-1
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

CINEMA AMICI
Lunedì 20 novembre alle 18.30 nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini, 4) gentilmente concessa, l'amico Marcello Marovelli presenterà un documentario sul viaggio speciale in Andalusia (combinazione pullman/nave).

TELEQUATTRO
I PROGRAMMI ODIERNI
18.30: «Stardust»: gli astri del cinema a cura di Sergio Crechici: «Uno contro tutti» con Charlie Chaplin; 19.50: «Telequattrosport», edizione del sabato: anticipazioni e risultati sul fine settimana sportivo; 20.15: «Quark»**, rassegna scientifica n. 44; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 20.55: «Un'opinione di Chino Afessi»**; 21.15: «Il pinguino»*, spettacolo, musica e quiz condotto da Marco Luchetta; 22.20: «Bonanza: Ballata interrotta», telefilm western; 23.10: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).
**) a colori - *) parzial. a colori.

moncini pneumatici
PIRELLI P3

MOTOMOSCHION
SERVIZIO ASSISTENZA: VIA MATTEOTTI 43
Concessionario
MOTO KAWASAKI
IN PRONTA CONSEGNA
1000 Z1R (mod. '79) - Z 1000 - Z 750 - Z 650 (mod. '79) - Z 400 (mod. '79) - KH 400

MOTOMOSCHION
VIA XXX OTTOBRE 11 - VIA VALDIRIVO 21 - TEL. 68600
Concessionario
SUZUKI
motocicli e motori marini
PRONTA CONSEGNA FUORIBORDO:
DT 2 - DT 5 - DT 9 - DT 16 - DT 20
SCONTI INVERNALI
SERVIZIO ASSISTENZA: VIA MATTEOTTI 43

TELETRIESTEMIA
«LA VOCE DI CHI NON HA VOCE»
Via Molino a Vento, 2 - Telefono 794014
Comunica che sabato 18 novembre 1978 alle ore 20
RIPRENDERANNO LE TRASMISSIONI
CON IL SEGUENTE PROGRAMMA GIORNALIERO:
17.45 - 20.00 — Collegamento con Tele Montecarlo.
20.00 - 21.00 — Notiziario d'opinione - Pubblicità e musica triestina.
21.00 - — Collegamento con Tele Montecarlo.
Avvertiamo i nostri affezionati telespettatori che per ricevere i nostri programmi dovranno sintonizzare i propri apparecchi sul canale 40 UHF da Conconello (stessa posizione delle antenne per ricevere il secondo canale Rai agendo sulla manopola di sintonia) e sul canale «B» VHF da Muggia vicino al canale «A» Rai. Non serve perciò alcuna entenna speciale!
Qualora non riusciate a captare i nostri programmi vi consigliamo di controllare che il vostro televisore non sia collegato ad un'antenna centralizzata o che a questa sia stato applicato il filtro canale.

Il Centro otoacustico
MAICO
— APPARECCHIATURE MEDICALI PER LA SORDITA' —
ringrazia la propria gentile clientela
e porge i migliori auguri per le prossime festività
TRIESTE: via Maiolica 1 (laterale Mercato coperto), telefono 793490, aperto il 18-19-20-21-22 dicembre, sabato 23 solo mattina.

Compra da chi produce!
anche a TRIESTE
impermeabile EUROPEO
tutto l'abbigliamento per
uomo donna bambino
● impermeabili
● cappotti
● casual
● sportswear
● conformati
A PREZZI DI FABBRICA
via madonnina, 18 tel. 790287

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Trieste. Piazza dell'Unità,
tutti i giovedì e tutti i sabati del mese...
Sono il luogo e i giorni
per l'appuntamento con il MOBILE.
Da oggi infatti IL MOBILE organizza
partenze da Trieste con arrivo all'Esposizione
di Codroipo e ritorno.
L'invito è aperto a tutti!
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
il mobile
Codroipo-Ud-tel. 0432-91354

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	540 (400)	950 (800)	720 (600)
CAROTE	184 (—)	280 (200)	220 (—)
CAVOLFIORE	— (500)	— (700)	— (550)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	115 (250)	207 (300)	173 (250)
CICORIA CATALOGNA	120 (—)	240 (300)	180 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	140 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (1380)	— (—)
INDIVIA	180 (—)	420 (—)	300 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	115 (—)	403 (—)	345 (—)
PORRO	300 (—)	400 (400)	350 (—)
PREZZEMOLO	400 (700)	700 (800)	600 (700)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	350 (—)
SPINACI (FOGLIE)	480 (—)	840 (—)	600 (—)
VALERIANELLO («MATAWILIZ»)	1800 (1700)	1920 (2500)	1800 (2000)
FRUTTA:			
BANANE	690 (—)	770 (—)	715 (—)
CASTAGNE	500 (—)	850 (—)	600 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	403 (—)	460 (—)	437 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	460 (—)	690 (—)	518 (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	518 (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	518 (—)	690 (—)	575 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	1000 (500)	1715 (1280)
CEFALI	900 (680)	2600 (680)
CODE DI ROSPO	— (8800)	— (8800)
DENTICI	— (9800)	— (9800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	300 (1680)	4500 (5800)
MORMORI	— (9800)	— (9800)
ORATE	5000 (14800)	6000 (14800)
PASSERI	1100 (1600)	4000 (4800)
ROMBI	3500 (6800)	3500 (6800)
SARDINE (SARDELLE)	330 (880)	570 (1080)
SCORFANI (SCARPENE)	8500 (—)	8500 (—)
SGOMBRI	700 (1600)	1000 (1800)
SOGLIOLE	5900 (—)	6500 (—)
SPIGOLE (BRANZINI)	7000 (12800)	8000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2300 (4000)	4000 (6400)
CAPELUNGHE	500 (1600)	800 (1600)
MITILI (COZZE)	600 (—)	600 (—)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1000 (1600)	3100 (3980)
SCAMPI	— (8800)	— (8800)
SEPPIE	1800 (2800)	2800 (3800)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 17/11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo, provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 16-17/11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale; la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

PROSEGUE L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DELLA CITTA'

Redditi sopra gli 8 milioni

19

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del Comune di Trieste i quali nella dichiarazione presentata ai fini dell'Irpef per l'anno 1975, hanno denunciato un reddito netto (reddito imponibile meno ritenute previdenziali e oneri deducibili) superiore agli 8 milioni di lire. Precisiamo che su detta cifra il contribuente ha pagato l'imposta secondo la tabella delle percentuali di tassazione a scaglioni.

Sessi Renato 12.535.956; Sessi Silvio 8.253.438; Ukmar Alessandra 12.616.791; Settimo Ennio 15 milioni 634.588; Settimo Francesco 13.488.242; Severi Fabio Severo 8.385.559; Severini Carlo 8 milioni 46.958; Sevieri Paolo 12 milioni 358.000; Sfiligoi Victoria 10 milioni 858.000; Sforzina Giorgio 46.450.000; Sfreddo Gabriella 10 milioni 120.000; Sfreddo Luigi 12 milioni 357.806; Sgorbissa Fulvio 10.667.956; Shivitz Bruno 10 milioni 94.547; Siccardi Sergio 9 milioni 444.000; Sichich Ersilio 8 milioni 317.581; Siderini Giordano 10.110.970; Siderini Liberato 10.571.147; Siega Marcello 12 milioni 728.409; Signori Giovanni 13 milioni 25.788.

Signorini Antonio 8.761.473; Sigovini Anselmo 21.614.257; Sigulin Livio 10.346.454; Sikur Gioachino 9.805.615; Sila Giuseppe 20 milioni 978.161; Sila-Radole Maria 18.115.560; Silenzi Marcello 11.682.358; Silla Mario 11.554.426; Silla Silio 13.563.000; Sillani Delio 15.357.116; Silvano Vincenzo 12.705.266; Silvestri Argeo 8 milioni 705.864; Silvestri Furio 9 milioni 478.687; Simeone Baldassarre 11.263.132; Simeone Salvatore 8.007.675; Simoncelli Luigi 15.420.905; Simoncini Corrado 35 milioni 869.000; Simonetti Benito 8.834.710; Simonetti Sergio 8 milioni 345.733; Simonetti Severino 9.884.962.

Simoni Carlo 28.417.061; Simoni - Nadi Maria Grazia 9.916.358; Simonic Zaromir 14.068.631; Simonut Lino 18.188.180; Sindici Bruno 8.087.231; Sinigoi Ernesto 9.298.572; Sirca - Urbino Gigliola 11.688.624; Sironi Stelio 11 milioni 176.517; Sironich Mauro 8 milioni 630.156; Sist Dario 8 milioni 643.201; Skabar Giuseppe 9 milioni 990.572; Skerlj Giovanni 10 milioni 160.000; Sklemba Alfio 8 milioni 31.584; Skocaj Silvio 12 milioni 228.204; Skoff Riccardo 9.386.000; Slans Renato 8.581.561; Slavich Gianni 14.929.332; Sliver Elisabetta 17.947.539; Slivar Giovanna Anita 9.712.984; Slukar Mariano 8.583.267.

Smarrelli Alfredo 12 milioni 106.844; Smeraldi Luciano 14 milioni 534.520; Smoquina Leone 14.958.472; Sobrero Luigi Paolo 17.246.405; Sodi Nevenco 16 milioni 369.000; Solazzi Umberto 16 milioni 763.552; Soldano Nicola 12.811.883; Soli Danilo 15.892.998; Solimano Arnaldo 16.565.000; Solinas Carlo 12.294.016; Sollazzi Francesco 15.660.332; Sollecito Pietro 11.357.946; Somma Armando 11.567.056; Sommariva Mauro 40.370.910; Soncini Italo 16 milioni 54.812; Sonelli Bruno 9.996.749; Sonzio Guido 10.189.273; Sopelza Amedeo 11.001.843; Soranzo Angelo 8.421.071; Sore Egidio 10 milioni 983.451.

Sorina Virgilio 30.081.345; Sorini Livio 8.480.228; Sorini Vincenzo 8.743.621; Sornig Massimiliano 9.090.120; Sorrentino Aldo 18 milioni 168.981; Sors Giovanni 11 milioni 791.575; Sorvillo Francesco 12.702.970; Sospisio Ernesto 10.156.000; Sossi Ginevra 10 milioni 939.983; Sossi Mario 8 milioni 34.981; Sossi Renzo 8 milioni 488.673; Sottlar Annamaria 9 milioni 993.324; Sottocasa Gian Luigi 8.003.175; Sovich Claudio 8.696.002; Spaccini Marcello 14 milioni 318.449; Spadaro Alfredo 11.095.368; Spadoni Renato 16 milioni 77.000; Spagnul Sergio 8 milioni 867.504; Spangaro Everardo 16.483.000; Spangaro Licio 15.012.102.

Spangaro Romano 11.373.071; Spangher Francesco 15.511.935; Spanghero Alberto 10.223.000; Spanio Pietro 11.050.881; Spano Carlo 8.076.521; Sparatore Mario 8.672.460; Spera Renato 8.423.480; Sperandeo Ciro 9.593.630; Speranza Doriana 8.921.000; Speranza Gaetano 14.942.000; Sperco Enrico Alfredo 8.467.405; Spinelli Vincenzi Celeste 14.237.686; Spinelli Pasquale 9.570.271; Spinetti Paolo 10.847.892; Spivach Arrigo 13.672.508; Sponza Nicolò 8 milioni 643.203; Squicciarini Sebastiano 10.547.067; Squillani Giulio 13.568.077; Srebotnjak Irene 11.123.484; Stabile Bruno 8 milioni 397.574.

Stabile Tullio 8.374.895; Staffieri Flavio 12.893.000; Staffuzza Gino 9.127.113; Stagnaro Bruno 11 milioni 121.000; Stagni Argeo 10 milioni 833.922; Stagni Stallio 17 milioni 324.243; Stalizzi Carlo 9 milioni 992.104; Stancanelli Arnaldo 15.181.969; Stancher Bruno 8.051.023; Stanta Amedeo 11 milioni 482.000; Starace Amleto 12.099.929; Starace Elio 22 milioni 336.577; Starc Mario 16.551.321; Starc Milan 18.711.417; Starz Violante 11.664.997; Stasi Adalberto 8.067.746; Stasi Antonio 9 milioni 809.315; Stasi Francesco 11 milioni 223.000; Stasi Luigi 10 milioni 918.864; Stavagna Ennio 8 milioni 276.436.

Stavar Giorgio junior 16 milioni 535.093; Stavro Santarosa Gian Carlo 10.723.088; Stebel Ranieri 8.002.726; Stecchina Ettore 8.712.833; Stefanecchia Giovanni 9.214.685; Stefani Carlo 11 milioni 954.789; Stefani Claudio 9 milioni 438.411; Stefani Evaristo 11 milioni 76.968; Stefani Franco 15 milioni 782.300; Stefani Giorgio 12.927.000; Stefani Nicolò 15 milioni 6.000; Stefani Umberto 8 milioni 140.943; Stefanini Stefano 12.511.000; Steffe Ado 11 milioni 362.223; Steffe Antonio 8 milioni 458.169; Steffe Bruno 9 milioni 744.825; Steffe Giuliano 11.266.000; Steffe Iolanda 12 milioni 161.000; Steffe Marino 8 milioni 731.126; Steffe Maurizio 11 milioni 457.000; Steffe Sergio 15 milioni 444.446.

Steindler Luciano 8 milioni 275 mila; Steindler - Fischer Anna 8 milioni 598.000; Steiner-Meseghetz Maria 8.259.580; Stella Claudio 9 milioni 440.313; Stenta Ugo 14 milioni 205.611; Stepcich Nevio 9.726.790; Sterle Bruno 8.727.480; Sterle Cesare 8.600.414; Sterle Livio 9.834.000; Sternar Bruno 9 milioni 738.637; Sterni Bruno 15 milioni 182.470; Sterni Claudio 8 milioni 600.691; Sterni Giordano 9.539.812; Sterpin Rigutti Sergio 10.641.191; Stibbi Roberto 8 milioni 147.102; Sticchi Salvatore 11.553.521; Stinco Giuliano 17 milioni 810.000; Stocca Livio 9 milioni 722.249; Stocca Sergio 9 milioni 354.709; Stocchi Gherardo 8.804.763.

Stock Aldo 12.109.253; Stock Emilio 14.403.000; Stock Luciano 8.444.287; Stock Maria Luisa 10.183.000; Stock Mario 17 milioni 228.000; Stocovaz Pietro 9.902.373; Stoini Umberto 8 milioni 605.821; Stoka Slavoljub 13.724.320; Stokel Adelia 12 milioni 117.794; Stokel Nevio 8 milioni 277.178; Stolfa Claudio 8.860.107; Stolfa Lucio 9 milioni 150.866; Stolfa Ottaviano 11 milioni 465.785; Stolfa Riccardo 9.718.740; Stolfa Sergio 8 milioni 609.381; Stopper Nereo 8.691.829; Storace Raffaele 8 milioni 276.940; Storici Antonio 44.234.142; Storici Enrico 18 milioni 128.559; Storici Giovanni 13.588.160.

(continua)

Lunedì a Venezia nasce la comunità delle Alpi orientali

La Comunità di lavoro delle regioni alpine orientali sarà istituita ufficialmente lunedì 20 novembre a Venezia, nel corso del primo incontro tra i presidenti dei governi regionali del Friuli-Venezia Giulia e Veneto per l'Italia, della Slovenia e Croazia per la Jugoslavia, dell'Alta Austria, Carinzia, Stiria e Salisburgo per l'Austria, e della Baviera per la Repubblica federale tedesca.

Il nuovo organismo avrà lo scopo di promuovere un migliore scambio di informazioni e la collaborazione di alcuni settori di competenza regionale. Nel protocollo d'intesa che sarà siglato lunedì a Venezia le Regioni che hanno aderito alla Comunità delle Alpi orientali indicheranno i temi sui quali questa collaborazione dovrà poi svilupparsi.

Fotografi di Cittavecchia: ultimo atto del concorso

Con le fotografie presentate per la sezione «esposizione fotografica» e le diapositive a colori, si conclude l'ultimo atto del concorso; organizzato a suo tempo dal Comitato «Cittavecchia viva».

Le ulteriori opere, invece, presentate dai concorrenti su appositi pannelli al termine delle manifestazioni, hanno dato luogo al riconoscimento di tre premi ex-equo, attribuiti ai seguenti fotografi: Ermanno Comar, Bruno Depetronio e Gianfranco Spangaro.

Nella sezione riservata alle diacolors, al primo posto si è classificato Fabio Samani con un'originale interpretazione di Cittavecchia, mentre al 2.o e 3.o posto si sono piazzati rispettivamente Alfredo Toscan con «vecchia Trieste» e Lucia Zennaro con «gufo». Il premio, infine, attribuito all'opera che meglio rispecchiasse la trasposizione delle casate triestine è stato assegnato a Marino Coretti con l'opera «segno de festa grande». L'esposizione delle opere verrà allestita presso il Dopolavoro dei postelegrafonici in piazza Vittorio Veneto, dal 24 novembre fino al 2 dicembre con il seguente orario: dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Le premiazioni saranno effettuate venerdì 24 novembre alle ore 19.

Trovata morta in fondo al pozzo

Un'anziana signora, Giuseppina Pregarz vedova Montagna, 79 anni, è stata trovata morta, ieri mattina verso le 10, nel fondo di un pozzo artesiano, con l'apertura senza alcuna protezione, che si trova nel cortile della sua abitazione di via Rosani 29.

Il medico della Cri, dott. Loiacono, dopo un primo esame della salma, ha stilato un referto di morte per probabile asfissia da annegamento. Il cadavere dell'anziana signora è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale Maggiore per ulteriori accertamenti.

Sembra che nell'abitazione della Pregarz sia stato trovato un biglietto con cui la donna manifestava l'intenzione di togliersi la vita. Le indagini relative al caso sono affidate al commissariato di San Sabba.

NOTA DEL VICESEGRETARIO REGIONALE CARBONE

Polemiche nel Psi su Medicina a Udine

Con la sua presa di posizione a favore dell'istituzione presso il costituendo Ateneo di Udine anche della Facoltà di medicina — e ciò alla vigilia della stipula di una convenzione fra l'Università di Trieste e l'Ospedale civile di Udine per la creazione di corsi del triennio clinico nel capoluogo friulano, secondo le indicazioni del decreto governativo dello scorso marzo — il consigliere regionale del Psi, Renzulli, ha riaperto una grossa polemica all'interno del suo stesso partito, investendo lo stesso delicato problema dell'unità regionale.

A Gabriele Renzulli, vicepresidente della commissione sanitaria del Consiglio regionale, ha così replicato ieri, in una nota, il vicesegretario regionale del Psi, il triestino Gianfranco Carbone: «La dichiarazione sulla necessità d'istituire la Facoltà di medicina a Udine è stata rilasciata senza un preventivo dibattito degli organi statutari del Psi e pertanto essa rispecchia una visione personale delle cose e, nello stesso tempo, mi dà la possibilità di esprimere liberamente il mio pensiero su di un tema che ha un valore emblematico per i rapporti fra le diverse realtà geografiche nella nostra regione».

«A mio giudizio — dichiara Carbone — la creazione nel Friuli-Venezia Giulia di una seconda Facoltà di medicina non si giustifica, se hanno valore le preoccupate affermazioni sulla saturazione del mercato, che non è in grado, già ora, di assorbire l'eccessivo numero di laureati. Inoltre, in una situazione di questo genere, non si giustificano i costi per una nuova struttura che graverebbe anche sui contribuenti friulani. Sarebbe, in teoria e per assurdo, molto più serio, dal punto di vista scientifico, didattico e finanziario, che qualcuno avanzasse la proposta di chiudere la facoltà di Trieste e di trasferire, "armi e bagagli", Medicina a Udine».

«Ma la posizione di Renzulli — rileva Carbone — non fa che evidenziare un problema molto più grosso della stessa costituzione o meno di una nuova facoltà. Si tratta, in sostanza, di un ritorno all'antica tematica dei rapporti fra Trieste e Udine all'interno di una regione unitaria. Il consigliere Renzulli esprime una visione delle cose ormai diffusa a Udine, che questa volta ha trovato come portavoce un rappresentante del Psi, ma che di fatto accomuna tutti i partiti costituzionali e non di quella zona. Una visione che parte dalla considerazione dei particolarismi e dalle peculiarità storiche, culturali ed economiche del Friuli e che, in fin dei conti, può essere considerata giusta se si ha il coraggio politico di trarre le estreme conseguenze da questo processo».

«Infatti — prosegue la nota — non si può essere a parole per l'unità regionale se poi si vanificano sui singoli temi le enunciazioni programmatorie dando spazio a tutte le spinte settoriali e territoriali. Spinte che esistono anche a Trieste e sulle quali è possibile ricercare un facile consenso. Ma se la realtà della situazione è questa, allora non resta che prenderne atto e ricominciare a parlare, all'interno dei partiti tradizionali e nei confronti del loro elettorato, di vocazioni autonomistiche triestine che poi si concretizzano su precisi contenuti. Vocazioni che non significano erigere steccati fra Trieste e Udine, ma garantire il ruolo della città, riscrivendo lo Statuto regionale che deve e può essere modificato per assicurare autonomie nella gestione delle risorse e nella definizione degli indirizzi agli Enti Locali del nostro comprensorio».

«In definitiva — conclude Carbone — si tratta della capacità, di fronte alla crisi d'immagine e d'identità dell'istituto regionale, di capire le aspirazioni di Trieste, di ricollegarsi sulle cose e non solo sulle strategie politiche, con la gente che ha dimostrato, in molta parte, sfiducia nei confronti dei partiti tradizionali. Ciò significa, in fin dei conti, guardare con occhio diverso a quanto è successo a Trieste e non approfondire il solco fra i partiti tradizionali e i movimenti autonomistici».

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

«Il tenente del diavolo»: oggi la mostra di disegni

Questa sera, alle ore 18.30, al Circolo della Stampa in corso Italia 12, avrà luogo l'inaugurazione dell'annunciata mostra di disegni che hanno illustrato il romanzo di Maria Fagyas: «Il tenente del diavolo», romanzo pubblicato a puntate dal nostro giornale quest'estate.

Alla vernice della rassegna, alla quale partecipano noti artisti di Trieste, Udine, Gorizia e di altri centri della regione, sono state invitate le autorità cittadine e, in modo particolare, quanti si sono appassionati al romanzo della Fagyas: i lettori che ogni giorno l'hanno seguito e gli artisti che con tanta sensibilità l'hanno interpretato nei loro disegni.

PER LO SCIOPERO FERROVIARIO NAZIONALE DA STASERA ALLE 21 DI DOMANI

Autoservizi sostitutivi

In seguito allo sciopero ferroviario nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali Sfi-Saufi-Siuf dalle ore 21 di questa sera alle ore 21 di domani, la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha reso noto che, nel limite del possibile, sarà assicurato nel suddetto periodo un servizio viaggiatori ridotto, con autocorse.

Per quanto riguarda la linea Trieste-Venezia il servizio diretto con pullman si svolgerà con il seguente orario: questa sera partenza da Trieste alle 20.40 e 22.25 con arrivo previsto a Venezia rispettivamente alle ore 0.10 e all'1.25; sempre questa sera, partenza da Venezia alle 21.40 e arrivo a Trieste all'1.10.

Domani, domenica, gli autoservizi sostitutivi osserveranno il seguente orario: partenza da Trieste ore 6.40 - arrivo a Venezia 10.10; ore 7.40-1.10; ore 9.40-13.10; ore 11.40-15.10; ore 12.40-16.10; ore 14.40-18.10; ore 16.40-20.10; ore 17.40-21.10; ore 18.40-22.10.

Partenza da Venezia ore 5.40 - arrivo a Trieste ore 9.10; ore 6.40-10.10; ore 8.40-12.10; ore 9.40-13.10; ore 11.40-15.10; ore 12.40-16.10; ore 14.40-18.10; ore 16.40-20.10; ore 17.40-21.10; ore 18.40-22.10.

SERVIZIO LOCALE TRIESTE-PORTOGRUARO

18 novembre: partenza da Portogruaro ore 21.30 - arrivo a Trieste ore 24.

19 novembre: Partenza da Trieste ore 13.45 - arrivo a Portogruaro alle ore 16.15 ore 18.00-20.30; ore 20.30-23.00. Partenza da Portogruaro alle ore 5.25 - arrivo a Trieste ore 7.55; 17.50-20.20.

TRIESTE-UDINE

18 novembre: partenza da Gorizia ore 21.11 - arrivo a Udine ore 22.00; da Gorizia 21.25 a Trieste 22.40; da Udine 23.10 a Trieste 1.20.

19 novembre: partenza da Trieste 5.00 - a Udine 7.30; ore 6.25- 8.55; ore 10.00-12.30; ore 12.45-15.15; ore 17.50-20.20. Da Udine 5.00 a Trieste 7.30; ore 7.35-10.05; ore 13.20-15.50; ore 18.05-20.35.

La direzione delle Ferrovie dello Stato consiglia il pubblico di viaggiare solo in casi di assoluta necessità, raccomanda di prestare attenzione agli avvisi manoscritti che saranno esposti nelle stazioni e fa presente che le partenze e gli arrivi avverranno nei piazzali di stazione o nei punti più vicini accessibili.

Il comunicato precisa inoltre che le autocorse in servizio diretto della linea Trieste-Venezia fermeranno nelle stazioni di Monfalcone, Cervignano, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro, S. Donà di Piave, Venezia-Mestre, nelle quali sono esposti gli orari di passaggio.

Le autocorse in servizio locale fermeranno invece in tutte le stazioni della linea, nelle quali pure saranno esposti gli orari di passaggio. Per Trieste Centrale, infine, le partenze e gli arrivi, durante il periodo dello sciopero, avverranno nella adiacente via Flavio Gioia.

Esposto a Muggia il Piano del centro storico

Ancora per qualche giorno rimangono depositati presso l'Ufficio urbanistica comunale, dove chiunque può prenderne visione, gli elaborati del piano particolareggiato del centro storico di Muggia - comparto «A», adottati dal consiglio comunale il 29 settembre scorso con delibera n. 107.

I proprietari e i possessori di immobili compresi nel piano possono proporre opposizioni.

Il piano particolareggiato sarà poi esposto anche nella Galleria «Lo Squero» di Muggia in piazza della Repubblica, da lunedì 20 a tutto il 27 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 con la disponibilità di tecnici incaricati.

Chiavi smarrite — Ieri pomeriggio i vigili del fuoco, durante un loro intervento in via San Pasquale per un incendio di sterpaglia, hanno trovato un mazzo di chiavi. Chi le avesse smarrite può recuperarle presso il centralino dei vigili del fuoco, in largo Nicolini 4.

Proposte di legge al Consiglio regionale

Le prime due proposte di legge presentate dai consiglieri in questa IV legislatura del Friuli-Venezia Giulia sono giunte alla VI commissione del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Vigini (Dc) dove si è iniziato l'esame dei testi proposti rispettivamente dai gruppi socialista (Zanfagnini, Renzulli, De Carli, Ermano), e comunista (Tonel, Miani, Battello, Scampolo). Le proposte tendono a modificare la legislazione regionale che regola i consultori familiari, un provvedimento che ebbe vita travagliata e scuscitò polemiche e interventi di pubblico (in modo speciale quello femminile) nell'aula del Consiglio regionale.

Lo scorso anno la proposta di legge non arrivò a conclusione per il rigetto dell'aula stessa che trovò alleati praticamente tutti i partiti laici unanimi nel bocciarla. Ritornata in aula alla fine della precedente legislatura fu approvata ma senza tener conto che nel frattempo maturava, come maturò, la legge sull'aborto che conferisce un nuovo significato al servizio consultoriale, inserendolo organicamente nella procedura volta a garantire la scelta responsabile della donna di interrompere la gravidanza.

Ora socialisti e comunisti, entrata invigore la legge nazionale n. 194 del 22 maggio 1978, insistono sull'adeguamento dela legge regionale che ha eluso la realtà dell'aborto.

Nella considerazione filosofica che i proponenti fanno per la nuova legge sottolineano la inammissibilità dell'attuazione di serate finalmente censurabili delle strutture sanitarie pubbliche, in particolare dei reparti ostetrico-ginecologici che hanno iniziato a respingere le utenti e a determinare situazioni di scontro sociale e politico.

In occasione della prima riunione in sede referente Zanfagnini del Psi e Tonel del Pci hanno illustrato con ampi dettagli i contenuti delle due proposte, insistendo sul collegamento della legislazione nazionale che disciplina l'interruzione volontaria della maternità.

Il dibattito è stato rinviato alla successiva seduta.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Villarperosa» (It); mc «San Catello» (It); mn «Corriere dell'Ovest» (It); mn «Rab» (Ys); mn «Ca' Negra» (It); mn «Seefeldersand» (Ge); mn «Afros» (Gr).

PARTENZE: mn «Chemical Ruby» (No); mc «Belice» (It); mc «Monte Maiella» (It); mn «Thasa» (Cy); mn «Pelor» (Gr); mn «Relay» (It); mn «Frigoking» (Gr); mn «Al Hodeidah» (Li); mc «San Catello» (It); mn «Corriere dell'Ovest» (It); mc «World Duet» (Li); mn «Ca' Negra» (It); mn «Rio Salado» (Ar); mn «Trieste» (It); mc «Aimare II» (It).

Cronache degli spettacoli

SERATA DI GALA CON IL CIRCO «EMBELL-RIVA»

Sotto il tendone spettacolo per tutti

Ancora una volta il fascino del circo ha raccolto molti applausi di gradimento e di simpatia nella nostra città. Ieri, infatti, ha debuttato per Trieste il nuovissimo circo internazionale «Embell - Riva» che ha rizzato il classico «chapiteau» presso l'ampio piazzale del palazzetto dello sport.

Questo spettacolo circense raccoglie artisti e attrazioni tra i più famosi e apprezzati in campo mondiale per cui il programma ammirato ieri ha raggiunto vertici tecnici e spettacolari molto apprezzabili.

Tale nuovissima produzione nasce dalla fusione di due complessi circensi e quindi gli spettatori hanno potuto seguire l'«optimum» del programma per quanto riguarda le molteplici specialità di questo tradizionale spettacolo.

Garbatamente introdotto dal presentatore Dante Newman ha proposto numeri di alta scuola circense anzitutto il domatore di leoni Roberto Bellucci che ha fatto eseguire alle sue pericolose fiere esercizi d'addestramento e di comando, ove la classica «suspense» è stata naturalmente la componente dominante del programma; poi gli applausi hanno accompagnato anche le eleganti evoluzioni e i volteggi, con i caratteristici passaggi cadenzati, del numero equestre con i cavalli lipizzani, addestrati da Mario Medrano.

Una nota di originale novità è stata poi offerta con la parte dello spettacolo riservata al quartetto comico-musicale Ernesto's, con in programma tra briose esecuzioni strumentali, siparietti di fresca e brillante comicità. Interessante e ricco di gradimento è stato anche il classico numero dei giganteschi elefanti indiani, diretti con perizia — nelle esecuzioni — da Renato Bellucci.

Un successo personale ha raccolto la trapezista ed equilibrista Barbara Savio protagonista di un numero aereo ove «suspense» e destrezza hanno creato uno spettacolo di altissimo livello circense. Per la nota contorsionista francese Evelin poi talune sue esecuzioni hanno sorpreso d'ammirazione per la estrema «snodabilità» del suo fisico. La sfilata di numeri d'alta classe è continuata con l'equilibrista italiano Iller, autore di una serie vertiginosa di salti mortali d'impeccabile esecuzione e con i sorprendenti Herman's che hanno eseguito dei numeri alle pertiche di difficile esecuzione, tra cui il lancio di un coltello dall'alto, raccolto in perfetto equilibrio, esercizio che ha strappato applausi a scena aperta.

I clowns Di Lello quindi hanno sfoderato «gags» e interventi comici esilaranti per efficacia e originalità. Una citazione particolare merita un giovanissimo «duo» circense, i Cariani — ventisette anni in due — artefici di una serie imprevedibile di salti mortali ed esecuzioni d'equilibrio con tempismo e maturità apprezzabilissimi.

La cornice scenografica poi è stata offerta dalla sfilata delle majorettes, dall'accurato allestimento di effetti di luce e di giochi luminosi, dalla ricchezza policroma dei costumi e dal numero particolare delle fontane luminose. Uno spettacolo circense d'impostazione moderna, diversa per presentazione dalle consuete formule tradizionali, che da oggi si replica.

Fulvio Marion

Film di Bolognini alla Cappella

Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 verrà replicato ancora oggi, alle ore 18, 20 e 22, l'ultimo film di Mauro Bolognini, «Gran bollito» (1978), interpretato da Shelley Winters, Laura Antonelli, Renato Pozzetto, Max Von Sydow, Alberto Lionello, Adriana Asti, Milena Vukotic. Prima delle proiezioni sono ancora aperte le iscrizioni alla nuova stagione cinematografica del Centro.

Mercoledì prossimo si apriranno alla «Cappella» le proiezioni fuori abbonamento, con una primizia per l'Italia: la versione integrale e senza tagli censorii del classico film che nel 1956 lanciò Brigitte Bardot, «Et Dieu créa la femme», diretto da Roger Vadim. Un film che sconvolse le platee di tutto il mondo per il suo erotismo «osé», e venne malaugurat amente amputato dalla censura nel nostro paese, ove uscì col titolo moralistico «Piace a troppi».

«Formiche» a teatro

Stasera, alle 20.30, il gruppo teatrale «La Barcaccia» del Centro di cultura «Giovanni XXIII» presenterà presso la sede teatrale dei Salesiani di via dell'Istria la commedia in tre atti «Formiche» di Aldo Nicolai. Domani il lavoro si replicherà alle 18, mentre martedì ultima replica con inizio alle ore 20.30.

Al Cca la pianista Sonia Pahor Torre

Al Circolo della cultura e delle arti si è esibita per conto dello stesso sodalizio la pianista Sonia Pahor Torre. Si tratta di un'artista professionalmente credibile, con un repertorio molto vasto, doti musicali spiccate almeno quanto quelle tecniche.

I limiti vanno semmai individuati in una compostezza d'espressione che alla lunga tracima in rigidezza, mentre alcune impennate e soprassalti ritmici impediscono all'ascoltatore di abbandonarsi al continuo fluire della musica.

Un tanto è stato notato nella Ciaccona che Busoni ha tratto dal celebre brano di Bach e che pur è stata risolta con attendibile competenza pianistica. Potenza di suono e dimestichezza con i virtuosismi appartengono al bagaglio della pianista istriana, come ampiamente dimostrato con gli «Studi sinfonici» di Schumann.

Le cose migliori sono state dette nella Sonata in Sol maggiore di Mozart ed in quella in La maggiore di Schubert, proprio dove la riservatezza faceva tutt'uno con l'amabilità e la tristezza di fondo di cui tali pagine sono intrise. Applausi cordiali e richieste di bis.

C. G.

LUNEDI' AL C.D.S.

Nico Pepe su Ruggero Ruggeri

I venticinque anni dalla scomparsa del grande attore drammatico Ruggero Ruggeri sarà l'oggetto della conversazione che Nico Pepe terrà lunedì alle ore 17 al Circolo della Stampa.

Nico Pepe ha recitato a fianco di Ruggeri dal 1933 al '38 nel periodo forse di maggior lustro del grande attore italiano, il quale ebbe in quegli anni come prima attrice l'allora trentenne Paola Borboni e in seguito Andreina Pagnani.

Nel corso della sua rievocazione Pepe ricorderà i momenti più interessanti della carriera di Ruggeri e traccerà la storia dei rapporti dell'autore con il pubblico, la critica e gli autori, dando così un quadro vivo di quello che fu il teatro italiano tra le due guerre.

«dove vai?» da nerymode TRIESTE - Largo Barriera 16 «allora ti accompagno»

Non avete pensato di venire ad abitare sull'altipiano?

Noi stiamo costruendo la vostra casa a OPICINA in via dei Papaveri.

Nel condominio «FIORI DEL CARSO» potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzine caratteristiche a 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.

IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE — VIA CORONEO 30 — TELEFONO 761560

CI-AUTOHOMES

AL CARAVAN - EUROPA ASSEGNATA LA TARGA RIGOLDI PER IL MOTOCAMP 1979



CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI!

FORD 100 (benzina) Lire 10.146.000 più IVA

FORD 100 (Diesel) Lire 11.788.000 più IVA

IN ESPOSIZIONE ALL' AUTOCARAVAN

VIA DELL'ISTRIA 155

Concessionaria esclusiva di zona

PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE SCONTO 25% SU TUTTI I LAMPADARI BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 ** I PIANO **



VIVAI PIANTE Cav. C. Busà

FORNITURA PIANTE COSTRUZIONE GIARDINI POTATURA ALBERI ALLESTIMENTO TERRAZZE

— Via Brandesia, 13 - Tel. 54307 —

UNIVERSAL ITALIANA UFFICIO VIAGGI E TURISMO

per chi ama la tintarella
CANARIE - MAROCCO - TUNISIA - KENYA
SEYCHELLES - MAURITIUS - MADAGASCAR - CARAIBI
settimanalmente
per chi ama il mare
CROCIERE VERSO IL SOLE
da dicembre a marzo
per chi ama la storia
IL FAVOLOSO EGITTO
9-17 dic. e 26 dic.-4 genn.
per chi ama la vita sana all'aria aperta
CACCIA ED ECOLOGIA IN MAREMMA
24-26 nov. 8-10 dic. 15-17 dic.
Speciale Capodanno 29 dic.-1 genn.

Chiedete i programmi dettagliati agli sportelli UNIVERSAL ITALIANA MONFALCONE Piazza Unità d'Italia 2 tel. 72435 - 40064

l'esperienza è la nostra garanzia

LABORATORIO PER DONNA - UOMO TRIESTE via S. Lazzaro 17

MARKET DELLA PARRUCCA

Lotteria amici di San Giacomo

AUT. D.M. N. 4/193751 del 6/10/78

1° PREMIO Autovettura Renault 5L

2° PREMIO Tv color Phonola 26"

3° PREMIO Lavatrice Candy 250

ESTRAZIONI IL 6 GENNAIO 1979

Siamo d'accordo, vincere una Lotteria è soprattutto questione di fortuna ma anche la fortuna, si sa, va aiutata!

SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI

design antonio denich/ts

PLAHUTA & C. concessionaria CITROËN per le zone di TRIESTE e GORIZIA CITROËN via BRIGATA CASALE 1 - tel. 81 32 42

LN



è francese e fa di tutto per piacerti

CITROËN PLAHUTA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INCLUSO QUELLO DEL «VERDI» DI TRIESTE

Approvati i bilanci degli enti lirici

ROMA — La commissione centrale per la musica riunita il 16 novembre sotto la presidenza del ministro del turismo e spettacolo Pastorino ha completato l'approvazione dei bilanci degli enti lirici ed ha stanziato complessivamente un miliardo 664 milioni 869 mila 130 lire per sovvenzioni alle iniziative di associazioni culturali e di enti locali per stagioni liriche, attività concertistiche e di balletto in Italia ed all'estero, festival, concorsi ed iniziative varie.

In particolare la commissione ha espresso parere favorevole all'approvazione dei bilanci di previsione e relativi programmi di attività per il 1978 degli enti lirici autonomi di Trieste, Palermo, Milano, Genova, Firenze, Bologna e Santa Cecilia di Roma stante la documentazione presentata che soddisfa la condizione del prescritto pareggio finanziario.

Per i bilanci degli enti lirici di Venezia, Roma e Napoli il parere favorevole resta subordinato all'acquisizione della documentazione.

La commissione ha inoltre concesso le seguenti sovvenzioni che interessano in varia misura 60 fra enti locali ed associazioni di particolare rilievo per il Mezzogiorno: lire 670 milioni 969 mila 130 per le stagioni liriche tradizionali ed ordinarie relative al 1978; lire 123 milioni per attività concertistiche e di balletto sempre relative al 1978 da parte di associazioni, enti ed istituti: lire 140 milioni 900 mila per incrementare le manifestazioni concertistiche e liriche all'estero a sostegno della promozione culturale del settore.

Tali sovvenzioni, che comportano un aumento di spesa di circa il 30 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario, consentiranno la più ampia articolazione locale delle iniziative musicali garantendo quel decentramento in cui gli enti locali, e le associazioni culturali, gli operatori tutti del mondo musicale possono con la loro partecipazione portare un rilevante contributo alla promozione della cultura musicale tanto in Italia quanto all'estero.

ALL'ORGANO DI SAN GIUSTO

Da Buxtehude ai francesi nel concerto di Falilone

La città di Lubecca non è nota solo per i «Buddenbrook» e per tutto un grande capitolo della storia della borghesia provinciale tedesca al culmine del prestigio sociale. Nella libera città anseatica, dal 1668 alla morte, visse e operò il celebre organista e compositore Dietrich Buxtehude; la tradizione vuole che il giovane Bach, al tempo in cui si trovava ad Arnstadt, facesse a piedi la strada fino a Lubecca per ascoltare uno dei concerti di Buxtehude nella gotica Marienkirche.

Una splendida pagina di Buxtehude, il Preludio al corale «Wie schön leuchtet der Morgenstern», era al centro del programma offerto a San Giusto dal nuovo organista della Cappella civica, Lino Falilone. Di questo giovane e valoroso interprete, formatosi a Venezia con il rimpianto Sandro Dalla Libera, abbiamo più volte parlato per i concerti dati negli anni scorsi al nuovo organo Mascioni di Santa Rita. Nell'impegnativo programma di giovedì sera la ricordata pagina di Buxtehude si è bene inserita fra un brano di Sweelinck di scrittura più clavicembalistica che organistica, le Variazioni su «Mein junges Leben», e il drammatico, superbo dittico della «Fantasia e fuga in sol minore» di Bach, così impetuosa e ricca fin dall'estro che Julien Tiersot definisce «zigano» del recitativo-cadenza iniziale.

Per il resto il programma tenuto da Lino Falilone rendeva omaggio alla musica francese: dalle pagine di Couperin al prezioso «Noël» di Daquin, ai sontuosi brani di Langlais e Durufié e a' «Terzo corale» di Franck, che ha il taglio di una «Sonata» in tre tempi e sembra concludere l'itinerario artistico e spirituale del grande compositore e organista di Sainte-Clotilde. Di particolare interesse è apparsa l'esecuzione del tripartito «Offertoire sur les grand jeux» di Couperin, dal maestoso tema iniziale che fa curiosamente pensare ai «Maestri Cantori». Questa bella pagina di Couperin, appartenente alla Messa «à l'usage ordinaire de Paroisses», è ricca delle sonorità brillanti dell'organo francese, da cui emerge il timbro espressivo del registro di cromorno.

In ogni brano dell'ampio programma Lino Falilone si è riconfermato interprete di seria e vasta preparazione sul piano tecnico e su quello della ricerca stilistica. Qualche lieve squilibrio si è avuto solo nella fittissima elaborazione contrappuntistica del lavoro bachiano; particolarmente felice, dal fraseggio esemplare, l'esecuzione delle pagine del Novecento francese.

L'uditorio ha applaudito con molta cordialità. Il 5 dicembre, in collaborazione con l'Istituto germanico, suonerà a San Giusto uno dei maggiori organisti della nuova generazione, Wilhelm Krumbach. In programma figurano musiche di Bach, Mozart, Liszt e Reger.

E. C.

Turismo — Trentasette film di ventisette paesi saranno presentati al quarto Festival internazionale del film turistico che si terrà a Montecarlo dal 29 novembre al 2 dicembre. La manifestazione è organizzata dal comitato italiano per il turismo e dalla direzione del turismo del Principato di Monaco, con l'appoggio del ministero del turismo e dello spettacolo e dell'Enit.

ALL'ETA' DI 75 ANNI

È morto l'attore Claude Dauphin

Mezzo secolo di teatro e cinema

PARIGI — Claude Dauphin, uno dei più noti attori del teatro e del cinema francesi del dopoguerra, è morto la scorsa notte a Parigi per i postumi di un'occlusione intestinale. Aveva 75 anni.

Nato nel 1903 a Corbeil, nei dintorni di Parigi, Claude Dauphin — Claude Legrand allo stato civile — aveva iniziato la carriera d'attore a 27 anni dopo avere debuttato, sette anni prima, come costumista e decoratore all'Odeon, uno dei principali teatri della capitale francese. Progettava da qualche tempo di abbandonare le quinte per il palcoscenico e, ad accelerare quel passaggio, intervenne la indisposizione di un interprete della commedia «Langrevin, pere et fils», di Tristan Bernard, che impose l'immediato appello a un sostituto. Nei dieci anni successivi, Claude Dauphin assurse alla notorietà interpretando con grande successo commedie di Bernstein e un certo numero di film, fra cui «Dede», «Entree des artistis», «Cavalcade d'amour» e «Battements de coeur».

Terminata la seconda guerra mondiale, nel corso della quale si arruolò nelle «Forces francaises libres» del generale De Gaulle, Claude Dauphin approfittò della sua perfetta padronanza della lingua inglese per lanciarsi in una carriera internazionale recitando non più solo a Parigi ma anche a Londra e a Broadway dove fece conoscere, fra altre opere di autori francesi, «Huis clos» di Jean-Paul Sartre. Negli ultimi 15 anni, infine, si era prodotto soprattutto in Francia interpretando commedie di Albee, Miller, Shaw, Georges Seaton, Marcel Camus, Marguerite Duras e di altri autori famosi. Nel corso di una carriera artistica durata mezzo secolo, Dauphin era inoltre figurato fra i principali interpreti di un'ottantina di films.

Pretty Baby — Il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano dott. Vincenzo Anania ha visionato il film di Louis Malle «Pretty Baby», denunciato per oscenità nei giorni scorsi in diverse città italiane. Il film era stato presentato in anteprima in un cinematografo di Bolzano un mese fa. Fra gli attori figura la dodicenne Brooke Shields, che nel film fa la parte di una bambina che cresce in una casa di tolleranza. Le decisioni del magistrato saranno rese note nei prossimi giorni.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
I programmi di oggi

Ore 7: Educazione fisica; 7.20: Intermezzo musicale; 8.30: Notiziario 1.o; 9: L'altro habitat; 10: Psicologia; 11: Francamente; 12: D.J. allo sbaraglio; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Il punto di vista di F. Borio; 15: Young people's music show; 16: Giochiamo insieme; 17: Disco Antenna; 18: Rischiatelefono; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica; 22.15: Il Piccolo domani; 23: Buona notte in musica.

OGGI AL MIGNON
ECCEZIONALE PRIMA



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle 16 quarta rappresentazione (turni D) di «Tosca» di G. Puccini. Direttore Maurizio Arena, regia di A. Fassini. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948). Mercoledì alle ore 20 quinta (turni B-A).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 quarto concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno libero e ore 20.30, turno secondo sabato, «La duchessa di Amalfi» di Webster. Edizione del Teatro Stabile di Torino. In abbonamento: tagliando n. 2. Prenotazioni per le ultime repliche presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Penultimo giorno.
TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 10: «Marionette in libertà». Spettacolo per le scuole.
TEATRO STABILE AUDITORIUM — Oggi alle ore 20.30 e domani alle ore 16 ultime repliche del recital di Jole Silvani «El triestin in carega». Agli abbonati sconto eccezionale del 50 per cento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 22 Anna Proclemer in «La signorina Margherita», di Athayde. Regia di Giorgio Albertazzi. Fuori abbonamento: abbonati sconti del 30 e 20 per cento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 18 fuori abbonamento e ore 20.30 per il turno di abbonamento B. Replica della commedia di Carlo Goldoni «Sior Todero brontolon». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio della spettacolo alla biglietteria del teatro.
TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 21 novembre dalle ore 16 in poi, 2 spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista sexy «Strip-tease nel mondo», con Renato D'Alberti, Titty D'Alba, Nanà L'Amour, The Bugainy attrazione internazionale, Sandy Show, Baby Luna, Lucy Bacher, Moira. Sullo schermo «La monaca di Monza». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, 20 e 22: «Gran bollito» di Mauro Bolognini, con Shelley Winters, Laura Antonelli, Renato Pozzetto, Max von Sydow. Iscrizioni prima delle proiezioni. Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: Finalmente anche a Trieste il più divertente ed esplosivo film di Brian De Palma. «Hi Mom!», con Robert De Niro e Jennifer Salt. Può un reduce dal Vietnam sbarcare il lunario col cinema porno?. Prima visione. Colore.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «F.I.S.T.», con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle. Technicolor. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Grease», con John Travolta.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sinfonia d'autunno», con Ingrid Bergman e Liv Ullmann.
FILODRAMMATICO. 15, ult. 22: «I piaceri privati di mia moglie». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Una prima eccezionale. «Squadra antimafia», con Tomas Milian acrobatico, spregiudicato, irresistibile e con Enzo Cannavale, E. Wallach. Regia di Corbucci. Technicolor.
MIGNON. 16, ult. 22.15. Helmut Berger in un grande film di Duccio Tessari: «L'alba dei falsi dei». V. m. 14 anni.
NAZIONALE. 16.30 - 20.45 inizio film. «Il dottor Zivago». Geraldine Chaplin e Omar Sharif.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Pari e dispari». Un film di Sergio Corbucci, con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor per tutti. Sospese le tessere. Terza settimana.

AURORA. 16, 18.40, 21.45: Ritorna il più colossale e spettacolare film di fantascienza del secolo. «2001: Odissea nello spazio», di S. Kubrick, con K. Dullea e G. Lockwood. Un film da vedere e da rivedere. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Tante risate con il technicolor «Tre simpatiche carogne» interpretato da S. Knistel, G. Depardieu e M. Piccoli. V.m. 14 a.
CRISTALLO. 16.30, 19, 22: «La doppia personalità di Teresa... di giorno offre la speranza, la notte cerca il piacere». DIANE KEATON è Teresa in «In cerca di Mr. Goodbar». Il film che in America sta battendo il record degli incassi. Severamente v. m. 18 anni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16. Un classico, catastrofico: «Bees io sciame che uccide». Un emozionante technicolor pieno di suspense interpretato da Horst Buckholz. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.15: Technicolor. «Good-bye amore mio!». Richard Dreyfuss, Masha Masan, Anjun Cummings. Il più divertente del film. L'amore è ancora una cosa meravigliosa. L'ultimo grande successo di Neil Simon nella sua più brillante commedia.
VITTORIO VENETO. Mattinata inizio ore 10 chiusura cassa ore 11: «Le avventure di Pinocchio». A colori.

ABBAZIA. 16: «Poliziotto privato: un mestiere difficile». Un poliziesco carico di suspense con Robert Mitchum, Richard Egan e L. Nielsen. Technicolor per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 18: «Spogliamoci così senza pudor». Divertente technicolor con Ursula Andress, Johnny Dorelli, Alberto Lionello, Barbara Bauchet ed Enrico Montesano. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 16: «L'ultima donna». Capolavoro di Marco Ferreri con Ornella Muti. V.m. 18 anni.
IDEALE. 16 ult. 21.45: Technicolor. «Karate a Shangai». Men Kang Lung, Nancy Yen. Spettacolare!
LUMIERE. 16, ult. 22. Johnny Dorelli e Agostina Belli in: «Cara sposa». Un film che è un amore. Technicolor per tutti.
LUMIERE. Domani ore 10.30 mattinata con: «Le 13 fatiche di Ercolino». Una meravigliosa favola a cartoni animati alla maniera di Walt Disney.
RADIO. 16: «Paperino & C. in vacanza». Il più allegro e spensierato spettacolo di Walt Disney. Colori.
SERVOLA. 16, ult. 21.45: «Tre tigri contro tre tigri» con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro, Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Per tutti.
SERVOLA. Domani grande mattinata per i bambini con Hugo l'Ippopotamo. Ore 9.30 e 11.
SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Dagli Appennini alle Ande».
SALESIANI. 15: «Il maggiolino tutto matto» di Walt Disney. Divertente.
RIDUZIONI ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Alaska, l'inferno di ghiaccio», con Kinya Kitaoyi, William Ross, Julie Miyashi. Meraviglioso capolavoro in technicolor.
VOLTA. 17: «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Biaset ed Eli Wallach. Suspense e azione in un film indimenticabile della stagione 1978.

UDINE

ARISTON. 16: «Sinfonia d'autunno».
CAPITOL. 18: «Grease».
CENTRALE. 18: «L'ultimo valzer».
CRISTALLO. 16: «Ragazze a pagamento». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le sex sorelle». V.m. 18 anni.
ODEON. 16. «Driver l'imprendibile».
PUCCINI. 16: «Pari e dispari».

GORIZIA

CORSO. 17.15 - 22: «I 4 dell'oca selvaggia», con R. Burton, R. Moore. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «Grease» (Brillantina), con J. Travolta, O. Newton John. Colori.
VITTORIA. 18.30 - 22: «I pornogiochi di donna Flor e i suoi due mariti». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Formula uno, febbre della velocità», con Sydne Rome. A colori.
PRINCIPE. 17.30 - 22: «Capricorn One», con Elliott Gould. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Piedino il questurino» con Franco Franchi e Rosita Pisano. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Lo chiamavano ancora Silvestro» cartoni animati a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il ginecologo della mutua». V.m. 16 anni.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Agente 007 - Operazione Tuono» con S. Connery.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Bei ami l'impero del sesso» con Harry Reems, Christa Linder, in technicolor, v.m. 18 a.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
GARIBALDI. 20: «I peccati di una giovane moglie di campagna».

RONCHI

RIO. 20: «Le evase» (Storie di sesso e di violenza).
EXCELSIOR. 20: «Le nuove avventure di Furia».

PORDENONE

VERDI. «Primo amore». Commedia di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.
CRISTALLO. «Le notti porno nel mondo n. 2». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Paperino Story». Cartoni animati di Walt Disney.
CAPITOL. «Una donna tutta sola». Drammatico di Paul Mazursky.
CINEMAZERO. 21.15: «La mummia».
CASA DELLO STUDENTE. 15.30 e 21: «La passione di Giovanna d'Arco».

CASARSA

ROMA. 20.10: «La montagna del Dio cannibale».

CORDENONS

RITZ. «L'albero degli zoccoli». Il film di Ermanno Olmi trionfatore a Cannes.

MANIAGO

VERDI. «Gola profonda nera». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Quando c'era lui, caro lei», con Paolo Villaggio.
ZANCANARO. «Cinderella nel regno del sesso». V.m. 18 anni.

AL GRATTACIELO
CLAMOROSO SUCCESSO
Titanus
un altro italiano conquista l'America!
AUDACE come PETROSINO
FORTE come STALLONE
BELLO come VALENTINO
BALLA come TRAVOLTA
è
Tomas Milian



la pelliccia
che cerchi,
al prezzo
che sogni,
la puoi trovare
solo da noi
ATELIER Godina
TRIESTE, VIA CARDUCCI 10
VIA ORIANI 3

CIRCO EMBELL RIVA



A TRIESTE OGNI SERA
due spettacoli: 16.15 e 21.15
Piazza antistante PALAZZETTO DELLO SPORT
Visitate lo zoo dalle 10 alle 13
AMBIENTE RISCALDATO
Informazioni e prenotazioni: telefono 772772

STREPITOSO SUCCESSO
All'Excelsior
GREASE E' SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN



GREASE
(Brillantina)
Un film Paramount - Distr. CIC

Grande Successo
Al Fenice
Giancarlo di Fonzo presenta
il nuovo film di
INGMAR BERGMAN
con
INGRID BERGMAN
LIV ULLMANN



Sinfonia d'Autunno
LENA NYMAN HALVAR BJÖRK
Il regista della fotografia SVEN NYKVIST A.S.C.
dfilm

GRANDE SUCCESSO
Al Nazionale
il film premiato con 6 OSCAR



distr. CIC

"blue moon"
continua la caccia
ai nuovi d. j.

RISTORANTE
FURLAN
Monrupino
RIAPERTO

Video

Macario show

Rete 1

«Macario più» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — In onda il primo di sei «show» di Macario, che dà appuntamento a partire da stasera per quasi un mese e mezzo, il sabato, sulla prima rete Tv. Affiancato da tre «soubrettes», il comico piemontese presenta in sostanza uno stralcio della sua carriera. Sono con lui Sandra Mondaini, Marisa Del Frate e Rita Pavone. Regia di Vito Molinari.

* * *

«L'amore in Italia» (Rete 1 - ore 22 - colore) — Prima puntata dell'inchiesta di Luigi Comencini: «La donna è mia e ne faccio quello che mi pare». Obiettivo: il maschilismo nazionale. Si tratta di episodi che riuniscono confessioni. Un esempio: due coppie siciliane parlano del «delitto d'onore». Ancora: una giovane signora romana dice di aver lasciato il marito perché si «sentiva in corridoio», considerata un corpo per mettere al mondo figli.

Tempo di valzer

Rete 2

«Tempo di valzer» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Comincia lo sceneggiato sulla storia della famiglia Strauss. Al primo episodio, trasmesso stasera, ne seguiranno altri sette, tutti di un'ora ciascuno. Il titolo della puntata odierna è «Anna». Si delinea il dramma della famiglia Strauss con le nozze riparatrici di Johann Strauss sr. con la figlia di un ricco albergatore, Anna. Siamo nel 1842, Johann sbarca il lunario suonando nell'orchestra del suo amico Joseph Lanner, al casinò Dommayer. Nasce un figlio, Johann jr. che farà il musicista come il padre. Ma la vita coniugale di Johann e Anna risulta un fallimento. Lanner e Strauss si dividono e quest'ultimo si trasferisce in una birreria alla moda tentando con la sua orchestra una «tournée» in Europa. In preda a un collasso, torna a casa, e in un impeto di rabbia rompe il violino del figlio. Anna interviene perché il marito sostituisca Lanner in un ballo organizzato in un noto locale.

* * *

«Un uomo da bruciare» (Rete 2 - ore 21.35) — Secondo film del ciclo dedicato ai fratelli Taviani, dopo «Padre padrone» girato nel 1962, narra la storia di Salvatore, un giovane che lascia Roma per tornare in Sicilia e organizzare le lotte dei contadini. Viene osteggiato dalla mafia e dagli stessi agrari, che giudicano rischiosa la sua lotta. La solidarietà della gente non gli impedisce di essere ucciso.

Prime visioni

F.I.S.T.

Regia: Norman Jewison. Sceneggiatura: Joe Eszeterhas e Sylvester Stallone. Fotografia: Laszlo Kovacs. Musica: Bill Conti. Interpreti: Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle, Melinda Dillon, David Huffman, Kevin Conway, Tony Lo Bianco. Stati Uniti 1978.

«F.I.S.T.» (che significa pugno) è la sigla di una immaginaria «Federation of Interstate Truckers», ovvero Sindacato di camionisti. Johnny Kovak, nel 1937, licenziato dal suo posto di scaricatore, viene preso dal sindacato come procacciatore di soci. E ci riesce tanto bene che l'anno seguente a Cleveland finisce per organizzare uno sciopero a oltranza. Ma squadre di picchiatori massacrano i camionisti. Allora Johnny accetta di servirsi della malavita, e i risultati, dopo metodi non particolarmente teneri, non mancano. Johnny fa carriera parallelamente alla F.I.S.T., che diventa potentissima, ma i legami iniziali con la mafia continuano, ormai sempre più forti, finché una commissione d'inchiesta sul racket mette il naso dentro l'organizzazione, ed è la fine; non della F.I.S.T. ma di Kovak.

Norman Jewison («Cincinnati Kid», «Rollerball») è regista di buon mestiere, e lo mette tutto in mostra in questo racconto svelto, avvincente, che segue i moduli del tipo film d'azione americano con ottimi risultati di ritmo e di spettacolo. La vicenda — che ha non pochi riferimenti a quella vera del sindacalista americano James Hoffa, scomparso «misteriosamente» nel 1975 — si segue gradevolmente, e le immagini, corredate da una sceneggiatura di polso (che ovviamente punta molto sul personaggio di Kovak), catturano l'attenzione senza sforzo, offrendo allo spettatore anche qualche sequenza di emozione genuina.

Certo il racconto è fin troppo scopertamente «eroico» nella prima parte (Stallone si è scritto addosso la parte con molta attenzione), e possiede degli schemi in parte scontati e ad effetto, tuttavia l'opera nel suo insieme è godibile dal punto di vista soprattutto dello spettacolo: l'aggancio alla realtà sociale è, in fondo, quasi un pretesto, anche se non mancano acute notazioni (soprattutto all'inizio).

Aggiungendo che la confezione è ottima e che tutti gli attori stanno al loro posto con precisione, si dice tutto di questo film che, credo, dovrebbe poter ottenere un discreto successo.

Carr.

RISTORANTI E RITROVI

STASERA LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia. — L'orchestra «Farinella Folk» ed i suoi cantanti all'italiana, dalle 21 all'una.

Ristorante «MARGUTTA» DA FRANCO Donota 4
Degustazione piatti indonesiani raffinati e delicatezze alla fiamma, specialità pesce e selvaggina. Cantante, pianoforte e violino nel locale più rustico di Trieste, aperto sino alle 02.

Ristorante - Snack Bar - Pizzeria IPPODROMO
Nuova gestione. Cucina regionale sempre pronta. Ogni sabato «Muni» al pianoforte vi attende. Locale riscaldato.

AL RISTORANTE «TENDA ROSSA»
sulla costiera, si trova sempre il pesce fresco. Chiuso al mercoledì.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica, tutte le sere dalle 21 in poi.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Giovedì 23 riapertura della rinnovata discoteca.

WANG-HO — REDIPUGLIA
Discoteca, ristorante notturno. Prenotazioni tel. (0481) 79198.

GRADUALS CLUB — GRADO
Discoteca, venerdì, sabato e domenica. Festivi anche pomeriggio. Ristorante notturno tutte le sere. Tel. (0431) 80945.

LOVE STORY DANCING — BUTTRIO
Questa sera Pierre Duval Band.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane; 10.15: Controvoce; 10.35: Gli amici di 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa, Europa; 13.35: Quando la gente canta; 14.05: L'eroe sul sofà; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.30: Incontro con un Vip; 17.05: Radiouno jazz '78; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Quando il sabato non c'era Travolta; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radiosballa; 23.06: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: «Chi ha ucciso Baby Gate?»; 9.32: Lord Byron (12); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Operetta ieri e oggi; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.30: Non a caso qui ritmiti; 21: Concerti Rai di Roma; 22.10: Musica night; 22.35: Bollettino del mare; 22.45: Tout Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55: Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: Contro - canto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione europea; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Cantiere d'arte di Montepulciano; 22.05: Danze beethoveniane; 22.50: Igor Strawinsky; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su tema; 9.30: La vita delle parole; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 13.35: Orchestre di musica leggera; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: Finalmente, sabato; 15.35: Musiche da films; 16.30: Aprismo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Alceste», di Euripide, traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Luigi Rebula. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica». Regia di Balbina Baranovic Battelino; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Luciano Rossi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.34: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05; Musica per voi; 12.15: La canzone del giorno; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: LJ della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Il complesso Klaus Wunderlich; 14.45: Orchestra Borghesi; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da; 16.05: Eddy Galletti; 16.20: Flash in musica; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.32: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

*12.30 Ladakh, centro dei passi. **
*13.25 Che tempo fa. **
*13.30 Telegiornale. **
*17.00 XXI Zecchino d'oro. **
*18.35 Estrazioni del Lotto. **
*18.40 Le ragioni della speranza. **
*18.50 Speciale Parlamento. **
*19.20 Woobinda: «Lo sfratto». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Macario più, prima trasmissione. **
*22.00 L'amore in Italia. **
*— Telegiornale. **
— Che tempo fa.

TV RETE 2

*12.30 La famiglia Robinson, telefilm. **
*13.00 TG2 - Ore tredici. **
*13.30 Di tasca nostra. **
*14.00 Scuola aperta. **
*14.30 Giorni d'Europa. **
*15.00 Roma - Rugby: Italia-URSS. **
*17.00 Fred Bassetto: «Cane coraggioso». **
17.05 La grande avventura: «La battaglia di Sam Houston», telefilm.
*18.00 All'inseguimento del Cavaliere Nero. **
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 TG2 - Dribbling. **
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 TG2 - Studio aperto. **
*20.40 Tempo di valzer: Storia della famiglia Strauss. **
21.35 «Un uomo da bruciare», film.
*— TG2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

TV Svizzera

16: Terza pagina; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.30: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i bambini: Da Faido: Il teatro siamo noi; 18.10: Per i ragazzi: Raccontala tu; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Sconciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: La Ca' Vegia - Film dialettale di Bruno Saldini; 21.55: Sabato sport; 23.30: Telegiornale.

TV Capodistria

15.50: Telesport - Calcio: Sloboda - Partizan; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Le vittorie», telefilm della serie «Avvocati alla prova del fuoco»; 21.30: Dossier dei nostri tempi: «Il 1952»; 22.30: «Il pavone nero», film.

TV Lubiana

8.05: TV dei ragazzi; 9.15: Documentario; 14.35: «Mille e una notte araba», film; 15.50: Telesport - Calcio: Sloboda - Partizan; 17.45: Pallacanestro: Borac - Bosna; 19.30: Telegiornale; 20: «William Shakespeare», serie; 21: Muppet show - Nancy Walker; 21.35: «La casa», film.

TV Zagabria

10: TV scuola; 14.35: Notiziario; 14.40: Calendario TV; 14.50: TV dei ragazzi; 15.50: Tuzia: Campionato di calcio: Sloboda - Partizan; 17.45: Pallac

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA COMMISSIONE DELL'UNESCO LANCIA UN GRIDO D'ALLARME

Anche lo sci imputato al tribunale ecologico

Secondo gli scienziati la neve compressa e ghiacciata provoca il lento soffocamento delle piante e isola e deforma il suolo

VIENNA — Chi avrebbe detto che anche la pratica di uno sport può nuocere alla natura e inquinare l'ambiente? E' il caso dello sci: non perché gli sciatori gettino ai margini delle piste residui e scatolette — questo è il minor danno, — ma per tutta una serie di altri fattori più importanti, al cui studio si è dedicata una commissione dell'Unesco, presieduta dal prof. Cernus dell'Università di Innsbruck e composta da specialisti austriaci e tedeschi. La commissione ha esaminato le conseguenze della pratica dello sci sui campi e nei boschi usati d'inverno come piste; il risultato è stato che tali conseguenze sono tutte negative, in quanto nocive alla vegetazione, alla qualità del terreno, in una parola al mantenimento dell'equilibrio ambientale.

In primavera, allo sciogliersi della neve, i campi che furono usati d'inverno come piste da sci appaiono spesso come un paesaggio devastato da un cataclisma, dal quale è quasi completamente sparita ogni vegetazione. Perché? Perché mentre la neve soffice lascia passare l'aria e permette uno scambio fra l'atmosfera e il terreno, la corazza di neve ghiacciata che copre il suolo per molti mesi lo isola, soffoca le piante, modifica la configurazione del suolo stesso. Così, lungo i tracciati prediletti dagli sciatori, dopo le abbondanti piogge primaverili o autunnali si verificano spesso smottamenti di terreno e frane. Inoltre sotto il terreno indurito da quella specie di rullo compressore costituito dal passaggio dei «gatti delle nevi» e di migliaia di sciatori si crea una specie di clima locale (microclima), con temperature anche molto più alte del normale, che altera la composizione del terreno e la vegetazione.

D'estate i pascoli montani devono nutrire il bestiame: orbene, la commissione dell'Unesco ha accertato che nei campi usati d'inverno come piste da sci la vegetazione si riduce fino a un quarantesimo di quella normale; anche l'erba che vi cresce è di cattiva qualità, spesso addirittura pericolosa per la salute degli animali, poiché per «tenere» la neve, per fissarla e ritardarne lo scioglimento si impiegano prodotti chimici che poi penetrano nel terreno avvelenando la flora.

Lo studio intrapreso dagli specialisti non mira di certo a scoraggiare la pratica dello sci, la cui importanza sotto l'aspetto sia della salute che del divertimento, e anche dell'economia montana, è riconosciuta da tutti; vuole però cercare soluzioni capaci di proteggere la flora montana da questa distruzione, che è molto pericolosa. Infatti per riavere il suo pieno sviluppo il suolo montano, con la sua vegetazione e la sua fauna, ha bisogno in media di trentacinque anni e a volte addirittura di un secolo.

Filippo Marvita

Richard Harris: vodka e film illeciti

JOHANNESBURG — Scandali e disavventure per Richard Harris impegnato in Sud Africa su vari fronti. Mentre il grintoso attore e regista irlandese gira un film sulla guerra in Rhodesia, sono emerse prove schiaccianti di una serie di reati commessi dai produttori di una precedente pellicola, in cui lo stesso Harris figurava come protagonista. I risultati di un'inchiesta giudiziaria a carico del produttore sudafricano André Pieterse dimostrerebbero che milioni di dollari di fondi segreti del governo federale sono stati usati non per produrre film «per le popolazioni nere» ma per finanziare il film d'avventure «Golden rendez-vous» (Appuntamento d'oro), tratto da un romanzo di Alistair McLean, girato in Sud Africa nel 1977, con Harris mattatore.

Mentre è fuori discussione la responsabilità di numerosi funzionari ed esponenti del mondo dello spettacolo sudafricani, Harris ha tenuto una conferenza stampa per dichiararsi «assolutamente estraneo» allo scandalo e per respingere le accuse di un testimone che lo ricorda come «perennemente e completamente ubriaco» durante le riprese del film. Harris viaggerebbe al ritmo di «una bottiglia di vodka al giorno», e sarebbe ormai ben lontano da quell'equilibrio, ancorché sanguigno, che gli ha permesso di girare film di successo come «Deserto rosso» (con Antonioni nel 1964), «Un uomo chiamato cavallo», «Oliver Cromwell», «Un uomo in vendita».

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che popolo dell'Europa occidentale parla un linguaggio detto «Euskara»?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 11 novembre è «Zambia». Ha vinto il libro il sig. Giovanni Monaco; Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

L'«ULTIMO GRIDO» NELLA MODA DEI PARRUCCHIERI INGLESI

Fiori nei capelli

Con l'addio al vecchio taglio selvaggio torna l'acconciatura di ispirazione preraffaellita - Le discoteche e il nuovo stile



L'ultima moda nell'acconciatura di capelli, proposta dalla Tailpieces di Londra. (Foto Nea)

LONDRA — L'ultima moda di Londra sono le acconciature in stile preraffaellita: gli specialisti della moda annunciano la fine della vecchia «coupe sauvage» («taglio selvaggio») e l'avvento dei riccioli di tipo «Evita» o vittoriano, come sono prediletti dalla principessa Anna e dalla principessa Michaela di Kent. La frequentazione delle discoteche ha contribuito al cambiamento della moda: la danza fa cadere i capelli su tutta la faccia e le ragazze tornano perciò alla coda di cavallo, e usano pettini, nastri e fasce per tener fermi i capelli. Anche gli «chignons» e simili sono attraversati da spille, ornati di pietruzze scintillanti o decorati con «diamante».

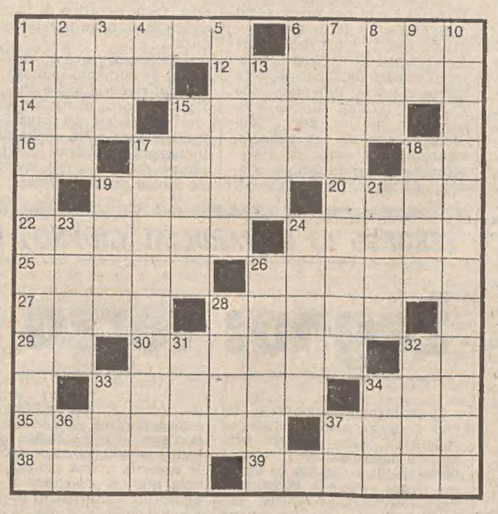
Un fornitore londinese di parrucchieri e di grandi magazzini ha dichiarato che l'arte di ornare i propri capelli è ormai popolare tanto fra le donne che si acconciano i capelli da sé quanto fra quelle che vanno dal parrucchiere. La compagnia «Tailpieces» di Londra che fabbrica pettini di plastica fatti a stampo e dà loro un tocco particolare mediante la rifinitura a mano, prevede che continuerà la moda romantica della capigliatura, mediante l'uso di lacci, fiori e pettini muniti di nastri, tra gli ornamenti più popolari.

Adrian Mann, uno dei maggiori fornitori di bigiotteria di Londra, fabbrica fermagli per capelli in finto oro guarniti di «diamanti» e pettini a conchiglia con «diamanti» e motivi di foglie di palma «d'oro» fra i prodotti più recenti. Fiorellini o archetti a puntini ornano l'impugnatura dei fermagli fatti dalla ditta Baggage and General. Molti parrucchieri usano adesso a Londra disegnare da sé gli ornamenti per le acconciature: uno di essi è Trevor Sorbie, le cui creazioni sono state usate recentemente per la presentazione della collezione di modelli della disegnatrice di mode Zandra Rhodes.

Bonny Spencer

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Giunti in fondo a destra si volta - 6 Mostruosa divinità fenicia - 11 Lago americano - 12 Opposto a teorica - 14 Indica condiscendenza - 15 A volte è romanzesca - 16 Fine di corsa - 17 Più che pallidi - 18 Fiume della Siberia - 19 Pronta per la semina - 20 Privi della favella - 22 Li cura il medico - 24 Colore o colorità - 25 Cane da guardia - 26 Città sul Don - 27 Città del Belgio - 28 Gusto per caramelle - 29 Escursionisti Esteri - 30 Non tenuti a fare - 32 Sigla di Belluno - 33 Piccolo sportello - 34 L'attore Castel - 35 Segue... l'andare - 37 Monetina americana - 38 Eroina ebrea - 39 Le rapirono i Romani.

Verticali: 1 Più che male - 2 La respiriamo - 3 Un modo di dire sì - 4 Due di ieri - 5 Chiusi al contrario - 6 Meglio di... peggio - 7 Vedono tutto rosa - 8 Nome di donna - 9 Iniziali di Cromwell - 10 Può dare dinari per lire - 13 Quasi unica - 15 Anche un furto è uno - 17 Divisioni provvisorie - 18 Numero pari - 19 Il cantante Sorrenti - 21 Sporca di grasso - 23 Dà un succo amaro - 24 Sciocca, stupida - 26 Città della Francia - 28 La Golda d'Israele - 31 Imbarcazioni a vela - 32 Una capitale tedesca - 33 Articolo in tre lettere - 34 In coppia con lui - 36 Simbolo dell'osmio - 37 Sigla di Campobasso.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 batista; 6 ass; 8 ente; 9 Sip; 11 randa; 13 penati; 14 sedi; 15 pag; 16 ara; 17 torrente; 19 GE; 20 collera; 21 testata; 22 ra; 23 irritare; 24 Liz; 25 Ave; 26 pini; 27 recata; 29 lungo; 30 oli; 31 cure; 32 età; 33 baciate.

Verticali: 1 bersaglieri; 2 tenda; 3 indi; 4 sta; 5 tè; 6 Ain; 7 spanna; 10 liberazione; 12 aere; 13 parlare; 15 Poltava; 17 tostati; 18 era; 20 Cei; 21 tricot; 22 ring; 24 linea; 26 puri; 28 ala; 29 Luc; 31 ca.

REBUS (Frase: 9, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Un ara PS; odi A = una ropsodia.



IL TUTTO DI TUTTO IN LEGNO

TRIESTE (ITALY) - Via Cologna 21 Tel. (040) 51492

LA NUOVA BOUTIQUE

Roberta

TRIESTE - VIA GIULIA 25

Vi presenta i nuovi modelli studiati e realizzati con la collaborazione di CREATORI ITALIANI E FRANCESI.

BORSETTE FIRMATE - PITONE - COCCODRILLO

I volti della vita



Bisogna tornare in campagna per vedere qualche carretto come quello trainato dalla donna nella foto e spinto dal marito. E' il rientro dai campi, con un carico di sterpi secchi, buoni per accendere il fuoco in cucina, nel vecchio «spargher». Una volta il carretto serviva per portare frutta e verdura e latte fresco in città. (Foto Ernè)

OROSCOPO DI OGGI



Tensione nell'ambiente di lavoro a causa di alcune maldicenze; vi conviene allontanarvi per qualche giorno per evitare spiacevoli discussioni. Andate con i piedi di piombo nel campo degli affari: qualcuno mira a sottrarvi tutti i risparmi. Salute: un po' di nervosismo verso sera.



Soddisfacenti risultati sul piano professionale grazie alla vostra dedizione. Una vicenda sentimentale avrà sviluppi clamorosi in seguito al pettegolezzo di un lontano parente. Osservate scrupolosamente la dieta se volete perdere i chili in più. Trascorrerete una serata piuttosto movimentata.



Imminenti novità nell'ambiente di lavoro: sappiate predisporre gli impegni, intensificando in una sola direzione le vostre «chances». Attenzione alle sbandate sentimentali: un ulteriore fallo non sarebbe più giustificato dalla persona amata. Salute in netto miglioramento.



Tenete la lingua a freno per non alimentare dissidi sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia; un chiarimento potrebbe tirarvi fuori da una situazione incresciosa. Siate più costanti in amore; non è più il tempo delle facili avventure. Salute: stato ingiustificato di tensione.



Cercate di avere le idee chiare e studiate con attenzione ogni mossa del rivale. In giornata incontro decisivo: è consigliabile non allontanarsi dalla linea strategica suggerita da amici fidati. Una banale discussione in famiglia. Riceverete buone notizie. Salute discreta.



Occorre un periodo di riflessione per esaminare più a fondo i «pro» e i «contro» di un delicato problema professionale; il momento economico non consiglia decisioni avventate e rischiose. Per i ventenni un banale litigio con la nuova «fiamma»: non siate permalosi. Salute buona.



Avete modo e tempo di meditare su alcune recenti scelte professionali: non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. In campo sentimentale dovete osservare una maggiore cautela per non incorrere in situazioni ambigue. Arrivano buone notizie. Salute: sappiate dosare le vostre energie.



Non rinviate un appuntamento che potrebbe dischiudere nuovi orizzonti professionali; c'è qualcuno che intende approfittare della vostra indecisione per prendere il posto che vi tocca. Non date retta a pettegolezzi sul conto della persona amata. Salute: vi sentirete in perfetta forma.



La mancanza di costanza può nuocere alla realizzazione dei vostri progetti professionali; cercate di dedicarvi con maggiore impegno al lavoro perché le soddisfazioni non mancheranno. Per i giovani una nuova fiamma sull'orizzonte sentimentale. Salute: avete bisogno di distensione.



Agite con tempestività, prima che accadano avvenimenti che procrastineranno progetti e ambizioni. Un avvenimento muterà il vostro menage familiare; attenti a non ricadere in vecchi errori. Ricordatevi di un appuntamento nel tardo pomeriggio. Salute: seguite un regime alimentare.



Dovete superare il delicato momento sentimentale con un viaggio all'estero o con una lunga vacanza in luogo lontano dalla vostra abituale sede. Nell'ambiente di lavoro siate meno arrendevoli per non farvi scavalcare da colleghi senza scrupoli. Salute: qualche disturbo di digestione.



Siate più decisi se volete liberarvi di una persona che vi infastidisce da tempo con le sue «avances»; se sarà necessario non esitate a chiedere l'aiuto di un lontano parente. Un grosso affare in vista: buttatevi a capofitto nella mischia. Salute: nel complesso abbastanza buona.

boutique bambini

Fanny Shop

Conteglacomo - Van Bis - Parrot - Quarry Junior - Betégé Lyon's Baby - Pooh Junior - Kapociacca

Via Donadoni 35 - Telefono 795248

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Invito a gustare saporite frittate



Anche se le uova migliori sono reputate quelle di gennaio (non a caso il detto popolare suggerisce: «zenaro ovarioli», o anche: «de genaio / vovi, zapa e aio», oppure: «no xe galina, né galinazza, / che de zenaro vovi no faza»), «Cucina delle nostre terre» ha una gran voglia di gustare saporite frittate, sbizzarrendosi con vivace fantasia tra i mille usi e le altrettante ricette cui le uova così simpaticamente si prestano.

Innanzi tutto, ad un uovo la nostra cucina tradizionale richiede alcune doti indispensabili: «un bon ovo, / che 'l sia candido longo e novo», così come la freschezza deve essere il suo primo requisito: «ovo apena nato, / val un zechin e un ducato», mentre riguardo la cottura, i versetti suonano: «l'ovo xe ben coto, / no duro, no tenero, ma bazoto». Tuttavia, sodo, l'uovo offre sempre i suoi risultati migliori: «ovo duro con pan biscotà, / pe 'l flusso del corpo miracoli 'l fa».

E quanti, quanti sono i modi per preparare le uova!: «ovi de sorbir», «oci de bò», «ovi strapassai», «ovi duri in salata», «ovi coi sparesi», «ovi in camisa», «fritaia de erbe», «fritaia col persuto». Frittate, in particolare, che richiedono grassezza e grossezza: infatti: «busie, fritaie e polpete, / se no le xe grasse e grosse, / aqua xe, come l'erbete rosse».



In Friuli, la frittata (detta fertae), piatto tradizionale antichissimo non importato da altre zone, è uno dei cibi più comuni fra il popolo, e si cuoce in un recipiente con manico che non si deve mai lavare. Si pulisce appena adoperato con carta, e quando lo si riprende, si rimette così asciutto nuovamente sul fuoco: l'untume rimasto attaccato, fonde e si lava con una carta pulita, rimettendo quindi il condimento fresco. Si evita così che il ferro arruginisca e le uova si attacchino al recipiente. Questo tegame, però, deve servire unicamente per la cottura delle frittate.

Differente da quella delle altre regioni, la frittata friulana si fa senza aggiungere, come altrove, latte, acqua, farina o pane; inoltre le uova devono essere ben battute, tuorlo e albume insieme, cosicché all'interno essa resta leggermente soffice e schiumosa, mentre all'ingiro si forma una crosticina leggermente croccante. Si cucina in burro, burro e olio, o nello strutto in un recipiente di ferro a fondo stretto e sponde alte, in modo che la frittata abbia due o tre dita di altezza. La sua altezza infatti è la principale caratteristica, diversamente da l'omelette e dalle frittate delle altre regioni italiane che sono molto sottili e si possono comodamente ripiegare od arrotolare, cosa che non si può invece fare con una vera frittata friulana.

La più tipica fertae è quella con le erbe: la si fa con erbe di campo prima lessate poi tritate, indi messe nel condimento; dopo cotte si versano nelle uova battute che si insaporano con sale e pepe. Così, la frittata con prezzemolo, che si ottiene mettendo al fuoco la padella con burro, o olio e burro, a cui, dopo aver ben sbattuto le uova, si aggiungeranno sale e pepe e prezzemolo molto ben tritati, versandoli nel condimento caldo. Chi lo gradisce può aggiungervi un soffritto precedentemente preparato, di cipolline fresche ed aglio, o un po' di porro trito.

Grazia Palmisano

A tavola con le uova

● **Le uova al funghetto sono un piatto squisito della Venezia Giulia, soprattutto nelle zone famose per la produzione dei funghi. Le dosi per 6 persone sono: 200 gr di funghi porcini, 50 gr di burro, olio d'oliva, 6 uova, uno spicchio d'aglio, sale e pepe. Dopo aver fatto bollire le uova per 7 minuti, si sguscieranno tagliandole a metà nel senso della lunghezza. Quindi verranno salate e pepate, mentre i funghi saranno cotti in olio caldo ove si sarà fatto scottare uno spicchio d'aglio, aggiungendo a fine cottura un trito di prezzemolo. A questo punto si porranno nella pentola le uova continuando la cottura per altri dieci minuti a fuoco molto lento. Il piatto sarà davvero squisito se servito con polenta fritta nel burro.**

● **Asparagi con uova sode: (per 4 persone: gr 800 di asparagi bianchi, 4 uova, olio di oliva, aceto di vino bianco, sale e pepe). Si laveranno e lesseranno gli asparagi, rassodando quindi le uova (per otto minuti) sgusciandole. Verrano tritati i bianchi, mettendoli da parte, e schiacciati i rossi a poltiglia mescolandoli, in una salsiera, a quattro cucchiaiate di olio, una di aceto, un pizzico di sale e pepe. Quando gli asparagi saranno cotti, disponeteli in un piatto di portata guarnendoli con i bianchi d'uovo tritati e la salsa. Gli asparagi potranno essere caldi o freddi, a piacere.**

● **Tolta dal «Libro di cucina per chi odia cucinare», ecco una ricetta «odiosamente» squisita: tortino d'uovo al vino bianco. Strofinate con uno spicchio d'aglio 6-8 fette di pane raffermo e leggermente tostato: imburratele e disponetele, faccia imburrata in giù, in una pirofila o teglia. Battete insieme in una terrina tre uova intere, mezza tazza (misura da tè) di brodo, una tazza (sempre misura da tè) di vino bianco secco, 200 gr di emmenthal grattugiato, e insaporite a piacere con sale, pepe, senape in polvere, paprica. Versate sul pane e cuocetele per 30 minuti in forno dolce (160 gradi circa).**

● **Per i recipienti senza manico come le pirofile, utilissime sono le pinze a molla che servono ad afferrare il recipiente senza il pericolo di scottarsi.**

● **Frittata con asparagi: si scelgono gli asparagi più sottili, si tritano le punte verdi e tenere, e si fanno rosolare nel burro fino a cottura, versandovi quindi le uova per formare la frittata.**

● **Frittata con i piselli: i piselli appena sbucciati si mettono in tegame con burro crudo, cipolla bianca fresca, porro, finocchio, un pezzo di prosciutto, e quando sono cotti, si uniscono alle uova sbattute per fare la frittata.**

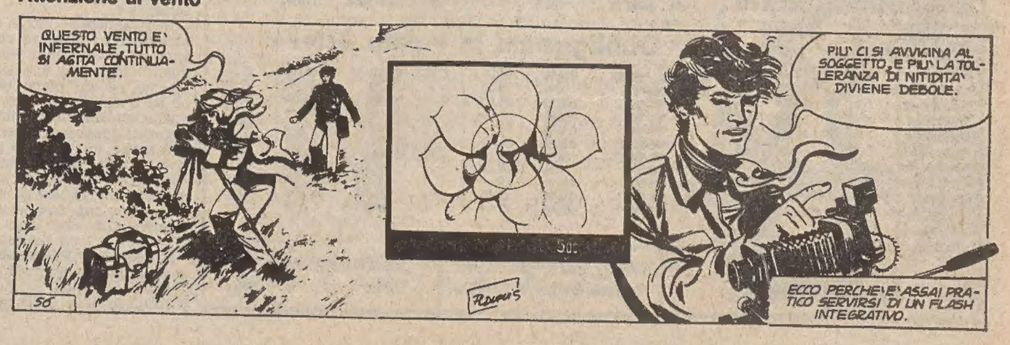
Impariamo a fotografare con i fumetti

«(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano»

La foto ravvicinata



Attenzione al vento



BORSE E MERCATI

Selettivi recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi con scambi discretamente attivi.*

Al listino rimbalzi consistenti hanno acquisito le Finsider più 11,3 p.c., Acqua Marcia più 10,8 p.c., Linificio più 10,4 p.c., Ercole Marelli più 9,5 p.c., Borgosesia più 7,8 p.c., le due Rinascente più 7,2 p.c. il titolo ordinario e quello privilegiato più 5,9 p.c., Saipem risp. più 6,7 p.c., Binda più 6 p.c., Standa più 5,2 p.c. e Cucirini più 4,8 p.c. Sono seguite le Italcementi più 4,4 p.c., Italsider più 3,8 p.c., Sai più 3,7 p.c., Dalmine più 3,3 p.c., Olivetti più 3,2 p.c. e altri valori, tra cui Magneti Marelli, Invest, Lepetit e Sip. Tra i titoli guida le Viscosa hanno recuperato il 3,5 p.c., le Fiat più 3,1 p.c. con il titolo ordinario e più 2,7 p.c. con quello privilegiato, seguite con migliorie di circa l'1 p.c. delle Mediobanca, Pirelli SpA, Bastogi e Generali. Le Montedison hanno ceduto un punto nonostante le notizie di risultati positivi della perforazione del secondo pozzo al largo di Ragusa.

A proposito della Montedison vi è da segnalare che il 20 novembre si concludono le operazioni per l'aumento di capitale, deboli le Unione Manifatture meno 13,5 p.c., Petrolifera meno 21 p.c., Risanamento e Credito Varesino meno 4,5 p.c., Sme meno 3,8 p.c. seguite da Mondadori e C. Erba. Le Latina hanno perso il 5,5 p.c. alla vigilia della vendita coattiva che avverrà alla Borsa di Roma. Le Liquigas hanno perso il 5,4 p.c. con il titolo privilegiato mentre hanno recuperato il 31,4 p.c. con quello a risparmio e il 7,1 p.c. con quello ordinario. Le Anic hanno ceduto il 5,1 p.c.

Per le Anic e le tre Liquigas prevalenti migliorie sul mercato obbligazionario. Da segnalare che le obbligazioni Magona sono terminate a 94 contro 83 di giovedì, mentre le Liquigas 1971 sono scese a 34 contro 38.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 920 milioni; Obbligazioni 3 miliardi 15 milioni 500 mila; Azioni 17 milioni 925.150.*

DOPOBORSA — Pochi scambi nel pomeriggio. Richieste le Montedison, Montedison 178-182, Sme 1020. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 155000, Generali 35200, Ras 57000, Anic 34, Liquigas 30, Liquigas priv. 35, Liquigas risp. 25, Montedison 176, La Rinascente 56, La Rinascente priv. 49, Gerolimich 2880. Premuda 400, Sip 1420, Tripcovich 26000, Bastogi 494, Finmare 100. Finsider 137. Pirelli S. p.A. 889, Sme 1005, Stet 1725, Beni Stabili 3975, Generale Immobiliare 74, Fiat 2660, Fiat priv. 1980, Dalmine 250, Italsider 329, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 800, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo in relazione alle perdite delle sedute precedenti. Verso la chiusura l'indice del Financial Times segnava un progresso di 1,4 punti a 472,4. I titoli governativi si sono rafforzati di 1/8 di punto con affari tuttavia modesti nella previsione di un annuncio di nuove emissioni. Gli aurliferi sono leggermente migliorati nel pomeriggio in linea con la modesta ripresa dell'oro.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso contrastati dopo i recenti rialzi, nel corso di una seduta più calma delle precedenti anche per fattori di fine settimana. Tra i bancari, Bankverein ha guadagnato due marchi e Bhf-Bank quattro. Tra gli automobilistici un rialzo di 0,60 per Volkswagen, tra i siderurgici Preussage è salita di 1,60. Perdite e rialzi equilibrati nell'ambito di un marco tra i meccanici e i grandi magazzini.

PARIGI — Mercato stabile con intonazione favorita dal ribasso del tasso sul mercato del denaro e dalla notizia di un attivo di 721 milioni di franchi nella bilancia commerciale francese di ottobre. Leggermente in rialzo i bancari, stabili le costruzioni e gli elettrici.

ZURIGO — Tendenza in lieve rialzo, con l'interesse concentrato sui maggiori titoli industriali, di riflesso al continuo rialzo del dollaro. Migliori, grazie a una buona domanda, Ciba-Geigy, Sandoz, Nestlè, Alussuisse, Bbc, Sulzer e Fischer

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 860-870 franco svizzero 505-514, marco tedesco 445-455, franco francese 194-197, sterlina 1650-1670.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 17 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**non pervenuta**	
Hongkong	199,40	(+ 0,37)
Londra	197,95	(+ 1,65)
New York	197,95	(+ 1,65)
Milano	201,15	(+ 1,18)
Parigi	198,93	(+ 0,98)
Zurigo	198,12	(+ 1,62)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-11 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/8	11-1/4	11-1/2
Sterlina br.	12-7/8	13-1/4	14
Franco sviz.	1/6	3/16	3/8
Marco germ.	2-3/4	3-3/8	3-5/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,02	—
Europrogr.	frsv.	132,93	—
Interfund	doll.	9,87	—
Fonditalia	»	11,38	—
Italfortune	doll.	8,14	8,63
Mediol. Sel.	doll.	10,46	11,53
Rominvest	doll.	11,22	12,12
Italunion	»	7,78	8,57
Management	lire	6821,75	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16-11	17-11
Alimentari e agricole		
Alivar	2880	3040
Bonifiche Ferraresi	4840	4850
Buton	3380	3380
Chiari & Forti	1810	1810
Eridania	2034	2054
Imm. Vittoria	5690	5690
Ind. Buitoni Perug.	2590	2590
Unidal	—	—
Romana Zucchero	99	99
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurativo		
Alleanza Assicuraz.	13300	13499
Assicuratrice Ital.	154300	156000
Ausonia	1253	1260
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	6900	6880
» » » pr.	3001	3001
Comp. Latina	739	698
Comp. Latina priv.	356	359
Fira	3150	3148
Generali	35150	35400
Italia Assicurazioni	10300	10500
L'Abeille Italiana	6490	6750
Fondiaria Incen.	5900	6000
La Fondiaria Vita	13750	13990
RAS	56600	57000
SAI	4130	4285
Toro Assicuraz.	5600	5700
Toro Assicuraz. pr.	2970	3001
Bancario		
Banca Comm. Ital.	8320	8390
Banco di Roma	6650	6752
Banco Lariano	1940	1990
Credito Italiano	1320	1322
Cred. Varesino	2681	2750
Interbanca priv.	9500	9500
Mediobanca	39000	39500
Cartario - Editoriali		
Binda	750	795
Burgo	5575	5605
Burgo priv.	4850	5000
De Medici	330	349
Domselli	—	—
Mondadori priv.	1499	1460
Cementi - Ceramiche		
Cementir	567	561
Cer. Possi	43	44.25
Eternit	600	596
Eternit priv.	675	675
Italcementi	22510	23510
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4500	4528
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	34	32.25
Brioschi	10100	10100
Caffaro	250	250.25
Carlo Erba	1090	1065
Carlo Erba priv.	580	581
Italgas	740	740
Lepetit	11890	12010
Lepetit priv.	12000	12300
Liquigas	28	30
Liquigas priv.	37	35
Mira Lanza	18750	19050
Montedison	175	174
Napoletana Gas	235	235
Perlier	900	895
Petrolifera Italiana	360	320
Pierrel	560.50	565
Rumianca	1020	1020
Saffa	3760	3880
Siossigeno	6950	7000
Commercio		
La Rinascente	52	65.75
La Rinascente priv.	46.50	49.75
Silos di Genova	1628	1630
Standa	1510	1589
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1246
Ausiliare	3220	3260
Aut. Torino-Milano	898	885
Italcable	2920	2940
NAI	245	231
Nord Milano	580	580
S.I.P.	1388	1420
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	461	474
Marelli E.	200	219
Pan Electric	—	—
Supertila	4090	4125
Tecnomasio	301	306
Finanziario		
Agricola	1480	1470
Bastogi	489	494
Centrale	4610	4699
Fin. Ernesto Breda	1469	1445
Finmare	100	100
Finsider	123	137
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	1469	852
Gim	1895	1894
I.F.I.	2351	2445
I.F.I.L.	3800	3850
Invest	1420	1460
Mittel	820	860
Part. Fin.	1601	1579
Pirelli & C.	1832	1855
Pirelli S.p.A.	895	905
Riva Finanziaria	5240	5340
Sarom	920	948
S.M.E.	1045	1005
Stet	1725	1725.50
Svil. Bon.	4115	4110
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1320	1330
Beni Imm. Italia	356	359
Beni Imm. It. pr.	207	200
Beni Stabili	3960	3975
Certosa	—	—
Coge	836	860
Condotte d'Acqua	299.50	302
De Angeli Frua	4550	4550
Firsex	2300	2300
Gen. Immobil.	75	74
Iniziativa Edilizia	4020	4045
Isvim	1885	1895
La Milano Centrale	27700	27700
Risanamento	3250	3100
Sifa	630.50	645
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2607	2690
FIAT priv.	1946	1999
Franco Tosi	10270	10100
Gilardini	3365	3355
Nebiolo	—	—
Olivetti	1030	1053
Olivetti priv.	1254	1295
Westinghouse	9250	9330
Worthinghton	3025	3090
Minerarie - Metallurgiche		
Breda Ind	620	620
Dalmine	242	250
Falck	2510	2515
Falck priv.	2240	2240
Ilssa Viola	1800	1800
Italsider	312	329
Magona	2296	2299
Pertusola	1400	1425
SMI	2200	2231
Terni	—	—
Trafilerie	441	441
Tessili		
Centenari e Zinelli	40.25	40.25
Cantoni	3455	3495
Cucirini	2479	2600
Cascami Seta	4250	4360
Fisac	1127	1108
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	349	385
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Vercellano	42.50	42.50
Rotondi	12400	12400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	784	812
Snia Viscosa priv.	450	485
Tiliane	—	—
Unione Manifatture	8450	7300
Diverse		
Acqua Marcia	1819	2015
Acqu. De Ferrari	1350	1358
Acque Potabili	673	670
Cals. di Varese	3510	3400
C.I.G.A.	905	921
C.I.R.	7010	7000
Pacchetti	34.75	34
Rejna	4785	4785
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	581	581
Tresno	1225	1200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	17-11	TITOLI	17-11
Rendita 5%	73.—	Pubbl. Ut. 5,50%	91.30
Prest. Red. '34 3,50%	—.—	Pubbl. Ut. Vent. 6%	77.30
Ricostruzione 3,50%	99.80	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Redim. Trieste 5%	100.80	» » Monted. 6%	—.—
Rif. Fondiaria 6%	—.—	Sviluppo Ind. sa. B 7%	82.—
Redimibile '34 6%	100.80	» Ind. sa. C 7%	—.—
Edil Scol. '67 5,50%	88.25	» Ind. sa. D 7%	80.90
» » '68 5,50%	84.10	» Ind. sa. E 7%	79.70
» » '69 5,50%	81.90	Isveimer VII 5,50%	—.—
» » '70 6%	80.30	» VIII 5,50%	—.—
» » '71 6%	78.30	» IX 6%	98.05
Cert. Cr. Tes. '78 5,50%	—.—	» X 6%	94.65
» » » '79 5,50%	80.—	» XI 6%	92.70
B.T. 1978 nov. 5%	—.—	» XII 6%	91.90
» 1979 nov. 5,50%	99.25	» XIII 6%	87.10
» 1980 nov. 5,50%	93.50	» XIV 6%	86.10
» 1982 nov. 5,50%	81.05	» XV 6%	85.70
» 1978 quadr. 7%	—.—	» XVI 6%	83.80
» 1979 I quadr. 9%	98.90	» XVII 7%	83.20
» 1979 II quadr. 9%	97.60	» XVIII 7%	81.—
» 1980 quadr. 9%	95.75	» XIX 7%	81.30
» 1981 quadr. 10%	95.20	» XX 7%	78.90
Am. FF.SS. 67/87 6%	76.40	Enel 1966 II 6%	82.50
» » 68/88 6%	74.10	» 1965 I 6%	78.50
» » 70/90 6%	73.65	» 1965 II 6%	77.50
» » 71/86 7%	81.30	» 1967 6%	75.80
IMI XXII 5%	86.20	» 1968 I 6%	74.40
» XXIII 5%	—.—	» 1968 II 6%	73.50
» XXIV 5,50%	84.20	» 1969 I 6%	72.10
» XXV 6%	85.65	» 1969 II 6%	71.85
» XXVI 6%	74.50	» 1970 7%	86.40
» XXVII 6%	72.20	» 1971 7%	86.30
» XXVIII 7%	78.30	» 1972/87 7%	81.40
» XXIX 7%	76.85	» 1972/92 7%	71.50
» XXXI 7%	94.80	» 1973/93 7%	70.90
» XXXII 7%	89.50	» 1974 Ind. 8%	122.45
» XXXIII 7%	86.80	» 1975 10%	95.10
» XXXIII opt 7%	—.—	» 1975 II 10%	93.70
» XXXIV 7%	72.50	» 1974 9%	92.30
» XXXV 7%	77.60	» 1975 9%	92.65
» XXXVII 7%	70.80	» Europa 6%	94.—
» XXXVIII 7%	71.50	E.N.I. '54-'79 6%	97.30
» XXXIX 7%	72.75	» '55-'70 II 6%	93.55
» XL 7%	94.—	» '56-'81 6%	91.70
» XLI 8%	74.95	» Gela 5,5%	95.60
» XLIII 8%	71.10	» Sud '61-'73 5,5%	—.—
» XLIV 8%	85.—	» » '61-'80 IV 5,5%	89.50
» XLV 8%	84.60	» » '62-'81 V 5,5%	89.80
» serie sp. 6,50%	85.45	» » '62-'81 VI 5,5%	91.80
» XLVIII 10%	89.70	» » '63-'78 VII 5,5%	—.—
» L 10%	95.45	» » '63-'78 VIII 5,5%	—.—
» Interfund 8%	90.35	» » '64-'79 IX 6%	99.—
Cons. Op. Pubbl. 5%	64.—	I.R.I. '55-'75 6%	—.—
» » » 5,50%	63.60	» '59-'79 5,50%	80.10
» » » 6%	72.40	» '60-'80 5,50%	78.75
» » » 7%	—.—	» '61-'86 5,50%	76.30
COF sa. I 6%	84.—	» '63-'83 5,50%	78.80
» sa. II 6%	79.70	» '64 '83 6%	68.50
» sa. III 6%	80.—	» '65-'85 6%	81.80
» ANAS '68 6%	62.10	» Alfa R. 7%	76.—
» ANAS '73 7%	64.40	» Stet 7%	81.20
» Dotaz. I 6%	—.—	Autostr. C.C. '63 5,50%	71.—
» Dotaz. II 6%	—.—	» C.C. '65 6%	81.75
» Int. Sc. I 6%	76.80	» C.C. '67 6%	75.10
» Int. Sc. II 6%	75.40	» C.C. '68 I 6%	72.65
» Int. Sc. III 6%	72.90	» C.C. '68 II 6%	74.85
» Int. Sc. 4 6%	72.—	» C.C. '69 6%	71.20
» Int. Sc. I 7%	74.35	» C.C. '71 7%	81.40
» Int. Sc. II 7%	72.55	» C.C. '72 7%	79.45
» Int. Sc. III 7%	72.15	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Int. Sc. IV 7%	71.75	Banco Sicilia OP 6%	95.—
Ferrovie 1959 5,50%	99.—	Cred. Fondiario 6%	83.20
» 1960 5%	92.—	Cred. Fond. conv. 6%	67.50
» 1961 5%	86.70	» » 1965 6%	86.80
» 1965 I 6%	81.20	» » 1966 6%	83.30
» 1965 II 6%	80.80	» » 1967 6%	94.80
» 1966 I 6%	77.50	» » 1968 6%	73.—
» 1966 II 6%	76.80	» » 1991 6%	68.10
» 1969 I 6%	73.—	» » 1992 6%	67.25
» 1971 7%	72.70	» » 1995 6%	70.40
» 1972 7%	74.40	» » 1996 6%	65.70
» 1973 II 7%	71.10	» » 1997 6%	70.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'90	7½%	94.50	B.E.I. '67-'86 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'83	6¾%	97.25
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7¼%	88.50
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	91.75
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	89.25
» '68-'83 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8,75%	96.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '65 ging.	6¼%	94.50
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6¼%	95.—
I.M.I. '70-'85	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	6½%	93.25	» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '67-'82	6½%	97.—	» '75-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

All'asta Cct per mille miliardi

ROMA — Il ministero del Tesoro ha disposto — ricorda un comunicato della Banca d'Italia — l'emissione di certificati di credito del tesoro biennali al portatore a cedola variabile, per un importo di mille miliardi di lire, da destinare alla sottoscrizioni delle aziende di credito, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie.

Le domande di sottoscrizione devono pervenire entro le 12 del 23 novembre 1978 alla Banca d'Italia con l'indicazione dell'importo nominale dei certificati da sottoscrivere (minimo cento milioni) e delle filiali della Banca d'Italia nelle quali si intende regolare l'operazione e ricevere i relativi titoli emessi nel taglio minimo di un milione di lire.

I nuovi titoli hanno una cedola semestrale, indicizzata ai tassi del mercato monetario, con un minimo garantito del 6,15 per cento; essi saranno ceduti agli intermediari sopraindicati al prezzo di cento lire per ogni cento lire di capitale nominale, con un rendimento annuo garantito del 12,68 per cento. La prima cedola, pagabile il primo giugno 1979, è pari al 6,15 per cento; il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il primo dicembre 1980.

Il regolamento delle operazioni di sottoscrizione dovrà avvenire il 30 novembre; poiché il godimento della prima cedola decorre dal primo dicembre 1978, per ogni milione di capitale nominale sottoscritto si dovranno versare 999.659 lire, al netto cioè di un giorno di interesse al tasso semestrale del 6,15 p.c.

I privati risparmiatori possono prenotare i certificati biennali nelle banche o dagli agenti di cambio, prima del 23 novembre, al prezzo di cento lire più provvigione.

PRODUZIONE IN CALO - FATTURATO IN AUMENTO

Industria incerta

ROMA — Produzione in calo dell'1,1 p.c. nei primi sette mesi dell'anno, fatturato in aumento dell'11,6 p.c. ordinativi in aumento del 14,8 p.c. Questo il quadro della prima metà abbondante del 1978 sulla base degli ultimi dati ufficiali. Ritarda, in pratica, per l'industria l'avvio di un rilancio, nonostante i segni di risveglio che si cominciano a conteggiare per la produzione nei primi mesi del secondo semestre, segni peraltro di incerta consistenza nelle previsioni di durata.

Il fatturato, invece, vede gli indici in aumento, aiutato anche dal rigonfiamento che l'inflazione porta alle cifre, oltre che dal rialzo dei prezzi sospinti a loro volta anche dagli incrementi registrati nel frattempo dal costo del lavoro e da talune materie prime.

Renault più care

ROMA — Ancora rincari per i prezzi delle auto. Da ieri le vetture Renault costano in media il 2,5 per cento in più. I prezzi delle Renault erano già stati aumentati il 18 luglio scorso. La vettura più economica della casa francese la «4L» costa ora, su strada, 3.346.000 lire, il 10 per cento in più circa rispetto a gennaio. Il rialzo dei listini operato dalla Renault segue tutta una serie di rincari attuati, tra ottobre e novembre, dalle principali case automobilistiche, Simca, Peugeot, Ford, Opel, Lancia - Autobianchi, Volkswagen, Audi, Porsche, Citroen, con percentuali oscillanti tra il 3 e il 5 per cento.

ITALIA AL PRIMO POSTO NELL'EUROPA DEI «NOVE»

Divoratori di farmaci

BRUXELLES — Gli italiani sono, secondo alcuni studi statistici esaminati a Bruxelles dal Consiglio dei ministri della sanità della Cee, i più voraci consumatori di farmaci nell'Europa dei «nove». La spesa totale per l'acquisto di prodotti farmaceutici in Italia nel '75 è stata di 2.108 miliardi e mezzo di lire, pari all'1,89 per cento del prodotto nazionale lordo. Sempre nel 1975 si registravano percentuali inferiori all'unità in Danimarca, Olanda e Gran Bretagna. Il paese più vicino ai livelli italiani era la Francia con l'1,70 per cento. Seguivano la Germania federale con 1,40, il Belgio con 1,21 e il Lussemburgo con 1,03.

Nello stesso anno l'Italia era, invece, in coda, se si esclude il Lussemburgo, nelle spese generali per la sanità. Ecco la posizione dei vari paesi in percentuale del loro prodotto interno lordo: Olanda 8,6, Germania 8, Francia 6,7, Irlanda 6,6, Belgio 6,2, Danimarca 6,1, Gran Bretagna 5,4, Italia 5,2, Lussemburgo 3,5.

Il significato di queste cifre è stato in parte rettificato dal ministro italiano Tina Anselmi. Secondo il ministro della sanità la situazione italiana sarebbe nettamente migliorata negli ultimi tre anni. La spesa per i prodotti farmaceutici nel 1977 sarebbe stata in Italia di 2.100 miliardi di lire su circa 10.000 miliardi dedicati alle cure della salute. Nel 1978 le spese generali per la sanità dovrebbero aumentare a 11.600 miliardi portandosi al 6,50 per cento del prodotto nazionale lordo.

ESBORSO (3 MILIARDI AL GIORNO) INFERIORE SOLO A PETROLIO E ALIMENTARI

Legno: terza voce dell'import

Il fabbisogno italiano di legno è davvero eccezionale se rapportato alle capacità produttive della nazione in campo forestale. Il consumo di legnami d'ogni genere è stimato da Paolo Moruzzi, presidente della Federlegno, la federazione che raggruppa tutte le industrie italiane della lavorazione di questo «oro verde», in tre miliardi di lire al giorno, che nel 1977 hanno dato origine ad un esborso di circa 1000 miliardi. Lo scorso anno il deficit di legnami si è collocato al terzo posto nella bilancia commerciale italiana, ovviamente nel settore del passivo, dopo il petrolio grezzo ed i prodotti alimentari.

Da questo consuntivo emerge — ha dichiarato Moruzzi — la necessità di alleggerire l'ingente peso valutario con una maggior produzione di legnami dalle nostre foreste e con una nuova politica di intensa forestazione. E' da rilevare che il legname non fornisce soltanto la materia prima per un notevole numero di industrie, ma altresì una alternativa al petrolio. Secondo le stime della Federlegno, il fabbisogno annuo di legnami è valutato in circa trenta milioni di metri cubi, contro una produzione nazionale di appena sei milioni.

Anche negli altri paesi della Comunità si rileva la scarsità di legnami nazionali, tanto che il fabbisogno della Cee è valutato al doppio della produzione interna, con un esborso annuale di 8650 miliardi di lire, quasi quanto l'Europa spende per il petrolio d'importazione. Nella Comunità il patrimonio forestale ammonta a circa il 32 p.c. delle superfici dei nove Stati, laddove in Italia la copertura boschiva è appena del 20 p.c.. Bisogna — ha dichiarato il presidente della Federlegno — che «noi utilizziamo il legno nazionale ed estero in varie industrie. Solamente quella del mobilio dà origine a un export di oltre 800 miliardi di lire».

Stando al censimento del 1971, l'Italia conta ad un dipresso 100 mila aziende industriali del legno, con una occupazione diretta di quasi 400 mila persone, che salgono a più di un milione se si aggiungono le industrie della carta e della cellulosa e ad altre 170 mila unità occupate in attività indotte.

Occorre — ha concluso Paolo Moruzzi — che si dia avvio ad una notevole e qualificata politica forestale, che dovrebbe investire tutte le regioni nazionali, con particolare riguardo a quelle del Mezzogiorno, non solo per aumentare la ricchezza boschiva in terre che al momento sono disboscate, ma anche per coprire i paurosi vuoti lasciati dalle distruzioni di boschi.

Dante Lunder

INTERESSE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA NEI TEMI DI UN CONVEGNO A MILANO

La navigazione interna in Italia

MILANO — *Si è aperto ieri un convegno internazionale sul tema: «La realtà e le prospettive della navigazione interna italiana nel contesto europeo», organizzato dalla Camera di Commercio del capoluogo lombardo d'intesa con quell'Unione regionale delle Camere di commercio e sotto il patrocinio della Regione Lombardia. I lavori, che si concluderanno nella giornata di domani, sono imperniati sulla relazione generale che verrà presentata dal prof. Innocenzo Gasparini, rettore dell'Università Bocconi, e che avrà per tema «I problemi della navigazione interna padana nella prospettiva dell'integrazione europea.*

Sono quindi in programma questi altri interventi: Stato e prospettive della rete idroviaria in Italia (relatore il prof. Claudio Datei dell'Università di Padova); La Locarno-Venezia nel quadro dei programmi della navigazione interna svizzera (relatore il dott. H. Wanner, presidente dell'Ufficio di coordinamento per la navigazione interna svizzera); Metodi di studio comparato nelle scelte dei tracciati di navigazione interna e funzione di un sistema integrato dei trasporti tra l'area padana e l'area danubiana (relatore il dott. J. Lajovic dell'Istituto di economia regionale e sviluppo sociale di Lubiana); Problemi operativi della navigazione interna italiana: flotta, porti interni, traffico (relatore il dott. Mario Bernardo, vicesegretario generale della Camera di commercio di Venezia e consulente dell'Unione navigazione interna italiana).

Come si vede, temi tecnici si alterneranno a temi economici nelle esposizioni e nei dibattiti, nell'intento di fornire una trattazione selettiva ed aggiornata della vasta problematica inerente alle comunicazioni per vie d'acque interne. Si parlerà, tra l'altro, di interventi strutturali e di competitività del trasporto fluviale rispetto agli altri sistemi, e sono attesi con vivo interesse gli apporti degli esperti stranieri. Ciò è vero anche per la nostra regione, in rapporto all'intervento del relatore della vicina Slovenia che non mancherà certo di intrattenersi pure sulla progettata idrovia Isonzo-Sava-Danubio.

Più in generale il convegno milanese — cui è stata annunciata la presenza dei Ministri dei Trasporti, dell'Industria e dei Lavori pubblici — è chiamato a fare il punto sulla situazione della navigazione interna nel nostro paese, nel momento in cui si tratta di stabilire con maggior certezza quale ruolo si debba attribuire nel sistema generale dei trasporti nazionali e quali obiettivi essa possa perseguire.

La situazione, in verità, non è delle più brillanti. Più di altri settori dell'economia nazionale, in pacchetto, per mille miliardi di lire, da destinare alla sottoscrizioni delle aziende di credito, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie.

Le domande di sottoscrizione devono pervenire entro le 12 del 23 novembre 1978 alla Banca d'Italia con l'indicazione dell'importo nominale dei certificati da sottoscrivere (minimo cento milioni) e delle filiali della Banca d'Italia nelle quali si intende regolare l'operazione e ricevere i relativi titoli emessi nel taglio minimo di un milione di lire.

I nuovi titoli hanno una cedola semestrale, indicizzata ai tassi del mercato monetario, con un minimo garantito del 6,15 per cento; essi saranno ceduti agli intermediari sopraindicati al prezzo di cento lire per ogni cento lire di capitale nominale, con un rendimento annuo garantito del 12,68 per cento. La prima cedola, pagabile il primo giugno 1979, è pari al 6,15 per cento; il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il primo dicembre 1980.

Il regolamento delle operazioni di sottoscrizione dovrà avvenire il 30 novembre; poiché il godimento della prima cedola decorre dal primo dicembre 1978, per ogni milione di capitale nominale sottoscritto si dovranno versare 999.659 lire, al netto cioè di un giorno di interesse al tasso semestrale del 6,15 p.c.

I privati risparmiatori possono prenotare i certificati biennali nelle banche o dagli agenti di cambio, prima del 23 novembre, al prezzo di cento lire più provvigione.

Mutuo Bei per la «transjugoslava»

LUSSEMBURGO — La banca europea per gli investimenti ha concesso un mutuo di 25 miliardi di lire per contribuire al finanziamento, in Jugoslavia, di cinque tratti della futura autostrada transjugoslava. Riguardano strade nelle repubbliche di Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia nonché nella regione autonoma della Voivodina, ad Ovest di Belgrado. La durata del mutuo è di 15 anni, il tasso del 9,65. L'autostrada transjugoslava, che dovrebbe essere ultimata nel 1990, sostituirà l'attuale strada a due corsie ormai inadeguata all'intensità del traffico. L'autostrada avrà una lunghezza di 1.163 km. di cui 63 già ultimati e 230 in costruzione. Uno dei tratti che la Bei contribuisce a finanziare riguarda la circonvallazione di Lubiana, che permetterà il raccordo con l'autostrada Lubiana - Trieste in via di ultimazione.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	442,48	435,—	442,48
Fiorino olandese	408,60	400,—	408,87
Franco belga	28,07	26,75	28,07
Corona danese	160,07	155,—	160,01
Corona norvegese	166,82	160,—	166,95

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	193,19	183,—	193,20
Dollaro USA	847,30	844,—	847,25
Dollaro canadese	719,25	680,—	719,12
Peseta spagnola	11,86	11,—	11,85
Escudo portogh.	18,15	14,—	18,15
Scellino austriaco	60,47	60,30	60,51
Franco svizzero	496,20	490,—	495,05
Franco francese	192,50	190,—	—,—
Yen nipponico	4,35	4,10	4,35
Lira sterlina	1653,80	1653,—	1653,85
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39,50	—,—

**I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,43 p.c. (31,20); nei confronti di tutte le valute 40,90 p.c. (40,99); nei confronti della Cee 48,42 p.c. (48,44). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 51000-53000, sterlina oro (nc) 55000-56000, marengo svizzero 48000-50000, marengo francese 49000-51000, marengo italiano 48000-50000, marengo belga 47000-49000, 20 dollari oro 245000-255000, 50 pesos messicani 207000-2150000, 100 pesos cileni 102000-107000, oro 5250-5450, argento 151500-155500, platino

GLI SI ATTRIBUISCE L'OMICIDIO DELL'AMANTE NEL '70

Una perizia psichiatrica per il «boia di Albenga»

Luciano Luberti, criminale di guerra, vegliò per tre mesi sul corpo dell'istriana Carla Gruber nella sua casa a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una «superperizia» psichiatrica dovrà accertare se al momento della tragedia Luciano Luberti, al quale si attribuisce l'uccisione dell'amante Carla Gruber, era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali oppure non era in condizioni d'intendere e di volere. Così ha stabilito la Corte d'assise d'appello, rinviando il processo a nuovo ruolo. Luberti, che al termine della guerra fu condannato a morte (pena poi commutata in ergastolo e quindi in trent'anni che alla fine vennero condonati) per aver collaborato con i nazisti, un anno fa fu già sottoposto a una perizia psichiatrica e ritenuto totalmente infermo di mente all'epoca del fatto. Ma, su richiesta del sostituto procuratore generale Ciampani, i giudici hanno ieri ritenuto necessario chiedere un nuovo responso agli alienisti. Costoro dovranno puntualizzare, meglio di quanto fu fatto in passato, la personalità dell'imputato, condannato in primo grado a ventidue anni di reclusione per omicidio volontario.

La vicenda che ha visto protagonista quello che fu definito il «boia di Albenga» (fu nella cittadina ligure che l'uomo commise i crimini di guerra) non è stata mai del tutto chiarita, anche se dalla morte di Carla Gruber sono trascorsi quasi nove anni. La vittima, una bella profuga istriana che, dopo aver vissuto per qualche tempo a Trieste, si trasferì con la famiglia a Roma, aveva conosciuto Luberti di cui era diventata l'amante, abbandonando il marito per andare a vivere con lui in un appartamento di via Pallavicini, nel quartiere Portuense.

Il dramma accadde in un giorno imprecisato del gennaio 1970. Secondo Luberti, la Gruber, che negli ultimi tempi aveva intrecciato una relazione con un medico di Montefiascone, dopo un litigio con il nuovo amante, aveva ingerito una forte dose di sonnifero e quindi si era sparata un colpo di pistola al cuore. Secondo l'accusa, invece, Luberti aveva approfittato dello stato di sopore in cui era caduta la Gruber per l'ingestione dei barbiturici per finirla con un proiettile.

Ciò che è certo è che Luberti trasformò l'appartamento di via Pallavicini in un sepolcro, nel quale per tre mesi vegliò il corpo dell'amante. Nell'aprile del 1970 scrisse una lettera alla procura della Repubblica di Roma rivelando che nella casa giaceva il corpo della Gruber, che si era tolta la vita, e quindi fuggì, facendo perdere le proprie tracce. Solo due anni più tardi, nel luglio del 1972, il presunto assassino fu scovato a Portici, presso Napoli, dove si faceva passare per un professore.

Durante il processo di primo grado, l'imputato negò disperatamente di aver ucciso l'amante; sostenne che al termine di un colloquio notturno con il medico di Montefiascone, la Gruber si era uccisa e lui ne aveva nascosto per tanti mesi la morte perché non voleva che gli venissero sottratti i figli che la donna aveva avuto e dal matrimonio e dall'unione con lui. Il dibattimento però si concluse sfavorevolmente per l'imputato, che ebbe ventidue anni di carcere.

Un anno fa si aprì il giudizio d'appello. Ma, su richiesta del difensore, avv. Giovanni Cipponne, il processo fu sospeso sul nascere per consentire una serie di perizie, tra cui una psichiatrica e un'altra medico-legale sui resti della vittima. La prima stabilì che al momento del fatto Luberti non era in condizioni d'intendere e di volere; l'altra non escluse che la Gruber potesse essersi suicidata.

Ora il processo avrebbe dovuto riprendere con questi responsi dei periti che in un modo o nell'altro avrebbero messo in difficoltà la pubblica accusa. Per evitare un capovolgimento della situazione, il procuratore generale ha giocato un'ultima carta: ha chiesto alla Corte di sottoporre l'imputato a una «superperizia» destinata a stabilire, senza ombra di dubbi, se effettivamente il «boia di Albenga» era all'epoca della tragedia in condizione di intendere e di volere. L'istanza, nonostante l'opposizione della difesa, è stata accolta cosicché il processo ha subito un ulteriore rinvio a nuovo ruolo.

Sergio Geraldini

DOPO L'ALLONTANAMENTO DI IMPERATO DALL'OSPEDALE

Nuove polemiche a Genova sul medico «anti-cancro»

«Mi hanno promesso dei soldi - afferma - per abbandonare i malati» Interrogazione in Parlamento della democristiana Ines Boffardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «Mi hanno offerto mezzi e soldi se abbandono gli ammalati». La gravissima dichiarazione è stata fatta dal prof. Saverio Imperato, l'immunologo napoletano, che svolge da anni la sua attività a Genova, e che ha messo a punto una cura per combattere i tumori, basata su un aumento del potere immunologico dell'ammalato.

L'altra mattina, gli infermieri e i medici del suo reparto hanno trovato le corsie e gli altri uffici e studi chiusi per ordine dell'amministrazione. Il fatto ha provocato la reazione del docente, dei suoi collaboratori e degli ammalati che facevano la fila dietro l'uscio. «Ma non li abbandonerò mai i miei pazienti, stiano pure tranquilli», ha detto il professore, che si sente vittima d'una persecuzione e dell'invidia o della malevolenza dei colleghi.

Nel 1974 fu concesso al sanitario di aprire un centro immunologico nel padiglione n. 5 del San Martino, ottenne risultati e cura tuttora migliaia di affetti da forme tumorali, che provengono da tutte le parti d'Italia. Egli, non ha mai affermato di guarire i tumori, quindi nulla di stregoneria miracolistica, ma solo uno studio serio, una funzione immunologica studiata in profondità, collaterale all'intervento chirurgico (prima e dopo), una terapia che serve a rinforzare la resistenza dell'ammalato.

Il prof. Imperato, ora che lo sfratto è compiuto (salvo colpi di scena, non gli resterà che imboccare la strada della libera professione) si domanda: «Perché la commissione ministeriale si rifiuta di vedere i documenti che io metterei a loro disposizione? Perché non mi interrogano, essendo dubbiosi? I metodi d'indagine che si usano oggi non sono veri. Nel mio sistema di cura faccio il contrario degli altri, tratto in maniera diversa. Che cosa hanno risolto i metodi tradizionali rispetto 10 anni fa? Quasi niente. Io che cosa faccio? Prendo le armi immunitarie e le metto insieme con quelle tradizionali, in un certo ordine però, completamente diverso da quei pochissimi che hanno usato i metodi di routine e immunitari. Vorrei portare ad esempio le ricerche americane dei tumori, nelle quali sono stati profusi ben seimila miliardi. Risultato? Nulla. Solo io ho fatto qualche cosa di diverso, in dieci anni di studio, senza ottenere il contributo di una lira, sia per le ricerche, sia per insegnare».

— Ma lei ha potuto fruire degli introiti ambulatoriali...

«Neppure per sogno; mai usati tali fondi, neppure per le tesi di laurea degli studenti. Ho pagato di tasca o attraverso una "fondazione" che fa capo a me e che vive di contributi volontari».

Ieri sera si è appreso che interrogazione urgente con risposta in commissione, è stata presentata dall'on. Ines Boffardi (Dc) al ministro della Sanità - Pubblica Istruzione - Regioni - Beni culturali ed ambientali, per sapere, in riferimento a precedente risposta orale in commissione del ministro della Sanità all'interrogazione del 28.9.78 inerente la terapia anticancro del prof. Saverio Imperato immunologo dell'Università di Genova, per conoscere i risultati dell'inchiesta a suo tempo avviata.

Bruno Cressotti

Prossimamente istituito il premio «Hasselblad»

STOCCOLMA — Sulla falsariga di Alfred Nobel, Victor Hasselblad — lo svedese che ha «firmato» una delle più prestigiose macchine fotografiche nella storia — ha espresso nel suo testamento il desiderio che venga istituito annualmente un premio con il suo nome nel campo delle scienze naturali. Stando a quanto reso noto da Kurt Mark, il legale che cura l'esecuzione testamentaria di Hasselblad, il premio si aggirerà sui tre milioni di corone annue (circa 25 milioni) e sarà assegnato su base mondiale non prima del 1980. La cerimonia di consegna avrà luogo l'8 marzo o il 27 luglio di ogni anno per commemorare le date di nascita di Hasselblad e della moglie Erna.

LOCKHEED: CONCLUSA L'ARRINGA DEL DIFENSORE

Chiesta l'assoluzione anche per Mario Tanassi

L'ex ministro della Difesa sarebbe vittima delle trame di Ovidio che sperava così di evitare l'arresto del fratello Antonio Lefebvre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Assoluzione con formula piena per Mario Tanassi perché il fatto non sussiste. E' la richiesta presentata ieri alla Corte dall'avv. Giorgio Zeppieri, difensore dell'ex ministro della Difesa. Nella vicenda Lockheed — ha sostenuto il legale — si parte da «Ovidio e si torna ad Ovidio».

Nelle sue tasche, infatti, — ha ribadito anche ieri il difensore di Tanassi — potrebbero essere finite le tangenti pagate dalla Lockheed. Ovidio Lefebvre, poi, avrebbe chiamato in causa gli ex ministri Gui e Tanassi sperando che l'intera vicenda venisse insabbiata dalla commissione inquirente. In questo modo, inoltre, sperava anche di salvare dall'arresto il fratello Antonio.

Dopo aver ricostruito la personalità di Ovidio, l'avv. Zeppieri si è chiesto come mai egli sia l'unico imputato che paradossalmente cerchi di farsi condannare fornendo le prove del suo reato e chiamando come correo il ministro Tanassi. Questo suo comportamento — ha aggiunto — si può spiegare solo nel contesto storico preciso in cui è nato, e cioè la preoccupazione di scagionare il fratello, avrebbe spinto Ovidio a scrivere il primo memoriale inviato al giudice Martella. Anche se questo documento è falso — ha detto il legale — esso è pur sempre il «collage» di appunti scritti da Ovidio, come lui stesso ha ammesso. Per salvare se stesso ed il fratello Antonio, quindi, «l'ultima spiaggia di Ovidio Lefebvre non poteva essere che quella di accusare un ministro e determinare così l'inoltro degli atti alla commissione inquirente.

«Il "grande accusatore" — ha affermato Zeppieri — ritenne, evidentemente nella sua distorta mentalità, che il giudice politico avrebbe messo tutto sotto la sabbia come di consueto e che di conseguenza l'affare Lockheed sarebbe passato nel dimenticatoio».

Il difensore di Tanassi ha quindi ricordato alla Corte tre frasi di Ovidio che a suo parere sono «sostanziali confessioni». La prima è contenuta nel memoriale inviato al giudice Martella («a quel tempo decisi di accollarmi tutte le responsabilità»); la seconda, pronunciata al processo riferendosi alla terza rimessa Lockheed («fate conto che abbia preso tutto io»); l'ultima, infine, a proposito dell'«innominato numero uno» («diciamo che questo signore si possa identificare con me stesso»).

C'è, inoltre, un altro «elemento concreto» — secondo Zeppieri — che accusa Ovidio: si tratta dei risultati delle indagini sui suoi conti bancari che dimostrano come il denaro finisse nelle sue tasche e come lui non avesse la disponibilità materiale delle lire italiane con le quali asserisce di aver pagato i contributi politici.

Nella sua arringa l'avvocato Zepperi non ha risparmiato né la Lockheed («un'associazione a delinquere i cui funzionari e dirigenti si sono resi responsabili di una lunga serie di reati»), né il presidente della società americana, William Kotchian («ha sottoscritto una falsa ricevuta per Ovidio quella dei 50 mila dollari che sarebbero stati chiesti in più da Tanassi»). Chiedendo, infine, alla Corte di assolvere il suo assistito per non aver commesso il fatto, Zeppieri ha affermato che «quello dei "C-130" è uno scandalo infondatamente proclamato col quale si vogliono coprire scandali reali».

Il processo riprenderà martedì prossimo con l'arringa dell'avv. D'Agostino, uno dei difensori di Ovidio Lefebvre. Nel corso della stessa udienza la Corte dovrebbe anche decidere in merito all'istanza presentata dai legali di Antonelli affinché sia ridotta la stretta sorveglianza «24 ore su 24» disposta per gli imputati «laici».

R. R.

PRESTANOME DI UNA SOCIETA'-FANTASMA

Un manovale in pensione fra i «ricconi» d'Italia

LIVORNO — Un ex manovale livornese è diventato per il fisco uno degli uomini più ricchi d'Italia. L'interessato, però, Aldo Salvini, 60 anni, tre infarti negli ultimi due anni e un edema polmonare, dice di vivere con la pensione di 104 mila lire della previdenza sociale e di essere vittima di una disavventura dovuta al fatto di aver prestato il proprio nome a cinque conoscenti (quattro sono adesso in prigione ed uno è deceduto) che appunto a suo nome impiantarono un'impresa per il commercio del petrolio, la «Salvini petroli» con sede a Livorno.

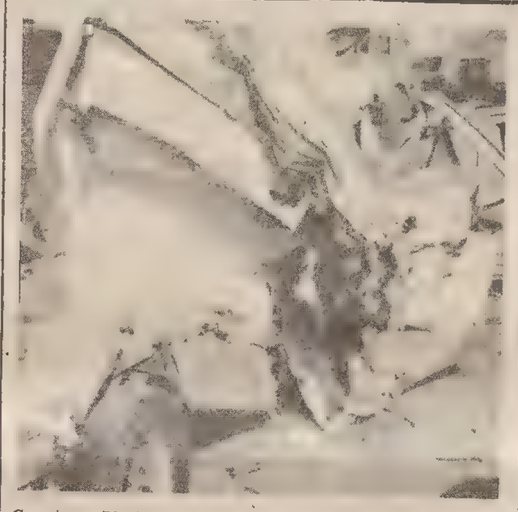
La vicenda è venuta alla luce ieri con la lettura del nome di Salvini nella lista dei contribuenti, ai quali l'ufficio imposte dirette di Livorno ha contestato un reddito superiore a quello dichiarato. Per l'esattezza per il 1974 gli è stato accertato un reddito di 383 milioni e per il 1975 di tre miliardi, 153 milioni, contro una dichiarazione presentata di tre milioni, 130.710 lire.

Ai cronisti che sono andati a cercarlo nella sua decorosa casa di un rione popolare, Salvini, a letto perché ammalato, ha raccontato di essere solo una vittima, il prestanome di una società che è durata neppure due anni e che curava il deposito di petroli e di olii minerali, i cui soci, ad eccezione del Salvini, sono stati arrestati il 25 ottobre scorso dalla Guardia di finanza su mandato di cattura del giudice istruttore dott. De Pasquale.

VIOLENTI TAMPONAMENTI A CATENA SULLE DUE CORSIE DELL'AUTOSTRADA

Banco di nebbia presso Caserta Muoiono in tre sull'«Autosole»

Decapitato il conducente di un autofurgone



Caserta — L'autofurgone, il cui conducente è rimasto decapitato, coinvolto nel tragico groviglio dell'Autosole. (Ansa)

NAPOLI — Tre morti e alcuni feriti sono il bilancio di incidenti a catena avvenuti la scorsa notte, a causa di un banco di nebbia, sull'Autostrada del Sole, nel tratto tra i caselli di Caserta Nord e Caserta Sud, nell'area di S. Nicola La Strada. Il traffico è rimasto bloccato: sono rimaste coinvolte dodici autovetture e sei autotreni sulla corsia Sud, ed altre due autovetture e cinque automezzi pesanti sulla corsia Nord.

Le vittime sono: l'appuntato di pubblica sicurezza Pietro Gnecco, il quale viaggiava su un'automobile A 112; Ciro Naddeo, di 29 anni, di Sant'Anastasia, il quale era a bordo di un autofurgone «Ford» targato Napoli e che è rimasto decapitato; Salvatore Piscopo, dell'apparente età di 35 anni, di Favare (Agrigento), rimasto carbonizzato nella betoniera che egli stesso guidava. Un'altra persona è ricoverata in fin di vita nell'ospedale Cardarelli di Napoli: è Domenico Naddeo, di 23 anni, fratello di Ciro, il quale viaggiava a bordo dello stesso furgone.

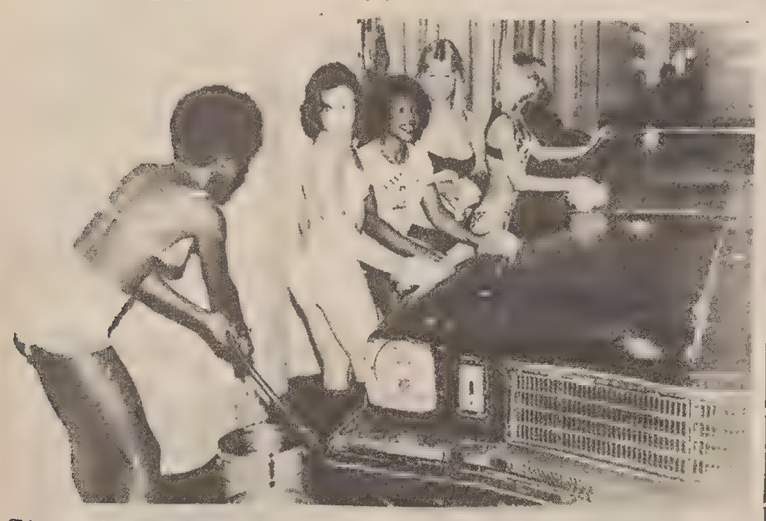
Secondo gli accertamenti della polizia stradale, coordinati dal tenente colonnello Balano e dal maggiore Angitò, il banco di nebbia che ha provocato la sciagura, accaduta a poca distanza dall'area di servizio di San Nicola La Strada, è calato d'improvviso sull'autostrada per non più di cento metri. E' stato a questo punto che nelle due corsie si sono avuti i due violenti tamponamenti a catena. L'autostrada è rimasta interrotta per sette ore e mezzo. Per tutta la notte hanno lavorato intensamente oltre agli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco e i dipendenti del soccorso Aci di Caserta Nord.

Contro un autobus l'auto di scorta del ministro Rognoni

ROMA — Un'auto di scorta del ministro degli interni Rognoni è stata protagonista di uno spettacolare incidente stradale, avvenuto nel primo pomeriggio di ieri in via del Tritone, conclusosi fortunatamente senza gravi conseguenze. Poco prima delle 14, l'auto del ministro è passata per il traforo che c'è sotto il Quirinale, preceduta da un'«Alfetta» di scorta e seguita da altre due; al semaforo di via Tritone, che stava probabilmente per divenire rosso, la prima auto del corteo non si è fermata, seguita a ruota dalle altre tre. L'ultima «Alfetta», a bordo della quale si trovavano tre agenti dei servizi di scorta, ha attraversato pertanto l'incrocio con il rosso ed è andata a scontrarsi con un autobus della linea 77 proveniente da sinistra.

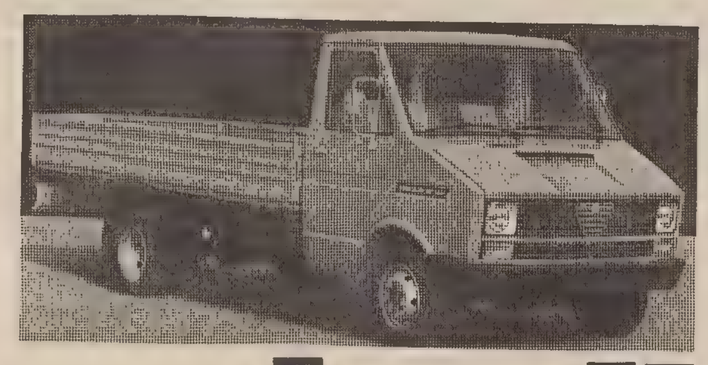
■ TERREMOTO — Una scossa tellurica di media potenza è stata avvertita l'altra sera a Skopje, con intensità del sesto grado.

Lavaggio vietato ai minori



Chicago — Invece che il solito ragazzo in tuta, i clienti di questo «lavaggio-rapido» di Chicago si trovano di fronte queste belle ragazze poco vestite che insaponano la macchina ballando al ritmo di disco-music. Se l'idea dovesse prendere piede in Italia probabilmente poche sarebbero le auto coperte di polvere. L'ingresso a questo impianto è vietato ai minori di 21 anni. Bisogna prenotare con un certo anticipo. (Tel. Upi)

Alfa Romeo



veicoli da trasporto

Chi trasporta ha diritto di viaggiare comodo

Trasportare significa passare molte ore al volante.
Per questo l'Alfa Romeo ha studiato un posto guida estremamente confortevole. I nuovi AR 8 hanno un sedile ampio e soffice per il guidatore e, di fianco ad esso, altri due comodi posti sui quali ci si può riposare bene. Le dimensioni della cabina sia in lunghezza sia in larghezza lasciano spazio e non opprimono. Il notevole grado di silenziosità è ottenuto impedendo con opportuni accorgimenti la trasmissione di rumore dal motore.
I veicoli commerciali e industriali Alfa Romeo, nelle due gamme F 12/A 12 e AR 8, comprendono 70 versioni, con motore diesel o benzina, portate fino a 23 quintali, velocità fino a 120 km/h; tutte le versioni (eccetto il tipo 40 AR 8) sono guidabili con patente B.
Prima di scegliere il vostro nuovo veicolo da trasporto chiedete consiglio al concessionario Alfa Romeo più vicino.

F 12/A 12 - una gamma completa di veicoli commerciali con motore diesel o benzina
AR 8 - i nuovi veicoli industriali leggeri in 43 versioni da 30 a 40 q P.T.T.

QUALITA'

I TEDESCHI NON HANNO PIU' IL CORAGGIO DI SPOSARSI DOPO LA NUOVA LEGGE

Per divorziare in Germania bisogna essere multimilionari

BONN — Un impiegato di Bonn ha deciso qualche mese fa, all'età di cinquantasette anni e dopo trent'anni di matrimonio, di chiedere il divorzio. Ancor prima di aver pagato la parcella dell'avvocato, provveduto alla divisione dei beni e dato un pensiero agli alimenti ha constatato che la decisione di divorziare gli era costata una cifra equivalente a trentadue milioni di lire, una somma di entità impossibile anche per un funzionario pubblico dal robusto stipendio.

L'uomo ha dovuto pagare, perché la legge della Repubblica Federale Tedesca stipula che tutti i beni, le pensioni e gli investimenti acquisiti durante il matrimonio siano divisi in parti uguali all'atto del divorzio. La cifra indicata costituiva il capitale per il finanziamento di una pensione da erogare alla donna.

La legge riformata sul divorzio è entrata in vigore nel luglio del 1977. Molte delle sue clausole hanno dato la stura a controversie, ma quelle che vengono contestate con maggior calore sono le disposizioni finanziarie. La legge si propone di obbligare il coniuge «più forte» a sostenere il «più debole», di solito la moglie. I nuovi provvedimenti accordano al lavoro domestico della donna lo stesso valore del lavoro dell'uomo in fabbrica o in ufficio. Se il matrimonio termina con il divorzio la donna ottiene la pensione, come se fosse una stipendiata o salariata fuori casa, per il lavoro di casalinga svolto, ed è il marito che deve finanziare la pensione.

Le femministe plaudono a questa iniziativa intesa a dare maggior significato alla clausola della costituzione che tratta dell'uguaglianza dei diritti, e che dice semplicemente: «uomini e donne sono uguali». Ma in linea generale la norma non è troppo popolare. I mariti rimpiangono i giorni antecedenti la riforma, nei quali la moglie che fuggiva il focolare domestico perché maltrattata perdeva il diritto agli alimenti, in quanto la legge del divorzio la proclamava «parte rea». Una rivista è arrivata al punto di dire che i tedeschi non hanno più il «coraggio» di sposarsi: «Sono spariti i sogni di campane nuziali, i tedeschi invece corrono dal notaio». Nello studio notarile firmano contratti che li esimono dall'ottemperanza alle clausole della legge sul divorzio qualora il matrimonio non funzioni.

I mariti si vedono nel ruolo di vittima impoverita da una riforma che i politici intendevano quale misura di liberalizzazione. Qualcuno è stato costretto a vendere l'azienda per pagare le somme richieste dal divorzio. E un giudice del tribunale dei divorzi stima che l'uomo medio non possa più permettersi di fondare una nuova famiglia se la seconda moglie non ha un lavoro retribuito. «In poche parole» dice Gisela Becker, magistrato della Corte dei divorzi di Bonn, «gli uomini sono infuriati».

Qualcuno è tanto incollerito che cerca di tenere nascosti alla moglie i particolari della sua situazione finanziaria. Il giudice non ha autorità di costringere l'uomo a rivelare la sua situazione patrimoniale. Ma in base alla nuova legge non può nemmeno pronunciare il divorzio se non sono state sistemate tutte le questioni finanziarie.

Anche giudici e avvocati sono irritati. L'ordine degli avvocati di Amburgo calcola che la nuova legge abbia raddoppiato l'onere di lavoro dei giudici di divorzi. Ciò ritarda il divorzio. A Berlino Ovest i tribunali hanno accordato quest'anno solo duemila divorzi rispetto ai novemila dello stesso periodo ai tempi della vecchia legge.

CRONACHE DELLO SPORT

PERUGIA E MILAN ATTESE A TRASFERTE INSIDIOSE: UMBRI A ROMA E «DIAVOLI» A VICENZA

Derby-trappola per la Juventus: il Torino sembra ritornato «grande»

Tutto puntato sul derby della Mole l'interesse per l'ottava giornata di campionato. I campioni si presentano allo scontro con i «cugini» granata distaccati di due punti in classifica dalla squadra di Radice, che con il recupero di Zaccarelli e Claudio Sala è tornata a farsi rispettare. Il derby, in verità giunge in un momento di «stanca» per la Juventus. Molto hanno dato i suoi uomini in Argentina ed ora questo primo quarto di stagione li ha trovati sulle «gambe», forse deconcentrati, forse stanchi.

A mettere in ansia la Juve ecco la furia del Toro, apparso rivitalizzato nelle ultime domeniche (un Torino che ha ritrovato la via del gol con Pulici e Graziani), oltreché la paura di perdere, di ritrovarsi staccata di quattro lunghezze dai granata.

La partita di Torino, in questo momento del campionato, non è solo una attesissima stracittadina, ma un incontro che potrebbe «segnare» il campionato.

Perugia e Milan attendono di conoscere il risultato del derby torinese: intanto però non dovranno sottovalutare la smania di riscossa delle squadre, che le ospiteranno. La capolista si troverà di fronte all'Olimpico la nuova Roma di Valcareggi, i «diavoli» saranno in Vicenza, in casa Rossi, dove potrebbero trovare ospitalità non proprio squisita.

Registriamo comunque le ultime della vigilia dalle varie sedi.

ASCOLI - CATANZARO

Lo scorso anno, in serie B, l'Ascoli inflisse al Catanzaro una severa sconfitta (3 - 0). Non sarà facile però domani per la squadra di Renna far saltare il bunker giallorosso, che Mazzone erigerà davanti a Mottalini a difesa dei 483 minuti di imbattibilità. L'allenatore ascolano spera di poter mettere in campo anche Ambu: in tal caso Quadri ritornerebbe in panchina. Nel Catanzaro Mazzone medita qualche novità: Nicolini potrebbe sostituire Zanini nel ruolo di mediano.

ATALANTA - BOLOGNA

L'allenatore bergamasco Rota insiste sulla coppia di punta Paina - Garritano: l'ex alabardato di molti anni fa si è rivelato a Verona spalla ideale per Garritano. L'Atalanta, che in questa stagione non ha ancora vinto spera di festeggiare domani il suo primo successo. Il Bologna scenderà a Bergamo senza Juliano, ancora infortunato; Vicenzi e Bordon saranno le punte, Paris e Castronaro le mezze ali e Colomba il tornante.

AVELLINO - NAPOLI

Anche la Campania ha il suo derby. Ad Avellino l'attesa per l'incontro con il Napoli è addirittura spasmodica. Nella squadra di casa mancherà Mario Piga, appena uscito dall'influenza: Marchesi utilizzerà al suo posto Boscolo. Nel Napoli è incerta la presenza di Caporale: se il friulano non dovesse farcela, da libero giocherà Catellani, Ferrario si sposterà a stopper e Valente retrocederà sulla linea dei terzini (con conseguente rientro di Pin).

FIORENTINA - VERONA

Tra i gigliati sono incerte le presenze di Amenta e Antognoni, che non sono nelle migliori condizioni fisiche. Qualche dubbio anche per Galbiati. Carosi si riserva di decidere solo all'ultimo momento la formazione che affronterà il Verona. La squadra veneta affidata in settimana alle cure di Chiappella, sogna di ripetere l'exploit dello scorso anno quando vinse a Firenze (in questo campionato non ha ancora vinto). In dubbio la presenza fra i giallobl\u00f9 del centravanti Calloni. Nel ruolo di libero dovrebbe giocare Negrisolo, con Massimelli mediano e Gentile stopper.

INTER - LAZIO

Infortunato Muraro e squalificato Altobelli, Bersellini farà esordire come punta il diciottenne Serena, cresciuto nel Montebelluna. L'altra punta dovrebbe essere Chierico, a meno che il tecnico nerazzurro non ripieghi su Scanziani falsa ala, affidando compiti più offensivi a Beccalossi. Nella Lazio non ci saranno né Martini (a riposo per affaticamento) né D'Amico: nel ruolo di terzino dovrebbe essere schierato Badiani, con Nicoli numero undici. Al posto di D'Amico giocherà a San Siro Agostinelli.

JUVENTUS - TORINO

Per il gran derby Trapattoni si affida a Boninsegna per risolvere i problemi della Juve sul fronte offensivo: il rientro del vecchio «Bonimba» porterà all'esclusione di Virdis. L'infortunio subito da Benetti si sta intanto rivelando più serio del previsto: ben difficilmente il «mastino» bianconero potrà essere in campo domani. Al suo posto giocherebbe Cuccureddu, con Gentile e Cabrini terzini. Fanna, infortunato, non potrà nemmeno andare in panchina. Nessun dubbio per Radice (che domani tornerà in panchina). Torino già decisa dunque: ecco la formazione anti-Juve: Terraneo: Danova, Vullo; Salvadori, Mozzini, Zaccarelli: C. Sala, P. Sala, Graziani, Pecci, Pulici.

VICENZA - MILAN

I rientri del libero Miani e dell'ala tattica Cerilli sembrano confortare le speranze di Fabbri di poter presto ripresentare un Vicenza più solido. Con il ritorno di Miani (e sempre in attesa del recupero di Carrera), Cailloni tornerà terzino e farà coppia con Secondini. Rossi avrà al proprio fianco Salvi e Faloppa come mezze ali, mentre all'ala sinistra Bonafé sarà preferito a Briaschi.

Nel Milan è «ufficiale» il rientro di Rivera, che Liedholm ritiene ancora utile per la geometria del gioco rossonero. Il ritorno del capitano farà uscire di squadra Sartori, mentre Antonelli andrà in panchina. Sempre indisponibile Bet, sarà ancora Boldini il suo sostituto.

ROMA - PERUGIA

Fra i giallorossi di Valcareggi potrebbero esserci due novità rispetto alla formazione che ha battuto la Lazio: Peccenini e Casaroli rispettivamente al posto di Chinellato e di Ugolotti. Nell'allenamento di metà settimana Casaroli ha legato bene con Pruzzo. Indisponibile De Sisti, sarà ancora il giovane Borelli il suo sostituto.

Nel Perugia i medici hanno sconsigliato Castagner di utilizzare il malconcio Speggiorin: se il cannoniere umbro non dovesse farcela al suo posto giocherà Cacciatori. L'anno scorso il Perugia fu nettamente battuto all'Olimpico (2-0): questa volta non intende lasciare sullo stesso campo la propria imbattibilità e il proprio scettro.

E. L.

Totocalcio n. 13

ASCOLI . ANCONITANA .	X
ATALANTA - BOLOGNA .	1 X
AVELLINO . NAPOLI . .	X 2
FIORENTINA . VERONA	1
INTER . LAZIO . . .	1
JUVENTUS . TORINO .	1 X 2
L. R. VICENZA . MILAN	X 2
ROMA . PERUGIA . . .	X
BRESCIA . GENOA . .	X 1
CAGLIARI . PESCARA .	1
PALERMO - VARESE . .	1
BIELLESE . REGGIANA	X
AVEZZANO . ANCONIT.	1 X 2

TROTTO TRICOLORE

Finale giornalisti a Ponte di Brenta

Caccia al titolo di campione d'Italia questo pomeriggio sulla pista di Ponte di Brenta. Di scena i giornalisti vincitori delle eliminatorie regionali che saranno protagonisti di un incerto miglio. Trieste sarà rappresentata da Dante di Ragogna, del nostro giornale, il quale piloterà il sauro Premilcuore che partirà con il numero due, mentre con il numero uno si avvierà un altro cavallo ben noto a Montebello, Halteres d'Ausa affidato al palermitano Voltaggio.

XXII Campionato Italiano Giornalisti, Premio U.S.S.I. Riccardo Arpisella, lire 2 milioni, metri 1640, classe «22-23», 1 Halteres d'Ausa (F. Voltaggio di Palermo), 2 Premilcuore (D. di Ragogna di Trieste), 3 Vasquez (A. Martino di Bologna), 4 Gaglioffo (G. Lucianelli di Napoli), 5 Flagon (A. Carapezzi di Milano), 6 Acrivia (G. Berti di Roma), 7 Marcovaldo (L. Casotto di Padova), 8 Mimbria (A. Conti di Torino), 9 Elyria Prà (R. Paloscia di Firenze), tutti a metri 1640.

PESCARA — ROSSINELLI

Il terzino Marco Rossinelli, nato nel 1949, in forza alla Fiorentina, è stato acquistato dal Pescara.

QUESTO POMERIGGIO AL «FLAMINIO» DI ROMA (TV IN DIRETTA DALLE 14.30)

Inedito confronto con l'Urss del rilanciato rugby azzurro

ROMA — *Gli sport di squadra hanno avuto una stagione-boom in Italia. Gli azzurri hanno conquistato il titolo ai mondiali di pallanuoto, la medaglia d'argento a quelli di pallavolo; si sono classificati quarti nel «Mundial» calcistico e quarti in quello cestistico.*

Per non essere da meno, per non rischiare la definitiva condanna al limbo degli sport dimenticati, il rugby italiano è ora obbligato a fare la sua degna figura nella Coppa europea. Il calendario di questa competizione ha riservato all'Italia un esordio tanto interessante quanto difficile; l'incontro con l'Unione Sovietica, in programma oggi al «Flaminio» di Roma. E' un avvenimento inedito, quindi senza precedenti confronti diretti, e perciò un'incognita pericolosa. Ma anche esaltante: il nome dell'avversaria è grosso. Un successo avrebbe un'eco consistente, almeno pari a quella riprodottasi dopo il successo sorprendentemente netto sui «pumas» d'Argentina. Attenzione dunque a non perdere l'autobus: potrebbe anche essere l'ultimo sulla strada che porta alla popolarità.

Il rugby sovietico è giovane; dopo una apparizione negli Anni Venti, è stato rilanciato nel 1957, e la Federazione fondata nel 1967, ventimila circa i tesserati (13 mila in Italia), per 300 club sparsi in 15 repubbliche. Dodici campionati regionali ed uno nazionale, cui partecipano 25 squadre. Campione è l'Aviator di Kiev, mentre il Lokomotiv di Tbilisi si è aggiudicato la coppa.

La nazionale sovietica è arrivata in Coppa Europa nel 1976 e al termine della scorsa stagione ha conquistato la promozione in «poule A». Ha esordito sabato scorso a Tolosa, contro la Francia, destando un'ottima impressione, e molto preoccupando il c.t. azzurro Pierre Villepreux accorso ad osservarla: 29-7 il vunteggio a favore dei transalpini in «edizione-cinque nazioni». Risultato bugiardo: all'80' la Francia conduceva 13-7, poi l'arbitro ha dato un recupero di dieci minuti permettendo al «galletti» di fare bottino, tardivo e ingiusto.

Ha raccontato Villepreux che l'estremo Gonianyi ed il seconda linea Chapovalov sono i giocatori di spicco di un «quindici» molto compatto, duro, preparato sul piano atletico e attrezzato su quello fisico.

«Questa squadra — ha narrato ancora Villepreux — ha un ottimo assetto difensivo ed è particolarmente pericolosa in «touche». Qui l'Italia perde nettamente il confronto — ha lasciato intendere il C.T. azzurro — però in mischia sa giocare meglio. Rimane un punto interrogativo (cui neanche il tecnico è riuscito a dare una risposta): l'URSS lascerà l'iniziativa all'Italia come ha fatto con la Francia (per timore reverenziale)? oppure vorrà fare il gioco (sapendo che gli azzurri sono meno forti dei «coqs»)?

E' stato probabilmente questo dubbio a spingere Villepreux a rimanere sul sicuro, alla quasi totale conferma del «quindici» che stravinse sull'Argentina, una squadra che — come ha fatto notare l'allenatore federale — eseguì alla lettera le sue disposizioni tecniche

Si comincia alle 14.30 (TV in diretta sul primo canale) con i seguenti schieramenti:

Italia: *Caligiuri; Ghizzoni, R. e N. Francescato, Mascioletti; Zuin, Franceschini; Bergamasco, Mariani, De Anna; Di Carlo, Appiani; Bona, Ferracin, Altigieri (o Pivetta).*

Unione Sovietica: *Gonianyi; Graljan, Mironov, Berzin, Proshin; Slussar, Kilasonia; Podzniakov, Juvalev, Garkusha; Ichevelen, Oshitkov; Epifanov, Sheveren, Pedorov.*

Arbitro: *Anatoli Lapchuk (Francia).*

Rugby giovanile

Ancora vittoriosi, in trasferta sul campo del Venezia, gli juniores del Cus Trieste. I giallobl\u00f9 sono riusciti ad imporsi al termine di una partita molto dura e molto combattuta. Dopo essersi trovati in svantaggio per una punizione, sono riusciti a capovolgere la situazione e ad assicurarsi il successo finale con due mete di Rigo, la prima trasformata da Gambale. I giallobl\u00f9 sono sempre secondi in classifica con buone probabilità di qualificarsi per le fasi finali.

I cadetti del Cus si sono imposti per 46 a 8 sul Feltre, mentre gli «aquilotti» della Fiamma sono usciti sconfitti di misura dal campo del San Donà (26-27) dopo un incontro molto equilibrato.

Lo stile di Paina



Angelo Paina, 29 anni, alabardato per due campionati, dopo essersi formato alla scuola del Milan, ha trovato quest'anno nell'Atalanta, dopo esperienze varie a Taranto e Ferrara, il suo momento felice. Domenica con questo tiro ha segnato il pareggio contro il Verona; adesso è atteso a una conferma contro il Bologna. (Foto Ansa)

PIÙ SERIO DEL CREDUTO L'INFORTUNIO IN ALLENAMENTO

Franca dovrà disertare l'impegno con il Trento

Un banale infortunio nel corso dell'allenamento a due porte di giovedì costringerà probabilmente Tagliavini a modificare la squadra tipo. L'incidente occorso a Franca (una zuccata alla regione parietale sinistra) si è rivelato più grave di quanto potesse sembrare in un primo momento. La ferita, che stentava a rimarginarsi, ha richiesto quattro punti di sutura, che sono stati applicati ieri mattina al giocatore dal dott. Krokos. Il medico alabardato, per misura precauzionale, ha trattenuto in osservazione il giocatore, che probabilmente lascerà stamane la clinica.

Poiché la speranza è sempre l'ultima a morire, Tagliavini ha inserito comunque il giocatore nell'elenco dei convocati per la partita con il Trento. La lista comprende gli undici uomini che hanno pareggiato domenica a Padova, nonché Grigolo, Trainini, Politti, Rossi e Lucchetta. La probabile sostituzione di Franca (peccato, perché il ragazzo stava andando veramente forte) costituisce l'unico interrogativo per quanto riguarda il varo della formazione. Tagliavini ha a disposizione Trainini e Politti; entrambi hanno destato una buona impressione nell'allenamento dell'altro ieri, per cui la scelta sarà probabilmente determinata da motivi tecnici.

L'allenatore attenderà l'ultimo momento, dopo cioè che avrà scoperto le intenzioni di David, prima di optare per l'uno o per l'altro.

Festa alabardata attorno a Belrosso

Il consiglio direttivo dell'U.S. Triestina ha voluto raccogliere attorno a sé, l'altra sera, quanti quotidianamente seguono da vicino la squadra: tecnico, massaggiatore, staff medico e giornalisti. Il motivo era anche un altro: consegnare un riconoscimento (medaglia d'oro raffigurante il sigillo trecentesco) al presidente onorario dott. Gianni Belrosso quale piccolo segno per il suo smisurato amore per la Triestina. Belrosso, il quale non ha saputo nascondere l'emozione, nel ringraziare Brandolin e il consiglio direttivo, ha voluto rifare brevemente la storia dell'ultima campagna acquisti-vendite. «Ho fatto quanto era nelle mie possibilità — ha detto — cercando di accontentare al massimo l'allenatore. Certo, con qualche miliuncino in più avrei potuto forse mettere assieme la squadra per la serie B. Non poniamo comunque limiti alla provvidenza; oggi la Triestina è al secondo posto e chissà che anche senza spendere quanto hanno speso altre società, l'impresa non riesca. Il merito è comunque tutto di Tagliavini, un allenatore che vi suggerisco di tenervelo stretto, stretto».

In precedenza il presidente Brandolin, nel rivolgere il saluto ai convenuti, ha ringraziato tutti per la preziosa collaborazione prestata e per quanto ognuno continuerà a fare per la Triestina. Brandolin ha quindi illustrato sommariamente il lavoro svolto in questi primi mesi di gestione del nuovo direttivo. Si è appreso che sono stati allacciati rapporti di collaborazione con diverse società di serie A (forse in primavera ci sarà una amichevole con la Juventus) e che è stato avviato un dialogo con autorità del mondo amministrativo e sportivo.

Ci sono stati alcuni interventi: Tagliavini, il collega Soncini e il prof. Pastorelli a nome dei medici. Il direttore sportivo Comuzzi ha illustrato alcune iniziative in fase di attuazione, come quella che prevede la creazione di un gruppo di giocatori (i migliori di tutte le società giovanili triestine) per ricreare quel vivaio che tanti calciatori ha sfornato non tanti anni addietro.

CALCIO «PRIMAVERA»

Triestina a Ferrara

Il campionato primavera di calcio ha in calendario domani la settima giornata di andata. La Triestina, soccombendo in casa al Milan (è stata la prima sconfitta per gli alabardati), ha gettato al vento l'occasione di portarsi al secondo posto della classifica ad una sola lunghezza dalla solitaria capolista Bologna. La squadra allenata da Varglien sarà impegnata domani a Ferrara. L'ostacolo costituito dalla Spal, che in classifica precede la Triestina di una lunghezza, non sarà dei più facili.

La classifica: Bologna p. 10; Inter p. 9; Modena e Spal p. 8; Triestina p. 7; Milan e Verona p. 6; Parma, Vicenza, Udinese p. 4; Mantova e Brescia p. 3.

Colonna Totip

(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

È PASSATA LA LINEA CARRARO AL CONSIGLIO DEL CONI

Regolamento autonomo delle federazioni sportive

ROMA — E' passata la linea Carraro (3 della giunta) ma non sono state poche le obiezioni anche se tutte a livello di dibattito. Il regolamento organico, l'organigramma e le dotazioni organiche sono state infatti approvate dal consiglio nazionale del Coni con tutti voti favorevoli ad eccezione di un'astensione (Colucci - motociclistica). Inoltre Nostini (scherma) favorevole, ha votato con riserva l'articolo che riguarda le mansioni dei segretari generali delle federazioni. Il Coni ha fatto quindi fronte agli adempimenti della legge 70 (articolo 25) sul parastato.

Se le intuizioni di Carraro e della giunta sono giuste e corrette, il Coni, adempiendo agli obblighi di una legge indubbiamente inadeguata per l'atipicità dell'ente stesso e delle federazioni, potrà d'ora in avanti risolvere, se non al meglio, al meno peggio alcuni problemi assillanti dello sport italiano. Tra questi quello di evitare la completa e temuta paralisi della vita delle federazioni sportive (che si potranno dare un regolamento amministrativo autonomo), quello degli organici, quello dei maestri dello sport (qualificati come collaboratori tecnici di gruppo A), quello del servizio Totocalcio e altri.

Insomma il presidente del Coni Carraro ha insistito sulla sua ormai nota tesi: «Cerchiamo la soluzione meno peggiore per questi problemi, approvando il regolamento organico. Tentiamo di sfruttare i vantaggi che ci offre il parastato e di limitarne gli svantaggi. Poi ci batteremo per modificare le situazioni».

Le obiezioni e le perplessità (fra cui quelle di Nostini, Fiorio, Invernicci e Colucci) concernono soprattutto l'organigramma (con gli istituiti livelli per i segretari di federazione), il pericolo che le federazioni con l'approvazione del regolamento organico diventino in pratica uffici del Coni con conseguenze negative (per esempio fuga di dirigenti volontari), che la legge sia totalmente sbagliata applicandola al Coni con la minaccia per la vita delle federazioni, l'inadeguatezza delle soluzioni di alcuni problemi come quello dei maestri dello sport e così via.

Le perplessità sono rimaste nonostante il presidente Carraro, nella sua relazione, avesse evidenziato il possibile sganciamento, da un punto di vista amministrativo, delle federazioni dal Coni con un regolamento autonomo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

STOCK - EDILE ADRIATICA, viale Sanzio, ore 14.30.

PALLAVOLO

Serie A 2 femminile

OMA ALTURA TRIESTE - CUS TORINO, Monte Cengio, ore 18.

PALLACANESTRO

Serie C maschile

ALABARDA TRIESTE - SPILIMBERGO, palasport, ore 18.30.

Promozione maschile

CARTARIA EDERA - SCOGLIETTO, palestra Muggia, ore 20.30.

PARTONO I CAMPIONATI DI PALLAVOLO MASCHILI E FEMMINILI

Il Cus nella tana del Panini Esordio dell'Oma con le torinesi

Primo colpo di manovella, oggi pomeriggio, sulle massime manifestazioni pallavolistiche della stagione 1978-79. Nella serie A1 maschile, i confronti di maggior richiamo si avranno a Ravenna fra il Lloyd Centuaro ed Edilcuoghi e a Torino, fra Klippan e Mazzei Pisa. Maggior spettacolo e incertezza sembrano essere racchiusi nello scontro di Ravenna, dove non è da escludere che si possa verificare un acuto della formazione ospite.

A Modena, nella palestra del Panini che quest'anno punta alla riconquista del titolo, giocherà invece il Cus Altura, privo di Coretti, Mengaziol (il cui futuro è ancora incerto), Allesch e Robba. Contro i canarini i triestini alterneranno quindi Braida, Sardos, Sardi, Gerdol, Pellarini, Ciacchi, Di Bin, Cella e Biziak; in panchina ci sarà Manzin, che difficilmente scenderà in campo.

A Trieste, l'apertura della stagione spetterà all'Oma Altura femminile, che riceverà la visita della neo promossa Cus Torino. Sconosciuto il valore effettivo delle piemontesi, che comunque incutono un certo timore per la presenza della polacca Dianachowska. Per la partita d'esordio, le sa-

PROGRAMMA DELLA A 1: Milan Gonzaga - Veico Parma, Lloyd Centauro - Edilcuoghi, Paoletti-Pallavolo Bologna, Accademia Roma - Amaro Più Loreto, Klippan Torino - Mazzei Pisa e Panini - Cus Altura.

PROGRAMMA A 2 FEMM.: Salora Bergamo-Universal Carpi, Noventa - Junior Casale, Oma - Cus Torino, Scandicci - Sesto S. Giovanni, S. Lazzaro Bologna - Junior Milano.

lesiane saranno al gran completo, con Puzzer e Tenze nel ruolo di palleggiatrici, con Silvia Magnaldi e Isabella Detala che riapparirà nelle file d'origine dopo quattro anni di assenza al centro, e con Goina e Sacchi o Elena Magnaldi alle ali. In panchina andranno la Prestafilippo, Lorenzi e Longo.

Alla sua prima uscita stagionale l'Oma parte quindi un po' allo sbaraglio, proprio per le dimensioni sconosciute dell'avversaria; tuttavia, essendo reduce da una serie di partite amichevoli di un certo impegno, ci si attende una prova gagliarda, a tutta birra dall'inizio alla fine.

L'incontro verrà giocato nella palestra di via Monte Cengio con inizio alle ore 18.

V. F.

CICLOCROSS

Domani avrà luogo, organizzata dal G. C. Ricreativa Morsano di Strada, la terza prova del «Trofeo Fogolar», manifestazione di ciclocross riservata ai corridori dilettanti di 1.a e 2.a categoria, juniores, allievi e cicloamatori (A, B, C, D). La gara si svolgerà su un circuito campestre nella zona delle Cave della Napoleonica.

Notizie di hockey prato

La squadra di hockey su prato dell'Itala parteciperà al campionato nazionale della Serie C, che vedrà nella nostra zona impegnate nella fase di qualificazione sei squadre. Con l'Itala saranno Cus Trieste, Triestina, Hockey Club (squadra riserve, e quindi fuori classifica), Amatori Trieste e Polisportiva.

L'Itala, che da anni è specializzata nel settore giovanile della disciplina pratistica ha preso la decisione di iscriversi alla «C» tesserando alcuni giocatori staccatisi dall'Hockey Club Trieste. Trattasi di Suplina, Marconcini. Sila, De Risola, Gandolfo e Gnesda, l'attaccante Aldo Furlan non ha trovato ancora un tesseramento per la stagione 78-79.

La squadra della Garcia-H.C.T. effettuerà il suo esordio ufficiale, dopo l'avvenuta sponsorizzazione, in occasione della qualificazione dei campionati nazionali indoor riservati alla categoria seniores. L'appuntamento è fissato per la festività dell'8 dicembre sul rettangolo del Ferroviario di viale Miramare.

La formula di questa competizione prevede un girone all'italiana con partite di 15' per tempo. Le squadre partecipanti sono sei e precisamente la Garcia con due formazioni, Cus, Triestina, Polisportiva e Itala, quest'ultima appunto con la formazione che parteciperà alla terza serie nazionale.

Prima delle partite valevoli per il campionato indoor (la manifestazione si svolgerà in una sola giornata, con incontri programmati dal mattino alla sera) la Garcia-H.C.T. verrà ufficialmente presentata alle autorità e alla stampa. Come è noto, la Garcia militerà nella massima divisione nazionale. La fase di ritorno del campionato indoor si svolgerà probabilmente, sempre in dicembre, a Gorizia.

B. I.

Sconfitte entrambe Itala e Fiamma

Il giudice sportivo nell'hockey su prato ha preso gravi provvedimenti in seguito agli incidenti verificatisi domenica scorsa in occasione della partita Itala-Fiamma Gorizia valevole per il campionato juniores-ragazzi. L'incontro, diretto dall'arbitro Claudio Candotti, era stato interrotto a 10' dal termine.

Il risultato acquisito sul campo è stato annullato ed entrambe le squadre sono state punite con la perdita dell'incontro per 2-0.

Sono stati pure presi provvedimenti disciplinari anche a carico di dirigenti e giocatori. Ermanno Mari (Itala) è stato squalificato per due mesi; Mario Specchi (Itala) e Sergio Cosma (Gorizia), entrambi dirigenti, hanno avuto la deplorazione; due giornate di squalifica par i giocatori Marcolina (Gorizia), una giornata per Favero (Gorizia); ammonizione per Bertani (Itala). Pure squalificato Metullio (Hct) per una giornata (partita Cus-Hct).

Cecotti a Trieste per gli europei di baseball

E' attesa per i primi giorni della prossima settimana una visita a Trieste del segretario generale della Federbaseball Cecotti. Il dirigente romano avrà una serie di contatti con i responsabili del comitato regionale e quelli dei comitati provinciali di Trieste e Gorizia per quanto riguarda l'effettuazione dei prossimi campionati europei, la cui organizzazione è stata affidata al Friuli - Venezia Giulia. La manifestazione si svolgerà dal 21 al 29 luglio 1979

DOMANI AL PALASPORT UNA GRANDE DELLA A 2 RICHIAMERÀ IL GROSSO PUBBLICO

La Pinti Inox fa impressione ma l'Hurlingham non si spaventa

Riccardo Sales, uno degli allenatori più seri e preparati, abituato a programmi a lunga scadenza, alla vigilia del campionato di A 2 aveva smesso le vesti del tecnico prudente per indossare quelle del grande ottimista: «Obiettivo minimo la A 1 — aveva dichiarato — e massimo l'ammissione ai play off». Questa frase sintetizza le ambizioni della Pinti Inox, che affronterà domani un'Hurlingham già affamata di punti. Sales non è uno che parla a vanvera, e se si è lasciato andare a queste affermazioni è logico che crede nella forza della sua squadra. E le prime due giornate hanno dimostrato chiaramente che Sales aveva ragione. La Pinti, infatti, è passata da dominatrice sul campo della Jollycolombani, quindi ha battuto la Manner Novara. La panchina lunga (termine di cui si abusa ma che può rendere l'idea della consistenza di una squadra), due americani assai redditizi, giocatori italiani che «coprono» disinvoltamente diversi ruoli: ecco la forza di questa formazione bresciana che è già la grande protagonista della A 2. Marcus Iavaroni, 2,05, ala-pivot e Albert Fleming, atleta di colore di 2,02, 24 anni, già professionisi, sono i due straneri «indovinati», perché allo spettacolo sanno abbinare l'utilità del gioco per la squadra. E questo nella pallacanestro italiana, è una cosa fondamentale.

La Pinti non sta male certo quanto ad altezza, disponendo di Marusic (2,03) e Taccola (2,04) né a proposito di esterni (Motta, Solfrini), né tantomeno in fatto di «play» dove troviamo Fossati, Palumbo e Spillare. Ecco, questo è un quadro degli avversari dei neroverdi di Lombardi; il conoscere le qualità dei bresciani farà piacere agli sportivi (probabilmente si verificherà la seconda «invasione» con caccia al biglietto), un po' meno... all'Hurlingham.

Sulla carta Meneghel e soci non hanno molte possibilità, tuttavia crediamo che i «leoni» possano fare il colpo. Previsione azzardata? Può darsi; però in settimana abbiamo visto un asquadra assai impegnata, un Laurel che è un vero fulmine, un Boston preciso (e dal pivot dipenderà molto), e gli altri abbastanza in forma: esiste, in sostanza, qualcosa di più di una speranza e anche Lombardi, pessimista in partenza, in cuor suo non si sente battuto.

Ieri, intanto, l'Hurlingham ha in pratica perfezionato la preparazione nel corso dell'amichevole a porte chiuse con la Mobiam.

S. B.

La Tris: 18-17-11

La classe ha imposto i suoi diritti nella Tris napoletana Premio Agaunar alla quale non ha partecipato Quiron. Infatti all'epilogo i due estremi penalizzati Amaranta e Banchiglia sono emersi piuttosto nettamente con il maschio di Petrucci che riusciva a precedere la femmina con una certa facilità e in un ragguaglio significativo, 1.18.9 sul doppio chilometro. Il vecchio intramontabile Tagliato è finito invece al terzo posto

Quote popolari al totalizzatore che ha pagato 25; 13, 15, 17 (49 per l'accoppiata a gruppi 1/3). Monte premi della Tris lire 355 milioni 826.800.

Combinazione vincente 18-17-11, azzeccata da 349 scommettitori a Trieste, 165 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 184 presso la Sala Corse Monti. Quota Tris lire 27.323 per 9.116 vincitori.

NOTIZIE OPEL-GM

Nuova Opel Ascona *Diesel*, il diesel che mancava.

Motore 1998 cc, 43 kW. Cambio a cloche a 4 marce. Velocità 140 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 21" (DIN). Con un litro di gasolio fa 13,3 km (CUNA).



Società Boato
MONFALCONE
Largo dell'Anconetta 1, tel. 74176

Società Boato
GORIZIA
Corso Italia 63/a, tel. 87174

Tullio Serri & C. s.n.c.
TRIESTE
Via Ginnastica, 56, tel. 724211

Autorotor s.a.s.
TRIESTE
Via Raffaello Sanzio 11, tel. 51400

CRONACHE DELLO SPORT

L'ingegnere del gol



Mario Smrekar, laureato in ingegneria, per anni punto di forza della rappresentativa universitaria, è uno dei «bomber» dell'Edile Adriatica capolista della Prima categoria. (Italfoto)

BASKET SERIE C: STASERA CONTRO LO SPILIMBERGO

Nei voti di Cavazzon un'Alabarda bellicosa

«Siamo un po' sfortunati, ma vinceremo lo stesso. E' ora di "conquistare" il campo di casa». Parole e intenzioni bellicose sono di Bruno Cavazzon, l'allenatore dell'Alabarda, che anticipa oggi al palasport di Chiarbola (inizio ore 18.30) con lo Spilimbergo. Il fatto di aver colto una sola vittoria non ha certo scalfito il morale dei giallo-rosso-neri. «Ci serve qualche punto — precisa Cavazzon — per "lanciarci" verso posizioni più tranquille. La squadra, nonostante tutto, sta crescendo e potrà far bene. Stasera dovremmo lasciar la scomoda compagnia dello Spilimbergo, compagine abbastanza pericolosa, perché basa il suo gioco su una manovra veloce e aggressiva». L'Alabarda dovrà rinunciare per due turni a una sua punta, cioè a Ceccotti, in servizio militare. Il Principe di Garano renderà visita alla Nordica Montebelluna: per Paschini e soci si tratta di una trasferta impegnativa.

La classifica dopo la quinta giornata: Diadora Venezia p. 10; Nordica Montebelluna 8; Virtus Padova, Principe Monfalcone 6; Vicenzi Verona 4; Alabarda, Spilimbergo e Metalplastica 2.

SERIE «D»

In Serie D è già tempo di volate. Cinque formazioni stanno effettuando un lungo sprint, ma già da stasera qualcuno si troverà a dover inseguire. Oggi, infatti, si giocherà Sagrado-Servolana, uno scontro a eliminazione. Il presidente giallorosso Saporito è convinto che la sua squadra possa farcela, proprio tenendo presente l'equilibrio dei valori e il margine di miglioramento della squadra. L'Inter 1904 cercherà di superare il Casaviva e fare un doppio regalo ai «cugini» (ma forse prima di tutto penserà a se stessa). Un'occasione da non lasciarsi scappare per il Don Bosco, ospite del Nadalet Gorizia.

La classifica alla vigilia della sesta giornata: Sagrado, Casaviva, Don Bosco, Cer Udine e Servolana p. 6; Il Mobile Codroipo e Nadalet 4, Inter 2.

PROMOZIONE

Tra oggi e domani parte anche il campionato di Promozione che, stando alle partecipanti e ai suoi protagonisti, si presenta degno di considerazione. Diverse le squadre favorite anche se lo Jadran pare il più quotato.

Questo il programma della prima giornata: Cartaria-Scoglietto, Dop. Ferroviario-CUS, Grandi Motori-Bor, Barcolana-Jadran, Stella Azzurra-Jeans Corner.

FEMMINILE

La Ginnastica Triestina, magari a prezzo di qualche peccato di gioventù, sta salendo, quanto a condizione e classifica. Bernetti e compagne vogliono fare ancora meglio. Domenica scorsa hanno dato un saggio delle loro qualità, e domani vogliono concedere il «bis». Le avversarie delle biancocelesti, tuttavia, non sono da sottovalutare. Parliamo dell'Edelweiss, una formazione che si affida a una pallacanestro molto veloce. Ritmo e aggressività non fanno difetto alla Ginnastica, che ha il più grosso problema nella continuità. Ogni partita aggiunge un pizzico di esperienza e la speranza è che le «baby» di Ghietti abbiano messo da parte un po' di maturità anche per l'Edelweiss.

Penultima giornata di andata nella serie C. Di nuovo in trasferta l'Inter Club Transmare che anticipa oggi con il Due Ville, squadra piuttosto ostica. A Pordenone derby fra Casaviva-Pom.

S. B.

STOCK E EDILE ADRIATICA ANTICIPANO LA DECIMA GIORNATA DEI DILETTANTI

Derby di «prima» in viale Sanzio A Fontanafredda il San Giovanni

La Manzanese vola e per il momento non esiste squadra in grado di tarpare le ali ai friulani che, dopo essere andati a caccia di record nel campionato di prima categoria, cercano di ripetersi nel campionato di promozione. Due punti nel calcio durano, si sa, il breve spazio di un pomeriggio, tuttavia la capoclassifica sta dimostrandosi degna e sicura del primato. L'ennesimo assalto verrà portato dalla Sacilese ma la Manzanese ha il compito di offrire ai suoi tifosi una prestazione convincente, e per gli ospiti pordenonesi sarà difficile strappare un risultato positivo.

La Pro Gorizia e Monfalcone, contro il Cmm San Michele, rischia di perdere altro terreno e deve quindi tirar fuori l'antica baldanza se non vuole trasformarsi da grande protagonista in grande delusa. La situazione, proprio considerando l'impegno che attende i goriziani, potrebbe volgere a favore della Tarcentina, che riceve la Gradese.

Il San Giovanni, dopo aver conquistato punti imprevisti, si sta accattivando le simpatie dei suoi sostenitori. La squadra del presidente Colino, che può contare su un collaboratore in più in Mario Ciaut (l'ex alabardato curerà i più giovani), sarà seguita a Fontanafredda da due pullman di tifosi. «Vogliamo dimostrare di saper giocare — dice Sadar — in modo da dare quante più soddisfazioni è possibile ai nostri sostenitori. Ci sono diversi giovani in grado di valorizzare, e noi faremo di tutto per assecondarli». Tra i rossoneri rientrerà Guido Venier, ma non ci sarà Ramani, squalificato. Gli altri incontri: Pro Cervignano-Lignano, Cormonese-Trivignano, Maniago-Pro Aviano, Isonzo Turriaco-Sangiorgina.

oOOoo

Stock-Edile Adriatica: è ancora derby nel girone B della Prima categoria. La partita, che si giocherà oggi in viale Sanzio, è una sfida apertissima. L'Edile, squadra-rivelazione, è ormai abituata agli esami difficili, anzi si esalta quando è stimolata da avversari «qualificati», come sono gli uomini di Volpi. La Stock, dal canto suo, vale senza dubbio di più di quanto indichi la classifica; ha avuto i suoi problemi, però riteniamo abbia ancora molte «chances» di recitare un ruolo di primo piano. Una gara, quindi, che dovrebbe richiamare tutti i «patiti» del calcio dilettanti e riservare, sperabilmente, quel gioco che in molte partite è stato il grande assente. Degli inseguitori chi si trova meglio, almeno guardando il programma della decima giornata, è il Mossa che attende la Fortitudo.

Le altre due squadre che fanno compagnia al Mossa in seconda posizione, Portuale e Pieris, sono chiamate a prove impegnative, dovendo rendere visita rispettivamente alla Torviscosa e al Lucinico. Il Ponziana è intenzionato a ingranare la marcia giusta, dopo essere stato in panne per diverso tempo. La rotonda affermazione colta dai biancocelesti di Covacic ai danni della Torviscosa ha ridato entusiasmo alla squadra di Zagaria che domani sarà a Ronchi per risollevarsi. La Muggesana non dovrebbe avere troppi problemi contro la cenerentola Medea. I verde-arancio di Zanon, se intascano altri due punti, hanno la possibilità di scalare qualche posizione e diventare così un vero pericolo per tutti. Le altre gare: Buttrio-Corno Rosazzo (anticipata a oggi) e San Canzian-Aquileia.

oOOoo

Nel girone F della Seconda categoria lo Zaule vuole continuare la sua grande festa. Staccata l'Opicina la squadra di Pescatori intende tagliare, Costalunga permettendo, un'altra tappa vittoriosa. Una squadra ben impostata, l'entusiasmo di dirigenti appassionati: dovrebbe trattarsi di un miracolo... duraturo. Sono, sempre in agguato, comunque, la stessa Opicina, ospite della Grandi Motori, e lo Zarja che se la vedrà con l'Afrisina. Non vanno trascurate, tuttavia, la Libertas e la stessa Sovrana che si affronteranno in una partita che si annuncia molto interessante. Completano il quadro del decimo turno Giarizzole-Campanelle, Primorje-Gaja, Breg-San Marco.

Campionati regionali allievi e giovanissimi

I campionati regionali di calcio proseguiranno fra oggi e domani con la disputa della decima giornata di andata. Nella categoria allievi, fermo il Ponziana per il turno di riposo imposto dal calendario, la Manzanese ospitando oggi il San Giovanni ha la possibilità di staccare i biancocelesti. Nel campionato giovanissimi la partita più attesa è quella che si giocherà in Guardiella fra la Triestina e lo Spilimbergo. Gli alabardati non possono perdere se intendono rimanere in corsa per la seconda piazza considerando che l'Udinese è ormai praticamente irraggiungibile.

Il programma:

ALLIEVI — Oggi: Manzanese - San Giovanni (ore 14.30). Domani: Monfalcone - Sangiorgina, Costalunga - Triestina (San Sergio, 10.30), Libertas - Sangiorgina Udine (via Alpini, 10.30), Isonzo Turriaco - Pro Gorizia, Cmm San Michele - Opicina Supercaffè, riposa il Ponziana.

GIOVANISSIMI — Le gare di domani: Aurora Pordenone - Cmm San Michele, Esperia San Giovanni - Fontanafredda (Campanelle, 10.30), Eris Dordolo - Isonzo Turriaco, Pordenone - Porcia, Udinese - Ronchi, Triestina - Spilimbergo (Guardiella, 10.30), San Giovanni - Prata (viale Sanzio, 10.30), Sangiorgina - Visinale.

CALCIO BERRETTI

Sesta giornata, questo pomeriggio, per il torneo «Dante Berretti» di calcio riservato alle squadre giovanili del settore semipro. Questo il programma: Conegliano - Pro Tolmezzo, Monfalcone - Triestina, Palmanova - Jesolo, Pordenone - Mestrina, e Venezia - San Donà.

BASKET RAGAZZI

All'Inter Muggia il Trofeo Postogna

Il primo Trofeo Dino Postogna riservato alla categoria ragazzi è stato vinto dall'Internazionale Muggia. Dopo aver battuto facilmente la Bor in fase eliminatoria i muggesani, ottimamente guidati nel gioco d'attacco dai «playmakers» Puntini e Depangher, si sono imposti in finale per un solo punto su un irriducibile Ferroviario grazie anche alla prestazione monstre del pivot Basili «topscorer» dell'incontro. Puntini (dell'Inter Muggia), Prandi (Ferroviario), Prelazzi (Servolana) e Bradassi (Bor) sono stati premiati dal presidente Postogna quali migliori giocatori delle rispettive formazioni.

Terza categoria

Vesna e Chiarbola guidano i due gironi

GIRONE «N»

Domenica scorsa il Vesna opposto all'Esperia San Giovanni nell'incontro-clou di questo turno, ha dovuto accontentarsi solo di un pareggio. Il Campi Elisi, dopo un avvio stentato, ha infilato la terza vittoria consecutiva e ora può tornare a sperare nella promozione. Un... brodino per l'Opicina Supercaffè che dopo due sconfitte consecutive ha conquistato un punto contro il CGS. L'Edera ha sprecato una favorevole occasione per portarsi al secondo posto; in vantaggio di due reti i rossoneri si sono fatti raggiungere dalla Roianese.

L'ottava giornata di andata ha nell'incontro Vesna - Opicina Supercaffè la partita più interessante.

Le partite di domani: Esperia San Luigi - Inter San Sabba (S. Luigi, 11), Campi Elisi - Union (via Flavia, 9), CGS - Kras (Villaggio del pescatore, 11.15), Vesna - Opicina Supercaffè (Santa Croce, 14.30), Roianese - Esperia San Giovanni (via Carsia, 10), riposa l'Edera.

La classifica: Vesna g. 6 p. 9; Esperia San Luigi e Campi Elisi g. 7 p. 9; Esperia San Giovanni, g. 7 p. 8; Edera g. 7 p. 7; Kras g. 6 p. 8; Opicina Supercaffè e CGS g. 6 p. 5; Inter San Sabba e Roianese g. 5 p. 4; Union g. 6 p. 2.

GIRONE «O»

Il Chiarbola, disponendo abbastanza agevolmente del Flaminio, ha staccato nuovamente la Baxter che, come la settimana prima era accaduto all'undici di Dagri, ha dovuto accontentarsi del pareggio nell'incontro con il del Sant'Anna; i bianconeri, raggiunta sulla seconda poltrona dal Domio, nettamente vittorioso a spese del Duino. Continua la marcia di avvicinamento alle posizioni di testa da parte del Sant'Andrea: i bianconeri, otto punti nelle ultime quattro gare, sono ora al terzo posto.

Domani l'attenzione maggiore sarà rivolta sul camp di San Sergio dove la Baxter tenterà la manovra del sorpasso nei confronti del Chiarbola.

Le partite di domani: Baxter - Chiarbola (San Sergio, 8), San Sergio - Sant'Andrea (San Sergio, 12), Artigiani - Cave (Campanelle, 14.30), Duino - San Vito (Aurisina, 10.30), Rabuiese - Domio (Aquilinia, 10.30), Sant'Anna - Flaminio (via Flavia, 10.45).

La classifica: Chiarbola g. 6 p. 10; Domio g. 6 p. 9; Baxter g. 7 p. 9; Sant'Anna g. 6 p. 8; Cave e Artigiani g. 6 p. 7; Sant'Andrea g. 6 p. 6; San Sergio g. 6 p. 5; Rabuiese g. 6 p. 4; Flaminio e San Vito g. 6 p. 3; Duino g. 7 p. 3.

CALCIO A SETTE

Coppa Trieste

Cinque squadre stanno prendendo il largo nel torneo di calcio «Coppa Trieste» giunto in prossimità della settima giornata. Nella serie A l'Abbigliamento For You ha una lunghezza di vantaggio sulla coppia Rapid e Italsider.

Il programma odierno:

Campo Villa Ara: Pizzeria Marechiaro-Sanitaripitter (alle ore 13.15), San Giusto Garden - Italsider (14.30), Gretta - Zetagomme (15.40), Capitolino - Venuti Costruzioni (16.50), Bar Alessandro - Rozzol C. (18), Duke Masè-Api Venturi (19.10), Portuale-Bragozzo (20.20); *Campo Domio:* Pizzeria Michele-U.S. Giovanile (13.15), Alabarda - Sant'Andrea (16.45). *Campo Borgo San Sergio:* Tecnoferramenta - Pol. Valmaura (ore 14).

Le partite di domani:

Campo Villa Ara: Acli Cologna-Fiamme Gialle (ore 8.15), C.G.S. - Lux Moda (9.30), Rapid - Abb. For You (10.40), Dinocaffè-Pipolo Riviera (11.50), Gavinel - Montuzza (13), Tecnoservizio - Victoria (14.10), Barriera - Burro Giglio (15.15). *Campo Giarizzole:* Voluntas - I.D.Y.C. (ore 9), C.G.I. Muggia - Bar Anny (10.15), San Giacomo MCL - Galileo C. (11.30). *Campo borgo San Sergio:* ACLI San Luigi - Perugino (9.30), Manifattura Tabacchi - Zoppolato C. (10.45).

CALCIO FRAGIACOMO

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha squalificato sino al 14 febbraio 1979 l'allenatore della Roianese Ercole Fragiacomo per ingiurie all'arbitro durante e al termine di una gara del campionato giovanissimi.

Calcio C.S.I.

COPPA ESPERIA

Sono partite con il piede giusto nelle finali le compagini «A» del Rozzol, Costalunga, Esperia e Soncini.

Programma odierno.

Girone di finale: Rozzol B - Esperia B (via Pascoli, 14.30). Domani: Rozzol A - Olimpia B (via Pascoli, 11), Soncini B-Costalunga A (via Soncini, 10), Soncini A - Esperia (via Soncini, 11.45).

Girone di consolazione. Gare odierne: Giarizzole - Olimpia A (via Giarizzole, 14.30), Supercaffè A-Fulgor (via Carsia, 17.15), San Vito - Sant'Andrea A (via Umago, 14.30), Esperia D-Opicina (via San Cilino, 14.30), Esperia C-Fortitudo (via San Cilino, 15.15), Supercaffè B-Gretta (via Carsia, 16.30), San Nazario-Santa Croce (Santa Croce, 14.30). Le gare di domani: Chiarbola B-Muggesana B (via Umago, 10.45), Muggesana C - Sant'Andrea B (Muggia, 11.30), Roianese - Don Bosco (Santa Croce, ore 11.45), Chiarbola A-Muggesana A (via Umago, 11.30).

COPPA MEKOVEC

Il torneo vivrà l'ultimo turno della fase eliminatoria. Oggi sono in calendario queste partite: Rozzol-Blue Star (via Pascoli, 15.15), Costalunga B - Olimpia (Costalunga, 14.30), Union-Fortitudo (via San Cilino, 16), Soncini-Chiarbola (v. Soncini, 14.30), Costalunga A-Santa Croce (Costalunga, 15.30). Le partite di domani: Gretta-Muggesana C (Muggia, 10), Montebello A-Edera (via Pascoli, 10), Muggesana B-Montuzza (Muggia, 10.45), Roianese B-Sant'Andrea (Santa Croce, 10), Roianese A-Don Bosco (Santa Croce, 11), Fulgor-Montebello B (Fulgor, 11.30), San Vito-Muggesana A (via Umago, 10).

Calcio giovanile triestino

Alcuni campionati del calcio minore triestino sono giunti in vista del primo traguardo, quello posto a metà percorso che un paio di tornei hanno già tagliato domenica scorsa. Da segnalare, per quanto riguarda l'ultimo week-end, la sospensione di quattro partite per l'impossibilità, da parte della commissione arbitri, di «coprire» tutti gli incontri in programma.

CADETTI

Al giro di boa sono passate per prime la Stock e l'Opicina Supercaffè nel girone «E» e il San Giovanni nel girone «F». Il programma: Chiarbola - Primorec (Campanelle, 14.30), San Marco - Opicina Supercaffè (Villaggio pescatore, 14.30), Portuale - Cave (Domio, 14.30), Stock - Primorje (San Sergio, 14.30), Zaule - Domio (Aquilinia, 14.30), San Giovanni - Breg (viale Sanzio, 16.15), Fortitudo - Edile Adriatica (Muggia, 14.30). Rosandra - Libertas (San Dorligo, ore 14.30).

ALLIEVI

Domani il campionato vivrà una giornata dedicata ai recuperi prima di intraprendere il girone di ritorno. L'ultimo turno ha lasciato in classifica le cose come stavano: Fortitudo e Stock sono appaiate nel girone «A», l'Inter San Sergio comanda il gruppo nell'altro girone. Il programma di domani: Zarja - Giarizzole (Basovizza, ore 10), Blue Star - Rosandra (Aquilinia, 8.30), Costalunga - San Vito (Domio, 9), Muggesana - Esperia S. Giovanni (Muggia, 10).

GIOVANISSIMI

Questa la situazione: nel primo girone sono al comando Vesna e Costalunga, nel girone B è il Portuale a fare l'andatura mentre nel girone C la Libertas è sempre sola in testa. Questi i recuperi in calendario domani: Costalunga - Chiarbola (Domio, 9.30), Inter San Sergio - San Nazario (Domio, 12), Blue Star - Campanelle (Aquilinia, 12.15), Sant'Andrea - CGS (via Alpini, 12), Domio - San Giovanni (Domio, 10.45), Breg - Giarizzole (S. Dorlino, 10).

ESORDIENTI

La settima giornata ha portato qualche variazione nelle due classifiche. Il Campanelle è passato in testa nel girone A mentre nell'altro girone il Domio ha raggiunto il Soncini A. Queste le partite in programma domani per l'ottava giornata di andata: Giarizzole - Primorje (via Flavia, 13.30), Campanelle - Opicina Supercaffè (Campanelle, 11.45), Esperia San Giovanni B - Ponziana (Campanelle, 8.30), Soncini B - Sant'Andrea (Guardiella, 8.30), Chiarbola A - Fortitudo (Campanelle, 12.30), Breg - Domio (San Dorligo, 9), San Giovanni - Don Bosco (viale Sanzio, 9), Esperia San Giovanni A - Portuale (Campanelle, 9.15), Soncini A - Esperia San Luigi (Guardiella, 9.15), Chiarbola B - Inter San Sergio (Campanelle, 13.15).

PULCINI

Tutte vittoriose le prime tre della classifica per cui al comando del folto plotone troviamo nell'ordine Soncini, Sant'Andrea e Chiarbola. Queste le partite in programma nel pomeriggio per l'ottava giornata di andata: Sant'Andrea - Campanelle (via Umago, 15.30), Soncini - Primorje (via Soncini, 15.30), Zaule-Fulgor (Aquilinia, 15.30), Muggesana - Domio (Muggia, 14.45), Fortitudo - CGS (Muggia, 15.30), Giarizzole - Breg (Giarizzole, ore 15.30), Inter San Sergio - Ponziana (San Sergio, 15.30).

Ginnastica giovanile

L'Unione Ginnastica Goriziana ha radunato nella sua palestra sociale sessanta promettenti giovanissime ginnaste per il campionato regionale della categoria. Dopo un'interessante e combattuta gara Marisa Leban, della Società Ginnastica Triestina, ha vinto il titolo di campionessa regionale.

Questa la classifica: 1) Marisa Leban (Sgt); 2) Pamela Moro (Sgt); 3) Cristiana Ferlatti (Pol. Chiarbola); 4) Valentina Cimarosti (Sgt); 5) Morena Graniero (Chiarbola); 6) Michela Bologna (id.); 7) Karen Venturini (id.).

PALLAVOLO FEMMINILE

Risultati della seconda giornata della Coppa Cus: San Luigi - Cus Trieste 3-1, Julia - Torriana 3-0. La classifica: San Luigi punti 4, Julia e Cus Trieste 2, Torriana 0. Domani conclusione del torneo a Monte Cengio con le seguenti partite: ore 9 Torriana - San Luigi,

nuova lavastoviglie Rex SL 612

in prova gratuita per 3 mesi a casa vostra

REX fatti, non parole

Presso i rivenditori Rex:

TRIESTE e provincia

Kosmina Sergio
Via Aurisina, 191 (Aurisina) - Tel. 200123
Magazzini Gerbini
Via Giotto, 8 - Tel. 795313
Via Rossetti, 6 - Tel. 795309
Metromarket
Via Torrebianca, 18 - Tel. 31017
Millo Gianni
Viale Frausin, 5 (Muggia) - Tel. 271242
Pesel & Tommasini
Via Pecenco, 4/C - Tel. 796040
Radiovincenzi
Via S. Nicolò (ang. Via Dante) - Tel. 60343
Riosa Sergio
Via Dell'Istria, 1
Campo S. Giacomo, 9 - Tel. 794470
Universaltecnica
Corso U. Saba, 18 - P.zza Goldoni, 1 -
Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 775702/3/4/5/6
Vatovec Giacomo
Via Torrebianca, 19 - Tel. 37561/69077
Zennaro Giovanni
Via S. Lazzaro, 16 - Tel. 36903

GORIZIA e provincia

Alessio Fausto
Via Latina, 108 (Romans d'Isonzo) - Tel. 90222
Bazzeo A.
Corso del Popolo, 66 (Monfalcone) - Tel. 72995
Cadenar Adelchi
Via Redipuglia, 21 (Ronchi dei Legionari) - Tel. 77073
Chiarcos Luciano
Riva S. Marco, 5 (Grado) - Tel. 80117
Degenhardt Giuliano
Piazza De Amicis, 12 - Tel. 5579
Marega Ennio
Via Olivers, 76 (Mossa) - Tel. 80152
Silme
Via Palmanova, 5 (Gradisca d'Isonzo) - Tel. 99269

REX fatti, non parole

STACA s.n.c. - PONZANO VENETO
DISTRIBUZIONE ARTICOLI CASALINGHI
ricerca AGENTI
INTRODOTTI PER LE PROVINCE DI TRIESTE - UDINE - GORIZIA
Scrivere a:
Casella postale 15 - Ponzano Veneto (Treviso)

Primaria Industria Arredamento cerca AGENTE
già introdotto nel settore tappeti presso la più qualificata clientela delle province di TRIESTE, GORIZIA, UDINE e PORDENONE.
Inviare offerte di collaborazione e curriculum a
PUBLIKOMPASS CASSETTA 85 G 20100 MILANO

I CONCESSIONARI LANCIA VI SFIDANO.

VI SFIDANO A TROVARE UNA VERA RIVALE DELLA BETA BERLINA.
La sfida si svolge in una Concessionaria Lancia. Qui vi consegneremo le chiavi di una Beta Berlina per una vera prova su strada, poi lasceremo che siate voi stessi a scoprire quali sono i punti forti della Beta Berlina, quali i punti deboli delle sue concorrenti; a verificare se esiste un'altra auto che vi dà tanto allo stesso prezzo.

VI SFIDANO A TROVARE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO.
Siccome è difficile resistere alla tentazione di acquistare una Beta Berlina dopo averla provata, abbiamo messo a punto con la Lancia condizioni di pagamento particolarmente vantaggiose. C'è il comodo sistema di rateazioni Sava, c'è il pratico e moderno Savaleasing, c'è insomma, sempre, la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze e desideri.

VI SFIDANO A TROVARE UNA MIGLIORE VALUTAZIONE DELL'USATO.
Mentre voi provate la Beta Berlina, noi proviamo la vostra auto. Questo è il modo più sicuro per ottenere una valutazione competente ed onesta. E in genere un'auto valutata così, vale di più di un'auto valutata con una semplice occhiata, come spesso succede. È una sfida che vi conviene accettare perché può solo farvi guadagnare.

VI SFIDANO A TROVARE ASSISTENZA PIÙ ESPERTA E CORTESIA PIÙ GRANDE.
Per noi assistenza e garanzia vogliono dire competenza, chiarezza, prontezza nel rispondere ai problemi del Cliente. Con noi non dovrete mai discutere sul costo di un ricambio, perché in fatto di prezzi i ricambi Lancia sono pronti ad accettare qualsiasi sfida. Per voi tutto questo vuol dire vero risparmio di tempo e di denaro.

Prezzi chiavi in mano (IVA, trasporto, immatricolazione compresi).
Beta Berlina 1300 L. 7.050.500.
Beta Berlina 1600 L. 7.428.100.
Beta Berlina 2000 L. 7.935.500.
(salvo variazioni della casa).
L'acquisto di una Lancia dà la possibilità di ottenere la carta di credito Diners-Club Lancia, la prima carta di credito automobilistica.



Per pagare ogni riparazione dell'auto con una semplice firma.

LE SFIDE SI ACCETTANO QUI:

TRIESTE
• FERRUCCI GIORGIO & C. S.n.c.
Via Flavia, 55 - Tel. (040) 820.204 - 820.214

GORIZIA
• S.V.A.G. S.n.c.
Via XXIV Maggio, 4 - Tel. (0481) 26.42 - 32.510

La classe Lancia. Non è solo questione di "classe". E' questione di "cose".



TRIUMPH-ADLER 20 compact



la grande tra le piccole

fatturatrice elettronica.
memorizza la descrizione degli articoli,
il prezzo di vendita,
il carico e lo scarico di magazzino

VREAN
la scienza.
ti proietta nel domani

34123 trieste - via campo marzio 6 - tel 040 733401-2
34074 monfalcone - via matteotti 4 - tel 0481 75050

È arrivato l'inverno.



Stress. Se a volte vorresti piantare baracca e burattini:

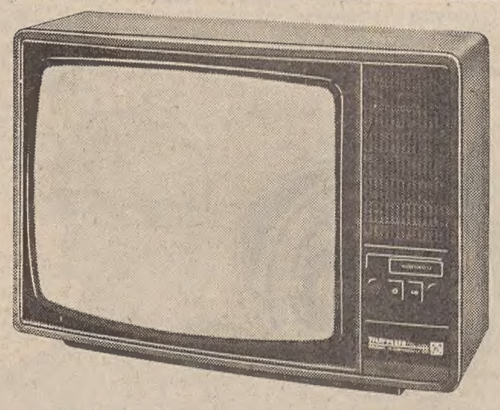
TAI-GINSENG®

CERCHIAMO
A TRIESTE E GORIZIA
ambosessi da addestrare come programmatori per centri elettronici

● Breve training serale in luogo ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati: L. 500.000 mensili.

Per appuntamento nella tua zona: telefonare (02) 270889 oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER
Via Pergolesi 31
20124 MILANO



Telefunken. Cosa cambia a comprarlo dagli expert?

negozi europei specializzati in radio tv stereo hi-fi elettrodomestici • controllo qualità e prezzo consulenza installazione e assistenza • supergaranzia expert

TV PALcolor Expert supercontrol

26" a colori, telaio modulare. 16 programmi con ricerca automatica. Programmatore a memoria perenne. Suono Hi-Fi da 10 Watt. Immagine e suono immediati con telecomando «supercontrol» a raggi infrarossi per accensione, scelta programmi, regolazione colore, luminosità, volume.

TELEFUNKEN



expert

nei negozi expert compri meglio

A GORIZIA RIAVEZ RADIO Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471

A TRIESTE RAMANI SERGIO Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze. Tel. ore ufficio 793555. T.A. 2889 B

CERCASI prestaservizi con referenze, 1 volta la settimana, viale Miramare, Tel. 422238. 21448 B

CERCASI tuttofare 8-17 per due persone adulte, telefonare 795646. 21378 B

CONIUGI soli cercano stabile con referenze 5 giorni settimana, telefonare 723302. 21293 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

A. CORRISPONDENTE inglese correttamente parlato, attiva segretaria, dattilografa, telex, neolaureata, biennale pratica ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 725266. 21494 C

ANALISTA - programmatore rpg II 29enne, pluriennale esperienza, presso centro di calcolo e industria offresi. Scrivere fermo posta 33100 Udine patente n. 60227. 384 C

COMMESSO autoricambi perfetto croato sloveno, patente esperienza, offresi, Tel. 744154. 21320 C

DICIASSETTENNE volonterosissima III ragioneria cerca lavoro stabile. Telefonare al 790683 pomeriggio. 20908 C

GIOVANE diplomato indirizzo tecnico, militesente, cerca lavoro anche non qualificante. Tel. 748166. 21435 C

GIOVANE ragioniera volonterosa referenziata offresi qualunque lavoro. Telef. 7360 D'Ambrosi Emilio o 731539 pomeriggio. 21493 C

GIOVANE con furgone proprio offresi a ditta mezze giornate. Telef. 568186 ore pranzo.

DINAMICO 17enne, licenza media, motorizzato, mansioni fattorino e-o impiegato offresi. Tel. 61676. 21207 C

INFERMIERA offre assistenza diurna o notturna a persona malata - invalida. Tel. 211821. 21450 C

OFFRESI cassiera giovane pratica cassa massima serietà telefonare solo pomeriggio 828270. 21427 C

RAGAZZA sedicenne bella presenza primo impiego offresi telefonare 567579. 21350 C

SERIO capace 34 anni offresi seria ditta import-export o casa spedizioni operante regione. Pratico operazioni doganali commercio estero acquisizione traffici. Scrivere a Publikompass Cassetta 34 Q Trieste. 763 C

STENODATTILOGRAFA sedicenne volonterosa primo impiego offresi. Telefon. 725565. 21451 C

STUDI superiori inglese, croato, sloveno, patente D viaggiare anche estero, offresi. Tel. 744154. 21320 C

TRENTENNE bella presenza offresi lavoro part-time. Telefono 796633 orario negozio. 21152 C

VENTENNE diplomata con esperienza offresi babysitter telefonare ore pasti. Tel. 93956. 21327 C

20ENNE volonterosa, bella presenza già apprendista commessa cerca qualsiasi tipo lavoro. Tel. 70837 ore pasti. 21435 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile L. 30.000 carta 50.000, porte finestre. Telefonare 726022. 21488 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250.

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciatura posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 20709 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via U. Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 21210 CC

DITTA qualificata esegue restauri, arredamenti, pitturazioni, modifiche con progettazione. Telefono 228228. 21298 CC

PULIZIA vetrine offresi prezzi modici, Telefonare ore 15 - 18 752172. 21423 CC

TRASPORTIAMO mobili sgombriamo cantine soffitte e magazzini, tel. 755014.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

CERCASI operaio meccanico per impresa artigiana, Telefonare al 793311. 21465 D

CERCHIAMO personale femminile per interessante lavoro fisso più premi. Presentarsi corso Italia 44, 2.o piano, Gorizia. 123 D

COMMESSA - O pratica - o conoscenza croato o sloveno cercasi. Calzature Lord e Lady Corso Saba 26. T.A. 2888 D

DITTA goriziana cerca ragazza-o 16 - 19enne per lavoro di commessa - o 20 ore settimanali, retribuzione contrattuale. Scrivere Publikompass Cassetta n. 42 Q Trieste. 766 D

DITTA trasporti per lavoro stabile cerca subito autista dipendente con patente C. Inquadramento Ccnl. Telefonare ore ufficio 928845 Palmanova. 123 D

FALEGNAMERIA De Mattio - Laporta via Toti 4 (Barriera) assume operaio falegname pratico serramenti. 21197 D

HOTEL II categoria cerca portiere notte - referenze. Tel. 65444. 21296 D

RAGIONIERE militesente conoscenza lingua sloveno o serbocroato cercasi. Tel. 812224. 21271 D

RISTORANTE cerca internista esperta-o o abile cuciniera turno di riposo giovedì e venerdì stipendio interessante. Telefonare 31984. 21256 D

RISTORANTE cerca apprendista. Tel. 224189. 21422 D

STANZE E PENSIONI
Richieste

E Lire 200 per parola

STANZETTA arredata con comodo servizi cerca universitaria seria distinta, telefonare 224241 ore 9 - 11. 21345 E

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

STUDENTE conservatorio decennale esperienza complessi insegna per tutti musica leggera per pianoforte chitarra, Tel. 734021. 21397 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

CANE lassie pelo scuro smarrito zona via Romagna, cercasi, generosa mancia rinvenitore. Telefonare 62414. 21487 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

APPARTAMENTINO cercasi anche vicinanze Trieste per persona sola impiegato Telefonare orario pasti 749719.

CERCASI in affitto appartamento ammobiliato (2 stanze letto, cucina, bagno, garage), zona Udine, Gorizia, Monfalcone, telefonare 0432 - 756091 ore ufficio. 21441 L

CERCASI appartamento medio grande in affitto Gorizia o vicinanze qualsiasi prezzo. Tel. 32870 orario negozio. 773 L

CERCASI appartamento zona extraurbana dintorni Trieste per offerte telefonare al 51240 dalle 13 alle 14. 21355 L

CERCASI in affitto mini appartamento ammobiliato zona Udine, Gorizia, Monfalcone. Telefonare: 0432 - 756091 ore ufficio. 21441 L

CERCASI urgentemente appartamento 3-4 stanze più accessori. Telefonare al 212384.

CERCASI urgentemente in affitto camera, cucina, bagno zona Roiano, via Udine, telefonare ore pasti 415016. 21409 L

CERCO appartamento per due persone anche a Muggia. Tel. 750652. 21358 L

CERCO appartamento in affitto anche da ripristinare massimo 250.000 mensili, tel. 68961.

CERCO appartamentino oppure soffitta con bagno, tel. 566233 ore 8 - 19. 21303 L

DUE dottoresse cercano affitto appartamento per un anno, ammobiliato, due camere, bagno, cucina, riscaldamento. Telefonare Lorna 64408. 21347 L

FAMIGLIA referenziata cerca urgentemente appartamento in affitto tre, quattro stanze Telef. 824009. 21460 L

GIOVANE lavoratrice, referenziata cerca camera o mini appartamento. Tel. 773514 13 - 15.30. 21425 L

IMPIEGATO di banca ammogliato cerca appartamento in affitto a Gorizia. Tel. 40597 8 - 13. 772 L

VENTENNE serio impiegato cerca appartamentino in affitto max L. 120.000. Tel. ore pasti al 414901. 21464 L

100.000 mensili pago per appartamentino tranquillo bella posizione. Telefonare 0432 - 294915. 050356 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

BANCO FRIGO per negozio alimentari e frigo per esposizione Detroit, vendesi a prezzo d'occasione. Telefonare ore ufficio 775380. 21447 M

LAVATRICE frigorifero cucina economica stufa metano lavastoviglie vendesi occasione, tel. 422822. 21386 M

Motomoschion
occasioni

Peugeot 104 V e LS - Fantic Reg. Cosa 50 - Malaguti Fifty - Gilera 50 Reg. - Gilera 150 Arcore - Benelli 250 2c - Aspes 125 RG - Mav 125 - Suzuki 250 cross - Kawasaki Z 1000 - Kawasaki Z 1 R.

VIA XXX OTTOBRE, 11
Telefono 68600

OFFRESI vere occasioni: n. 3 raggi raschianti seminuovi, una pala Fiat cingolata F14 con escavatore, una betoniera dumper coes usata da metri cubi 1 con pala, gru edili da sbracci metri 7 a metri 50, un motore Bolmes HP 450 lire 3.000.000; un carrello elevatore portata quintali 25, un silos da quintali 400, betoniere in versione litri 250-350-500 resa, gru Simma con traslazione H metri 30 sbraccio metri 42 portata kg. 1200-4000, un impianto betonaggio O.r.u. seminuovo tipo autoforcula con silos automontante e con betoniera O.r.u. resa metri cubi 1. Per informazioni rivolgersi Ditta G. Londero Lugugnana di Portogruaro tel. (0421) - 705071 oppure filiale Collalto di Tarcento tel. (0432) - 78219. 5 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre quadri, tappeti, soprammobili, orologi, oggetti Liberty. Telefono 31497. 21058 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità antiche, bigiotterie, cartoline, fotografie, libri, giocattoli, bambole, lampade, bilance, statuine, rami, ottoni, porcellane e soprammobili, compero. Telefonare 793972 oppure abitazione 767134.

LIBRI vecchi quali Baedecker, racconti di viaggi, libri per bambini, scolastici e di cucina, libri artigianali e sulla ferrovia ecc. (escluso romanzi) in lingua tedesca, inglese e francese acquisto. Telefonare Trieste 31355. 21249 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

OFFRESI ad amatore mobili fine Ottocento, intarsiati. Tel. 757582. 21363 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologi antichi. GOLDMARKET, via Roma 20. 20400 O

ACQUISTASI ORO 5300 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4 II piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

GIOVANE volonteroso automunito cerca urgentemente valida rappresentanza in Trieste e dintorni, telefonare al 767806. 21383 P

GROSSISTA operante articoli pulizia cerca per vari settori anche in abbinamento venditori automuniti volonterosi per Trieste Gorizia e province. Offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 38-Q, 34100 Trieste. 21263 P

PRIMARIA ditta cerca rappresentante per officine industrie litografie, onde affidare vendita esclusiva pezzame industriale. Richiedesi esperienza e referenze. Telefonare (040) 744553. 21466 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE RIGAMONTI vi può revisionare la vostra FIAT, VOLKSWAGEN anche in giornata con motori originali nuovi all'80 per cento garantiti. Via Vergerio 7, tel. 768078. 20843 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot, BAN & LEUZ, via Flavia, tel. 810214, autoveicoli usati, permute, rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo: Fiat 500 71, 124 17 72, 125 71, 124 spider 73, 128 70 71 74, 128 C 73, NSU Prinz 72, R 4 74, R 16 70, Alfa Sud 76, Alfetta 1800 74, Mini 90 75, Mini 1001 72, MK2 68, MK3 70, Mini Minor 67, Citroen GX 74, Simca 1100 B 77, Chrysler 180 71, Ford Escort 71 72, A 112 75, Roulotte Laika 73, Peugeot 104 73, 204 71 75, 204 Break diesel 75, 304 70 73, 504 72, 505 Diesel 74, 504 Comm. Diesel 73, 504 coupé 72, 504 familiare 1972, Peugeot 305 78. 21238 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10-11 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telefono 566355. 21047 Q

ABARTH 112 km 33.000 1976 occasione lire 2.450.000. Telefono 31348. 21471 Q

AFFARONE vendo A 112 E '75 accessoriata, Telefonare 725093 ore pasti. 21404 Q

AFFARONE vendo Lancia HF L. 1.500.000. Telefonare ore pasti 733074. 21176 Q

ALFA GT 1970 motore carrozzeria perfette, 124 special. Tel. 417010. 21496 Q

ALFASUD 5M, impianto gas, perfetta; Alfasud super, settembre '78 visibili Autoagenzia A.R. Junior 2000, via Piccardi (ang. via Gambini). 21462 Q

AUTOBIANCHI A 112 vendesi occasione 1.000.000 presso Autorotor concessionaria Opel viale Sanzio 11. 21356 Q

BELLISSIME vere occasioni Lancia Hpe 1600 e 2000 condizioni pagamento vende Concessionaria, Flavia 55, Telefono 820204. 21395 Q

BMW 1971, Mini Cooper 1975, distributore IP, Severo 2. 21198 Q

CITROEN Gs Club 1972 unipropietario vende perfetta. Tel. 273504 o 273487 ore pasti.

FIAT 241 Diesel in ottimo stato, anno '70. Tel. 64895. 20831 Q

FIAT 128 Rally 1972 vendesi presso Autorotor, concessionaria Opel, viale Sanzio 11.

FIAT 128 4 porte anno '72 vendesi. Tel. 762563. 21459 Q

FIAT 850 ottime condizioni accessoriata meccanica nuova vendo, via Leghissa 3, telef. 825165. 21468 Q

FIAT 500 F 480.000 vende Autosalone Fiat, tel. 828156, occasione. 21330 Q

GIULIA 1300 perfetta dicembre '68, 13.30 in poi, tel. 910549.

GIULIA 1300 TI 5 marce vendo ratealmente, via della Valle 6. 21408 Q

LANCIA 2000 a iniezione perfetta con impianto gas in garanzia vendesi prontamente anche accessoriata. Tel. 93313, privato. 21449 Q

MERCATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte le marche con garanzia. 8-11 Q

MOTO Honda 500 CX nuova forte sconto; altra 450 73 vendo cambio rateazioni. Via della Valle 6. 21408 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 128 blu. Tel. 55246. 21413 Q

OCCASIONE vendesi Vespa 50 special (1977) con ruote e accessori modello 125. Telefonare 413336 ore pasti. 21406 Q

PAGO bene usato da demolire ritirando sul posto. Telefono 816314. 21248 Q

PRIVATO vende Ancillotti 50. Telefonare 820116 ore serali. 21253 Q

PRIVATO vende 124 coupé 1600, '74 perfetta, accessoriata. Rivolgersi pizzeria Perugino, tutto il giorno. 21405 Q

PRIVATO vende Fiat 128 4 porte giugno '77 27.500 km. Tel. 828242. 21407 Q

VARIE occasioni A 112 Elegant e Abarth; Fiat 127; Fiat 128 berlina e coupé; Renault 5, 12, 14 e 16 TL; tutta la produzione Lancia Beta, vende ottime condizioni Concessionaria, via Flavia 55, telefono 820214. 21395 Q

VENDESI camion Lupetto Fiat anno '63. Tel. 774659. T.A. 2884 Q

VENDO Simca 1100 TI, 1300 cc, rossa, 1975, km 39.000. Telefonare 31662. 21376 Q

VOLVO 144 ottime condizioni vende privato. Tel. 212417. 21436 Q

VESPA Primavera perfetta, accessoriatissima vendo, 400.000, anche ratealmente. Tel. 768193. 21380 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone '72 ottimo stato vendesi presso Autorotor concessionaria Opel viale Sanzio 11. 21356 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A Bibione vendesi avviatissima profumeria in centro. Per informazioni Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Tel. (0431) 430030. 2 R

Continua a pag. 16

Texas Refinery Corp. Inter-Continental, S.A. established in Europe since 1962 now seeking SALESMAN in Trieste area.

Excellent income opportunity. Product education and sales support provided. Periodic incentive bonus trips to the USA and other countries plus fringe benefits offered to qualified salesmen.

Reply in English to:

TRC Inter - Continental
Sales Dept. I-23
One Refinery Place
Fort Worth, Texas 76101 U.S.A.

Ci sono tanti furgoni e, accidenti!, ci stanno superando tutti: nel prezzo!

Per tutto il resto ci rincorrono



Furgone 10 Q.li
Lit. 5.795.000 (*)
(*) I.V.A. esclusa franco dogana

ci rincorrono nella qualità

Qualità di un furgone potente e veloce nel trasporto su strada, agile e scattante in città. Qualità del motore Opel Diesel, garanzia di rendimento e risparmio.

ci rincorrono nella simpatia

Simpatia di una linea moderna e piacevole, di una versatilità completa e funzionale.

Bedford CF: un furgone carico di simpatia.

ci rincorrono nella economia

Economia di lunga durata, di bassi consumi, di costi ridotti. Bedford CF: per guadagnare lavorando.

ci rincorrono nella affidabilità

Robusto e compatto Bedford CF ti porta lontano con grande confort e sicurezza.

Bedford CF: una risposta sicura a tutte le tue esigenge di lavoro e di trasporto.

Bedford CF: una gamma completa; promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia 1 anno senza limiti di percorrenza;

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare

Informazioni e prove presso la capillare rete dei Concessionari Bedford General Motors.

BEDFORD GM

RISPARMIO D'AUTUNNO



I servizi per la tavola, i coordinati da letto, le coperte, le spugne, le confezioni uomo-donna a prezzi favolosi.

FRETTE®

40 filiali in Italia - Trieste, via Mazzini 30 b

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Nuova crisi per Cuba?



Ricognitori americani sull'isola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La questione dei «Mig 23» forniti dall'Unione Sovietica a Cuba sta assumendo contorni estremamente delicati e inserendo un nuovo elemento di frizione nei rapporti fra Mosca e Washington. Tanto è vero che, a quanto si è appreso ieri, sollevando il problema in un incontro avuto con Andrei Kossighin al Cremlino, un gruppo di senatori americani ha registrato quella che è stata definita una «reazione molto aspra» del primo ministro sovietico.

Fonti governative americane hanno intanto riferito che aerei spia «SR 71» i più moderni del genere al mondo, hanno compiuto voli di ricognizione su Cuba per accertare se i «Mig 23» siano in grado di lanciare armi nucleari. La delicatezza dell'operazione, per la quale si è reso necessario il benestare del Presidente Carter, è tale che a tutti i funzionari di governo è stato impartito l'ordine di non parlarne, sicché funzionari della Casa Bianca, interpellati in proposito, hanno opposto a tutte le richieste un deciso «no comment».

Le fonti che hanno fatto la rivelazione hanno precisato che gli «SR 71» utilizzano apparati fotografici e altri impianti di grande sensibilità per stabilire se i «Mig 23», a Cuba dallo scorso ottobre, siano di versione esclusivamente difensiva o capaci di portare armi nucleari.

L'intesa del 1962 fra URSS e Stati Uniti, conclusa dopo la crisi missilistica di Cuba, esclude la dislocazione di qualsiasi arma nucleare sovietica sull'isola di Fidel Castro, situata a soli 144 chilometri dagli Stati Uniti. Già quando, attraverso i servizi segreti, era stato accertato l'arrivo dei «Mig 23» a Cuba, funzionari americani avevano espresso e sottolineato la loro viva preoccupazione per le possibili implicazioni strategiche della questione.

Lo «SR 71», successore del famoso «U 2» degli anni della guerra fredda, può compiere rilevazioni fotografiche da quote di 30.000 metri e oltre. Nel caso in questione, trattandosi di fotografare oggetti di ridotte dimensioni come i «Mig 23», i sorvoli debbono avvenire presumibilmente a quote più basse. Secondo fonti militari, gli apparati di rilevazione dello «SR 71) sono in grado fra l'altro di scoprire la presenza di radiazioni e quindi di accertare la presenza di eventuali armi nucleari.

Sebbene alcuni funzionari definiscano i voli dello «SR 71» essenzialmente come «segnali politici» della preoccupazione americana a Mosca e all'Avana, è chiaro che l'operazione comporta qualche rischio. I russi hanno dotato Cuba di un moderno sistema di difesa antiaerea, imperniato, fra l'altro, su missili terra-aria. Di conseguenza, esiste il pericolo che i cubani tentino di abbattere i ricognitori americani, accusando Washington di violare il loro spazio aereo, sempre che questi voli avvengano a quote che mettano gli «SR 71» alla portata delle batterie antiaeree dell'Avana.

Sin dall'epoca della crisi missilistica, gli americani hanno seguito attentamente i movimenti di materiale bellico su Cuba avvalendosi di apparati installati su aerei pattuglia che volavano fuori dello spazio aereo cubano. Solo in rare occasioni sono stati utilizzati gli «SR 71» per sorvoli diretti dell'isola al fine di controllare possibili violazioni dell'accordo del 1961. Ciò avvenne per esempio agli inizi degli anni settanta in seguito a insistenti notizie che davano in fase di costruzione a Cuba una base per sommergibili sovietici a propulsione nucleare. La ricognizione accertò che le notizie erano infondate.

Nella telefoto Upi: un «SR 71 Blackbird».

A. P.

■ MENO INCIDENTI — Meno incidenti stradali e meno gravi: questa la tendenza che da diverso tempo emerge dalle statistiche sugli infortuni automobilistici. Anche nel primo semestre di quest'anno — secondo le rilevazioni rese note ieri dall'Istat — il numero degli incidenti stradali è diminuito, registrando un calo del sei per cento rispetto all'analogo periodo del 1977.

RIAFFIORA UN CAUTO OTTIMISMO AI NEGOZIATI DI WASHINGTON

La missione di Mubarak ha rilanciato il dialogo

Più concilianti del previsto le proposte presentate dal vicepresidente egiziano Particolare attenzione alla striscia di Gaza - Attese ora le decisioni israeliane

NEW YORK — *Iniziata sotto i segni del sospetto, la missione a Washington del vicepresidente egiziano Hosni Mubarak sembra aver ridato ossigeno ai negoziati di pace fra Egitto e Israele, che, dopo un mese di alti e bassi, vengono generalmente valutati nella fase decisiva.*

La prossima settimana, dopo la riunione del gabinetto israeliano in programma per domenica, dovrebbe venire dedicata alla messa a punto dei meccanismi atti a facilitare una conclusione. Nessuno è in grado di escludere con certezza un fallimento, ma nessuno anche nutre più alcun dubbio sul fatto che i tempi delle tergiversazioni sono finiti.

Il governo americano ha ripreso il proprio ottimismo. Esso sembra essere soddisfatto sia dalla positiva reazione del ministro della difesa israeliano Ezer Weizman alle proposte portate da Mubarak, sia dall'esame delle proposte stesse, che gli si sono rivelate molto più concilianti del temuto. Fonti egiziane si sono affrettate a dire ai giornalisti che l'incontro fra il Presidente Carter e l'emissario del Cairo era andato «estremamente bene».

L'ostacolo principale alla firma del trattato di pace — e cioè l'esigenza avvertita dagli egiziani di sincronizzare il documento con il processo di soluzione della questione palestinese — non è ancora stato rimosso, ma il nuovo piano egiziano sembrerebbe facilitarne la scomparsa.

Da fonti diplomatiche diverse è stato possibile ricostruire tale piano nel modo seguente.

Anzitutto, Israele dovrebbe impegnarsi a coordinare strettamente il proprio ritiro militare dal Sinai con libere elezioni per la creazione di corpi d'autogoverno sia nella Cisgiordania sia nella striscia di Gaza. L'Egitto, a sua volta, si riserverebbe il diritto di sovrintendere al processo elettorale ed evitare pericolosi vuoti di potere su quest'ultimo territorio.

Ciò significa che, se il trattato di pace venisse firmato il 17 dicembre, come si spera, e il ritiro israeliano avvenisse, come deciso a Camp David, entro nove mesi, le elezioni potrebbero svolgersi nel settembre del prossimo anno. Non significa però, come si era da taluni sospettato, che l'Egitto intenda annettersi Gaza.

Gli egiziani alla sistemazione di questo territorio si spiega alla luce dell'esigenza di garantire fin d'ora che, nel caso passi avanti concreti nella Cisgiordania si rivelino impossibili (per malafede israeliana ovvero ostruzionismo palestinese) lo schieramento arabo moderato possa sempre vantare di fronte a quello più intransigente non soltanto la cosiddetta pace «separata» fra Egitto e Israele, ma anche l'affermazione a Gaza di un primo, piccolo, ma significativo nucleo dell'auspicata nuova «patria palestinese».

E' un programma, dicono vari osservatori, che Israele dovrebbe avere ogni interesse ad accettare.

Al suo arrivo in Israele, il ministro Weizman si è detto ottimista circa la possibilità di giungere a una positiva conclusione dei negoziati di pace con l'Egitto e ha accusato la stampa di aver «esagerato le difficoltà» che si incontrano nelle trattative.

«Sarebbe veramente un peccato — ha dichiarato all'aeroporto — se proprio nel primo anniversario della visita del Presidente Sadat a Gerusalemme, tutti gli sforzi compiuti nel corso dell'ultimo anno dovessero rivelarsi vani. E' vero — egli ha aggiunto — che ci sono ancora dei problemi, ma sono convinto che gli egiziani siano decisi a proseguire i negoziati fino a quando si troverà una soluzione positiva e anch'io penso che sia possibile giungere a tale soluzione positiva».

Carter aumenta le spese militari

NEW YORK — Il Presidente Carter avrebbe intenzione di aumentare il bilancio della difesa USA per l'anno fiscale 1980 fino a un totale di circa 124 miliardi di dollari, allo scopo di rafforzare la Nato e gli equipaggiamenti militari delle forze americane in Europa. Lo hanno reso noto autorevoli fonti governative sottolineando al contempo che una decisione finale sulle spese militari, che rappresentano il 25 per cento del bilancio federale, sarà presa da Carter in dicembre.

Secondo le fonti, la cifra ora stabilita è di 123.8 miliardi di dollari, il che rappresenta un aumento del 3 per cento rispetto alla spese militari per l'anno fiscale 1979.

La decisione del Presidente, accolta con soddisfazione negli ambienti del Pentagono, sembra destinata ad accentuare il dibattito suscitato dalla dichiarata intenzione di Carter di decurtare o ritardare diversi programmi di riforma sociale per ridurre le spese federali.

Nonostante il Presidente avesse dichiarato la settimana scorsa che per far fronte agli impegni Nato avrebbe aumentato le spese militari del 3 per cento al di sopra del tasso inflazionistico, il totale da lui previsto non era stato specificato. Il citato 3 p.c. si riferirebbe alle spese reali di un singolo anno, e non al bilancio totale.

Tenta il suicidio assieme al figlio: muore il bambino

ROMA — Una donna di quarant'anni, Giustina Vanzo, da tempo sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, ha provocato la morte del figlio tentando il suicidio con il gas nella cucina della propria abitazione.

Il bambino Alberto di nove anni è morto poco dopo il ricovero all'ospedale, mentre la madre è in gravi condizioni. E' accaduto verso il mezzogiorno di ieri in una modesta abitazione di via San Giorgio di Nigoro, nel quartiere Centocelle.

La donna si è chiusa in cucina, con il figlio, ha staccato il tubo dalla cucina a gas e ha atteso la morte. I vicini messi in allarme dal forte odore di gas hanno sfondato la porta.

DOPO IL RILASCIO DA PARTE DELLE AUTORITA' TUNISINE

Rientrati a Trapani i motopesca catturati

I comandanti ribadiscono: il blocco in acque internazionali

TRAPANI — I sei pescherecci del compartimenti di Trapani utilizzati per le pesca dei coralli e sequestrati il giorno 8 scorso da motovedette tunisine nel Canale di Sicilia sono rientrati nel porto di Trapani. Erano stati rilasciati giovedì mattina. I primi quattro sono giunti poco dopo le 5, alle prime luci del giorno; gli altri due verso le 7.

Comandanti e uomini degli equipaggi — in tutto 68 persone — sono sbarcati in fretta dai battelli, il cui arrivo è stato salutato da una folla andatasi infittendo rapidamente. Tutti sono apparsi in buona salute, anche se visibilmente affaticati e provati dalla disavventura.

I marittimi siciliani hanno detto di essere stati trattati con ogni riguardo dai tunisini che, dopo la cattura, li avevano scortati nel porto di Biserta.

Il comandante Giuseppe Francese, responsabile della locale capitaneria di porto, ha intanto avviato l'inchiesta sull'episodio, che non aveva precedenti. Infatti, nella lunga storia dei sequestri di natanti italiani nel Canale di Sicilia, per sconfinamento nelle acque territoriali tunisine, algerine o libiche, non era mai avvenuta la cattura di sei unità durante una sola operazione.

Il comandante Francese conta d'interrogare nelle prossime ore i comandanti delle sei imbarcazioni, la maggiore delle quali stazza 125 tonnellate; le rimanenti sono più piccole e hanno una stazza lorda tra le 35 e le 50 tonnellate.

In media cento dinari — una multa irrisoria — sono stati pagati per il rilascio dei natanti.

Essi vennero bloccati la mattina del giorno 8 al largo dell'isola La Galite, in acque che, a giudizio delle autorità tunisine, sono della repubblica araba. Gli armatori siciliani inizialmente avevano contestato il punto-nave stabilito dai comandanti delle vedette tunisine, poi hanno preferito rinunciare alla polemica, in modo che la vertenza fosse più facilmente appianata.

Francesco Virgilio, uno dei comandanti rientrati a Trapani, ha affermato che, al momento del fermo, i natanti erano «sicuramente in acque internazionali». Da parte sua Giovanni Aiello, un altro comandante, ha sottolineato che alcuni colpi di mitra e una raffica di mitraglia da bordo delle due vedette tunisine, quando i motopescherecci siciliani furono avvicinati, furono sparati esclusivamente a scopo intimidatorio.

«Volevano spaventarci per farci andare subito a Biserta, non avevano affatto l'intenzione di colpirci», ha dichiarato il capitano Aiello.

Per il rilascio dei pescherecci hanno cooperato diplomatici e funzionari italiani e tunisini. Inoltre a Tunisi e Biserta, nei giorni scorsi, i componenti di una delegazione di armatori di Trapani avevano seguito da vicino l'evolversi degli eventi.

Nel porto di Trapani, ieri mattina, dopo lo sbarco dei membri dei sei equipaggi che a Biserta erano stati consegnati sulle unità sequestrate, armatori e marittimi hanno sostenuto che la pesca dei coralli verrà ripresa quanto prima, presumibilmente a partire dalla settimana entrante.

Altre cinque imbarcazioni che solitamente sono impiegate da qualche tempo nella pesca dei coralli, sempre tra il basso Tirreno e il Canale di Sicilia, erano state lasciate per precauzione alla fonda. Cominceranno anche queste nei prossimi giorni una nuova campagna di ricerca tra i banchi corallini situati tra la Sicilia e il Nord Africa.

■ GROENLANDIA — Il Parlamento danese ha approvato a larghissima maggioranza la legge che conferisce una notevole autonomia legislativa ed amministrativa alla Groenlandia dall'estate del 1979.

LE COMPETENZE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Polemica con Bonn smorzata da Parigi

La Germania non chiederà modifiche istituzionali

PARIGI — Il dibattito aperto in Francia dalle dichiarazioni del cancelliere tedesco Helmut Schmidt sulla prospettiva di un allargamento delle competenze del Parlamento europeo in conseguenza dell'elezione di questo a suffragio diretto, si sta evolvendo in senso non favorevole agli oppositori di tale allargamento.

Sembra, infatti, che Giscard d'Estaing — come riferisce il «Le Monde», attribuendo la sua informazione a buona fonte — non intenda dare seguito alla richiesta formulata dal congresso straordinario del movimento gollista Rpr (che insieme con il Pcf è il portavoce principale della opposizione francese al superamento europeo), di chiedere ai soci comunitari, in occasione del consiglio europeo del 4 e 5 dicembre, esplicite garanzie in tal senso. Negli ambienti dell'Eliseo si ritiene — riferisce ancora il giornale — che le decisioni del consiglio europeo costituiscano semplici accordi intergovernativi, giuridicamente meno coercitivi dei trattati internazionali, ratificati, come quello di Roma, dai Parlamenti.

Viene così sdrammatizzata, almeno per quello che riguarda i rapporti tra la Francia e la Germania, la polemica aperta dalle dichiarazioni di Schmidt. Resta da vedere quale accoglienza riserverà il movimento gollista all'ammorbidimento della linea dell'Eliseo, che ancora giovedì, in una messa a punto ufficiale, aveva espresso «stupore» per le dichiarazioni di Schmidt, definendole «pregiudizievoli per il buon funzionamento delle istituzioni comunitarie».

In Germania, il portavoce Klaus Boelling ha dichiarato — da parte sua — che il governo di Bonn non intende presentare alcun piano di modifica ai trattati di Roma. In risposta alle critiche francesi sulle affermazioni del cancelliere Schmidt il portavoce ha dichiarato: «Il cancelliere ha espresso una opinione che negli ultimi tempi e negli ultimi anni è stata formulata da numerosi rappresentanti di partiti democratici nella Repubblica federale tedesca».

Egli ha aggiunto che sarà compito dei membri del Parlamento europeo occuparsi del problema dell'allargamento delle competenze di tale assemblea, aggiungendo che ciò sarà altresì «compito dei Parlamenti nazionali».

Protesta a Istanbul contro i sovietici

ISTANBUL — Giovani maoisti hanno sfasciato e depredato del materiale esposto le vetrine del consolato sovietico a Istanbul, in segno di protesta per la visita di due navi da guerra russe in Turchia.

Il Partito dei contadini e operai turchi, una formazione maoista di recente costituzione, ha definito la visita come una manifestazione delle «ambizioni imperialistiche ed egemoniche del Cremlino nel Mediterraneo». Per domani, il partito ha indetto una dimostrazione di protesta.

APPOGGIO ALL'AZIONE DEGLI EUROCOMUNISTI NEL DOCUMENTO CONGIUNTO

L'autonomia di stati e partiti riaffermata da Tito e Ceausescu

BELGRADO — I colloqui del Presidente romeno Ceausescu e del maresciallo Tito si sono conclusi ieri con una precisa — anche se non polemica — riaffermazione della necessità dell'autonomia dei Paesi e dei partiti socialisti. Ceausescu ha lasciato Belgrado nel primo pomeriggio e il comunicato congiunto diramato subito dopo la sua partenza conferma le previsioni della vigilia.

Il comunicato contiene inoltre un passo che suona come esplicito appoggio all'azione dei partiti «eurocomunisti».

Il documento constata che molti partiti comunisti ed operai «stanno edificando i propri orientamenti programmatici in armonia con le condizioni concrete dei loro Paesi e con le richieste della lotta rivoluzionaria contemporanea» e «diventano così fattori sempre più importanti sia sul piano nazionale che su quello internazionale». Partendo da questa premessa, Tito e Ceausescu «hanno sottolineato la necessità di un ulteriore rafforzamento dei rapporti democratici fra tutti i partiti progressisti».

Attacco sovietico al «Delo»

MOSCA — Un settimanale sovietico ha accusato ieri di «antisovietismo» uno dei maggiori quotidiani jugoslavi.

«Za Rubezhom» polemizza con il «Delo» di Lubiana per aver scritto, commentando il trattato d'amicizia tra URSS e Vietnam, che, «checchè se ne dica, è chiaro che si tratta di un accordo difensivo rivolto contro la Cina». Con tale affermazione — secondo «Za Rubezhom» — il quotidiano jugoslavo «ha aderito all'eteregeneo coro antisovietico degli avversari del trattato URSS - Vietnam, coro diretto da Pechino».

«Analizzando il trattato, i redattori di "Delo" si sono ispirati non al suo contenuto, ma al desiderio di denigrare la politica dell'URSS e del Vietnam», scrive il settimanale sovietico. «E' assolutamente chiara la pericolosa tendenziosità della logica degli autori del commento, che li ha portati alla deformazione delle posizioni del Vietnam, nonché ad una grossolana ed indegna sortita contro l'URSS».

Secondo «Za Rubezhom», non è infatti possibile «qualificare altrimenti l'affermazione del "Delo" che il nuovo trattato fra due Paesi socialisti ha aggiunto un altro elemento di guerra fredda nel Sud-Est asiatico». «L'intervento del quotidiano "Delo" rende lecito chiedersi delle sue posizioni politiche. E' noto che alcuni giornali della Jugoslavia, che è un Paese socialista facente parte, appunto insieme al Vietnam, del movimento del nonallineamento, amano fare mostra della propria posizione "al di sopra dei blocchi"», afferma il periodico sovietico. «Tuttavia, questo stare "al di sopra dei blocchi" ha non di rado un carattere anti-sovietico e, come in questo caso, anche antivietnamita».

Da rilevare che lo stesso settimanale sovietico in una corrispondenza da Roma sulla situazione italiana, dedica ampio spazio a recenti prese di posizione del segretario politico del Psi, Bettino Craxi, criticandone «la brusca sterzata a destra».

Oppositori brasiliani parlano di vittoria

SAN PAOLO — L'opposizione brasiliana già grida alla vittoria, prima di conoscere i risultati definitivi delle elezioni parlamentari di mercoledì, e il responso delle urne giustificherebbe, nella misura in cui sono noti i primi risultati, il tono eufrico di alcuni dirigenti del Movimento democratico brasiliano.

Lo spoglio dei voti è cominciato ufficialmente giovedì presso le sedi dei tribunali elettorali e solo lunedì saranno noti i risultati definitivi, ma le prime cifre, già note nei maggiori stati federali, sembrano confermare i pronostici della vigilia: un aumento consistente di suffragi a favore del Mdb e una contrazione della base elettorale del partito filogovernativo «Arena», il quale, pur conservando — secondo le previsioni — la maggioranza parlamentare, non disporrà d'ora in avanti di una forza preponderante.

■ PROROGA — Il Parlamento europeo ha approvato a Strasburgo la proposta della commissione di Bruxelles di prorogare fino al primo giugno 1979 il divieto di nuovi impianti di vigne che doveva scadere il 30 novembre prossimo.

COLLOQUI DI MENGISTU A MOSCA

In Etiopia il perno della strategia russa

MOSCA — La prima giornata di colloqui al Cremlino tra Mengistu ed i massima dirigenti sovietici è stata dedicata alla situazione in Africa.

A confermare l'importanza che i sovietici danno a questa visita, basta un particolare: al colloquio di ieri hanno partecipato il segretario generale del Pcus Breznev, il primo ministro Kossighin, il ministro degli esteri Gromiko, il membro supplente del Politburo Ponomariov, il capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche maresciallo Nikolai Ogarkov, e numerosi altri dirigenti sovietici.

Tutta questa attenzione è ovviamente una prova dell'importanza che l'URSS dà attualmente ai suoi rapporti con l'Etiopia, che costituiscono un po' il perno ed il banco di prova dell'intera strategia sovietica in Africa.

Per difendere il regime di Mengistu, l'URSS si è trovata invischiata in Africa — soprattutto sul problema dell'Eritrea — in situazioni estremamente complesse, anche dal punto di vista ideologico.

Breznev e Mengistu, esaminando i problemi nel Corno d'Africa, hanno esortato a «una normalizzazione della situazione in questa area attraverso un accordo politico basato sulla rinuncia a rivendicazioni territoriali, sulla osservanza del reciproco rispetto della sovranità, della integrità territoriale, della inviolabilità dei confini, della non interferenza nei rispettivi affari interni».

Un comunicato dell'agenzia «Tass» aggiunge che le due parti hanno «condannato le manovre neo-colonialiste delle potenze imperialiste nell'Africa del Sud e l'appoggio dato ai regimi razzisti».

■ BOMBARDAMENTO — Reparti zambiani hanno compiuto un fitto bombardamento in territorio rhodesiano con razzi e mortai.

Kadar: eurocomunismo «nozione non chiara»

PARIGI — La nozione di «eurocomunismo» non è ancora molto chiara, anche per i partiti comunisti occidentali che vi si richiamano, e la pre-

GRAVI SCONTRI IN UN CLIMA ESASPERATO DAL TERRORISMO

Incidenti nei centri baschi

MADRID — I principali centri baschi sono teatro di gravi disordini e di agitazioni sindacali che minacciano di coinvolgere l'intera regione in un clima politico generale esasperato dalla recente sanguinosa recrudescenza del terrorismo e culminato giovedì mattina con l'esecuzione a freddo del giudice José Francisco Mateu. L'attentato è stato rivendicato da elementi dell'Eta — il braccio armato del separatismo basco — con una serie di telefonate ad alcuni organi di informazione di Bilbao.

L'agguato al magistrato e la successiva ondata di protesta basca vengono fatti risalire — per l'immediatezza della risposta — ai fatti di Mondragone, nella provincia di Guizpucoa, teatro, tre giorni fa, di una furibonda sparatoria in pieno centro abitato fra la Guardia civile e tre presunti terroristi, due dei quali sono rimasti uccisi e il terzo ferito. Ma il bilancio non si ferma qui: nello scambio di fuoco è rimasta mortalmente colpita una donna seduta su una panchina mentre altri tre passanti sono rimasti feriti in maniera più o meno grave.

Ieri mattina, nel capoluogo basco di San Sebastian la polizia ha fatto ricorso ai lacrimogeni ed ai proiettili di gomma per disperdere un migliaio di dimostranti confluiti nella strada principale del centro per protestare contro i fatti di Mondragone, gridando slogan contro i metodi repressivi usati dalla polizia. Molti negozi sono rimasti chiusi mentre altri hanno lavorato a ritmo ridotto. I partiti di sinistra sono mobilitati e sul punto di organizzare uno sciopero generale in tutta la regione.

In almeno altri dieci centri baschi migliaia di persone sono scese per strada fronteggiate dalla polizia che ad Irun — sul confine con la Francia — è dovuta intervenire con la forza per disperdere gli operai in sciopero di due importanti industrie locali i quali avevano eretto barricate bloccando il transito sulla superstrada per San Sebastian.

A Madrid, intanto, centinaia di persone, hanno seguito il rito funebre in onore di Mateu: numerosi i gruppetti di nostalgici franchisti che, al grido «Franco, Franco» hanno espresso la loro implicita condanna nei confronti del governo per la sua incapacità a frenare se non ad estirpare la piaga del terrorismo dilagante. Da qualche falangista è partita l'invocazione per l'avvento dei militari al potere.

Il malcontento dell'estrema destra avrà modo di manifestarsi nuovamente oggi, in occasione di un grande raduno nel terzo anniversario della morte di Francisco Franco.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 16 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giorgio Zorni (Ceti)

Ne danno il triste annuncio le sorelle GEMMA e CARMEN, i fratelli MARIO e BRUNO con le rispettive famiglie.

Un sentito grazie vada al dott. BERGAMINI.

I funerali avranno luogo oggi sabato 18 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 novembre 1978

L'Amministrazione Provinciale di Trieste si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'apprezzato dipendente

Giorgio Zorni

Trieste, 18 novembre 1978

†

Il giorno 16 novembre si è spenta serenamente

Valeria Susa nata Baldas

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli ERMANNO, ALBERTO e MARIO, le nuore MARIA, CECILIA e LUCIA, i nipoti ANTONIO, ALESSANDRO, ANDREA, CARLO, GIOVANNI e GIULIA, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi sabato 18 corr. alle ore 10.15 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 18 novembre 1978

Il Direttore Generale, i funzionari e il personale della RAFFINERIA DI ROMA profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto del dott. ALBERTO SUSA per la scomparsa della mamma signora

Valeria Baldas

Roma, 18 novembre 1978

†

Ci ha lasciati

Antonio Ghersenti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBINA, la sorella VITTORIA, i cognati MARIA e RODOLFO, i nipoti SVERCO e GRABAR, la famiglia TURINI e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale del II reparto tisiologico.

I funerali seguiranno oggi 18 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 novembre 1978

CESARE e ISABELLA, vicini ad EMANUELE ed ALDO, ricordano con affetto

Clelia Ferri

Udine, 18 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni (Nino) Grgurich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 18 novembre 1978

Domani domenica 19 novembre ricorre il primo anniversario della morte di

Maria Valeria Vida Rubelli

Il suo UGO e parenti tutti La ricordano con infinito rimpianto.

Domani stesso una S. Messa verrà celebrata nella S. Chiesa del Rosario alle ore 9.30.

Trieste, 18 novembre 1978

18-11-1977 — 18-11-1978

Nel primo triste anniversario della morte di

Ottocaro Tlustos

la moglie, le figlie e tutti i familiari lo ricordano con struggente rimpianto.

Trieste, 18 novembre 1978

Nel settimo anniversario della morte di

Ester Centini

il marito e i parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 novembre 1978

Nel decimo anniversario della morte di

Giacomo Candian

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 novembre 1978

†

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Anna Calligaris

a tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la sorella LUCIA ved. PRINZ.

Trieste, 18 novembre 1978

La famiglia FEDRIGO TAMBARIN partecipa con affetto al lutto dei familiari della signora per la scomparsa di

Sylva Marocco Beltrame

Ronchi, 18 novembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia FIERI.

Monfalcone, 18 novembre 1978

ERMIDA e NILO FORCESSINI partecipano al lutto di MARIO e FABIO BELTRAME per la scomparsa della loro cara mamma.

Monfalcone, 18 novembre 1978

Si associano al lutto GRAZIELLA, SERGIO, FRANCA STOPPANI.

Monfalcone, 18 novembre 1978

18-11-1976 — 18-11-1978

Pietro Semenzato

nell'inconsolabile vuoto e dolore, a due anni dalla Tua immatura scomparsa, vivi sempre nel nostro immutato amore e profondo rimpianto.

La MOGLIE e i FIGLI

Trieste, 18 novembre 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Dino Polacco

Lo ricordano con rimpianto WALTER, TINA e le famiglie TAMBURINI e TOMASELLI.

Trieste, 18 novembre 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Armando Gombani

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Trieste, 18 novembre 1978

1958 — 1978

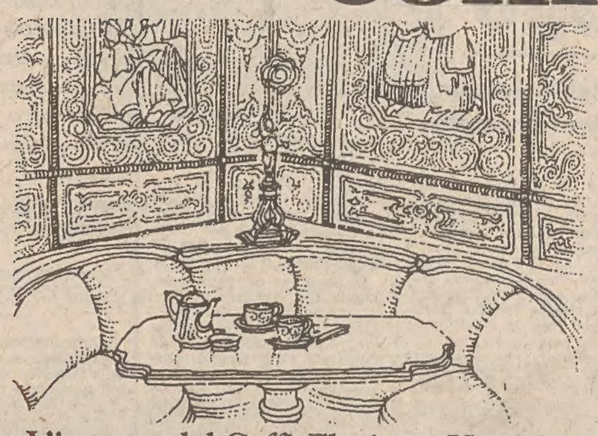
A vent'anni dalla scomparsa di

Rodolfo Causi

il figlio ed i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 novembre 1978

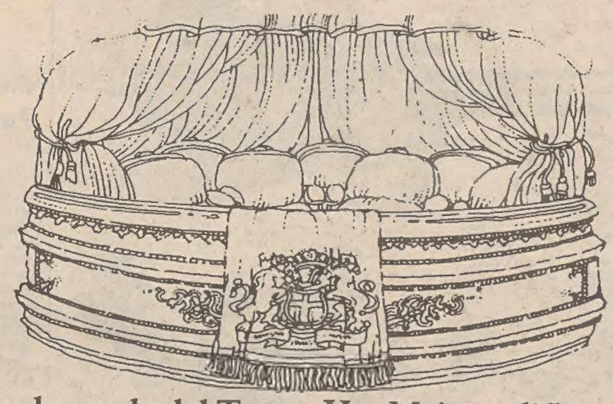
Alcuni tra i posti piú piccoli e piú confortevoli del mondo.



L'interno del Caffè Florian a Venezia.



Il letto di Maria Antonietta al Castello di Versailles.



Il palco reale del Teatro Her Majesty di Londra.



La portantina dell'Imperatore Cinese K'ang-hsi.

La Citroën LN.

602 cc. di automobile progettata senza economie.
Di piccolo ha solo il consumo: 5,9 litri per 100 km.
L'ingombro: m. 3,38 di lunghezza per m. 1,52 di larghezza.
E i costi di manutenzione.
Di grande lo spazio: quattro veri posti e un bagagliaio a tre volumi differenziati.
Le prestazioni: velocità 120 km/h, freni a disco sulle ruote anteriori, sospensioni indipendenti sulle 4 ruote.
E il confort: vetri panoramici, interni in tessuto, volante morbido, finiture accurate.



Tanta macchina in poco spazio. CITROËN LN

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN LN

B Communications

Segue da pag. 14

GORIZIA centro affarone cedesi bar avviatissimo. Tel. 2986 ore ufficio. 769 R

MONFALCONE vendesi avviatissimo negozio CALZATURE zona Mandamentale, ottimi ricavi. DOMUS 72623. 1091 R

MONFALCONE vendesi avviatissimo negozio ABBIGLIAMENTO, ottimi ricavi. DOMUS 72623. 1091 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia accetta vendita appartamenti casette ville qualsiasi zona anche Monfalcone Udine Gorizia. Stime consulenze pubblicità gratuite, assistenza completa fino al contratto definitivo. Giulia 13. 794286. 21414 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lussuosamente restaurato salone 4 stanze tripli servizi prezzo interessante. Giulia 13. 794286. 21414 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lussuoso salone matrimoniale tinello cucina doppi servizi veranda poggiolo confort, possibilità mutuo. Giulia 13. 794286. 21414 S

A Bibione vendonsi appartamenti fronte mare. Per informazioni Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Tel. (0431) 430030. 3 S

A Bibione vendonsi ultimi mono-bi-trilocali varie misure. Per informazioni Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Tel. (0431) 430030. 4 S

A Bibione vendonsi villette a schiera in un modernissimo villaggio. Per informazioni Agenzia Nord Invest, corso del Sole, Bibione. Telef. (0431) 430030. 1 S

ACQUISTASI in Trieste Provincia terreno mq 3000 circa per costruzione di capannone. Dettagliare a Publikompass, cassetta n. 38-Q, 34100 Trieste. 21263 S

ACQUISTO appartamento centrale 80-100 mq. Libero, completo servizi comfort moderni anche ristrutturato. Telefono 68961. 21251 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze accessori privato vende, tel. 795188. 21346 S

AURISINA vendesi terreno non edificabile pressi Cimitero austriaco 2000 mq 4.000.000. Tel. 31792 Bonzanini. 21396 S

BORGO Grotta Gigante vendo terreno edificabile 4500 mq, panoramico soleggiatissimo, squisitamente alberato, zona residenziale, tel. 211703. 21458 S

CERCO villetta possibilmente con due appartamenti giardino zona San Luigi - Cacciatore, Romagna, Campo Sportivo o altre. Pagamento contanti. Scrivere Firpo Emilio, via Casaregis 26-4 Genova, tel. (010) 565646 dopo le 21. 21279 S

COMPERO 2-3 stanze qualsiasi zona pagamento contanti, telefonare 227228. 21360 S

DAMIANO Chiesa n. 3 vendesi casa occupata due appartamenti negozio L. 18.000.000 trattabili. Tel. 31792 Bonzanini. 21396 S

GABETTI vende zona d'Annunzio appartamento: cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi, ampio poggiolo. Lire 16.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende centro città, zone commerciali, uffici 3-4-5 stanze in case di prestigio. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende villa bifamiliare da ristrutturare con ampio magazzino e box. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050348 S

GABETTI vende zona periferica 2 fori attività commerciale lire 17.000.000 cad. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende zona semiperiferica in recente costruzione alloggio 70 mq. Minimo contanti 15.000.000 rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050348 S

GABETTI vende lussuoso appartamento centralissimo in casa recente: cucina abitabile, salone, 2 stanze, servizi, lire 52.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 050348 S

GABETTI vende alloggi varie metrature a lire 120.000 mq. Minimo contanti 4.000.000, rimanenza eventuale mutuo finanziario Gabetti. Interessanti investimenti per mettere a riparo dall'inflazione i propri risparmi. Per informazioni presso i ns. uffici. Via Carducci 20. 050348 S

GABETTI vende alloggio panoramico zona Gretta, costruzione 1960: cucina, soggiorno, camera, servizio, lire 18 milioni. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842.

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno cantina posto macchina verde 34.000.000. 21304 S

GEOM. SBISA' vende Duino appartamento primo ingresso salone cucina due camere. Tel. 775700. 21304 S

GRADO: vendonsi appartamenti monolocali-bivani nuova costruzione zona Città-Giardino possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050318 S

GRADO Pineta: vendonsi appartamenti bivani-trivani nuova costruzione vista mare riscaldamento autonomo possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050318 S

GRADO: vendonsi appartamenti bivani-trivani, nuova costruzione predisposizione riscaldamento possibilità mutuo zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81345. 050318 S

IN palazzina vendesi appartamento con tutti comfort: due stanze, cucina, poggioli, paraggi Rossetti. Tel. 793090.

MANSARDA casa decorosa zona centrale 10.000.000 vendesi, tel. 797079. 21393 S

MANSARDA casa decorosa, zona centrale, 10.000.000 vendesi. Tel. 797070. 21393 S

MONFALCONE centro DOMUS immobiliare vende edificio isolato su fronte strada, pianoterra negozio e alloggio, primo piano alloggio, secondo piano alloggio, cantina mq 90, ripostiglio, corte, orto. Tel. 72623. 1091 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pieris terreno edificabile, 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pieris villetta con mansarda, 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti 80 mq. contributo regionale già concesso, 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento 110 mq con grande garage e cantina, 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamenti 1-2 letto arredati, 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons sulla statale per Udine ultimi appartamenti 1-2 letto, cantina e rimessa. Nostro personale sul posto sabato mattina. Altri in costruzione diverse grandezze, 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 1-2-3 letto, pronta consegna e in costruzione. Per informazioni e visione progetti sul posto sabato e domenica mattina - (0481) 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano sulla statale 14 bivio per Gorizia appartamenti dai 57 ai 140 mq, negozi 350 mq con scantinato. Nostro personale in loco tutti pomeriggi - (0481) 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino appartamento 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, 41807. 1093 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti 90 mq con garage e orto privato in palazzina otto famiglie. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 1093 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende centro appartamenti primo ingresso 1, 2, 3 stanze letto da 21 milioni in poi. Periferia in palazzina appartamenti 1 stanze letto da 26.000.000 in poi. Ville unifamiliari, bifamiliari. Terreni edificabili, terreni agricoli, case a schiera, tel. 41569, Largo Anconetta. 1095 S

MONFALCONE acquisto appartamento in palazzina o casetta nuovo, o vecchio. Telefonare 0481 - 44411. 21250 S

PRIVATO VENDE signorile, libero, zona Garibaldi, cucina, due stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, soffitta, moderni comfort. Telefonare 774737. 21370 S

PARAGGI S. Antonio Vecchio vendesi appartamento libero, tre camere, cameretta, cucina 19.000.000. Tel. 793090. 2881 S

RONCHI alloggio in palazzina secondo e ultimo piano, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, rimessa per tre automobili 27.000.000 DOMUS Monfalcone 72623. 1091 S

RUPINPICCOLO 10 casa rustica 12 locali. Terreno piccolo adatto roulotte vendonsi. 21430 S

VENDESI appartamento panoramicissimo ogni confort, telefonare 414834 - 30317 sabato pomeriggio. 21432 S

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

PROPRIETARIO laboratorio confezioni provincia Mantova 40enne serio, distinto, sano, divorziato senza figli amante bambini, cerca scopo matrimonio donna senza figli per creare nuova famiglia e figli propri e collaborare attività. Scrivere Publiman 237 - 36100 Vicenza. 737 U

65ENNE bella presenza piccola proprietaria conoscerebbe signore solo pari condizioni scopo matrimonio, massimo 68 anni, bella presenza, alto, snello, distinto, ing. medico, industriale con patente, telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6-R, 34100 Trieste. 21442 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

VENDESI tomba famiglia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-R, 34100 Trieste. 21515 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO di Lorisusa vende cuccioli cocker spaniel inglesi, Cormons, via Novali 10, tel. 32243 Gorizia. 767 W

CUCCIOLI chow-chow, yorkshire terrier, shih-tzu al Bestiario, via Einaudi 1. 21475 W

GATTINI persiani splendidi al Bestiario via Einaudi 1. 21475 W

NELL'OASI di via Rigutti 9, nuovo negozio di animali troverete cuccioli cocker, terrier scozzesi, pastori tedeschi e una vasta gamma di animali, tel. 744874 - 772686. 21513 W

OCCASIONE cuccioli pastore tedesco vendonsi, telefonare al 415535. 111 W

PASTORE tedesco cucciolone figlio campione italiano vendo, via Cesare Rossi 53, tel. 722605 ore serali. 21491 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria cantieri Corsar, Dullia, Gobbi, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Rimessaggio imbarcazioni, vendita usato per conto clienti; capannoni aperti mattinata sabato e festivi per informazioni, preventivi lavori e valutazioni. Visitateci. Negozio aperto lunedì. 21480 Z

ADRIABOATS Riva Grumula 2, concessionario scafi Bostonwhaler, Rio, Cigala Bertinetti, Starcraft; gommoni Zodiac, Novurania; motori Mercury, Tomos; atolli e zattere autogonfiabili. Tutti gli accessori e vasto assortimento abbigliamento nautico. Oggetti regalo. 21453 Z

ARCA ultimi arrivi motocaravan-roulottes anche usati. Via Rio Primario 2, sabato aperto. 21362 Z

CABINATI vela in kit e finiti, metri 5,60 da 2.770.000, metri 7 da 3.400.000, Melillo via Settefontane 19, telef. 790456.

DA Stefanutti Franco: ottime occasioni roulottes usate da L. 1.600.000 in su. Rivolgersi per informazioni presso la nostra sede di Sagrado, via Volta 2, tel. 99360 o presso la mostra di Trieste, via Flavia a fianco A. Grandi. 749 Z

La Marca Caravan Preganziol (Tv) offre con particolari sconti invernali e pronta consegna i nuovi modelli 1979 Cosmos, Royal Car, Vacanza. Occasioni assistenza rimessaggio tel. (0422) 49342. 1001 Z

MARE sport nautica, Sistiana 54, telefono 209231, concessionario Acquaviva con cabinati pilotine, vendesi motoscafo Sessa 50 HP Evinrude con carrello pilotina Cranchi 25 HP Johnson, motori usati. 21417 Z

MOTORI Mercury 20 HP all'elica massima potenza senza patente, consumo minimo, peso molto contenuto. Prezzo specialissimo per modelli 1979 prenotando subito. Concessionario esclusivo: Adriaboats, Riva Grumula 2. 21453 Z

TRASFORMIAMO qualsiasi tipo di furgone in autocasa con un kit fiamma, Camper Trieste, Strada per Basovizza 6, Cave Faccanoni. 21335 Z

UNICA incredibile occasione alla ROLLER di Monfalcone, tel. 40052: 20% in contanti sul prezzo di listino, 50% della quota residua senza interessi, la differenza pagabile al tasso del 10% fisso; compreso gancio traino, specchi e tenda veranda! 050337 Z

VENDESI cabinato vela inaffondabile m 4,40 completo di vele, Carniti 5 HP 1977 e ormeggio lire 3.600.000 telefonare ore pasti 93882. 21503 Z

VENDO Roller 2001 LP come nuova, tel. 52462. 2886 Z

VENDO attrezzatura nuova per Camper: frigorifero, (boiler, lavello, ecc. Affarone, tel. 68600 ore negozio. 21463 Z

VERA occasione roulotte seminuova 1977, m. 4,50 frigo, doppi vetri, riscaldamento, veranda, vendo, rateizzazioni fino 36 mesi, Autocaravan, via dell'Istria 155. 21443 Z

Nel cuore di San Giacomo raggiungibile in 4 minuti da qualsiasi punto della città

VIA DELLA CONCORDIA, 6/c
TRIESTE
Telefono 795252

Aperto tutti i giorni
anche LUNEDI' e MERCOLEDI' e SABATO
dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.45

FORNITURE per BAR, PASTICCERIE, ALIMENTARI, ALBERGHI, RISTORANTI, NIGHT, DISCOTECHE, CIRCOLI, MENSE

SPECIALE REPARTO
STRENNE NATALIZIE per AZIENDE ed ENTI
Anche in esenzione IVA

Il più dinamico e conveniente
sistema di acquisto
L'assortimento più valido della regione
in tema di bottiglieria
Tutte le specialità estere
IMPORTAZIONE DIRETTA CHAMPAGNE e WHISKY

Un notevole risparmio
Il giusto assortimento per la Vs. Clientela
Senza problemi di magazzino, di scorte...

LiquorMarket CASH and CARRY INGROSSO

FORNIRVI LE BOTTIGLIE E' IL NOSTRO MESTIERE!!!

Invece di fare "cin-cin", provate di tanto in tanto a fare "John-John". Liscio, on the rocks, and soda.

PRODUCE OF SCOTLAND Long John SCOTCH WHISKY

il whisky dal gusto rotondo

Associati

Ci sono pellicce di gran qualità. E ci sono pellicce che costano soltanto poco.

Poi ci sono quelle di gran qualità ma anche convenienti.

Pellicceria

da oggi fino al 31-12-78

sconto 15%

coin

Trieste-corso Italia